STAMPASERA
N. 116 LUNEDI' 7 MAGGIO 1990 L. 1000

[illegible]	
1218	(-13)
BORSA	
Irregolare	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.350
Pirelli spa	2.739

Stet	5.940
Montedison	1.974
Generali	40.350
Mediobanca	20.575
Enimont	1.422
Ifi	26.880
Cir	6.310
Alivar	13.140
Eridania	9.438

La bella giornata favorisce l'esodo: record negativo a Roma (-10,8), Firenze e Torino

Più astensioni nelle grandi città

I VOTANTI ALLE 22 DI IERI SERA

	% VOTANTI	% PREC. ELEZIONI	DIFF.
PIEMONTE	71,3	75,3	— 4
VALLE D'AOSTA	70,9	75,3	— 4,4
LOMBARDIA	77,3	79,3	— 2
TRENTINO ALTO ADIGE	89,8	90,3	— 0,5
VENETO	75,0	78,1	— 3,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	68,9	72,6	— 3,7
LIGURIA	64,6	69,1	— 4,5
EMILIA ROMAGNA	78,1	81,8	— 3,7
ITALIA SETTENTRIONALE	**75,1**	**78,1**	**— 3**
TOSCANA	72,5	78,5	— 6
UMBRIA	73,4	79,0	— 5,6
MARCHE	73,9	77,6	— 3,7
LAZIO	63,8	71,4	— 7,6
ITALIA CENTRALE	**68,7**	**75,2**	**— 6,5**
ABRUZZO	66,3	68,3	— 2
MOLISE	61,0	62,2	— 1,2
CAMPANIA	61,2	64,5	— 3,3
PUGLIA	65,2	68,2	— 3
BASILICATA	67,9	71,3	— 3,4
CALABRIA	59,7	64,4	— 4,7
ITALIA MERIDIONALE	**62,9**	**66,1**	**— 3,2**
SICILIA	64,7	67,5	— 2,8
SARDEGNA	58,8	63,1	— 4,3
ITALIA INSULARE	**63,3**	**66,4**	**— 3,1**
TOTALE ITALIA	**69,6**	**73,4**	**— 3,8**

ROMA ● La grande incognita di questa tornata elettorale, la cui conclusione è prevista per le 14 di oggi, è costituita dalla consistenza del partito degli astensionisti. I primi dati, relativi alle ore 22 di ieri — quando si sono chiusi i seggi elettorali — confermavano la tendenza: solo il 69,6% degli italiani aveva votato, contro il 73,4% della precedente chiamata alle urne (3,8%).

Scarsa soprattutto l'affluenza nelle grandi città. In testa alla graduatoria delle città dove si è votato di meno c'è Roma, dove lo scarto tra il tasso di affluenza alle urne alla chiusura dei seggi è del 10,8% in meno rispetto alle precedenti elezioni. Seguono Firenze con il 9,7% di differenza e Torino con il 9. Anche a Milano c'è stato, rispetto alla prima giornata di voto delle precedenti elezioni, un calo del 6,9 per cento.

Interessante, su base regionale, l'analisi dell'astensione tra le 17 e le 22. In molte parti d'Italia il divario è diminuito, segno che gli elettori, approfittando della bella giornata, hanno rimandato a tarda sera il loro voto. E' il caso, ad esempio, dell'Emilia Romagna, dove alle 17 le astensioni erano pari all'8,7% rispetto alle amministrative dell'85 ma alle 22 erano scese al 3,7%. In Puglia, invece, s'è verificato il caso contrario: 1,2% alle 17, e 3,4 alle 22.

SERVIZI A PAGINA 2

Una notte di gioia per il ritorno in serie A

Toro, grande festa e un po' di teppismo

Gran festa dei «fedelissimi» del Torino in piazza San Carlo (nella foto) e nel centro cittadino fino alle 3 di stamane per celebrare il ritorno in serie A

TORINO ■ L'entusiasmo dei tifosi granata per il ritorno in serie A del Torino si è materializzato, com'è la regola in questi casi, in una grande festa per le strade del centro. Solo verso le tre di stanotte, gli ultimi irriducibili dalla tromba facile hanno abbandonato il viale sotto la sede della squadra, in corso Vittorio Emanuele e il classico percorso via Roma-piazza San Carlo-piazza Castello per ritornare a casa, stanchi, il cuore gonfio di gioia. Purtroppo, non è mancato il «tradizionale» atto di teppismo che sovente accompagna le esultanze sportive.

Il corteo di auto con bandiere sventolanti e striscioni si è formato poco alla volta nel tardo pomeriggio. Nulla era stato organizzato in anticipo. La speranza di conquistare quel punto, con la matematica certezza di promozione in A (a Trieste la partita si è conclusa con un 3 a 3), era grande. Ma per scaramanzia, fino all'ultimo minuto della partita, i tifosi sono rimasti a casa. Poi, un po' prima delle 18, a gioco appena concluso, intorno al centro hanno iniziato a comparire i banchetti improvvisati per la vendita di bandiere e dei classici «strumenti» del folclore calcistico. E da quel momento, con l'arrivo delle auto strombazzanti, ha preso il via anche l'immancabile serie di telefonate di protesta degli inquilini della zona, frastornati dal gran rumore.

L'atto di teppismo si è consumato in via Carlo Alberto angolo via Mazzini. Alcuni giovani hanno sfondato una delle vetrine del magazzino di scarpe «Bubasty».

Secondo il racconto di una famiglia che vive al primo piano del palazzo dove ha sede il negozio, *«un centinaio di tifosi del Torino stavano passando in corteo nella via agitando le bandiere. Alcuni vigili urbani li seguivano, ma quando pochi scalmanati si sono staccati dal gruppo per spaccare la vetrina, i vigili hanno fatto finta di non accorgersi di nulla»*.

In questi giorni «Bubasty» svende e le vetrine sono interamente coperte di manifesti con scritte tipo «Sconti del 70 per cento» e «Cogli l'occasione». I teppisti sono stati forse colpiti da quel «Cogli l'occasione» ed hanno sfondato la vetrina alla cieca, portando via le scarpe più vicine.

SERVIZI A PAG. 19 e 21

Blitz Usa in Amazzonia, trovata coca per un miliardo di dollari: due morti

BOGOTA' ● Oltre 12 tonnellate di cocaina sono state sequestrate in un'operazione dell'esercito colombiano descritta come la più importante attuata sinora contro i trafficanti di stupefacenti. «L'operazione si è svolta giovedì nelle foreste tropicali del meridione del Paese», ha dichiarato il generale di brigata Humberto Correa. I militari, secondo il generale, hanno scoperto e attaccato un grosso centro di produzione e smistamento della droga, uccidendo due trafficanti e arrestandone 17. E' stato sequestrato un quantitativo compreso tra le 12 e le 17 tonnellate di cocaina, per un valore di quasi un miliardo di dollari sui mercati clandestini.

In un'intervista radiofonica Correa ha spiegato che il centro smantellato dalle sue forze era un grosso nodo di smistamento della droga: costituito da quattro accampamenti, disponeva di una trentina di piste di atterraggio, dotate di vere e proprie torri di controllo e di sistemi di radio-

Il colossale deposito di cocaina scoperto in Amazzonia (12 tonnellate), pronta per essere spedita negli Usa

guida permanente. Il generale ha precisato che nel centro giungevano apparecchi da altre zone della Colombia meridionale oltre che dalla Bolivia e dal Perù: la coca era trasbordata su aerei più grandi per essere avviata verso il mercato statunitense.

Le installazioni clandestine erano in una zona di circa 100 chilometri per 80 tra le province di Meta, Caquetà e Guaviare: i militari hanno sequestrato quattro aerei e diversi trattori e altri automezzi, oltre a esplosivi, armamenti e moderni apparecchi di comunicazione.

A Miami, in Florida, agenti dell'Fbi hanno intanto arrestato diverse persone che facevano parte di un piano per comprare missili terra-aria «Stinger» per conto del cartello dei narcotrafficanti colombiani di Medellin.

Nella zona di Tampa è stato arrestato un altro individuo da cui agenti travestiti avevano finto di voler comprare missili Stinger. L'uomo aveva con sé un chilo di cocaina e un'arma.

Il Papa 7 giorni in Messico

CITTA' DEL MESSICO ● Una folla immensa (fonti giornalistiche messicane parlano di milioni di persone) ha accolto ieri, dopo undici anni, Giovanni Paolo Secondo, tornato in Messico. Rispondendo all'aeroporto al saluto del presidente Salinas De Gortari, Giovanni Paolo II ha rivendicato un ruolo ad una Chiesa che, secondo la Costituzione messicana, non esiste, non ha diritto a possedere alcun bene, non può celebrare riti all'aperto, non può far circolare i preti in abito talare e neanche farli votare. Percorsi i circa dieci chilometri che dividono l'aeroporto dal santuario della Madonna di Guadalupe, dove ha celebrato la prima messa in terra messicana, ha ribadito gli stessi concetti. Sull'aereo che lo portava da Roma il Papa ha parlato del problema dei Paesi baltici correggendo il tiro, in favore di Gorbaciov, rispetto alle precedenti sue dichiarazioni.

SERVIZIO A PAGINA 3

Torino, biglietti quasi esauriti, forse un quarto concerto

Morandi per tre sere sul ring

TORINO ● L'avvenimento della settimana è l'arrivo di Gianni Morandi: l'eterno ragazzo della canzone italiana farà tappa al Palatenda di corso Traiano per tre giorni, dal 9 all'11 maggio (mercoledì, giovedì e venerdì). I biglietti per le prime due serate sono esauriti da tempo, tanto che il locale promoter, sabato scorso, ha dovuto mettere in vendita i biglietti per il terzo spettacolo e già pensa di organizzarne un quarto.

Morandi canterà su un palcoscenico quadrato, un vero e proprio ring montato al centro del Palatenda, intorno al quale si si-

Gianni Morandi tre giorni a Torino: mercoledì, giovedì e venerdì

stemerà il pubblico. Ci sarà anche Red Ronnie, che farà delle brevi interviste all'artista e agli spettatori. E saranno proprio questi ultimi a scegliere i brani che Morandi eseguirà.

Per la settimana dei concerti, stasera al Big club è di scena la band australiana dei «Church», mentre domani, al Palasport, è attesa la «Blues Brothers Band» fondata da John Belushi.

Per il 19 maggio, infine, è annunciato l'arrivo a Torino di Joan Baez.

SERVIZIO A PAGINA 25

Cresce il monte premi di Italia Italia: in palio sei milioni e 600 mila

Il Concorso «Italia Italia», che Stampa Sera ha organizzato per festeggiare i Mondiali in programma dal prossimo 8 giugno, prosegue anche quest'oggi. In palio sono altri 2 milioni in buoni acquisto che vanno ad aggiungersi ai 4 milioni 600 mila lire del monte premi di sabato. A pagina 18 troverete assieme al regolamento del gioco anche una nuova data fortunata. Giocare è semplice: basterà ricomporre l'evento (giorno, mese e anno) con uno dei quattro colori riportati sulle apposite cartoline in distribuzione ogni lunedì assieme alle due edizioni di Stampa Sera.

Fino alle ore 20 di oggi si ricevono al nostro numero verde (1678 - 02005) le telefonate riguardanti le vincite di sabato (la data estratta era quella del 15 ottobre 1961) e di oggi. La nuova data estratta è quella del 25 settembre 1976. In quell'occasione la Nazionale italiana superò allo stadio Olimpico di Roma con un secco 3 a 0 la rappresentativa jugoslava. A segno andarono Francesco Graziani e Roberto Bettega (2 reti). Direttore generale della Nazionale a quei tempi era Fulvio Bernardini, mentre l'incarico di allenatore era ricoperto da Enzo Bearzot.

Bianca? Subito un timbro

Spoglio più lento con le nuove norme anti-brogli

ROMA ● Chiusi i seggi, si sono aperte le urne. Come sempre. Ma, da questa volta, le nuove norme antibrogli hanno rallentato un po' lo scrutinio. Innanzitutto, lo hanno ritardato. Prima di procedere allo spoglio, i presidenti di seggio hanno dovuto oggi accertare il numero dei votanti e inviare subito al pretore del Circondario la lista degli elettori usata per la votazione, oltre alle schede non adoperate per la votazione. Solo dopo è iniziato lo scrutinio delle schede.

Uno scrutatore, designato con sorteggio, ha estratto dall'urna una scheda per volta, l'ha aperta e consegnata al presidente. Il presidente ha proclamato ad alta voce il partito che ha ottenuto il voto di lista e il cognome dei candidati che hanno ottenuto il voto di preferenza; se la scheda era bianca, cioè non recava alcun segno di voto, è stata subito timbrata sulla faccia esterna, per evitare che possa essere usata per brogli.

Il nuovo regolamento vieta, inoltre, di estrarre dall'urna una scheda, se quella precedentemente estratta non è stata posta in un'apposita scatola, dopo lo spoglio del voto. Alla fine dello spoglio, il presidente ha accertato personalmente che le schede valide sommate a quelle bianche, alle nulle e alle contestate coincidessero col numero dei votanti. Quindi ha dato pubblica lettura dei dati. La mancata osservanza della procedura illustrata comporta, per tutti i componenti il seggio, sanzioni penali.

Chi vince? E' sicuro: il personal

La raccolta e la diffusione dei risultati elettorali utilizzano, a livello altamente professionale, tecniche combinate del mondo informatico e di quello delle telecomunicazioni: è dunque a tutti gli effetti un'applicazione tipicamente telematica.

Al computer centrale del ministero dell'Interno pervengono da ogni prefettura i risultati elettorali registrati nei vari Comuni italiani: l'inoltro è elettronico, ciò permette al calcolatore di funzionare, in pratica, da grande addizionatore e di restituire, riaggregati ai vari livelli territoriali, i risultati elettorali.

Le grandi realtà, come Torino, hanno a loro volta delle strutture organizzative appositamente predisposte per «la grande addizione».

Ma come funziona la raccolta dati a Torino? Tutto ha inizio nella sezione elettorale, dove il presidente al termine della fase di scrutinio dei voti di ognuna delle 4 elezioni in programma, compila, tra l'altro, un modulo riassuntivo che viene ritirato da un vigile urbano. Il modulo arriva in uno dei 23 centri di raccolta sparsi in città: qui i dati vengono digitati su uno degli [illegible] videoterminali collegati con il megacalcolatore comunale.

Dopo aver superato i controlli formali di rito ecco che i dati vengono subito addizionati a quelli già memorizzati precedentemente ed immediatamente diffusi: oggi saranno disponibili i voti di lista, a livello cittadino, delle elezioni regionali e i voti di preferenza relativi, domani i voti nei collegi provinciali cittadini e, a seguire, i risultati delle comunali e delle circoscrizionali, inclusi i dati delle preferenze.

Quest'anno a Palazzo Civico, come sempre con accesso libero a tutti, sarà possibile seguire l'incalzare dei risultati su 5 grandi monitor da 37 pollici posti nella sala Marmi al primo piano: apposite visualizzazioni grafiche informeranno su come i torinesi avranno votato nelle 1664 sezioni elettorali cittadine.

Anche nelle sedi delle Circoscrizioni (si vota infatti anche per l'elezione dei Consigli circoscrizionali) saranno a disposizione del pubblico dei terminali in grado di comunicare, in tempo reale, l'andamento dello scrutinio.

In tutto sono circa 55 i punti di diffusione predisposti: giornali, tv, agenzie di stampa, radio e sedi di partiti saranno in grado di seguire il succedersi degli eventi grazie ai terminali che li terranno in contatto, telematico, con il grande addizionatore dei dati torinesi.

Da un punto di vista tecnico la trasmissione dei dati tra computer e terminali avviene su linee telefoniche speciali, dedicate esclusivamente al traffico dati e pertanto esenti da interferenze.

Infine chi ha un terminale Videotel potrà tenersi costantemente aggiornato, sia sui voti di lista che di preferenza delle varie elezioni, grazie alle pagine speciali predisposte da Informacittà, a partire da pagina 204.

Tutto pronto dunque da un punto di vista telematico, speriamo solo che i terminalisti siano più accorti di quelli romani e non mandino in «tilt» tutto il sistema: a Roma i risultati si sono saputi 15 giorni dopo la chiusura dei seggi, a dispetto della tecnologia telematica!

Franco Carellio

LE GIUNTE REGIONALI USCENTI

Regione	Presidente giunta	Composizione giunta
Piemonte	DC	DC - PSI - PRI - PSDI - PLI
Lombardia	DC	DC - PSI - PRI - PLI
Veneto	DC	DC - PSI - PSDI - PLI
Liguria	PSI	DC - PSI - PSDI - PRI - PLI
Emilia Romagna	PCI	PCI
Toscana	PCI	PCI - PSI - PSDI
Umbria	PCI	PCI - PSI
Marche	PSI	DC - PRI - PSI - PSDI
Lazio	PSI	DC - PSI - PSDI - PRI - PLI
Abruzzi	DC	DC - PSI - PSDI - PLI
Molise	DC	DC
Campania	DC	DC - PSI - PRI - PLI
Puglia	DC	DC - PSI - PSDI - PRI
Basilicata	DC	DC - PSI - PSDI
Calabria	PSI	PSI - PCI - UDS - SIN. IND. INDIPENDENTI DEM. PR.

Il Capo dello Stato Cossiga e Giulio Andreotti ai loro seggi elettorali

LA FIGLIA ANNUNCIA UN LIBRO

Ecco Totò, il seduttore

Sei poesie inedite e la travagliata storia d'amore

ROMA ● «Mio padre conservava tutto, dalle lettere d'amore a quelle degli amici e tra queste ultime ne ho trovata una, bellissima, di Eduardo De Filippo. E' grazie a tutto questo materiale che ogni punto del mio libro sarà ampiamente documentato, sviluppando un racconto che non vuole essere assolutamente celebrativo». Così Liliana De Curtis, figlia del grande Totò, parla del libro che sta terminando, in collaborazione con Matilde Amorosi, per comporre un ritratto di suo padre, fuori dal folclore, per renderne la realtà umana. Il volume, *Totò oltre il sipario*, sarà edito dalla Mondadori e arricchito da fotografie, riproduzioni di documenti originali e sei poesie inedite dell'attore. «La mia intenzione è quella di descrivere mio padre con pregi e difetti, seguendolo lungo una vicenda familiare complessa e, per molti aspetti, sconcertante», spiega Liliana.

Totò, al secolo Antonio De Curtis

Indiscrezioni sul libro per ora non se ne riescono ad avere, ma si sa che molte cose nuove si troveranno, per esempio, nel capitolo dedicato alla vita sentimentale di Totò, presentato anche nei panni insospettabili di grande seduttore, mentre molte curiosità sono contenute nelle pagine in cui si parla delle sue superstizioni e manie.

Qualche rivelazione più drammatica ci sarà anche relativamente al periodo della cecità dell'attore e sulla sua morte, cui arrivò continuando a lavorare senza risparmio. «Il surrealismo artistico di mio padre si rifletteva nella sua vita privata — racconta la figlia — simile a una grande rappresentazione in cui gli elementi grotteschi si fondono con quelli tragici, per comporre un affresco napoletano denso di chiaroscuri».

Circa le poesie inedite, Liliana precisa che risalgono tutte al periodo seguente la separazione da sua madre Diana, la donna che Totò conobbe a 15 anni e gli ispirò la famosa canzone *Malafemmina*: «Sono versi che esprimono la sua grande malinconia per quel fallimento coniugale».

IN VIGORE DAL PRIMO MAGGIO

Così aumentano le pensioni
A novembre un altro scatto

ROMA ● Dal 1° maggio, l'Inps ha messo in pagamento le pensioni aggiornate con il primo aumento della scala semestrale per l'anno 1990. La rivalutazione interessa oltre 13 milioni di pensioni. L'aumento in questione è pari al 2,5 per cento sulla fascia di pensione fino a 969.000 lire mensili; al 2,25 per cento sulla fascia di pensione compresa tra 969.001 e 1.453.500 lire mensili; e al 1,875 per cento sulla parte eccedente 1.453.500 lire mensili. I nuovi minimi sono di lire 496.600 mensili per i lavoratori dipendenti e autonomi, e di lire 284.150 per le pensioni sociali.

Complessivamente, nel corso del 1990, l'aumento delle pensioni sarà del 4,4 per cento (l'altro scatto diventerà operativo dal 1° novembre). Il conguaglio del 1° gennaio dell'anno in corso (ovviamente sull'andamento dell'esercizio precedente, quello dell'89) è stato positivo per i pensionati e lo stesso dovrebbe probabilmente avvenire l'anno prossimo, dal momento che l'inflazione sarà certamente superiore al 4,4% preso a base per le pensioni.

Gli aumenti riguardano tutte le pensioni: Inps (dipendenti ed autonomi), altri enti previdenziali (Inpgi, Inpdai, Enpals, Enasarco, eccetera), pubblico impiego (Stato, Cpdel), pensioni assistenziali.

QUESTI I NUOVI IMPORTI

	Gennaio	Maggio
Trattamento minimo	484.500	496.600
Trattamento minimo super (pensioni con almeno 781 contributi settimanali)	534.500	547.850
Pensioni sociali	277.200	284.150

INPS, INPGI, INPDAI, CPDEL, STATO etc.

Pensioni superiori al minimo

Quota pensione	Aliquota di incremento
Fino a lire 988.000	2,5 per cento
Da lire 989.000 a lire 1.453.500	2,25 per cento
Oltre lire 1.453.500	1,875 per cento

Giovanni Paolo II in Messico si riavvicina a Gorbaciov

In un'intervista ha corretto il tiro delle precedenti dichiarazioni pro-Paesi baltici

CITTA' DEL MESSICO ● La Lituania e gli altri Paesi baltici hanno diritto all'indipendenza, violata nel '39 dal patto Ribbentrop-Molotov, ma anche l'Urss e la perestrojka hanno le loro esigenze, da non sottovalutare: Giovanni Paolo II ha espresso una posizione di sostanziale equidistanza fra Mosca e Vilnius, correggendo lievemente in senso pro-Gorbaciov le tre dichiarazioni precedenti fatte a proposito della crisi baltica nelle settimane passate. Il Papa parlava sull'aereo che lo portava verso Città del Messico, prima tappa del suo viaggio di una settimana nel Paese latinoamericano.

«Penso che si debbano prendere in considerazione i due aspetti — ha detto il Pontefice nella conferenza stampa a diecimila metri d'altezza —: da una parte c'è l'aspirazione di una nazione, che è giustificata dal suo passato. D'altra parte c'è un problema globale di questa parte del mondo, la cosiddetta perestrojka sovietica».

«Le due cose devono entrare nel programma — ha proseguito Wojtyla —. Per questo si ripete sempre, e io lo faccio in tutte le dichiarazioni e preghiere, che le cose devono essere risolte con il dialogo, ma un dialogo efficace. Penso che in questo momento non si può andare oltre».

Giovanni Paolo II ha fatto a questo punto una piccola pausa, cercando le parole prima di riprendere il discorso: «... dando appoggio, anche secondo i principi universali, ai diritti delle nazioni. Ci sono i diritti delle persone, e ci sono anche i diritti delle nazioni che erano profondamente violati in Europa, soprattutto con l'accordo Ribbentrop-Molotov del '39. Anche la mia patria era toccata, ma nello stesso tempo erano toccati i Paesi baltici: tutti e tre. Allora si capisce che qui c'è una posizione speciale».

Ma subito dopo Giovanni Paolo II ha corretto quello che sembrava essere un forte appoggio delle richieste di indipendenza baltiche gettando sulla bilancia il peso delle ragioni mondiali a favore di Gorbaciov: «D'altra parte c'è un ordine internazionale, la perestrojka sovietica che si deve fare nella dimensione di tutto questo immenso Paese che è composto da tanti popoli. Ma certamente la perestrojka deve aprirsi (e io penso che già si è aperta) alle aspirazioni di questi popoli che compongono l'Unione Sovietica, di avere uno Stato nazionale e pluralistico».

Il Papa, che in passato ha dato giudizi così severi sul mondo, è diventato ottimista? «Certamente si deve parlare di un miglioramento almeno nel senso relativo — ha risposto il Pontefice —. Ma anche se il mondo è esteriormente regolato, il progresso etico, spirituale, può essere molto in ribasso. Queste cose non vanno insieme in senso meccanico».

Quello che è successo in Europa centrale e orientale «ha certamente un valore etico, perché i sistemi sociopolitici e socioeconomici possono essere più o meno giusti o ingiusti. Certamente — ha aggiunto — il sistema totalitario non è il sistema giusto, perché toglie ai cittadini i loro diritti. Il problema sta nel rispettare i diritti umani, perché il totalitarismo li nega».

E, a proposito di regimi totalitari, Giovanni Paolo II ha annunciato che la visita a Cuba è ormai certa, anche se «non è ancora stabilito il momento». Nei giorni scorsi dall'Avana era stata smentita la notizia che voleva Giovanni Paolo II nella perla dei Caraibi l'8 e il 9 dicembre prossimi. I vescovi cubani lo sollecitano «a compierla il più presto possibile, a non spostarla troppo perché c'è una grande aspettativa». Ma la data deve essere concordata con le autorità politiche. E' un modo diplomatico per far capire che le resistenze, in questo momento, sembrano venire da Fidel Castro. Giovanni Paolo II ha escluso che il viaggio possa svolgersi nel dicembre 1990. Cuba è l'unico Paese latinoamericano in cui il Pontefice non si è mai recato.

Marco Tosatti

Una suora «scalatrice» osserva l'arrivo del Papa a Città del Messico

Elezioni in Rdt I conservatori perdono 10 punti

BERLINO EST ■ I partiti conservatori al potere, secondo le proiezioni diffuse dalla tv, hanno subito un sensibile calo nelle elezioni locali svoltesi ieri in Rdt, non a vantaggio della sinistra, ma delle formazioni agrarie. La partecipazione al voto è stata dell'80 per cento circa, contro il 93,4 per cento delle elezioni politiche del 18 marzo scorso.

Circa 12 milioni di tedeschi dell'Est erano chiamati ieri ad eleggere 120 mila consiglieri comunali e distrettuali, tra circa 260 mila candidati. Il centro-destra rimane largamente in testa, ma registra una flessione di quasi 10 punti rispetto alle politiche. In particoalre, i tre partiti conservatori del governo di coalizione ottengono insieme il 38,7 per cento (48,05 in marzo). L'Unione cristiano-democratica del primo ministro Lothar De Maiziere si conferma primo partito, con il 34,4 per cento dei suffragi, ma perde 6,5 punti. A sinistra, il partito socialdemocratico (spd) del ministro degli Esteri Markus Meckel ottiene il 20,8 per cento (meno 1,1), il partito di democrazia socialista (ex sed comunista) il 14,3 (meno 2,1). Sempre secondo le stime televisive, i due movimenti di opposizioni agrari conquistano insieme il 7,8 per cento dei suffragi, e si impongono come la quarta forza politica del Paese. In aumento anche i liberali (centristi nell'attuale coalizione), che ottengono il 6,7 per cento dei voti, ossia 1,2 punti in più rispetto alle politiche.

Il primo ministro De Maiziere

La cdu ha perduto soprattutto nelle zone rurali mentre ha tenuto bene nelle città, classificandosi prima a Dresda, Erfurt, Karl-Marx-Stadt e in diversi altri centri minori. Dal canto suo la spd si afferma a Berlino Est, Lipsia e Rostock.

IL FRANCOBOLLO HA 150 ANNI

Una esposizione mondiale a Londra

Festa per il Penny Black

LONDRA ● Festa grande per i 150 anni del francobollo. Celebrazioni soprattutto nella capitale britannica e folla all'Alexandra Palace per visitare «London 90», l'esposizione mondiale di filatelia nel segno di una tradizione postale ininterrotta dalla regina Vittoria a Elisabetta II. Le due sovrane sono raffigurate insieme negli esemplari celebrativi emessi per l'occasione dal Post Office. Nato con la riforma postale attuata da Sir Rowland Hill, il primo francobollo fu posto in vendita il 6 maggio 1840 a Londra e in molte altre città inglesi; era da un penny e di color nero, che in inglese suona *black*. Di qui il suo nome, *Penny Black*. Ovviamente non era ancora dentellato, ché i dentelli sarebbero venuti con il tempo, come innovazione pratica successiva.

Quel quadratino di carta mostrava il profilo della regina Vittoria, volto a sinistra. La sovrana era ascesa tre anni prima al trono, alla morte di Guglielmo IV, aprendo un'era di grandi speranze, in ogni campo. Quando Vittoria morì, nel gennaio 1901, dopo ben 64 anni di regno, la carta geografica mondiale era mutata, l'Impero britannico aveva raggiunto la sua massima estensione, la civiltà industriale era nata, Paesi come l'Italia avevano pienamente raggiunto l'unità nazionale; nel grandioso bilancio positivo, va considerata anche la nascita del francobollo adesivo.

Rowland Hill è sepolto nell'Abbazia di Westminster, a Londra, fra i grandi personaggi dell'Inghilterra. Aveva ideato il

Vittoria ed Elisabetta insieme

Penny Black osservando gli esemplari in corso da molti anni per uso fiscale, che proponevano, perlopiù in rilievo, lo stemma del sovrano regnante o il suo monogramma.

Il *Penny Black* non è un francobollo raro. E' stato in corso per molti anni, prodotto in circa 68 milioni di pezzi. Più caro allo stato nuovo, con gomma integra - tra i cinque e i sei milioni - è acquistabile annullato, con quattro buoni margini e un timbro nitido, in inchiostro rosso o nero, tra le 350 mila e le 400 mila lire. Su lettera viene mediamente pagato intorno al mezzo milione. Con il passare del tempo, il *Penny Black* continua ad affascinare i nuovi collezionisti, non soltanto quelli di Gran Bretagna.

Ma nel quadro delle celebrazioni filateliche di Londra c'è pure da annotare l'incontro-raffronto tra la regina Vittoria e Vittorio Emanuele di Savoia. Questo re apparve sul primo francobollo italiano che, per assonanza con il *Penny Black*, era pure nero, da 5 centesimi.

Una splendida monografia dal suggestivo titolo «*Victor Victoria*», curata dalla Giulio Bolaffi Editore, affianca i due sovrani rievocando l'incontro che ebbero a Windsor nel momento magico dell'Italia nascente «tessuta» da Cavour.

Il volume, presentato a Londra con allegata traduzione inglese, illustra con magnifiche riproduzioni a colori i primi francobolli britannici e quelli italiani, tipo Sardegna, così da sviluppare un interessante parallelismo postale fra Londra e Torino. All'Alexandra Palace sono esposti pezzi rari, alcuni unici, per un valore di centinaia di miliardi, parecchi assicurati dai Lloyds, usciti per questa eccezionale occasione dalla *Royal Collection* della regina Elisabetta e dagli archivi del *National Postal Museum*. Un imponente servizio di sicurezza regola l'afflusso dei visitatori che sostano fra le «gemme» più spettacolari riunite nella «Corte d'onore». Severamente vietato fumare. Un'area speciale, predisposta considerando la crescente diffusione della filatelia giovanile, è denominata Stamp Land (Paese del francobollo). Riservata ai filatelisti in erba. Gli adulti non vi possono accedere se non accompagnati da un bambino.

Renzo Rossotti

EGITTO

Rovine scoperte da archeologi a Sud del Cairo

Birreria di 3000 anni

LONDRA ● Un gruppo di archeologi britannici alla ricerca delle origini della birra nell'antico Egitto, ha scoperto le rovine di una birreria di circa 3330 anni fa. Si tratta della birreria reale del faraone Tutankhamon (il cui regno ha costituito la fine della 18ª dinastia, tra il 1347 ed il 1339 avanti Cristo) a Tell el Amarna, 300 chilometri a sud del Cairo. Lo hanno annunciato ieri i promotori della spedizione. Secondo il direttore degli scavi, il professor Barry Kemp, dell'Università di Cambridge, la birreria potrebbe far parte del complesso di un tempio solare costruito per la regina Nefertiti, menzionato negli antichi testi, ma oggi scomparso.

Gli archeologi hanno esaminato le fondamenta della birreria, riportando alla luce numerosi contenitori della bevanda. Gli egiziani avevano l'abitudine di lasciar fermentare un impasto di pane e acqua per ottenere la birra, servita durante le cerimonie religiose.

La spedizione scientifico-archeologica è stata finanziata da una nota fabbrica scozzese di birra che intende riprodurre la bevanda dei faraoni dell'antico Egitto.

PRIMI AL MONDO

Due norvegesi a piedi al Polo Nord senza cani e slitte

OSLO ■ I norvegesi Erling Kagge e Bourge Ousland hanno raggiunto a piedi, senza alcun animale e/o mezzo meccanico, il Polo Nord, dopo 800 chilometri di marcia con l'ausilio degli sci, a partire dal Canada. Una spedizione britannica rivale, partita dalla Siberia, si era arresa circa una settimana fa. In passato vi sono stati almeno tredici tentativi di raggiungere il Polo Nord senza l'aiuto di animali e/o mezzi meccanici di vario genere. Kagge ed Ousland sono stati prelevati da un aereo immediatamente dopo la conclusione della clamorosa impresa.

La «prima notte di quiete» per Carlo Celadon a casa

Ancora in 5 nelle mani dei rapitori

ROMA ● Con la liberazione di Carlo Celadon, dopo 831 giorni di prigionia, sono ancora cinque le persone in mano ai sequestratori: Andrea Cortellezzi (da 443 giorni), Mirella Silocchi (da 282 giorni), Vincenzo Medici (136), Rocco Surace e Domenico Paola, entrambi rapiti durante lo scorso mese di aprile.

Andrea Cortellezzi (22 anni) fu rapito il 17 febbraio 1989, a Tradate (Varese), mentre andava a lavorare nell'azienda paterna.

La mattina del 28 luglio 1989, a Collecchio (Parma), alcuni banditi, uno dei quali in divisa da finanziere, rapirono Mirella Silocchi (50 anni), dopo aver fatto irruzione nella sua abitazione.

Il 21 dicembre 1989 è stato rapito Vincenzo Medici, in contrada Attafi di Bianco (Reggio Calabria) mentre era al lavoro in una delle sue serre.

Gli ultimi sequestri sono stati quelli del commerciante Rocco Surace e del dentista Domenico Paola, avvenuti entrambi in provincia di Reggio Calabria. A Rizziconi il 12 aprile, poco dopo le 20,30 tre persone hanno rapito Rocco Surace (35 anni), commerciante, mentre tornava a casa a bordo della sua automobile.

Il 29 aprile, in contrada Merici, a Locri, il dentista Domenico Paola (48 anni), è stato rapito mentre era nella sua casa di campagna con un contadino. I rapitori hanno catturato e imbavagliato il contadino e poi si sono allontanati con il dentista, sulla sua automobile.

VICENZA ● Prima notte a casa per Carlo Celadon, dopo un incubo durato quasi 28 mesi. Dopo le festose accoglienze dei suoi concittadini di Arzignano, i famigliari hanno organizzato una specie di filtro attorno al giovane, in modo da garantirgli un'indispensabile tranquillità che lo aiuti nel lento ritorno alla vita normale. Per Carlo Celadon l'incubo di due anni di prigionia è stato reso più atroce dai maltrattamenti fisici e dalle false notizie che i rapitori gli davano sui rapporti con la famiglia. Frasi dette dai sequestratori per convincerlo che il padre Candido, rimasto solo dopo la morte della madre Nina avvenuta 19 anni fa quando Carlo aveva solo due anni, non voleva pagare il riscatto; parole dette per ingannarlo, per creare ulteriore tensione, per stremarlo, a cui Carlo aveva ad un certo punto dato credito fino ad arrivare a chiedere ai rapitori «di tagliarmi un orecchio. Così — dicevo loro — mio padre capirà fino a che punto siete determinati». Inganni che si sono sciolti ieri sera quando il giovane ha visto il volto distrutto dall'ansia ma felice del padre Candido dopo 831 giorni di lontananza. E Carlo e Candido hanno avuto tutto il giorno, ieri, in viaggio da Siderno verso Lamezia Terme e poi in aereo fino a Vicenza e poi di nuovo in automobile finalmente verso casa per riannodare un rapporto che i sequestratori volevano forse interrompere.

Nella foto: Carlo Celadon, sostenuto dal fratello Gianni, e il padre Candido all'arrivo all'aeroporto di Vicenza.

La «Nota d'oro» esce dai confini astigiani

S. DAMIANO D'ASTI ■ Ieri sera i giurati hanno designato due vincitori, a pari merito, della «16ª Nota d'Oro», una «tre giorni canora» che ha visto sfilare sul palcoscenico del teatro Cristallo, ben 54 cantanti bambini.

Nell'ultimo impegno, dopo la presentazione delle 20 canzoni finaliste, hanno trionfato, prima volta nella storia di questo «Zecchino d'Oro piemontese», due bambine. Così Chiara Buffolo, di San Martino Alfieri ed Eleonora Froio di Milano, hanno conquistato l'ambito riconoscimento di fronte ad un pubblico entusiasta e partecipe. Gran maestro della giornata conclusiva è stato Cino Tortorella.

L'Italia della canzone conferma la sua vocazione. Alla ribalta bimbi di ogni età (dai 3 ai 12 anni) per realizzare un piccolo sogno: vincere un concorso musicale. Loro, i piccoli artisti, sono freddi, metodici, non perdono una battuta e si esprimono al meglio di fronte al pubblico che gremisce il teatro Cristallo (400 persone) mentre i genitori soffrono, sono commossi, «mordono il freno». La kermesse corre via allegra tra una gag del piccolo presentatore lombardo Alessandro (7 anni) e la consumata abilità del popolare Mago Zurlì. Ed in platea lo staff dell'Antoniano al completo (Mariele Ventre, Marco Fabbri e Liliana Caroli), in compagnia di Alessandra Valeri Manera, responsabile dei programmi ragazzi di Canale 5, molto attenti nello scoprire qualche nuovo talento da «pescare» per le loro trasmissioni.

«Iniziative come queste — afferma Alessandra — sono abbastanza rare ed anche noi che siamo a contatto giornalmente con il mondo dei bimbi, cerchiamo sempre nuove idee per aggiornarci e presentare qualche novità». La manifestazione si conferma matura per uscire dai confini astigiani. «Abbiamo ricevuto richieste da tutto il Piemonte — afferma la mente della competizione, Antonio Cherio — ed ecco che in aiuto, dal punto di vista dell'immagine, è arrivato il successo di una bambina milanese».

Si stropicciano gli occhi di fronte al verdetto, anche i genitori di Chiara (5ª elementare), Renzo Buffolo, ■ anni, muratore e mamma Carla, operaia alla Facis, tornano orgogliosi nella vicina San Martino Alfieri con una certezza: la figlia è un portento ed ha sbancato la «Nota d'Oro» (anche se in coabitazione). «Chiara si alza tutte le mattine alle 6 — dicono quasi increduli del risultato — per cantare. E' molto appassionata, canterebbe tutto il giorno se non ci fosse la scuola. Dopo cinque partecipazioni, finalmente, ce l'ha fatta».

Alberto Fumi

Classifica: 1. ex-aequo Chiara Buffolo («Noi vorremmo») e Eleonora Froio («Papà non fumare»); 2. a pari merito: Francesca e Stefano Bellone («Il triangolo Paiù»); 3. Elisa Bernardi («Che sia un'ape, un bambino...»); 4. Veronica Franco («Il sorriso»); 5. Silvia ed Elisa Monticone («Canzone blù»); 6. Ileana Canta («Piccolo Lord»); 7. Alice Defilippi («Dire sì, dire no»); 8. Marisa Mastria («Ho visto un re»); 9. Diego Biundo («David gnomo amico mio»); 10. Alessandra Vivenzio («Rimani te stesso»); 11. Marco Conti («Ho paura papà»); 12 Giada Ivaldi («Domande, risposte»); 13. Stefania Gullo («Suor Margherita»); 14. Silvia Gai e Marco Bogliero («In Australia c'è»); 15. Prita Carlevero e Alice Trinchero («La bella famiglia»); 16 Chiara Vaschetto («Il pianeta Mallakà»); 17. Annamaria Valsania («Canzone amica»); 18. Katia Nobile («Il pallone»); 19. Luisa Boero («Cristina»).

MORIRONO 37 PERSONE

Da oggi al tribunale di Lecco il processo per l'aereo precipitato a Conca di Crezzo

MILANO ● Comincia oggi davanti al tribunale di Lecco il processo contro le otto persone accusate per l'incidente in cui il 15 ottobre 1988 fu coinvolto un Atr 42 dell'Ati che, mentre volava da Milano a Colonia, precipitò a Conca di Crezzo, causando la morte di 37 persone tra passeggeri ed equipaggio. Il processo era cominciato il 17 aprile del 1989 a Como, ma il tribunale aveva accolto l'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dalla difesa degli imputati. Sotto accusa è il sistema antighiaccio dell'aereo, la sua utilizzazione sulla rotta che attraversa le Alpi, e la scarsità delle istruzioni fornite ai piloti sulla conduzione dell'aereo in caso di ghiaccio. Gli imputati sono Jean Rech, responsabile del progetto «Atr» per l'Aerospatiale, azienda francese che con l'Aeritalia costruisce l'Atr 42, i dirigenti del Registro aeronautico italiano Vittorio Fiorini, e di Civilavia Vincenzo Calcaterra e Piercamillo Brazzola, e i dirigenti dell'Ati Adriano Paccariè, Ettore Grion, Roberto Balanzin e Settimio Marselli.

POLEMICHE ROVENTI A MASSA CARRARA

Nuove denunce in vista per il gruppo di anarchici fans del regicida

Scritte sul monumento a Bresci

L'industriale Ugo Mazzucchelli

CARRARA ■ Da ieri, il monumento eretto clandestinamente, la scorsa settimana, nei giardini di Turigliano, davanti al cimitero di Carrara, a Gaetano Bresci, assassino di re Umberto I, il 29 luglio del 1900, a Monza, è imbrattato da una scritta in vernice spray in cui, fra l'altro si legge: «Né con il "Fai" (federazione anarchici italiani ndr) né con Mazzucchelli». Lui, Ugo Mazzucchelli, 87 anni, industriale del marmo a Carrara, imputato fino allo scorso febbraio con altre 28 persone, anarchici, amministratori comunali e membri del «Coreco», di istigazione a delinquere a fini di terrorismo, proprio per le decisione di erigere su quest'area, messa a disposizione dal comune di Massa e Carrara e ancora sotto sequestro da parte della magistratura, un monumento al regicida, è il regista del blitz che ha permesso di innalzare il gruppo marmoreo dedicato a Gaetano Bresci. Si dichiara soddisfatto, «anche se andrò in galera, perché ho realizzato il sogno della mia vita». Ma è proprio l'unico ad esserlo. L'erezione del monumento è destinata a spaccare nuovamente in due l'opinione pubblica nazionale, i partiti politici e, con ogni probabilità, ad aprire un'altra inchiesta giudiziaria sull'intera vicenda, dopo il processo che si era concluso, lo scorso 13 febbraio, con l'assoluzione, da parte della sezione istruttoria della corte di appello di Genova, di tutti i 29 imputati di istigazione a delinquere a fini di terrorismo.

I giudici di Genova, infatti, hanno deciso di prosciogliere gli imputati soltanto perché le due delibere che concedevano un'area pubblica per l'erezione del monumento al regicida, approvate dall'amministrazione comunale e dal «Coreco», su richiesta degli anarchici, sono state ritenute atti amministrativi che non avevano la pubblicità né, conseguentemente, la forza di istigare a delinquere la popolazione e ad adottare il delitto e il terrorismo come forma di lotta politica. «Un metodo — fa rilevare la corte di appello — che la Costituzione repubblicana ha ripudiato, insieme alla guerra, come strumento di offesa alla libertà degli altri e per la risoluzione di controversie».

Il giudice estensore della sentenza, Renato Acquarone, inoltre ha scritto: «L'esistenza del reato contestato agli imputati è stata giudicata soltanto in relazione al comportamento messo in atto (la proposta del monumento al regicida da parte degli anarchici e l'approvazione sottoscritta dagli amministratori, ndr). Resta, però, del tutto impregiudicata ogni questione relativa alla rilevanza penale dell'eventuale collocazione del monumeto a Gaetano Bresci in luogo pubblico e aperto al pubblico». E ancora: «Alla stregua del nostro ordinamento democratico, in cui è affermato il totale ripudio della violenza come strumento di lotta politica, non si può ritenere consentito dall'ordinamento giudiziario in vigore l'esaltazione, o l'additare a modello, un omicidio commesso a fini politici».

L'installazione, anche se clandestina, del monumento a Gaetano Bresci nei giardini di Turigliano (fra l'altro, la delibera comunale che ne autorizzava l'erezione non è mai stata revocata) cozza proprio contro i principi enunciati dai giudici della sezione istruttoria della corte di appello di Genova e la cui violazione costituisce reato di istigazione a delinquere a fini terroristici. Difficile che la magistratura di Massa non ne tenga conto (sulla città toscana ha giurisdizione la corte di appello di Genova e potrebbe intervenire la procura generale). Intanto il procuratore di di Massa, Giovanni Panebianco, ha aperto un'inchiesta per violazione di sigilli giudiziari.

Bruno Balbo

ALLE 3 DI NOTTE

Ferrara, botte per una donna fra il critico Sgarbi e un fidanzato troppo geloso

FERRARA ■ Il critico d'arte Vittorio Sgarbi intende querelare un avvocato, che a suo dire venerdì sera lo ha aggredito nei pressi di un hotel-ristorante cittadino dopo averlo trovato in auto insieme alla sua fidanzata. Il presunto aggressore, Marcello Sacerdoti, nega però di aver picchiato Sgarbi, sostenendo invece di essere stato lui a dover ricorrere alle cure del pronto soccorso, dove gli sono state riscontrate — afferma l'avvocato — contusioni guaribili in nove giorni. Sgarbi, che aveva partecipato ad una serata in suo onore, ha denunciato di essere stato affrontato dal professionista verso le 3 mentre chiacchierava in auto con la giovane, a pochi metri di distanza dall'albergo che aveva ospitato il ricevimento; la donna — secondo la versione del critico — gli aveva chiesto un autografo su una copia del suo ultimo libro. Sgarbi ha dichiarato alla polizia che l'avvocato, suo conoscente dai tempi del liceo, si è affiancato alla sua auto, lo ha costretto a uscire dalla vettura e insultandolo gli ha strappato gli occhiali e la giacca, lo ha colpito con un pugno al capo e gli ha sputato in volto.

Sul posto è poi intervenuta una «volante» per i primi accertamenti. Sacerdoti, figlio dell'ex rabbino capo di Ferrara, nega di aver picchiato Sgarbi: «Stavo discutendo con la mia fidanzata — ha detto — e Sgarbi si è intromesso. L'ho invitato inutilmente ad andarsene e abbiamo litigato».

«Non ho mosso un dito nei confronti di Sacerdoti. Mi sono comportato con una passività simbolica, anche perché non mi interessava nemmeno la donna che avevo al fianco e che avevo conosciuto la sera stessa, durante la conferenza al Lions»: così Vittorio Sgarbi ha commentato l'episodio di cui — sostiene — è rimasto vittima.

IERI SERA

Giovane «centauro» di Asti muore a Montezemolo schiantandosi contro un'auto

CUNEO ● *(g. d. m.)* Ancora un incidente mortale sulle strade del Cebano dopo la tragedia dell'altra notte costata la vita a tre giovani. Un motociclista, Roberto Fassio, 33 anni, residente ad Asti in via Ospedale 12, per cause che la polizia stradale di Ceva sta cercando di chiarire, mentre percorreva la statale 661 Montezemolo-Murazzano si è scontrato frontalmente con la Fiat 131 guidata da Tersilio De Prati, residente a Savona in via Garrone. L'episodio è avvenuto poco prima delle 16.

Nell'urto violentissimo il motociclista, che aveva il casco, è stato catapultato per parecchi metri sull'asfalto riportando gravissime lesioni craniche. Soccorso e trasportato all'ospedale di Ceva, il giovane è però deceduto durante il tragitto. Quasi illeso invece l'automobilista.

Altre vittime della strada a Livorno. Due anziani coniugi sono morti in un incidente avvenuto intorno alle 13 di ieri sulla statale fra Livorno e Collesalvetti. Nell'incidente — una «Regata» si è scontrata frontalmente con una «Croma» — altre tre persone sono rimaste ferite. I coniugi morti (Adriano Caldelli, 82 anni, di Rovigo, e Genoveffa Bellini, 76 anni, di Ferrara, da tempo residenti a Livorno), erano a bordo della «Regata» alla cui guida era il figlio dei due, Guido Caldelli, 32 anni, che ha riportato fratture in varie parti del corpo (ne avrà per 60 giorni). Nell'auto c'era anche il figlio di quest'ultimo, Stefano, di 5 anni, che è stato giudicato guaribile in 40 giorni. L'autista della «Croma», Raffaele Sorbello, 47 anni, pisano, è invece in prognosi riservata all'ospedale di Livorno. Con lui viaggiavano la moglie Emy, 43 anni, e la figlia Elisa, 11 anni, che hanno riportato ferite lievi. Lo scontro è avvenuto mentre la «Regata» aveva iniziato una manovra di sorpasso di un trattore.

Per guadagnare tempo e denaro puntate sul più veloce.

A partire da
Lit. 3.950.000*

Olivetti M290S.
16MHz a un prezzo vincente.

Puntate a colpo sicuro su Olivetti M290S a 16 MHz, il Personal Computer 286 più veloce sul mercato. Estremamente compatto, M290S offre tutta la potenza e la flessibilità, in termini di soluzioni hardware e software, in grado di soddisfare qualunque tipo di utenza.

Le sue caratteristiche sono: la massima velocità di elaborazione (16 MHz, la più alta del mercato), l'elevata capacità di memoria (fino a 17 Mb di RAM), la più ampia configurabilità (3 slot di espansione standard) e la possibilità di integrare contemporaneamente unità floppy disk da 3,5" e da 5,25" che lo rende pertanto particolarmente adatto per utilizzo in parchi misti, la completa compatibilità hardware e software con i principali standard di mercato (MS-DOS, OS/2, XENIX V/286).

Il prezzo? Quello di un Personal Computer a 12 MHz. A tutto questo aggiungete una rete capillare di 1000 operatori professionali autorizzati che garantiscono sia risposte applicative calibrate sulle vostre specifiche esigenze sia la qualità di servizio. M290S vi aspetta dai Concessionari e Rivenditori autorizzati PC di OLIVETTI OFFICE ITALIA.

Processore	R.A.M.	Periferiche	Monitor	Configurabilità	Dimensioni
80286 - 16 MHz 0 stati di attesa	1 Mb standard espandibile fino a 17 Mb su sistema	Floppy Disk da 3,5" - 1,44 Mb da 5,25" - 1,2 Mb Hard Disk 20 Mb - 40 Mb 100 Mb	VGA 14" • Monocromatico a schermo piatto • Colore a media (0,39) e alta risoluzione (0,31)	• 3 slot AT full size • 3 periferiche magnetiche integrate 2 da 3,5" 1 da 5,25"	Larghezza cm. 386 Altezza cm. 95 Profondità cm. 374

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

Sì, sono interessato ad avere ulteriori informazioni su Olivetti M290S.

Nome ______ Cognome ______

Azienda ______ Indirizzo ______

CAP ______ Città ______

Inviare questo coupon a: OLIVETTI OFFICE ITALIA - Divisione Personal Computer - Rif. M290S - Via Meravigli, 12 - 20123 MILANO

*IVA esclusa, 2 F.D., video monocr., MS-DOS. Prezzi e caratteristiche tecniche soggetti a variazione senza preavviso. MS-DOS, OS/2, Xenix V/286 sono marchi registrati Microsoft Inc.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La «prima volta» di Antonio De Luca, 18 anni appena compiuti

A 102 anni, Leonilda Rocca ai Poveri Vecchi, pensando chi votare

Nelle sedi di partito si cerca chi manca ancora all'appello. Per i ritardatari sono aperti gli uffici di corso Regina 193

Seggi aperti, oggi fino alle 14, poi la lunga notte dei risultati

La caccia all'ultimo elettore e 30 mila certificati giacenti

I più solerti sono stati gli abitanti di Mirafiori Sud: alle 22 aveva votato il 65,24 per cento. Seguono Vallette, Lucento e Barriera di Milano. I più pigri a San Salvario, Centro e Santa Rita

«Guarda che puoi votare anche oggi pomeriggio fino alle due». Il messaggio è chiaro. La bassa percentuale dei votanti — ieri pomeriggio nelle 1684 sezioni cittadine: solo 523.731 degli 837.765 cittadini aventi diritto (il 62,51 per cento) avevano votato — ha mobilitato i «portapreferenze».

Così nelle sezioni di partito di ogni quartiere, rappresentanti di lista e militanti hanno cercato di sapere chi manca all'appello degli elenchi di ogni seggio. Poi è iniziata una corsa contro il tempo per rintracciare e convincere gli amici e i conoscenti recalcitranti a recarsi alle urne. Una gara con il cronometro per aggiudicarsi non un pugno di voti, ma i numeri che potranno incidere sulla futura maggioranza dei quattro enti locali.

Ieri, infatti, alle schede colorate i torinesi hanno preferito il colore della natura. E così, al giallo della Provincia, al grigio del Comune, al verde della Regione e al rosa delle Circoscrizioni hanno sostituito i colori naturali di montagne, colline e mari. Ieri i più solerti sono stati gli abitanti del quartiere Mirafiori Sud: alle 22 aveva votato il 65,24 per cento degli iscritti. Al secondo posto i residenti alle Vallette e Lucento che con il 64,62 per cento precedevano per poche centesimi di percentuale i cittadini di Barriera di Milano. La maglia nera, invece, è sulle spalle degli elettori del Centro: solo il 58 per cento si era recato alle urne. Un altro quartiere è sotto il sessanta per cento: è San Salvario con il 59,56 per cento. Altro borgo sotto la media è Santa Rita (61,61). Tutti gli altri quartieri hanno superato di poco «quota 62,51»: cinque centesimi di percentuale per i votanti di San Paolo e San Donato (62,56), qualcosina in più (62,15) a Vanchiglia e al Lingotto (63,90).

Si è votato con il contagocce ma in modo tranquillo, non solo nei seggi cittadini ma anche nelle 1963 sezioni della provincia. I seggi, infatti, hanno aperto regolarmente e con pochi ritardi: presidenti e scrutatori rinunciatari (circa 2200) sono stati sostituiti in tempo. Così nelle sedi dei partiti si spera nell'odierna appendice per recuperare elettori.

Oggi infatti si replica. I seggi, riaperti questa mattina alle 7, chiuderanno definitivamente alle 14. Per i ritardatari senza certificato sono aperti gli uffici di corso Regina Margherita 193. Ieri alle 18 i certificati giacenti negli uffici comunali erano 29.306 di cui quasi ventimila di persone residenti in città. I torinesi, però, sono anche disattenti: i funzionari hanno rilasciato 788 duplicati. Per votare occorre la carta d'identità (anche se scaduta) o la patente. Ma si può anche farlo con le carte d'identità strappate a metà, basta che siano state emesse dopo il 18 giugno 1986. A palazzo civico ricordano anche l'attivazione di un servizio per handicappati. Telefonando al numero 5765/569 i disabili potranno prenotare anche oggi l'assistenza di volontari che avranno a disposizione 5 carrozzelle montascale.

Poi, chiusi i seggi, inizierà lo spoglio. La nuova legge elettorale comporterà dei ritardi nel rendere ufficiali i risultati. La normativa antibrogli prevede infatti un conteggio in due fasi. Si inizierà con i voti di lista e le preferenze per il Consiglio Regionale, poi, finita la «conta» si chiuderà. Lo spoglio riprenderà solo domani mattina con le Provinciali per poi passare ai voti per il Comune e le Circoscrizioni. I primi dati per la Regione si conosceranno quindi oggi pomeriggio verso le 16. Dopo inizieranno le prime proiezioni per il Comune. I risultati ufficiali per la Provincia sono previsti nella tarda mattinata di domani mentre per la sala stampa dovrebbero essere disponibili a partire dalle 17.

La raccolta dati avverrà in 23 punti installati all'interno delle sezioni territoriali dei vigili urbani e collegati con l'elaboratore principale di corso Unione Sovietica. In Prefettura, invece, confluiranno i risultati provenienti dai 315 comuni della Provincia. I voti, però non saranno solo trasmessi la Viminale, ma verranno messi a disposizione del pubblico. I dati delle sezioni territoriali saranno infatti trasmessi a palazzo civico dove saranno proiettati su un grande schermo sotto i portici.

In più ci sono anche cinque terminali e altrettanti monitor da 37 pollici. Terminali informativi sono stati installati anche nella sala stampa, nelle sedi dei gruppi consiliari e nelle dieci circoscrizioni. Anche sul servizio telematico pubblico Videotel saranno diffusi i dati sui voti di lista e sulle preferenze. Le informazioni saranno consultabili direttamente da casa selezionando la pagina 2040 oppure presso l'ufficio di Informacittà in via Milano.

Ma i risultati potranno essere seguiti anche per televisione. E' stato infatti scongiurato il rischio di *black-out* minacciato dai sindacati Rai in seguito alla vertenza per il rinnovo del contratto dei dipendenti dell'azienda di stato. Così, a partire dalle 14,30 inizierà la maratona televisiva sui tre canali. Anche radio e tv locali hanno previsto collegamenti e trasmissioni elettorali.

Maurizio Tropeano

Un crollo mai visto

Mai così pochi. Sott'accusa, come sempre, mare, monti, passeggiate lungo il Po e il bel tempo. Ma non è così. Il lento affievolirsi della «voglia di voto» dei torinesi ha cause e radici diverse, lontane, complesse, difficili da capire.

Nel primo giorno d'elezioni hanno varcato i seggi 523.731 persone cioè il 62,51 per cento degli 837.763 votanti. Nell'85 erano stati 611 mila, cioè il 71,5 per cento. C'è stato un crollo, una voragine senza precedenti per Torino: meno 9 per cento.

Questa è, pur tra mille scongiuri, la «sorpresa» che la città regala ai suoi politici e a tutti coloro che partecipano alla tornata elettorale. La flessione, se confermata, è profonda. Troppo perché possa essere liquidata con le solite frettolose analisi che scorgono nell'astensione soltanto la delusione per il Palazzo, la protesta contro tante decisioni non condivise, la scelta di «chiamarsi fuori» dalla mischia.

Uno scivolone così lungo la Torino dei quartieri, dei comitati spontanei, del volontariato e della solidarietà non l'aveva mai compiuto. Perché? Chi lo sa. Evidentemente «qualcosa» nel battage elettorale non ha funzionato. Nei circoli, nelle associazioni, nei centri d'incontro c'erano le disillusione di sempre, quella sorta di «malattia» che da almeno dieci anni sta allontanando la gente dalla politica. Partiti e candidati hanno fatto di tutto per fermarla. Prima di tutto hanno modificato (o ci stanno provando) il loro linguaggio per renderlo meno fumoso, concreto, più «parlato»; ai comizi hanno sostituito i «faccia-a-faccia» e i «porta-a-porta» nei quartieri; hanno diminuito anche il volume di manifesti preferendo le lettere e gli spot; non si sono più aggrediti a vicenda con polemiche artefatte, cui non credeva più nessuno. Hanno, insomma, tentato di diventare più veri e di avvicinarsi alla gente anche per bloccare il moltiplicarsi delle liste.

Evidentemente non sono riusciti del tutto convincenti. Perché non è vero che in giro non ci sia voglia di partecipare. Ce n'è tantissima. Ne sono una prova l'attivismo delle più svariate associazioni, gli slanci di solidarietà, la voglia di fare, i mille comitati che vivacizzano la piccola storia di Torino. Allora lasciamo stare il sole al suo posto e cerchiamo le cause altrove.

Gian Mario Ricciardi

Le «macchine» dei partiti per i risultati elettorali

Con i nervi a fior di pelle

L'attesa incomincia. Alle 14 la chiusura dei seggi, poi lo spoglio delle schede e il conteggio delle preferenze per quanto riguarda le elezioni regionali. Per partiti e candidati è già iniziato il conto alla rovescia: alle 16 i primi dati con le relative proiezioni finali, nella prima serata il verdetto. E domani si replica: toccherà alla Provincia, Comune e Circoscrizioni.

Nelle sedi di partito e nelle segreterie dei candidati ci si prepara. I risultati delle passate consultazioni come raffronto obbligato, collegamenti continui con i rappresentanti di lista che dovranno comunicare seggio per seggio dati utilissimi per far capire sin dalle prime battute dello scrutinio quale sarà il risultato della battaglia elettorale '90. E poi, immancabile, la televisione per le prime proiezioni a livello nazionale.

Mario Carletto

Giorgio Ardito

Giuseppe Garesio

Queste sono le ultime ore di apparente tranquillità. Nessuno si sbilancia, tutti preferiscono non fare previsioni che nel giro di poche ore potrebbero essere smentite senza possibilità d'appello.

La parola d'ordine per tutti è «calma». In realtà però già tra poche ore comincerà ad affiorare il primo nervosismo, i primi calcoli per vedere chi non ce l'ha fatta. Si parla della campagna elettorale, di come è stata impostata. Qualcuno preferisce invece non dire nulla. Scaramanzia. Oltretutto sono in parecchi ad essere preoccupati per questo - assolutamente non previsto - nuovo calo nella percentuale dei votanti.

Si cerca di azzardare quali saranno i partiti più penalizzati, si parla del nuovo corso del Pci e di quale effetto avrà sui risultati senza considerare l'incognita «verde» e quella rappresentata dalle piccole liste. Mai come quest'anno la Regione aveva avuto un numero così alto di partiti. Alla fine però ci sono solo molti dubbi, poche per il momento le risposte. L'ultimo fine settimana dopo la bagarre della campagna elettorale e prima della tensione per i risultati, per molti politici è stata l'occasione per qualche ora di relax lontano dal caos cittadino.

Intanto Palazzo Lascaris di via Alfieri, sede del Consiglio Regionale, oggi diventerà punto di riferimento per tutti gli uomini politici. Mario Carletto, capogruppo dc, ha anche altri due punti di riferimento: la sede del partito in via Carlo Alberto e la segreteria del gruppo democristiano regionale. Discorso parallelo anche per quanto riguarda Giorgio Ardito (pci) - sabato e domenica trascorsi in Federazione a rispondere a dubbi e perplessità di rappresentanti di lista e scrutatori - e Giuseppe Garesio (psi) - week end in campagna passato in campagna - e Franco Ferrara (pri).

Con loro anche gli altri candidati. La febbre elettorale sale sempre di più, contagia. Si prepara nei minimi dettagli un lungo pomeriggio in cui la guerra dei numeri prenderà come da copione il sopravvento su programmi e proclami. E da quanto emergerà stasera si potranno già avere delle utili indicazioni per quanto riguarda i risultati di domani quando toccherà a Comune e Provincia.

Scene comunque che si ripeteranno all'infinito: il via vai continuo nella sede del pci di piazza Castello o in piazza San Carlo negli uffici del partito liberale, i primi commenti a «caldo». E poi i collegamenti continui con la Prefettura e il centro elaborazione dati.

p.neg.

Cristina anticipa lo show tra la desolazione dei fans

Strano incidente quello che ieri ha infranto il cuore di oltre duecento fans piccoli e grandi della cantante Cristina D'Avena. Erano le 14 e davanti al Palasport una folla accaldata diventava ogni minuto più furibonda: il concerto della dolce Cristina, da mesi annunciato per domenica 6 maggio, era stato anticipato a sabato 5. E tutti loro non lo avevano saputo. I bambini, soprattutto, non potevano credere che la loro beniamina li avesse delusi tanto crudelmente.

L'atteso evento era stato «sostituito» giorni fa da un importante appuntamento di basket. Ma i quarti di finale del play-off tra Ipifim e Vismara Cantù non si son trasformati in una alternativa valida per tutti. Tra i tifosi in attesa, molti i «d'avenofili» indignati per la scarsa informazione data allo spostamento del concerto. Tra i più indignati, alcuni che solo sabato si erano aggiudicati gli ultimi biglietti.

«Ci hanno detto che erano per domenica — spiegava affannata, alcuni bimbi affranti intorno, Anna Maria Pesa —. Li ho acquistati sabato alle 12». Katia Lanternino, 12 anni: «Io ho seguito per radio gli spostamenti di Cristina e alcune emittenti han continuato a sostenere che il concerto ci sarebbe stato».

Ancora un papà sul sentiero di guerra: «Quando si cambia la data del concerto — insisteva Giacomo Sodaro — in genere si posticipa, non si anticipa». Un altro acquisto dell'ultima ora: «Abbiamo comperato tre biglietti ieri mattina da Maschio, in piazza Castello» diceva Anna Rosa Coppa. La piccola Daniela, 10 anni: «Cristina era la mia preferita, adesso deve farsi perdonare». E Raffaella: «Dovrebbe fare un altro concerto entro un mese...».

Nel tardo pomeriggio, la telefonata di un ennesimo genitore inviperito, annunciava addirittura una denuncia per truffa, presentata ai carabinieri da 14 mamme e papà, pargoli al seguito, contro gli organizzatori.

Di chi la responabilità del fattaccio? «Non certo nostra — spiegava in serata Luciano Casadei, responsabile di Radio Stuff, organizzatrice del concerto incriminato —. E' molto spiacevole. Quando abbiamo annunciato, una settimana fa, che la data era stata cambiata, tutti i giornali hanno ripreso la notizia. Forse la gente non ha letto con attenzione. Ovviamente, anche le prevendite erano state avvertite. Ora non ci resta che rimborsare chi è rimasto deluso e scoprire le responsabilità».

Il recupero delle 15.000 lire pagate per i biglietti potrà aver luogo oggi e domani, dalle 15 alle 18 presso Radio Stuff, via San Tommaso 24. In serata, anche Cristina «Voce di rosa» (il cui concerto di sabato ha raccolto tremila fans) si è fatta viva telefonando a Stampasera dispiaciutissima, ribadendo la sua completa estraneità all'incidente.

Maria Teresa Martinengo

Genitori e bambini, ieri, nell'attesa inutile di uno spettacolo che era stato anticipato

Ecco le merci più ricercate

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Germania Fed.
Alnaemeh Import/Export, Bonn
Abbigliamento in genere per uomo, donna, ragazzo/a

Kuwait
Hamad Majed H. Commercial, Fahaheel
Conserve alimentari in lattine metalliche e confezioni donna e ragazze

Togo
Delta Point Alliance, Inc, Lome'
Abbigliamento, apparecchiature elettroniche, bastoni da passeggio, cravatte

Singapore
Mmo Pte Ltd, Singapore
Cravatte

Germania Fed.
Alkon, Hamburg
Macchine per pastifici (impianti chiavi in mano)

Hong Kong
Sharpland Investments Ltd., Hong Kong
Macchine per produzione di snacks, pop-corn

Bahrain
Bahrain irrigation products in trading, Manama
Sistemi ed attrezzi per irrigazione

Arabia Saudita
A.M. Alissa, Riyadh
Progettazione n. 5 stazioni di quarantena per animali vivi importati (ovini)

Singapore
Coward Pte Ltd, Singapore
Macchinario per ridurre uova in polvere

Singapore
Exhibition Team Pte Ltd, Singapore
Linea completa macchinario per pulitura riso (brillatrici per riso)

Eire
Quinn produce Co Ltd, Dublino
Patate in genere

Israele
Cembysion, Ramat Gan
Olio di mais in bottiglia, frutta in scatola, ortaggi

Francia
D.F.L. Distribution Florale Lyonnaise, Lyon
Cesti di vimini, impagliature e articoli di paglia, carta per fiorai

Olanda
Vital Disposables B.V., Goirle
Articoli medicali monouso (siringhe ipodermiche)

Danimarca
Jingles International of Denmark, Naestved
Sedie ed attrezzature per barbieri e parrucchieri

Arabia Saudita
Al Jeel Medical Co Ltd, Riyadh
Linee per dialisi renale

Olanda
Dinky Druk B.V., Den Helder
Carta di lusso per imballare ecc., carta origami

Olanda
Iva Repro & Kantoorservice, Rotterdam
Carta fotocopiatrice e stampante full-color

Hong Kong
Tung Hing Investment Trading Co., Hong Kong
Carta per sigarette

Germania Fed.
Alex Breuer Gmbh Industrieverpackungen, Koeln
Carta per imballaggio flessibile rivestita in polietilene (qualità medio-alta)

Olanda
International Midland Products Bv, Losser
Vasi, ciotole ecc., in vetro, cristallo e porcellana per la casa

Germania Fed.
Import-Export, D.E.WA, Krefeld
Casalinghi e vasellame di qualsiasi materiale

Germania Fed.
Poccino Espresso Gmbh, Duesseldorf
Tazze di acciaio per espresso, cappuccino

Germania Fed.
Hofmann & Partner Werbeartikel Gmbh, Duesseldorf
Forchette da scherzo in metallo/plastica

Olanda
Kurkcentrum, Nijmegen
Parquet in legno per pavimenti, pavimenti in materie plastiche

Gare ed appalti internazionali

Francia
Ville de Nantes, Mairie, Nantes
Cassoni mobili per rifiuti
Scadenza: 28-5-1990

Malaysia
General Manager, Manpower Dept., Kualalumpur
Fornitura, consegna, installazione e messa in opera: Package no. 11 plastics Technology for Industrial Training Institute at alor setar
Scadenza: 31-5-1990

Francia
Direction generale des imports, Paris
Quattro piegatrici-imbustatrici
Scadenza: 15-6-1990

Corea del Sud
Office of Supply, governemant of Korea, Seoul
Intelligent controvalve, gas chromatograph, Freeze Dryer, Mechanical pump, Micro rapid Mill
Scadenza: 1-6-1990

Siria
Homs Refinery Comm. Dept., Damasco
Linea di produzione barattoli di 4 lt
Scadenza: 16-6-1990

Marocco
Direction des affaires administratives et generales du ministere des finances, Rabat Chellah
Fornitura, installazione nei servizi della Tesoreria Generale di materiale di informatica, più servizi annessi (manutenzione formazione ed assistenza tecnica), lotto nr. 1: attrezzamento posto informatica centrale ed alcuni servizi centrali, lotto nr. 2: attrezzamento di n. 5 ricevitorie delle finanze, n. 2 uffici paga, n. 22 esattorie
Scadenza: 18-7-1990

Francia
Centre Hospitalier Louis Pasteur, Cherbourg
Fornitura di medicine, bende, piccoli materiali, siero concentrato per dialisi, emodializzatori
Scadenza: 29-10-1990

Irak
The state enterprise of fertilizer, Basrah
Accessori per tubazioni
Scadenza: 10-7-1990

Belgio
Force Armees, Bruxelles
Asciugamani
Scadenza: 8-6-1990

Marocco
Onpt, Rabat
Fornitura delle macchine per la meccanizzazione dei lavori di infrastruttura delle linee locali delle telecomunicazioni (portatori tipo camions Mitsubishi, portatori di sistemi argani compressori, rimorchio porta rotolle, ago rompi calcestruzzo, compattatore, dumper).
Scadenza: 20-6-1990

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Quando la pasta va al Festival

TURIN, Via Sacchi 8, Tel.515.511.

Sta prendendo sempre più peso tra la grande ristorazione torinese questo ottimo ristorante. La cucina è sempre tutta protesa in alto grazie alla massima professionalità degli chef che hanno seguito lunghi stage all'estero sotto la guida dei migliori cuochi e pasticcieri. Cucina nazionale ed internazionale di alto livello sotto la guida del capochef Giuseppe Zuccaro che è stato invitato a rappresentare l'Italia con un piatto di pasta al Festival Internazionale di Gastronomia di Colmar e si è particolarmente distinto con la sua specialità: le pappardelle all'ortolana con ragù di piccione. Negli splendidi saloni, tra specchi, argenteria e cristalli, con un servizio inappuntabile si possono scegliere raffinati menù sia a pranzo sia a cena con prezzi diversi: 40 mila a pranzo, 70 mila a cena con un menù più elaborato, vini esclusi. Ecco un esempio dei due menù.

Pranzo: insalata di galletto all'astigiana, ravioli di fagianella al sugo d'arrosto, pesce spada ai capperi, filetto di Aberdeen marinato alle erbe, dessert dal carrello. Cena: fiori di zucchini farciti con mousse di pesce e salsa all'aneto, pappardelle all'ortolana con ragù di piccione, filetto di fassone in sfoglia con fegato d'oca, sfogliata con lamponi e salsa di fragole. Vini: tutte le migliori etichette nazionali ed estere.

MONCALIERI

Le foto degli zingari per conoscerli di più

Dopo *«Insieme contro la droga»*, il comitato di quartiere di Santa Maria propone altri tre appuntamenti sociali. Il 13 maggio il gruppo teatrale *«Fritto misto»* proporrà un teatro di strada. Lo spettacolo, itinerante, toccherà vari punti del quartiere.

Il 21 maggio, alle ore 21, si riunirà per la prima volta il coordinamento contro il disagio, organizzato e creato la sera della fiaccolata. Il comitato si propone di approfondire le tematiche legate alla tossicodipendenza.

Ma è fissata per venerdì 11 maggio la manifestazione più importante. Sarà organizzata una giornata per far comprendere alla cittadinanza la storia e la cultura dei nomadi. Nell'ex chiesa di Borgo Mercato sarà organizzata una serie di visite guidate alla mostra fotografica e di prodotti artigianali della popolazione nomade. Orario 9-12, 14-18,30.

E' previsto l'intervento di alcune scolaresche della città. La sera alle 21 sono in programma proiezioni di diapositive e relazioni di esperti tra i quali spicca quella di Claudio Taurisano che lavora con don Fredo Olivero all'Ufficio stranieri e si occupa di nomadi.

Le manifestazioni sono organizzate con la collaborazione dell'Opera nomadi e del Centro sociale nomadi.

Quest'appuntamento riveste particolare importanza perché a Moncalieri la popolazione nomade è presente in grande percentuale e il rapporto con la cittadinanza è ancora abbastanza conflittuale. Pregiudizi? Incomprensioni? Tra l'altro, Moncalieri è stata inserita nel «piano nazionale nomadi» voluto dal ministero degli Interni.

Il professor Piero Gallo, che si è occupato della manifestazione, ha precisato: «Tutte le iniziative sono state messe in calendario dopo il 6 maggio. Appositamente dopo la campagna elettorale, in modo che non possano essere scambiate come desiderio di farsi propaganda da parte dei politici che verranno essere presenti».

p. b.

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Amedeo 16, tel. 839.7522 Torino è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Corso U. Sovietica, 351, tel. 618.070, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18.
Via Frejus 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18.
Via Porpora 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

Gomma Plastica	5	15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	Attrezz. manutentore
Commercio	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	Magazziniere
Commercio	7	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Commessa
Impresa Pulizia	12	8	Licenza di scuola media inferiore	6 - Add. pulizie 6 - Add. pulizie part-time
Metalmeccanico	50	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. magazzino
Metalmeccanico	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Programmatore
Metalmeccanico	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Programmatore EDP 2 - Analista programmatore 1 - Analista

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

Edile	6	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Imp. segr. amm. 5 - Pontatore
Metalmeccanico	8	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Idraulico/lattoniere/tubista 5 - Installatore cond. manut.
Metalmeccanico	25	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	10 - Add. costr. cavi/guaine 2 - Magazz./Carrellista/Autista 2 - Central. segret. gen. 2 - Tecnico di laboratorio 3 - Disegnatore progettista 2 - Collaudatore 2 - Operatore EDP 2 - Add. cont. gener.
Metalmeccanico	8	21	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Oper. schiumatura 4 - Oper. di termoformat.
Impresa Pulizia	32	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	24 - Pulitore 8 - Pulitore part-time

Con una firma puoi moltiplicare gli aiuti al prossimo. Non è un miracolo, è la tua dichiarazione dei redditi.

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia

Da quest'anno, con la dichiarazione dei redditi, senza versare soldi in più, puoi decidere a chi affidare l'otto per mille del gettito complessivo Irpef per scopi sociali, umanitari, religiosi e caritativi. Basta una tua firma in uno degli spazi dell'apposito rigo che troverai nei modelli 740, 101 e 201. Il rigo è riprodotto qui sopra, osservalo bene. Come vedi, tra le scelte possibili c'è anche la Chiesa cattolica italiana. Oltre che per fini religiosi e per favorire il massimo impegno dei sacerdoti verso il prossimo, la Chiesa cattolica italiana spende energie e mezzi per le famiglie, i bambini, le scuole, i giovani, gli anziani in difficoltà, i tossicodipendenti, gli emarginati, il terzo mondo. Ricordati di firmare. La tua dichiarazione dei redditi diventerà una dichiarazione di solidarietà.

L A C H I E S A C A T T O L I C A I T A L I A N A

CEI Conferenza Episcopale Italiana

Finalmente una vacanza che non costa un occhio della testa.
Eurovisioni Alitalia, all'arrembaggio.

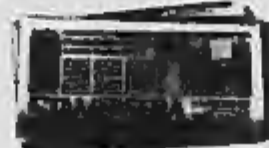
EUROVISIONI ALITALIA, per la Famiglia quattro persone, andata e ritorno Torino-Londra

a partire da **1.200.000** lire

Quest'estate Eurovisioni Alitalia, 26 città europee, mille versioni.

Tariffe valide fino al 31-10-90 soggette ad approvazione governativa

EUROVISIONI
Alitalia

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18
N. 102600 - C.C.P. 15613102

Vent'anni, di Nichelino è il nuovo Archimede?

Marco Lucatello, 21 anni, è l'unico torinese fra i 20 finalisti del concorso Philips per ricercatori giovanissimi. E occhi al futuro anche [illegible] un convegno sul tema: «L'integrazione europea»

Da un po' di tempo lo insegue la fama di piccolo Archimede. Lui però [illegible] schermisce: *«Non mi aspettavo di essere scelto. Come ho fatto? Nulla [illegible] speciale. All'origine era una relazione che stavo preparando per il diploma di perito meccanico. Poi il lavoro di ricerca mi ha preso la mano e così, invece di terminare la maturità, ho continuato a svilupparlo. Anche durante [illegible] servizio militare, prima a Roma e poi vicino a Trieste. Quindi mi ha chiamato la Fiat, al Centro Ricerche, e [illegible] sto seguendo un [illegible] per entrare nel settore sperimentazione [illegible]tori»*.

E' questo il fulmineo curriculum vitae [illegible] Marco Lucatello, ventunenne di Nichelino, l'unico torinese [illegible] i 20 finalisti del Concorso Philips per Giovani Ricercatori. I suoi colleghi [illegible] [illegible] presentati alla giuria con lavori pratici e molto in linea con i tempi. Per accorgersene, basta scorrere qualche titolo: c'è l'onnipresente ecologia, ad esempio, che domina con numerosi lavori tra [illegible]: «La [illegible] *biologico del fosforo dalle acque»*; l'archeologia, con *«Salmona nel tempo»*; l'informatica e i cervelli artificiali con un *«Neural network»*.

Marco ha presentato invece [illegible] *«Studio sul ciclo termodinamico del turboreattore»* che per un orecchio di un profano ha lo stesso fascino di una scalinata ripida [illegible] un giorno di pioggia. Ma evidentemente lui i gradini ama salirli [illegible] fretta, e [illegible] perde tempo a guardarsi indietro.

Uno [illegible] tanti, oppure la classica [illegible] bianca? Lo stuzzichiamo: *«Insomma, durante la naia a Trieste, studiava i motori e faceva i calcoli termodinamici»*. Imperturbabile: *«Be', non è che ci fosse molto da fare, laggiù. Anche perché [illegible] caserma non stava in città, [illegible] in [illegible] posto sul confine dove [illegible] famosa aria mitteleuropea, se proprio la cercavi, potevi trovarla più facilmente sulle pagine di un [illegible]. Quindi, piuttosto che starmene in branda tutto il giorno a meditare sul niente, riempivo [illegible] dopo l'altra le pagine della [illegible] ricerca»*.

Entusiasta [illegible] [illegible] bambino di aerei e propulsori in genere, ricorda che il suo pallino è diventato molto presto la turbina a gas, che gli sembrava legare con un unico filo conduttore le due passioni, cielo e motori.

Gli esordi dello studio che lo ha portato alla finale del concorso sono molto significativi dell[illegible] scarsa considerazione che in Italia si accorda ai giovani che intendono applicarsi alla ricerca. Un giorno, infatti, Marco decide di rivolgersi, e lo fa in maniera metodica, senza [illegible] nessuna possibilità, alle industrie del settore, per avere dati freschi e dettagliati sui motori dei modelli di velivoli più noti.

«Certo non sulla produzione più recente, per motivi evidenti, - racconta -. *Tuttavia mi aspettavo di ricevere qualcosa di più. Invece l'unica a rispondere fu la Piaggio, che mi fornì i piani dettagliati [illegible] del motore Aermacchi, su cui poi mi sono applicato»*.

Ora Lucatello è in lizza per il titolo, ma [illegible] solo per quello: i venti finalisti hanno già vinto un premio [illegible] denaro: 5 milioni i primi tre, tre milioni per quelli piazzati fino al [illegible] posto, un milione per quelli arrivati dal settimo all'undicesimo e infine [illegible] mila lire per [illegible] gli altri.

● Anche la scuola si prepara all'Europa del '92. Come? Con il convegno internazionale *«Integrazione europea: La scuola. Curricolo, e metodologie a confronto»*, che si conclude [illegible] nel Salone San Paolo di via Lugaro. L'incontro è promosso dall'Associazione Dirigenti scolastici Istruzione Primaria e Secondaria, oltre che dalla Aede, Andis, Anp e Cirda di Torino. Vi partecipano oltre centocinquanta capi d'istituto e direttori didattici, arrivati a Torino da tutta Italia per fare [illegible] punto sulla [illegible] europea: organizzazione delle istituzioni scolastiche, esperienze di orientamento nelle diverse realtà europee, omologazione dei titoli di studio. I lavori [illegible] [illegible] aperti da Umberto Morelli, dell'Università di Torino, membro fin dal 1985 della commissione [illegible]nale del Provveditorato agli Studi di Torino per promuovere la conoscenza dei problemi legati all'integrazione europea. *«Ma dalla nomina ad [illegible] quel gruppo di lavoro* — confessa Morelli — *non si [illegible] mai riunito»*.

«Storie di burocrazia», le chiama. Certo [illegible] che l'Europa, tanto più viene sbandierata in ogni occasione propizia, quanto più resta un progetto lontano, di difficile comprensione, di dubbia realizzazione. Lo conferma ancora Morelli: se il Lussemburgo è all'avanguardia in fatto di lingue straniere imparate [illegible]le, l'Italia non può vantare altrettanti primati.

Dal 1985 [illegible] partiti molti progetti per realizzare la mobilità degli studenti: *Yes, Lingua, Erasmus, Comet* e l'ultimo Tempus, che prevede scambi [illegible] i Paesi dell'Est. Anche in Piemonte [illegible] mancano i progetti: come [illegible] concorso del Consiglio Regionale Piemonte «Imparare a diventare cittadini europei». Ogni [illegible] gli [illegible] sono invitati a comporre [illegible] tema sull'Europa, e i vincitori (la [illegible] edizione furono 600 partecipanti per 35 premi) si recano a Strasburgo e a Gi[illegible], per prendere contatto con i «luoghi» dell'Europa.

«Quello che manca — ha aggiunto il fisico Tullio Regge — *è una politica conoscitiva, non divisiva. [illegible] problemi razziali, di minoranze i cui diritti civili vengono pesantemente calpestati*. Un esempio? I disabili, ha risposto Regge, ricord[illegible] che la scuola ha un ruolo fondamentale nell'accettazione [illegible] disabili.

Lavori per il Mundial: a Porta Nuova si scoprono affreschi del pittore Gonin

Nella sala d'attesa provvisoria di Porta Nuova c'è stata la «riscoperta» degli affreschi del pittore Francesco Gonin

I lavori per [illegible] «Mundial» di calcio [illegible] [illegible] sconvolto solo Torino. [illegible] nessuno avrebbe potuto prevederlo, ma hanno persino imposto il rinvio [illegible] una mostra d'arte. Le celebrazioni per ricordare il centenario della morte del pittore Francesco Gonin, nato a Torino nel 1808 da famiglia valdese, avrebbero dovuto concludersi a Giaveno con un'esposizione delle sue opere [illegible] e profane, [illegible] l'inaugurazione (in programma per venerdì scorso) è stata rinviata al prossimo autunno. Motivo? I lavori [illegible] ristrutturazione in corso alla stazione di Porta Nuova hanno fatto «riscoprire» degli affreschi del Gonin di cui tutti [illegible] erano dimenticati.

Il Gonin, infatti, fu chiamato nel 1864 a decorare la «sala degli ingegneri», che sino a qualche anno fa [illegible] la sala di rappresentanza, nonché delle riunioni importanti, [illegible] Porta Nuova. Ormai però il salone, con scene mitologiche alle pareti raffiguranti la Terra, l'Acqua ed il Fuoco, [illegible] quasi sempre chiuso ed in disuso: troppo «pesanti» le decorazioni compreso l'arredamento definitivamente fuori moda.

La [illegible] degli affreschi del Gonin è avvenuta per caso. Per [illegible] dei lavori di ristrutturazione alle biglietterie ed alle due sale di attesa (di prima e seconda classe) è stato adibito [illegible] improvvisata [illegible] d'attesa per i viaggiatori proprio il salone degli ingegneri, con lampadario di Murano al centro, *boiserie* con intarsi nella parte bassa delle pareti ed affreschi del 1864 nella parte alta.

Alla fine qualcuno dei passeggeri, guardati a vista da un ferroviere esattamente come nei musei, si è reso conto dell'importanza degli affreschi ed ha segnalato il fatto alla Soprintendenza ai beni artistici. La prima conseguenza è stata il rinvio della mostra, organizzata dall'assessore alla cultura di Giaveno, Paolo Venco e dalla commissione cultura del distretto scolastico [illegible] Giaveno, per allestirne un'altra più completa (grazie ai rilievi sulla ritrovata opera) in autunno.

E' improvvisamente mancato dopo una vita di [illegible], di amore per la famiglia e di esemplare senso del dovere [illegible] la sua amata [illegible].

DOTT. ING.

conte Gaspare Gloria

Con immenso dolore e con l'amore che sempre li ha uniti, lo annunciano i figli **Maria Teresa** con **Anthony** e **Frédéric-Charles**, **Costanza** con **Luigi**, **Giulio** e **Emanuela**, **Cesimira** con **Maurizio** e **Carlotta**, **Camillo** con **Maria Louise**, **Maria Gabriella** e **Casimira**. I funerali avranno luogo a Torino martedì 8 maggio alle ore [illegible] nella parrocchia di San Massimo.

— Torino, 6 maggio 1990

Prendono parte al lutto i cugini, i parenti tutti, i conoscenti.

Graziella Gloria, Fernanda Gloria-Sergi e figli, **Beppe** e **Costanza Gloria** partecipano al grande dolore di Camillo, Mita, Denci, Mira e famiglie per la scomparsa [illegible]

DOTT. ING.

conte Gaspare [illegible]

— Torino, 6 maggio [illegible]

Giulia, Maria Louise e **Felix Tarnozzi** partecipano commossi e con grande affetto al dolore di Camillo, Mita, Denci, Mira e famiglie per la scomparsa dell'amatissimo **GASPARE**

Lo **Studio di Ingegneria e Architettura [illegible]** ricorda con profondo rimpianto il **COLLEGA**

[illegible] pongono l'**AMICO** buono e fraterno

Ernesto e **Carlotta [illegible]** prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amico **GASPARE**

Carlo, Alessandro, Gianni Luda di Cortemiglia con le loro famiglie fraternamente vicini ai cugini Gloria nel ricordo indimenticabile di **GASPARE**

I cugini **Calvi Parisetti**, da Milano, da Genova e da Parma si uniscono con grande affetto e con la preghiera al dolore di Maria Teresa, Costanza, Casimira e Camillo per la morte del padre

conte ing. Gaspare Gloria

del quale ricorderanno sempre l'esemplare figura.

— Parma, 7 maggio 1990

Le famiglie **Chiesa** e **Scarpone** con [illegible] partecipano con affetto al grande dolore di Mirella e Maurizio per la scomparsa del padre

Gaspare Gloria

— Torino, 6 maggio 1990

Carlo e **Anna [illegible]** nel ricordo del caro consuocero e grande amico **GASPARE** sono affettuosamente vicini in preghiera.

Si uniscono, profondamente addolorati, gli amici **Bruno Paola** con **Edoardo, Maurizio** e **Caterina, Marzio Sicoca** con **Camilla**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria [illegible] in Costa

Addolorati lo annunciano il marito [illegible], i figli [illegible] con la moglie **Monica**, [illegible], fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 7 corrente partendo dal nuovo ospedale di Rivoli alle ore 15,15, cattedrale S. Donato, Pinerolo alle ore 16.

— Pinerolo, 6 maggio 1990.

Cristianamente è mancata

[illegible] Boglatto

Addolorati lo annunciano la figlia **Lidia** col marito **Michele [illegible]**, le nipoti [illegible] col marito **Luigi Franchi** e gli [illegible], pronipoti **Federica** e **Alberto**, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7 corrente ore 14.30 partendo dall'abitazione piazza Barile 4. Non fiori ma opere di bene.

— Nichelino, 6 maggio 1990.

Ciao «**NONNA BIS**» **Federica** e **Alberto**.

Dario, Milena e **Gabriella Franco** sono affettuosamente vicini a Daniela e famiglia.

Cesare Bais e famiglia partecipano al dolore.

CONTE

Vittorio Rossi di Montelera

La famiglia **Cardone** si unisce al vostro profondo dolore

— Torino, 6 maggio 1990

Il presidente **Pierluigi [illegible]**, il vice presidente **[illegible]**, gli amministratori delegati **Mario Ferrari** e **Ignazio [illegible]**, il direttore generale **Vincenzo [illegible]**, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della **[illegible]** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Illo Giasolli

già Amministratore Delegato della Società

— Roma, 6 maggio 1990

Serenamente è salita in Cielo l'anima buona di

Attanasio De Filippo

di anni 79

Tristemente lo annunciano la moglie **Alessandrina, Elisabetta** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Un grazie di vero cuore viene rivolto al dottor Michele Costantino, Don Mauro, Ricevitore Lucia e al personale tutto del soggiorno Alessandra di Pecetto per le amorevoli ed attente cure prestate. Funerale in Torino martedì 8 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia San Francesco di Sales, via Malta 42. Inoltre il caro defunto verrà ricordato nella celebrazione eucaristica questa sera alle ore 18.

— Pecetto, 6 maggio 1990

Dopo breve malattia è mancato

Remo Santiano

Commerciante

anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie **Rossella**, la figlia **Gabriella** col marito **Paolo** e parenti tutti. Funerali martedì 8 corrente ore 8.15 nella parrocchia S. Remigio (via Riamondo). Un ringraziamento particolare a parenti e amici per l'assistenza prestata.

— Torino, 6 maggio 1990

[illegible] suoi cari

[illegible]

ex Commerciante

anni 87

Lo piangono il marito **Gino**, figlia **Bruna** con **Renzo**, cognate, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese martedì 8 ore 14 via Regio Parco 59.

— Settimo Torinese, 6 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Madonno

orologiaio

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie **Attilia Almondo**, la figlia **Felicita**, genero, nipote, consuoceri **Saghetti** e parenti tutti. Funerali martedì 8 maggio, ore 9, nella parrocchia Santa Maria di Testona (Moncalieri), indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino, ore 11.

— Moncalieri, 7 maggio 1990.

Le famiglie degli ex Dipendenti Teatro Alcione

Bruni Parisini
Pino Tondo
Tullio Galante
Giuseppe Russo
Sergio Tamarri
[illegible]

si uniscono al dolore dei congiunti del compianto

comm. [illegible] Zanfrognini

— Torino, 5 maggio 1990

Tito e **Maria Luisa Schiva** sono fraternamente vicini ad Uberto nella scomparsa del padre

comm. Aldo Zanfrognini

— Bordighera, 5 maggio 1990.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ferraro

Ne danno dolorosi annuncio: la moglie **Maria**, i figli **Giovanni, Piergiorgio, Gemma** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia Sant'Anna - via G. Medici. Per l'orario telefonare al 757354.

— Torino, 6 maggio 1990.

Con amore fraterno si uniscono al dolore di Giancarlo per la scomparsa della madre

Carolina Barbero

gli amici

Nello Ambrosio
Andrea Astro
Lorenzo Bruno
Antonio Cattino
Walter D'Agostino
Pierpaolo Galliano
Roberto Garberoglio
Giuseppe Lodi
Gianni [illegible]
Antonio Marin
Umberto Minguzzi
Gianni Pugi
Antonio Racco
Mario Sarle
Luciano Savoino
Gasparo Soliatoro
Pietro Truoco
Enzo Turco
Sergio Urru
[illegible] Luigi Venere

— [illegible], 6 maggio [illegible]

ANNIVERSARI

1989 — 8 MAGGIO — 1990

Il tuo ricordo è sempre vivo nel nostro cuore.

gr. uff. dott. Renato Ciarlini

Con immutato dolore la tua [illegible] e i tuoi cari. S. Messa martedì 8 maggio ore 9 chiesa S. Barbara v. Perrone 11

1979 — 1990

Dario Pasteris

Con affetto e rimpianto

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori Assicurazioni	*Grafologia Scacchi*	*Salute Pensioni*	*Il tempo del weekend Lotto*	*Religioni Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre continua il predominio dell'alta pressione [illegible] del Mediterraneo, è presente una circolazione assai debole. Situazioni di locale instabilità si denotano sull'arco alpino e sul bacino centrale del Mediterraneo. In queste zone, in particolare, vi sarà presenza di una debole circolazione depressionaria al suolo.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte e regioni limitrofe con tempo soleggiato. Possibili formazioni di nubi termoconvettive, cioè cumuliformi a sviluppo verticale, durante il pomeriggio nelle ore più calde, sui rilievi alpini [illegible] temporali.
TEMPERATURE. Stazionarie su valori stagionali, [illegible] moderato incremento delle massime.
VENTI E MARI. Deboli variabili a regime di brezza, con mari calmi o poco mossi.
TENDENZA PER [illegible]. Condizioni residue di instabilità latente su tutta l'Europa e bacino del Mediterraneo per l'affermarsi di un anticiclone di matrice africana. [illegible] o poco nuvoloso su tutta la regione, con annuvolamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi alpini. Temperature in leggero aumento. Mari calmi o poco mossi. Venti variabili a regime di brezza.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	11	Novara	11
Alessandria	13	Aosta	10
Asti	12	Genova	16
Cuneo	12	Savona	15
Vercelli	13	Imperia	17

MINIME E MASSIME DI [illegible] IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	23	[illegible]	11	[illegible]	Trieste	13	21
Venezia	10	22	Milano	11	[illegible]	Bologna	11	24
[illegible]	np	[illegible]	Pisa	9	21	Ancona	7	20
Perugia	9	[illegible]	Pescara	6	[illegible]	L'Aquila	4	18
Roma	11	20	Campobasso	10	17	Bari	8	18
Napoli	13	21	Potenza	7	17	S.M. Leuca	np	np
R. Calabria	[illegible]	np	Verona	8	25	Palermo	14	18
[illegible]	10	21	Alghero	10	28	Cagliari	10	20

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	23	[illegible]	Lisbona	—	—	np
Atene	10	22	sereno	Londra	14	27	[illegible]
Bangkok	—	—	np	Los Angeles	—	—	np
Berlino	—	—	np	Madrid	7	22	sereno
Bruxelles	12	27	sereno	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	8	18	nuvoloso
Copenaghen	9	[illegible]	[illegible]	New York	—	—	np
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Parigi	13	27	sereno
Gerusalemme	5	15	[illegible]	Pechino	—	—	np
Ginevra	10	25	sereno	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	9	24	[illegible]	Varsavia	7	22	[illegible]
Il Cairo	13	24	[illegible]	Vienna	9	25	sereno

OROSCOPO DI DOMANI

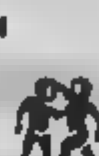
a cura di Astrolga

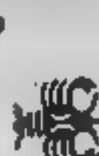
ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Una bella [illegible] d'amore coinvolge totalmente e [illegible] lascia spazio all'impegno professionale, alla diplomazia nel campo delle relazioni sociali e alla capacità di discriminare tra i fatti nuovi che avvengono nella [illegible]. [illegible] possibili, ma serata magica.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Le idee chiare, la voglia di agire e la determinazione del risveglio scompaiono dopo una battuta di spirito altrui che il Toro considera, erroneamente, offensiva. Meglio allora dedicarsi subito alle imprese programmate e fermarsi più tardi.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Euforia al risveglio e giornata che inizia con un gratificante pensierino del partner. Dopo di che, un piccolo contrattempo o un bluff che viene scoperto irrita i Gemelli e li spinge ad agire in maniera disordinata o controproducente.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Pensieri morbosi al risveglio e senso di frustrazione in campo sentimentale. Più tardi un amico comunica una bella novità dalla quale è possibile trarre importanti vantaggi e lo stato d'animo migliora di colpo. Serata piacevole, in compagnia di persone congeniali.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

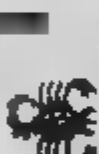
Magnificenza di comportamento e generosità fanno breccia nel sesso opposto e rendono la fortuna molto facile in amore. Le circostanze si complicano invece in campo amichevole, perché qualcuno vi considera sbruffoni. Fate leva sul senso dell'opportunità.

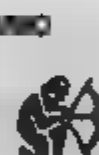
VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Le novità continuano ad essere troppe, per chi ama programmare e agire con calma. Ma siccome si tratta di novità positive, la Vergine si adegua e sfoggia [illegible] tempismo vincente, anche se dentro di sé è molto agitata e piena di ansie.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

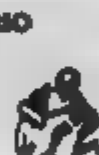
Per evitare guai, sentimentali e sociali, bisogna [illegible] la volontà in maniera passiva, evitando polemiche o prese di posizione. L'atteggiamento dell'osservatore che analizza e approfondisce, così caro alla Bilancia, rappresenta la chiave del successo.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

L'apertura di idee diventa del tutto inutile se poi non la si mette in pratica. Visto che non mancano le ottime intuizioni per risolvere i problemi della vita pratica, tanto vale sfruttarle, senza perdere il tempo con inutili e sterili cavilli.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Successo facile in amore e nelle attività creative, ma agitazione e impazienza che mettono in forse il successo di qualche impresa a lungo termine. Sarà meglio dominare gli slanci e usare la volontà con maggiore cautela.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Ottime idee e facile [illegible] stesse, [illegible] tempismo e [illegible] dell'opportunità, per quanto riguarda la sfera professionale. La mancanza di tatto nel campo delle relazioni sociali e la poca comprensione per le esigenze del partner portano guai.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Un amore è corrisposto [illegible] è [illegible] a compensare una [illegible]. L'acquario si sente ferito nella propria disponibilità nei confronti del prossimo e [illegible] gli [illegible] il riconoscimento di una persona sola.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

La fortuna della giornata dipende dal modo in cui verrà gestita la volontà. Metterla al servizio dell'intuito e della fantasia significa fare centro in ogni impresa, anche perché le Stelle vietano qualsiasi errore e vegliano sui Pesci.

Troppi tarli nell'antiquariato Vecchie le leggi comunitarie

«*Tirano*» lo stile Impero, Lombardo-Veneto e Carlo X; si impone tra le novità dell'ultima ora un nuovo, promettente interesse per i gioielli Anni Cinquanta e per alcuni particolari mobili svedesi di legno chiaro dello stesso periodo. Questo è, se vi pare, l'ultimo look dell'antiquariato secondo gli addetti ai lavori che si [illegible] dall [illegible] alla [illegible]gna internazionale del settore che si è chiusa recentemente a Milano. Trasferite nei giorni scorsi a Torino, presso le Galle[illegible] Principe Eugenio, la specifica mostra collaterale sull'arte del collezionismo organizzata nel suo ambito.

Un argomento di attualità, dunque. Tanto da interessare anche il periodico della Confcom[illegible] lo che in proposito ha riportato una analisi di Napoleone Zecchini, presidente nazionale della Federazione dei mercanti d'arte. Particolarmente interessante, soprattutto alla vigilia delle nuove libe[illegible] economiche che scatteranno a livello Cee nei prossimi giorni, la sua diagnosi. Ancorata per forza di cose ad una normativa vecchissima e sotto molti aspetti anacronistica che risale alla legge di tutela n. 1089 sul patrimonio degli oggetti antichi e d'arte, varata nel lontano 1939 e tuttora attuale. In base a tale testo, la tutela viene esercitata in tre forme: particolarmente penalizzante, mentre le prime due risultano condivise anche in Francia e Germania, la terza che è ormai un monopolio esclusivamente italiano.

Nel primo ordine di tutela rientra il diritto di prelazione, per cui lo Stato può acquistare l'opera prima degli altri acquirenti oppure lasciarla al normale meccanismo di mercato, in base ad una facoltà che in Francia viene esercitata tramite la commissione del Museo del Louvre. In alternativa (ed è la seconda forma di tutela) lo Stato può esigere la cosiddetta notifica, e cioè la registrazione di ogni passaggio di proprietà. Dopo ogni vendita ed entro tre mesi, inoltre, lo Stato può ancora avvalersi del diritto di prelazione.

Sin qui, comunque, tutto bene dato che ciò che inquieta gli antiquari riguarda esclusivamente il terzo principio inserito nella legge del '39. In base al quale lo Stato può negare il permesso all'esportazione — e quindi alla vendita all'estero — di opere non giudicate [illegible] importanti da venir acquisite e da diventare oggetto di notifica.

Sostiene il presidente Zecchini sul settimanale della Confcommercio: «*Questo provvedimento immobilizza ingiustamente il mercato. Di qui la nostra richiesta di [illegible] maggior liberalizzazione, allineata alle leggi degli altri partner comunitari*». Senza contare un altro tarlo fondamentale. «*Esiste ancora un'imposta particolare che è limitata all'esportazione verso i Paesi extracomunitari che non solo penalizza il settore italiano ma serve soltanto a favorire speculazioni commerciali da parte degli altri Paesi comunitari che non hanno un vincolo analogo*». Logico quindi che i mercanti d'arte premano per la sua abolizione e per una legislazione non solo aggiornata [illegible] finalmente omogenea. Conclude Zecchini: «*L'autorizzazione all'esportazione ha quale ulteriore vincolo il permesso delle varie Soprintendenze locali, le quali giudicano troppo spesso in base a criteri discrezionali che cambiano nelle diverse località. Un grosso ostacolo per il nostro lavoro, che esige oggi principi unitari di giudizio*».

Ecco il nonno [illegible] fuoriserie

Il 18 maggio 1840, alle 11,30, il signor Varenna partiva puntualmente dal cortile del Palazzo delle Regie Poste torinesi di piazza Carignano, diretto a Genova con la Regia Vettura-Corriera. L'ora di partenza, «*fissata senza la menoma tolleranza*», era «*desunta dal pendolo dell'Uffizio dei regg] Corrieri, regolato esattamente sul pubblico orologio della chiesa di San Filippo*». Nel prezzo del «*viglietto*» di 40 lire nuove di Piemonte [illegible] incluse anche la mancia ai postiglioni e la franchigia sui bagagli era di venti chilogrammi. [illegible] ogni eccedenza veniva [illegible] a tariffa. In [illegible] di smarrimento o [illegible] altra perdita sarebbe stata pagata («*salvo negli avvenimenti di f[illegible] o simili*» un'indennità di lire 150 sino a dieci chili e non più di 150 lire per i bagagli di maggior peso.

Più o meno gli stessi regolamenti messi in pratica a quei tempi anche dall'Impresa delle diligenze dei Ducati di Parma-Piacenza oppure dall'«*Impresa generale delle Diligenze Pontificie in Posta*». Condiviso l'obbligo per tutti i viaggiatori di trovarsi all'Uffizio «*mezz'ora prima della partenza pel registro dei loro effetti*»; [illegible] i bagagli di qualsiasi assicurazione «*contro i latrocini armati*»; tassativamente proibito fumare «*perché potrebbe ad alcuno dei viaggiatori recare incomodo*», generalmente riconosciuto agli utenti il trasferta «*il diritto di impedire che venissero introdotte nella diligenza persone non descritte nella cavalcata*».

Ai visitatori che nei giorni scorsi si son dati convegno al «*Brocantage*» di Novegro, il gusto di scoprire come la nostra epoca «*in volo*» abbia ben poco da insegnare ai tempi del «*turismo in carrozza*». Quando, a parte il viaggio decisamente più lungo ma anche assai più pittoresco, i tempi di attesa alla partenza intorno ai trenta minuti risultava[illegible] assai meno traumatici delle interminabili attese attuali negli aeroporti. Senza contare il rigoroso divieto di fumare saggiamente inaugurato secoli p[illegible] delle nostre campagne antifumo, oppure il rischio di un assalto alla diligenza certo assai meno conturbante dei dirottamenti [illegible] questi anni.

Niente di [illegible] sotto il sole, insomma. Compresa la soddisfazione antiquariale di verificare che, [illegible] ai tempi di monsù Varenna, il capoluogo piemontese sapeva giocare le buone carte [illegible] lanciato ultimamente dal Salone dell'Auto al Lingotto. L'ennesima conferma al «*Brocantage*» di Novegro, dove un «*Char-a Banc*» costruito a Torino intorno al 1820 su commissione di Casa Savoia ha tenuto banco tra «*berlines*», «*coupés*», «*tilbury*» e «*cabriolet*». Quando gli utenti ottocenteschi in marsina e stiffelius sognavano di fronte al Brougham coupé (dal nome del lord che lo mise di moda e fu poi trasformato per contrazione popolaresca nel brum in uso sino alle soglie dell'ultima guerra), il prestigioso e imponente *Landau*, il raffinato *Mylord* di produzione francese, l'olandese *Principe Alberto*, l'*American* statunitense indicato per i patiti della guida sportiva, il *Dog Car* indicato per il trasporto delle mute alle battute di caccia, il *Tonneau* usato soprattutto da governanti e bambini. Contesi dai pargoli di buona famiglia, che crescevano nella più spartana austerità soltanto nel libro «*Cuore*», il *Siamese* adatto al tiro di un pony o il *Duc de Dam* trainabile da asinelli o da capre.

a cura di Luisella R.

[illegible]RAZIONI

«Tamponamento multiplo», che guaio per le compagnie!

Uno degli incidenti stradali che più di ogni altro preoccupa gli assicuratori, è il cosiddetto «*tamponamento multiplo*». Questi, in genere, oltre ai danni ai veicoli cagionano anche danni alle persone, specie per quanto riguarda il famigerato «*colpo di frusta*».

E' quindi comprensibile che in [illegible] rivista tecnica edita da una società assicuratrice, si saluti come una novità interessante ai fini della sicurezza stradale un nuovo dispositivo brevettato in Israele e che fa [illegible] gli «*stop*» in base al semplice fatto che vi è stato un brusco stacco dell'acceleratore. In questo modo, l'automobilista che segue in colonna viene «*preavvisato*» con un certo anticipo della frenata e questo dovrebbe ridurre i rischi di tamponamento.

Si aggiunge che il dispositivo «*potrebbe esser applicato a qualsiasi auto senza problemi di [illegible]logazione*», a quanto dice la rivista.

Questa ultima notizia, almeno per quanto concerne il nostro Paese, non è assolutamente esatta. L'articolo [illegible] del regolamento di applicazione del codice della strada, tutto dedicato alle «*lu[illegible] di arresto*», prevede che essa «*deve esser comandata dall'azionamento del freno di servizio*». Allo stato attuale, quindi, il dispositivo è assolutamente illegale.

Si tratta di uno dei tantissimi casi in cui la nostra legge è arretrata, [illegible] le luci antinebbia, i lampeggiatori di emergenza che da noi erano fuori legge quando da anni erano diffusi in tutta Europa? Probabilmente no; perché altri tecnici ritengono che la trovata di Tel Aviv sia più pericolosa che utile: potrebbe determina[illegible] per reazione; frenate inutili e insidiose quando si è staccato il piede dall'acceleratore per tutt'altro motivo.

Tariffe, altro aumento?

«*Ho letto* — scrive G.I. Mondi di Pinerolo — *che quanto prima le tariffe assicurative per le auto cambieranno. Quindi, ancora una [illegible] si sarà costretti a sotto[illegible] ai voleri delle società assicuratrici. Possibile che nel nostro sistema tutto si debba imporre per legge?*».

Per il periodo maggio '90, maggio '91, i sistemi tariffari resteranno tali e quali a quelli fissati in passato: muteranno, invece, i tetti di copertura e, come si è visto in questi giorni, i «*premi*» di polizza. Per il [illegible] tutto invariato. Si parla, per esempio, di elevare, [illegible] detto, il «*massimale*» ad un importo unico di un miliardo e mezzo di lire, contro i [illegible] milioni di lire per persona previsti dall'attuale dispositivo. Ciò, indubbiamente, è cosa interessante poiché, nelle ipotesi di incidenti di [illegible] gravità, si è quasi certi che le vittime saranno giustamente indennizzate. D'altra parte, con l'elevazione dei «*massimali*» ci si avvicina maggiormente a quanto già previsto in molti altri Paesi comunitari.

A proposito del recente aumento dei «*premi*» di polizza, vi è da rilevare che questo, almeno per la fetta che andrà nelle casse delle compagnie, è di circa la metà dell'indice inflazionistico. La restante percentuale andrà al servizio sanitario nazionale. Un problema, al contrario, che non è ancora sufficientemente affrontato dai nostri legislatori, è la copertura assicurativa per il guidatore e i trasportati familiari: per ora, appunto, si fanno solo parole.

Custode: vale solo la legge

«*Sono consigliere in un condominio* — scrive V. Lari di Torino — *e, nell'ultima assemblea, è stato sollevato il problema dell'assicurazione per la custode. Qual[illegible] ha suggerito di stipulare un'apposita polizza contro le malattie, gli infortuni e la pensione vecchiaia per questa lavoratrice: in tal caso si sarebbero risparmiati non pochi soldi per i noti costi previsti dalle contribuzioni sociali. Mi è però, sorto un dubbio. Può questa polizza funzionare come se si trattasse di una previdenza obbligatoria? Per tale ragione abbiamo rinviato ogni decisione alla prossima assemblea*».

In proposito abbiamo già scritto altre volte. Nessuna forma assicurativa privata può sostituirsi alle regole di legge previste, neppure se la polizza viene stipulata [illegible] i prestigiosi Lloyd's di Londra. La polizza può [illegible] ac[illegible] solo in aggiunta alle norme di legge. A tale proposito, non sono pochi i custodi che sono [illegible]sicurati anche con polizze private, specie contro gli incidenti sul lavoro.

Un'assicurazione [illegible] genere, può costare, ad esempio, attorno alle 1300 lire per ogni milione assicurato per il [illegible] morte o di invalidità permanente e [illegible] 2500 lire per ogni mille lire assicurate per invalidità temporanea (la cosiddetta diaria giornaliera).

In pratica, per un capitale di 30 milioni in caso di morte, 60 milioni per l'invalidità permanente e 30 mila lire per ogni giorno di assenza dal lavoro (sempre per infortunio) le spese si aggira sulle 190 mila lire l'anno. Da notare, però, che l'esempio che abbiamo fatto è valido per coperture anche fuori dall'ambito lavorativo.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Tartara di tonno

[illegible] gr tonno a [illegible] sottilissime, 1 scalogno, 1/2 spicchio d'aglio, 1 goccia Tabasco, 1 spruzzo di Worchester, 1/2 bicchiere olio di oliva, 1 bicchierino [illegible] cherry, qualche foglia di dragoncello, salvia, erba cipollina, prezzemolo, menta, 1 cucchiaino rafano grattugiato, 2 cucchiai di panna. Per la salsa: 2 finocchi, 1/2 sedano rapa, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, 2 cucchiai di panna.

Tagliare il tonno crudo a fettine sottilissime. In una ciotola emulsionare insieme lo scalogno tritato con lo spicchio d'aglio, l'olio di oliva, la goccia di Tabasco, uno spruzzo di salsa Worchester, lo cherry, le foglie dei profumi tritate grossolanamente.

Sbattere molto bene, aggiungere anche il cucchiaio di rafano grattugiato ed i due cucchiai di panna. Nella salsa ottenuta met[illegible] a macerare le fettine di ton[illegible] crudo per circa quaranta minuti. Nel frattempo preparare la salsa facendo bollire in poca acqua e sale i finocchi ed il sedano rapa tagliato a fette per 15 minuti. [illegible] passare il tutto nel frullatore unendo anche il cucchiaio di prezzemolo tritato. Si otterrà così [illegible] salsa densa ed omogenea di un bel colore verde. Togliere dalla marinatura le fette di tonno, allargarle su di un piatto ovale da portata; distribuire tutt'intorno la salsa profumata, e servire. La ricetta è dello chef Benito Tiani del ristorante Birbiasi di corso [illegible] Martino e che suggerisce di abbinarvi un fresco Gavi San Pietro Doc.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

[illegible]

Dopo gli extracomunitari attenti agli extraterrestri a extra large, extra strong

Poi dicono che siamo razzisti: dopo l'invasione degli extracomunitari (soprattutto svizzeri e sovietici) altre schiere di extra provenienti da ogni parte stanno apprestandosi a calcare il Sacrissimo Suolo Nazionaltorinese, e sono già in circolazione, mimetizzati e irriconoscibili.

Extraterrestri — Difficili da identificare. Alcuni si tradiscono a causa di un frenetico tic al tredicesimo occhio in cima ai tentacoli della parte destra.

Extra Large — Si travestono da magliette, jacket e da felpa. Avvolgono la gente nelle loro spire casual.

Extra Strong — Spesso sono bianchi, sembrano di carta.

Extravecchi (toscani) non si trovano più nemmeno nelle privative più isolate della provincia [illegible] Cuneo. Quindi nessuna paura.

Extrazioni del Lotto — Sono già fra noi, girano per le nostre città. A Milano (quartiere per quartiere) sono: 10; 32; 02; 13. Bari: 22; 77 (sette sette); 5; 42. Venezia: 12; 52; 6; 18. Firenze: non pervenuta.

Extratto conto — Pericolosissimo invasore della vita intima. Tormenta di giorno e di notte, quando si pensa al dare e avere.

Exilles — Tipici della Val di Susa. Molto forti.

Exxon — Inquinano molto. [illegible] allargano a macchia d'olio.

Una certa ex — Estremo pericolo: telefona in pieno giorno a casa. La moglie domanda: «Chi era?» e [illegible] crede che [illegible] tratti del dottor Sponzilzo della Rosselli & Danesi di Como.

Ex combattenti — Pensano a quello per cui hanno combattuto e si disperano. Riconoscibili dalla microscopica pensione.

Ex alpini — Mai chiamarli «ex», ma «in congedo». Ogni tanto invadono Torino con la piuma sul cappello. Sono simpatici e cantano. Riconoscibili dal pintone.

svt

[illegible] UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
[illegible] 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 682324; Snam 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054022
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
[illegible] **Verde** 549000

Ospedali

[illegible] **Savoia**, malattie infettive, [illegible] Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, [illegible] 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, [illegible] Polonia 94 68271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55431
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23891
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

[illegible] ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 [illegible]
[illegible] Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
[illegible] Vitt. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 6698759

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidal, v. Sacchi 502395
Ait, v. [illegible] 2204232
Ami, 740994
Asido, v. Cumiana 56 [illegible]
Assistenza, v. Pio VII [illegible]
SIADO, via Clemente [illegible] 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 326890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, [illegible]222525
Aldo, v. P. T[illegible] 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5612121
Informagay 4365000

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Abo. ☎ 9530 432; Abecone, 271.242, [illegible] 953 0844, Abaldi 701 124, Abatelli 707.2361, Abrani 706 888, Albano 707.2748, Alma 953 0433, Assoc. A[illegible] 1678-02050, [illegible] Idraulica 337.920, [illegible] 953 0867, Baudo 707 0770, Barbero 707 0705, Boveri 335.8380, Bruno 446 444, Dora 953.2346, Greco 953.0887, Idraulica 953 0845, Rapid 953 0866, [illegible] 377 877, Prete 256.1069.

Elettricisti

AAA 328 213, AAE 220.4234, Abo 953.0432, AEL 749 3525, Alberti [illegible], Balma 953 0867, Bronzo 220 4230, Di Girolamo 786.831, Vruna 579.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno 18 [illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a [illegible]

[illegible] soccorso nott. e fe[illegible]

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [illegible]
Assistenza, v. Cimabue 6/a [illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera [illegible] 7496917
Dr. Doradio - Raitazzi, v. Boiffiore 81/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378516
Dr. Michelini, [illegible] cod. [illegible]
Mirafiori, c. Traiano 99/D [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

[illegible]

Dove [illegible]

V. [illegible] 57655104
V. Dego 6 [illegible]
C. Sebastopoli 262 352723
[illegible] G. Reni 96/7 [illegible]
V. Moretta 56 bis 442571
V. Monte Ortigara 95 705658
[illegible] Saccarelli 18 481172
V. Canera 81 726033
V.le Mughetti [illegible] 739843
V. Caltanissetta 12 2165463
V. C. Massaia 27 7167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 [illegible]
C. Unione Sovietica 383 6102045
V. Nizza 168 6967086
V. Negarville 8/2 [illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europa Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., elettr. tel. 200 000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** 258300

Taxi urgen[illegible]

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946265.
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
[illegible] [illegible]3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. [illegible] ☎ 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. [illegible]rrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part. - 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; [illegible]; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo [illegible] ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra [illegible] 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

[illegible]rino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari [illegible] 19,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 [illegible] domenica ☎ 5211487

Autolinee [illegible] ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc ven p. ore 7,30; a. ore 12

Torino - [illegible] - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a: Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45, Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
[illegible] **P. Susa** [illegible]

[illegible]o-Roma: p. 5,20 a. 11; [illegible]-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10

To-Milano: p. 4,48; 5,20; [illegible]; 6,53; 7,26; 7,53; [illegible]; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; [illegible]; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432; biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10, 7,35 - 8,40, 6,55 - [illegible]; 10,55 - [illegible]; 12 - 13,05; 15 - [illegible]; 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25

Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.

Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.

Torino - Catania: 19,15 - 22,20.

Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 [illegible]

Torino - Londra: 9,45 - [illegible] (no dom.), 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.

Torino - Parigi: 7 - 8,15; 8,25 - 10,45 (no sab.), 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10.

[illegible]

Ric[illegible]nti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 [illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo [illegible] 516317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo [illegible] 547920
Delsuri & Motta, v. XX Sett. 11 548174
Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
[illegible]g, via Onare 23/A 7390728
Il Bagatto, v. Tanno 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
[illegible] **Caval 'd Brôns**, p. S. Carlo 157 546354
[illegible]ecchia Lanterna, [illegible] Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614358; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Una magnifica smorfia, un sabato pomeriggio, per mangiare un bel gelato (foto Piero Coletti)

Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 56 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 [illegible] 7, 8; 18. Fest. 8, 9, 10,30; 12, 18.

Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30, 7, 7,30, 12, 18,15, 19. Fest. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18,15, 19

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913 fer. 6,30; 7,30; 8,30, 9,30, 10,30, 17,30; 18; 18,30. Fest. [illegible]; 9, 10, 11, 12, 17,30; 18,30

Gran Madre, p. [illegible] Madre 4 877696 fer. 8, 9, 18,30; sab. ore 18. Fest. [illegible] 10, 11; 18, 21.

[illegible] **Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505898 fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica [illegible]se, c. Vittorio 23, tel. 669 2838 [illegible] ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669 2387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537 283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738 1234 [illegible] ore 19,30 [illegible] ore [illegible] - p. Carducci [illegible], 695 976 mar. ore 19, ven. ore 19,30, [illegible], ore [illegible] **Cristiano Evangelico**, v. Calandra [illegible], 627 0576 dom. ore 15,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 19 767676
Pony E., v. S. F[illegible] da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pignolotta 32/a [illegible]
Torino Express, via Magenta 51 5612826

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30.
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470826; V. Foglizzo 28, 731035, V. Monterosa 83, 857096, V. Genova 113, 634841

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 101/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 408, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, [illegible] Gasperi [illegible], c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro 229, c. Orbassano 280/a, [illegible] Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 156, **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/b. **Comit**: c. Re Umberto 64/1, c. Traiano 140, [illegible] 164, c. G. Cesare 205/a, c. Francia [illegible]. **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 140, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. [illegible]calieri 272, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 0, c. Brescia 30 d, c. Traiano 81/a, c. Regina 240 a, c. Grosseto [illegible], v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256. **NBA**: c. [illegible] Cesare 20, c. [illegible]onigi 2. **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b. **BNA**: c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Or[illegible] 243, **IBI**: c. Trapani 71/a, **B. Pop. [illegible]**: c. Vercelli 1[illegible]. **Pop. Novara**: v. M. Cristina 55, v. Vanchiglia 27, **Credito Ita[illegible]**, Nizza 66, c. Lombardia [illegible], v. Tiepolo [illegible], p. Omero 24, v. [illegible] Romea 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera [illegible], v. Valeggio 3

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40, **B. Napoli**: v. Garibaldi 13, **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27, **B. Paolo**: v. [illegible] Fran[illegible], p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 1[illegible]; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216, **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. [illegible] Teresa 26. **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18, **IBI**: v. Roma 202, **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Cariplo**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 28, **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. [illegible] Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22066

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0456, **Franzoi**, c. Marche, 723 090, **Lombardia**, 738 1144, **Galdano**, v. Modigliani [illegible], 309[illegible]. **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319 9309, **Parri**, v. Tiziano [illegible], [illegible], [illegible] v. Sospello 118, 216 0450, **Stadio [illegible]**, c. [illegible] Ferraris 294, [illegible]. **Trecate**, v. Vasto 31, 72[illegible]

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222 IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso

P.zza S. G. da Gonne ang. v. Taddelle Agip
C. G. Cesare 278 Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24), Bar Cavo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), [illegible] 57 (fino alle 24), Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30), [illegible] Porta Nuova (fino alle ore 22), [illegible] Fochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2), Via Napione 31 (fino alle ore 22)

Edicole

Piazza Carlo [illegible] fronte Hotel Ligure (fino all'1), [illegible] 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via [illegible], Corso Vittorio [illegible]nuele II angolo piazza Carlo Felice, P.zza [illegible] 16

DIVERTIRSI

[illegible] da [illegible]

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597 137
Club 84, [illegible]o 9, 669 9560
Du Parc, Regina 104 521.5275
Fortino, Cigna 47, [illegible]
Garden, Val Salice 4, 655 859
Gattopardo, Raimondo 10 005 0001
La Lucciola, Taranto 206, [illegible]
Le Roi, Stradella 8, 770 062
Massaua, Massaua 9, [illegible]
Patio, Moncalieri [illegible]14, 696.5383
Tango, Avet 3, 481 748

Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540 641
Mon Rêve, Fabbrici 71 740 810
Mirage, S. Donato 3, [illegible]
Nazzo, Guala 147, 616.160
-O- Guastalla 20 873 467
Operà, S. Massimo 1, 817 7434
Pacha, Camerana 11, 536.352
Parco Ove, S. Chiara 49, 486 443
Pick-Up, Berge 8, 447 7204
Palace, Balsamo Crivelli, 655 557
Puntodivista, Moncalieri 5 [illegible]
Regine's, Ventimiglia 162, 637 462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661 [illegible]
Studio 2, Nizza 32, 650 9431
Summertime, Virginio 2, 534 773
The Big Club, Brescia 28, 650 403
Top, Le Chiuse 13, 471 626
Tuxedo, Belfiore 8, 658 690
Vaniglia, Sabaudia 25, 661.1266
Vie En Rose, Sanhotel 6, [illegible]
E-[illegible], Sacchi 26, [illegible]

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 895.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484 116
Casanova, Volta 4, 543.713
Ciaqonela, Vinzaglio 3, 511 736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Exxtreme, Genova 266, [illegible].0817
Heaven, Maddalene 172, [illegible].0377
Hennessy Club, S da Pino 23, 898.8229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, [illegible]
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.488
Manuja, Tiepolo 10

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 8 837276
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 68, 669 9586
Odeon, Pomba 7, 83.97 510/835 636
Tout-va, Rossini 14/C, 882 609

[illegible]

La «materia nera» di Rasma silenziosa disciplina per il dominio dell'ombra

Alla Galleria Carlomaria Weber, in via S. Francesco da Paola 4, Michele Bonuomo p[illegible]ta la personale di Franco Rasma. Vi è in queste opere l'impiego di una densa «materia nera», di una tecnica che gli permette di riassorbire il profilo delle figure in una ricerca di verità assoluta. In questo annullamento dell'immagine (non ancora però azzeramento) si ravvisa una «dura e silenziosa disciplina» e la «pittura, allora, altro non può divenire che il dominio dell'ombra, dell'indicibile, dell'irrappresentabile». E da questa dimensione emergono parvenze figurali, sembianze umane, volti luminescenti, pervasi, si direbbe, da [illegible]na angoscia, da una precisa volontà di rimanere nasc[illegible]ti, occultati, forse protetti, da una cortina di profondi neri, al di là della luce. Sino all'8 maggio. *(a. mi.)*

GALLERIE E MUSEI

ARTE ITALIANA PER IL [illegible] (via [illegible] Tommaso [illegible]/B): Lucio Del Pezzo, Renato Barisani

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 **Il lauro e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900** or.: 9,30-19,30. Chiuso il martedì. Ingr. L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

GALLERIA LA ROCCA - 1. 874.644. Bruno Munari: quello della ricerca. Oper grafica

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE Sala delle Esposizioni: mostra di Maurizio Benedetto fino al 12/5/90 orario: 10-19; festivi chiuso, ingresso libero.

RIVERA (via M. Vittoria 31): Achille Martelli

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Gianbar.
BERMAN: Plinio Tammaro - scultore.
IL [illegible]: Cuneo via XX Settembre [illegible] tel. 0171/64.931 (nc. aut.): [illegible] Gianni Dova or.: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domeniche comprese).
LA GIOSTRA (Asti): Renato Borsato.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.
MICRO' (piazza Vittorio 10): A. Billetta.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.380): Edgardo Corbelli ore 10-13.
SANT'AGOSTINO: disegni inediti di Aroldo Bonzagni in corso Siccardi 15. In corso Regina 249 c/o Hotel Royal, esposizione d'Asta da giovedì a domenica ore 10-23. Lunedì 14 ore 21 Asta 240 dipinti.

Franco Rasma alla Weber, carbone e cera su carta

[illegible]

A nuoto, in bici e a piedi tris di gare il 12 maggio c'è anche Zoff che dà i premi

Le iscrizioni non sono ancora chiuse, c'è tempo ancora qualche giorno. Basta telefonare [illegible] gruppo sportivo Victoria Ivest-Tabor, via d[illegible] Porto 13 San Mauro (telefono 8223860). Ma i partecipanti so[illegible] già 160 provenienti da tutta Italia e il successo della gara [illegible] triathlon, uno sport poco conosciuto e molto impegnativo, è già praticamente assicurato.

La competizione, in programma [illegible] 12 maggio, [illegible] dedicata alla memoria di Gaetano Scirea, indimenticabile campione di calcio, che Giorgio Lorenzon, presidente della sezione Triathlon del Victoria Ivest, vuole [illegible] mettendo in palio per [illegible] vincitore un bel trofeo.

La competizione [illegible] articola in tre prove: nuoto, ciclismo e corsa a piedi. La frazione di nuoto [illegible] svolgerà sulla distanza di 700 metri al[illegible]la piscina comunale coperta di San Mauro, poi subito dopo i concorrenti inforcheranno la bici per compiere 27 chilometri sulle strade di San Mauro, Settimo e Brandizzo e infine via alla gara a piedi su un percorso di 6 chilometri all'interno di San Mauro.

Vincerà la gara di triathlon ovviamente chi arriverà primo al termine delle tre prove. La coppa andrà al vincitore assoluto, ma ci saranno premi (lingotti [illegible] argento) anche per gli under 20, under 40 e per le donne, anche se finora nessuna si [illegible] iscritta. Premi in palio per un valore di quattro milioni. Lo scorso [illegible] i partecipanti furono una sessantina. Coppe e medaglie saranno consegnate dall'alle[illegible] della Juventus Dino Zoff, che sarà accompagnato dalla moglie del giocatore scomparso Mariella Scirea.

p. gal.

PALAZZO NUOVO

In mostra la letteratura dell'altra Europa più di mille titoli venuti dall'Est compresi volumi rari ormai fuori catalogo

Si apre oggi a Palazzo Nuovo in via S. Ottavio 20, la mostra-mercato «Voci dall'Est - La letteratura dell'altra Europa» organizzata dalla Celid Libreria Editrice con il patrocinio della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. Lo scopo della manifestazione è quello di fornire nei trenta metri di esposizione e con più di un migliaio di titoli, un panorama [illegible] più esauriente possibile delle produzioni letterarie dei Paesi orientali europei tradotte in italiano. Attraverso l'appoggio e il contributo [illegible] studiosi e case editrici è stato possibile allestire un settore di volumi preziosi e rari ormai fuori catalogo. Inoltre [illegible] esposti, solo in visione, pubblicazioni antiche di notevole prestigio provenienti da collezioni private. Letteratura e saggistica russa, cecoslovacca, polacca, ungherese, bulgara, [illegible] serba e croata e albanese sono ben rappresentate, mentre meno significativa è la presenza di opere di indirizzo politico.

Nel corso della manifestazione [illegible] svolgeranno nella Sala Lauree della facoltà di Lettere e Filosofia alcune conferenze: il 8 [illegible] Sergio Corduas, Alessandro Fo e Achille Perilli ricorderanno, con la presentazione del volume «Poesie 1952-1976», la figura di A. M. Ripellino insigne slavista italiano; il [illegible] maggio la scrittrice cecoslovacca Sylvye Richterova parlerà della letteratura [illegible] dal dopoguerra a oggi; l'11 maggio verrà presentato il volume «Racconti dall'Urss» di J. Spendel, presente l'autrice, Evelina Schatz e Eridano Bazzarelli. L'ultimo incontro, del 17 maggio, è dedicato ai problemi della traduzione, interverranno Goffredo Fofi, Sandro Ferri, Giampiero Cavaglià, Marco Cugno, Anna Chiarloni e Maria Luisa Dodero Costa. Tutti gli incontri inizieranno alle ore 17,30. La mostra chiuderà il 18 maggio.

el. vac.

LUNEDIMAGGIO

Esotismi meditativi e risotto onirismo e lasagne pasticciate sul palco del Gilgamesh

Poesia giovane, al Magazzino di Gilgamesh. Da oggi fino al 28 maggio, ogni lunedì, in un connubio di arte e gastronomia, sfileranno sul palco i versi di otto nuovi protagonisti della poesia torinese, recitati da Mario Parodi e raccolti nella rassegna «Lunedimaggio», curata dallo stesso Parodi con la collaborazione dell'Assessorato alla Gioventù di Torino. Stasera tocca a Younis Tawfik e Luca Maria Antonini, [illegible] «esotismi meditativi», e «provocazioni cabarettistiche». Per loro risotto al brut.

Il 14 maggio, per la «sottile musicalità» di Paolo Euron e l'«onirismo» [illegible] Giovanna Gorrasi, saranno servite lasagne pasticciate. Il 21 maggio le «architetture geometriche» e le poesie d'amore di Giorgio Branca, la «ricerca mitica» di Davi[illegible] Ghezzo e risotto con asparagi. Infine il 28, agnolotti alla casalinga per le «sperimentazioni esoteriche» di Luigi Di Cesare e il «sottocodice informatico» di Danilo Tacchino.

Le definizioni [illegible] di Mario Parodi, che sottolinea la necessità [illegible] rivolgersi alle [illegible] generazioni per mantenere vivi «quegli spiragli di trasgressione che sono il sale della creazione artistica». Piazza Moncenisio 13b, [illegible] 21, per prenotazioni tel. 749.2801.

105 CLASSIC

Mina, Beatles, Sinatra musiche evergreen giorno e notte in stereo

E' nata «105 Classic», ideata e voluta da Alberto Hazan, già responsabile [illegible] Rete 105 Network, la prima radio privata per importan[illegible] numero di ascoltatori. Il lan[illegible] [illegible] questa [illegible] entry» delle radio è avvenuto un mese fa in Lombardia e da qualche giorno a Torino (Fm 89.250). Proprio il capoluogo piemontese è stato favorito dall'iniziativa per l'alta adesione e la simpatia che i torinesi hanno verso l'emittente milanese.

Lo scopo [illegible] «105 Classic» è quello di far conoscere ai giovani i più grandi contanti che il mondo ha espresso nell'arco di un quarto di secolo: da Mina ai Beatles, da Gino Paoli a David Bowie, da Frank Sinatra [illegible] Elvis Presley, da Dave Brubeck ai Beach Boys. Insomma, la più bella musica che ha fatto storia e costume fra gli Anni 50 e il '75. I brani, trasmessi per 24 ore al giorno in stereofonia in versione compact disc, sono presentati da B. B. Jones, un ventottenne di colore di Los Angeles e da Joan, fotomodella ventitreenne di New York. Collaborano alla scelta musicale — con Albert Haze — anche Gianni Pin e Grant Benson. «105 Classic» viene a colmare un vuoto nell'etere radiofonico offrendo suoni diversi dal solito martellamento rock.

(wa. bal.)

Lunedì 7 Maggio 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15.30 danze
CLUB 84: oggi chiuso. Domani con Rocky ore 15,30 danze e ritmi [illegible] tutti (ingresso ridotto con tessera «a passo di danza») ore 21 ballo D.O.C. Riserv[illegible]. Il locale può già funzionare in versione estiva.
DU PARC: oggi ore 15.30 e 21
FORTINO: ore 15.30Pacioloca Armando. Ingresso libero.
LA LUCCIOLA (c.so Taranto 208): domani sera [illegible] ore 21 tavolone Festa della Mamma con l'orchestra Vito Valente. Ricchi premi e tutte le mamme e non: prezzo d'ingresso cav. 12.000, dame 10.000.
LE ROI: oggi chiuso.

MON REVE DISCOTEQUE (via [illegible] Fabrizi 71): gran festa private. Tel. 740.819.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri [illegible]): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C[illegible]
TRILUSSA: l'Osteria + mafia di Torino.
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514.498 - 989 14.68
TRILUSSA: in scena Rugantino

TEATRI

ADUA: Da[illegible] maggio il Gruppo della Rocca in L'uomo, la [illegible] virtù di Pirandello, regia di A[illegible]. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19 (escluso festivi), tel. [illegible] 767.871.
ALFIERI: Domani ore 20.45 la comp. del T. Eliseo presenterà Rossella Falk in Ama[illegible] Amaranda di Peter Shaffer, regia di Antonio Calenda. Spett. stag. in abb. del T.S.T., [illegible] 877.787. Repliche fino al 13 maggio.
CARIGNANO: Riposo. Domani ore 21 la Pro Sa srl presenta Gin Game di Donald Coburn, con Valeria Valeri, Paolo Ferrari. Regia di Gianfranco De Bosio. Stag. in abb. Teatro Carignano. Tel. 877.787. Repliche fino al 13 maggio.
ERBA: Da domani sera ore 21 la compagnia del teatro Belli presenta La Mandragola di Niccolò Machiavelli con Antonio Salines, Gastone Pescucci, Francesca Bianco. Per inf. e pren. c. Moncalieri 241. tel. 486.5547.
L'OCA NERA Teatro Ristorante (Via San Massimo 14, tel. 880.338): a tavola menù degustazione, in scena Quale Tarzan? del Dott. Bosock.

Una scena di «Amanda Amaranda» con Alessandro Sperli e [illegible] Falk

TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): l'Associazione Musicale Emilio [illegible] presenta 1ª Rassegna specialistica di musica dell'800 con strumenti originali: Duo di chitarre Barone-Rucco. Musiche: Giuliani, Carulli, Bevilacqua, Diabelli. Ore 21
TEATRO MIRAFIORI (corso Cosenza 68, tel. 359.635): questa sera ore 21 il Teatro delle 10 presenta: Recito, dunque sono, rassegna di giovani talenti con il patrocinio dell'assessorato per l'Istruzione della Città di Torino.

[illegible]

[illegible] REALE (tel. [illegible]). Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
[illegible] MEDIOEVALE (tel. 669.9372); da mar. a sab. 9,30-18,30; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14, mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13. 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel.541.557). Orario dal martedì al sabato 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. [illegible].
[illegible] D'ARTE E [illegible] (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): [illegible] 9,30-16,50, festivo 10-12,30; 14-16,50, [illegible] chiuso.
[illegible] ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): Mostra di Ar[illegible] 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50: sabato e domenica dalle [illegible] 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. [illegible]. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): [illegible]rio: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sale Mostre Temporanee.* «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi. Fino all'1 luglio, orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
[illegible] MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì [illegible] venerdì ore 9-13: sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO [illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.2023): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mostra: [illegible] e Rembr[illegible]. Disegni della Biblioteca Reale. Or.: 10-20; giov. [illegible] 10-23. Lun. [illegible]. Fino all'8 luglio.
LINGOTTO (via Nizza 250, tel. 630.066): Mostra Andy Warhol. «I primi successi a New [illegible] 1946-1962». Orario: 9,30-19. Fino al [illegible] maggio.

LE [illegible] DI STASERA ([illegible] voto all'idea)
di Noemi [illegible]

Arrivano i re della chitarra che suonano anche in chiesa

The Church al Big — 6/7

Quanti torinesi conoscono i Church? Mille? Duemila, tremila? Certo che è questa band australiana merita di essere ascoltata. L'appuntamento, per quanti vogliono vedere Steve Kilbey e amici dal vivo, è per stasera alla discoteca Big Club di corso Brescia 28 (biglietti a 22 mila lire). A coloro che non [illegible] le vicende musicali di questa formazione rock, diciamo che i Church sono nati all'inizio degli Anni Ottanta e tra alti e bassi, [illegible] riusciti a incidere alcuni album di buona fattura. L'ultimo, che risale a due anni fa, «Conception», dimostra tutta la loro maturità artistica e inaugura un nuovo corso musicale (prenotazioni telefoniche dei posti: 850.453).

Tastar De Corda — 8+

Strumenti a plettro, innanzitutto. E' dedicato a loro il festival musicale «Tastar [illegible] Corda», che ha preso il via la scorsa settimana. La manifestazione quest'anno si compone di due [illegible]: una intitolata «IV Rassegna Internazionale di Concerti», e l'altra dedicata ai giovani musicisti. L'esibizione, in programma per stasera, rientra nella seconda categoria. [illegible] Chiesa S. Maria Maggiore, ad Avigliana (Borgovecchio) alle 21,30 si parlerà di «La chitarra nella musica contemporanea» con Ruggero Chiesa. Seguirà un concerto [illegible] musiche di Bosco, Ferrero ed Elos del chitarrista Davide Ficco. L'ingresso è libero. Venerdì 11 maggio sarà la volta di Glen Wilson, con musiche di Beethoven e Mozart.

Giovani poeti — 7+

La poesia in birreria. Per un mese, a partire da oggi, al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13/bis, proseguirà «LunedìMaggio - Incontri di poesia giovane». Si tratta di una breve ma interessante rassegna aperta e agli aspiranti poeti che vivono a Torino. Tutti i lunedì, fino al [illegible] maggio, due ragazzi alla volta avranno l'opportunità di recitare le proprie liriche davanti a un vero pubblico. Stasera si comincia con Younis Tawfik, poeta e cronista iracheno, e Luca Maria Antonini. Nel corso della serata sarà servito in tavola risotto al Brut. L'ingresso è libero. Per la cena (10 mila lire) occorre prenotare al numero: 749.2801. [illegible] comincia alle 21, salvo contrattempi.

Asini volanti — 7

Arrivano i genovesi, ma non solo loro, perché la rassegna «Asino Vola» vanta [illegible] programma vario e ricco di artisti che [illegible] arrivano soltanto [illegible] Torino. Alla birreria [illegible] Transport, in via San Massimo 7, dove da aprile è in corso il minifestival cabarettistico, stasera sbarcano i Maladomax, al secolo Aldulfo Margiotta e Massimo Olcese. Lo spettacolo (durerà un'ora circa) sarà poi replicato [illegible]ni, sempre con inizio alle 23 e con ingresso libero per tutti (la prima consumazione però è obbligatoria). «Asino vola» è curata dal Senzafissadimora, [illegible] gruppo [illegible] giovani attori torinesi, pieni di iniziative. Per informazioni telefonare a questo numero: 434.143, in orario d'ufficio.

Concerti per chitarra — 7+

Ancora tante chitarre per un appuntamento fisso dedicato a coloro che amano la buona musica. Per il quarto anno consecutivo al Teatro Araldo avrà luogo una rassegna di musica dell'800 e '900 dedicata esclusivamente alla chitarra. Si tratta di un festival ricco e ben articolato che si protrarrà fino all'11 giugno, e prevede esibizioni dei migliori chitarristi europei. L'inaugurazione è per stasera in via Chiomonte 3, con un concerto [illegible] giovanissima Vania Delmonaco (inglese d'origine italiana). Tra i brani in repertorio: pagine di Tarega e Giuliani, Ruiz-Pipo e Asencio, Albeniz e Sor. Il biglietti d'ingresso costano [illegible] mila lire. Organizza l'Associazione Mythos.

Manzoni dice Eureka al Metro

LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132 jazz con i Transit: il [illegible]to comincia attorno alle [illegible].
CAFFE' [illegible]
Giorgio Balma (tromba) e il suo sestetto jazz sono [illegible] scena nei locali di corso Vittorio Emanuele 64. Inizio previsto per le 21.
HIROSHIMA MON AMOUR
«The day after»: eletti, q[illegible] eletti, trombati. I protagonisti delle elezioni commentano a caldo i risultati nei locali di via Belfiore 24. Si comincia alle 22. Ingresso libero soltanto per i soci con la [illegible] Enars Acli.
AZIMUT CLUB
Musica classica a volontà con il dj Violante [illegible] via Modena 55/a, a partire dalle 22.
METRO CABARET
Si gioca a «Eureka» in via Gioberti 33, stasera con il dj Manzoni.

Informagay: la nuova sede per omosex (lui e lei) informazione e prevenzione

Nell'antico palazzo di via Santa Chiara 1, al secondo piano, è stata inaugurata la nuova [illegible] della Fondazione Sandro Penna e di Informagay. Forse non vi troverà posto il consultorio di Aids e sieropositività che Informagay intende aprire, ma ora la sede, ed è pure [illegible] elegante. I due organismi che si occupano di cultura e informazione omosessuale hanno infine trovato uno spazio adeguato per curare le loro attività istituzionali, per la biblioteca della Fondazione e il ricco archivio con la rassegna stampa nazionale e internazionale sull'omosessualità. Soprattutto vi [illegible] il loro punto di riferimento i servizi di [illegible]za e solidarietà di Informagay. L'associazione esiste [illegible] due anni. Al suo interno sono nati alcuni gruppi impegnati su vari fronti: il gruppo «telefono» che gestisce la linea di informazione e aiuto attiva ogni martedì e sabato dalle 17 alle [illegible] e ogni mercoledì dalle 20,30 alle 22,30; il gruppo che si occupa di attività culturali (rassegne video, corsi, presentazioni di libri); il gruppo «solidarietà» [illegible] si interessa [illegible] assistenza domiciliare alle persone sieropositive.

Quest'ultimo (43 volontari [illegible]sessuali e non) offre anche la consulenza legale e gestisce la linea telefonica di primo contatto e informazione ogni giovedì sera dalle 20,30 alle 22,30. Inoltre, coordina un gruppo di auto-aiuto fra sieropositivi. All'interno [illegible] Informagay è nato poi il gruppo «donne» che dall'11 maggio attiverà la «linea lesbica» ogni secondo e quarto venerdì del mese, dalle 20,30 alle 22,30. Il [illegible] è sempre uno [illegible]lo: 436.50.00.

marti

Pannunzio organizza un corso per chi affronterà la «matura» Che c'è dietro lo specchio? Naturalmente le interazioni teatrali Attenti: Morandi è vicino. Meglio comprare subito il biglietto

ERNST TRIEBEL
E' l'organista australiano che alle 21 suona al Santuario Santa Rita, in via Vernazza 38.
UNIONE CULTURALE
In via Cesare Battisti 4/b alle 21 Marco De Marinis parla [illegible] «Attra[illegible] lo specchio: interazioni teatrali». Organizza l'Unione Culturale Franco Antonicelli.
MUSICA NUOVA
Nella Cappella [illegible] Mercanti, in via Garibaldi 25, alle 21 concerto di musica classica eseguito da James Deshow e Graziano Tisato.
TEATRO FREGOLI
Il duo composto dei chitarristi Barone e Rucco suona in piazza San[illegible] Giulia 2 alle 21. Prenotazioni [illegible] posti al numero: 812.23.12.
CINECLUB IVREA
Al cinema Politeama, [illegible] via Piave 3, a Ivrea, si proietta «Yeelen/La luce» di Souleymane Cissé, [illegible] Isiaka Kane, Niamanto Sanogo e Aoua Sangare. Spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30. L'ingresso è riservato soltanto agli abbonati.
[illegible]
Prosegue la corposa retrospettiva dedicata [illegible] cineasta francese. Al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, oggi si proiettano i seguenti lungo e cortometraggi: alle 16 «Le livre de Marie de A. M. Mieville. Je vous salue Marie», [illegible] M. Roussel e J. Binoche. Alle 17,30 «Prénom Carmen», con M. Detmers e J. Bonnafé. Alle 18 «Sauve qui peut (la vie)», con I. Huppert e J. Dutronc. Alle 20.30 replica di «Une femme [illegible] une femme», con J. P. Belmondo e C. Brialy. Alle 22 «Charlotte et son Jules», con J. P. Belmondo e A. Colette. Infine [illegible] 22,30 «Masculin féminin», con J. P. Léaud e [illegible] Bardot. Ingressi [illegible] mila lire.
PREVENDITE
I biglietti per il concerto della Blues Brothers Band, previsto per domani, martedì 8 maggio, al Palasport, costano 25 mila lire, escl[illegible] i diritti [illegible] prevendita. Organizza Good Music. Mentre quelli per gli spettacoli di Gianni Morandi, il 9 e 10 maggio al Palatenda di corso Traiano 47/49, costano 27.500 e 20 mila lire. Orga[illegible] il promoter locale Hangar Music.
SERATA BIOLOGICA
Nei locali del Wwf, in via Livorno 18/a, [illegible] 21 si parla di «Agricoltura biologica». Informazioni eventuali al numero: 486.434.
CLUB MAGELLANO
In via Lagrange 29 dalle 21 si proiettano alcune diapositive sugli Stati Uniti d'America.
NAVI IN PIEMONTE
Luigi Griva parla di «Tradizione navale delle acque interne in Piemonte», questo pomeriggio alle 18 circa al Centro Studi Piemontesi, in via Ottavio Revel 15.
FISICA '90
Prende il via nel primo pomeriggio il congresso «Fisica '90»: oggi si parla di «Sistemi [illegible] sperimentazione». I lavori andranno avanti fino a venerdì 11 maggio.
[illegible] MOSSO
E' l'artista che da oggi espone nei locali di via Bari 26/a. «Dalla struttura alla mossografia» rimarrà aperta fino al [illegible] giugno. Alle 17 [illegible] vernissage.
SARANNO [illegible]
In vista degli esami di maturità il centro Mario Pannunzio ha organizzato un corso bisettimanale, che prenderà il via dopodomani, mercoledì [illegible] maggio. Le lezioni avranno luogo in via Maria Vittoria 35, con il seguente orario: dalle 16,30 alle 17,30.

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

Nuovo volume del museo «Duca degli Abruzzi»

Montagne del cinema

«Le montagne del cinema» di Piero Zanotto è un nuovo volume che va ad arricchire la già preziosa collana dei Cahier Museomontagna del Museo Nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino diretto da Aldo Audisio. E' la storia del cinema ricostruita nei suoi molteplici traguardi, tappe ed exploits, ma sempre sotto un unico comun denominatore: la montagna che in modo alternato diventa ora soggetto, ora oggetto e pretesto per le riprese filmate. «Da molto tempo — scrive Audisio — si attendeva la pubblicazione di un volume sulla storia del cinema di montagna e di alpinismo. I pochi libri su questo argomento, con tutti i loro limiti, risalgono ormai agli Anni Sessanta e ancor prima».

Nelle pagine del libro si ripercorrono le alterne vicende di registi, operatori, alpinisti e attori dai giorni nostri ai primi tentativi filmici di breve durata, tre-quattro-cinque minuti, dal 1901 con il film «Cervino» di un anonimo cineasta presumibilmente svizzero. I primi, nomi italiani di inizio secolo sono: Mario Piacenza, Vittorio Sella, Luca Comerio, Paolo Granata e Alberto Maria De Agostini; quasi tutti già provetti fotografi e alpinisti. Sella fu il primo a portare la macchina fotografica, nel 1870, in vetta al Monte Mars, sui monti dell'Oberland, sul Monte Bianco e Monte Rosa. Seguirà poi, con la sua cinepresa, nel 1909, la spedizione del Duca degli Abruzzi al K2 che dette come risultato il film «Sul tetto del mondo» della durata di 23 minuti, lunghissimo per l'epoca. Il valore artistico, storico e di documentazione aumenta se si pensa che le cineprese erano ancora rudimentali, con obbiettivi fissi, manovrate a mano, grosse, pesanti e con poche possibilità di movimento per sfruttare la luce. Per questo motivo era essenziale più di oggi possedere «un ricamo interiore preliminare» verso la montagna come affermò l'operatore-alpinista francese Félix Mésguich.

Nel percorso de «Le montagne del cinema» si affrontano le diverse tappe e sfaccettature del mondo montagna e cinema in sei ampi capitoli che toccano acutamente non solo i diversi modi del fare del cinema: documentaristico, di finzione, sportivo o a soggetto, ma le diverse visioni culturali che, negli anni, l'elemento montagna ha suscitato e scatenato negli animi degli uomini. Primo fra tutti il sentimento di conquista e l'inesorabile incontro-scontro con le forze della natura, ma anche timore e paura per qualcosa di sconosciuto e imprevedibile. La montagna quindi, facilmente pretesto per dare sensazioni forti, emozioni, creare situazioni drammatiche e stimolare la sfida. A completamento della ricerca storiografica e documentaristica condotta da Piero Zanotto, è stata fatta una selezione delle fotografie e dei fotogrammi più significativi del Centro di Documentazione e Cineteca Storica del Museo «Duca degli Abruzzi». «Le montagne del cinema» è anche il titolo della mostra aperta presso le sale del Museo al Monte dei Cappuccini, dove il volume se pur autonomo, ne fa da catalogo.

Elena Vaccarino

Immagini che hanno tenuto col fiato sospeso le platee dei cinematografi

Che strambo diavolaccio...

C'è chi il diavolo lo vede così

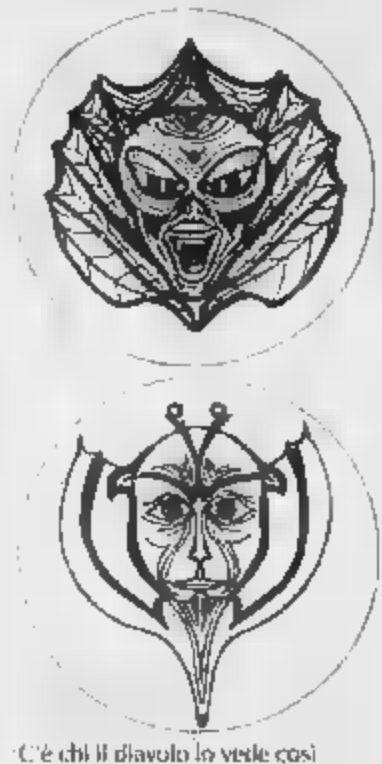
«Un'opera realmente "nera". L'unico vero Grimorio oggi disponibile in Occidente. Il manoscritto con le illustrazioni originali dello, sotto molti aspetti inquietanti, trentosei "energie" è pervenuto all'autore in modo "insolito", magico. Chiavi mantriche, tempi, modi, sigilli, formule chiare e fluide per evocare quelle formule simboliche che, eterne, regnano tra le spire dell'inconscio: le "entità" comunemente chiamate Demoni».

Così si presenta il volume — la copertina plastificata in nero, con raffigurazione geometrica del Gran Caprone è d'obbligo — intitolato *Le legioni di Shaytân — Grimorio dell'arcaico prossimo venturo — Sussurri, vibrazioni e immagini demoniache di Ottavio Adriano Spinelli e "Altri"* — *Edizioni librarie Franco Spinardi, all'insegna di Ishtar.*

E ci sarebbe da scusarsi per la lunghezza di un titolo che vorrebbe essere accattivante ma non lo è più di tanto. Incredibile come questi *grimoires* (italianizzarli in *Grimori* è abbastanza brutto) continuino ad apparire. Franco Spinardi cura da anni la rubrica dei tarocchi su *Stampasera*. Risponde ai quesiti più ansiosi e anche strambi dei lettori di ogni età. Di tutti i titolari di rubriche è quello che riceve maggior quantità di posta. Segno evidente che «Il Tarocco va». Ha sempre i suoi *fans*. Spinardi li consulta e poi offre il responso, qualche volta «duro», implacabile, senza tema di alienarsi simpatie.

Questo libro, come molti altri del settore, farà sorridere i «sommi esperti» della manipolazione «nera». Ben convinti, sempre, [illegible] certa logica, che si possano in campo magico fornire tracciati o consigli e cosa: chi è addentro al magico operare non ne avrà, è ovvio, alcuna necessità, ché saprà sempre cavarsela da solo, e si atteggerà a un sorrisetto scettico. Chi addentro non è, non potrà mai, con nessun suggerimento, ottenere il benché minimo risultato.

Perché, dunque, il successo di libri come questo? La risposta è semplice: perché da sempre suscitano curiosità e perché proprio il profano ama «giocarci». Anche chi professa il più alto grado di scetticismo, ci prova e riprova nell'attesa, assolutamente vana, di un risultato quasi alchimico, uscito da laboratori di maghi che sfidano il tempo e offrono oggi come ieri illusioni a un'umanità sempre più disincantata.

L'editore, con questa frase ingenua, spiega: *«La preparazione minuziosa degli strumenti, accessori, cerchio ed incensi richiede un po' di tempo, che sarà comunque utile a "maturare" magicamente. E' essenziale, prima di cominciare il rito, "provare e riprovare la parte", come un buon attore: cioè esercitarsi per eseguire correttamente la cerimonia, e non improvvisarla. Perché la fretta, la superficialità e l'imprecisione sono le peggiori nemiche dell'esoterista... L'armamentario, il cerchio, l'altare-leggio, il rito, la volontà personale... Ed è fatta».* Lettore avvisato...

Interessante l'iconografia che accompagna il volume, con una discreta sfilata di demoni, come Agares che, spiega l'autore, è *«Duca dell'Est, al comando di trenta legioni di Demoni»*.

r. ross.

La Resistenza e la «Burgo»

«Lotte operaie e sviluppo produttivo alla Burgo dal biennio rosso alla Resistenza» è l'agile volumetto uscito in questi giorni a firma del prof. Livio Berardo, verzuolese così come il senatore e ingegnere Luigi Burgo che fondò la grande cartiera (tuttora la maggiore del gruppo, ottocento dipendenti nel 1905) figura centrale della ricerca. Il libro presenta due studi che Berardo ha pubblicato sul «Notiziario dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia»: il primo è del dicembre scorso «L'ing. Burgo, grande industriale ultra reazionario» come lo definì il noto Germanetto (Barbadirame), il secondo venne pubblicato nel giugno del 1984, «Verzuolo agosto 1943: riscossa operaia e trasformismo padronale». Due saggi che analizzano il rapporto tra la fabbrica e l'ambiente, soprattutto sociale, attraverso la figura del suo fondatore.

In perenne lotta con i «rossi» (dai socialisti ai sindacalisti) sin dal sorgere della fabbrica per arrivare agli scioperi del 1943, con le delazioni alla milizia fascista sugli scioperanti, Burgo realizzò centrali idroelettriche per la sua fabbrica, acquisì altri stabilimenti in Italia e Polonia, si legò opportunamente a ministri... tanto da arrivare, nel 1923, a detenere l'80% della produzione nazionale di carta da giornale: «Dipendevano in toto dai suoi rifornimenti La Stampa, La Gazzetta del Popolo, il Corriere della Sera, ma anche giornali francesi». Nel 1931, Burgo assorbiva altre industrie italiane «per un totale di otto stabilimenti, tre fabbriche di cellulosa, due di pastalegno, due di sacchi e dodici centrali idroelettriche, toccando i 5400 dipendenti e venendo a disporre di oltre un quarto dell'intera produzione cartaria italiana».

Giolitti con l'ingegner Luigi e Willy Burgo in visita agli stabilimenti

«L'ingegnere si definisce «Benefattore, Mago della Vallata, Capo»: «ad ogni vicenda familiare dei dipendenti è concessa ospitalità, secondo lo schema di una grande famiglia, in cui a decidere deve comunque essere lui».

Il merito di Berardo sta anche nella ricerca (la prima approfondita) sulla stampa «radicale» del tempo con la rivista «La Riscossa» di Saluzzo che aveva negli avvocati Paolo Lombardo e Ludovico Vineis nonché in Mario Mortara i suoi principali esponenti o riferimenti. Dapprima radicali, poi socialisti (Vineis e Lombardo che fu anche deputato) e comunisti (Mortara). I tre hanno scritto un'importante pagina di storia nel Saluzzese. Molti poi i riferimenti «paralleli» alla ricerca su Burgo e la cartiera che offrono notizie spesso inedite.

Epurato, per le collusioni con il regime, dopo la Liberazione, Burgo (poi riabilitato) è estromesso dal gruppo cartario che cambia dirigenza. Annota Berardo: «Mai come in quel momento apparve in tutta la sua pateticità lo stato di emarginazione in cui una nuova generazione di capitalisti, che non era sì formalmente compromessa con la repressione fascista, ma che non ignorava nessun altro [illegible] lotta per il potere, aveva cacciato il fondatore e per lungo tempo padrone assoluto della cartiera. Se qualche riguardo egli trovò, esso gli venne dai già detestati sobillatori e sovversivi. I quali invero neanche nell'esilio o nelle carceri del fascismo avevano mai cessato di distinguere la dura chiusura politico/sindacale dalla genialità tecnica e manageriale». Il sen. Luigi Burgo morì a Torino l'8 marzo del 1964.

[illegible] Gedda

Morire all'alba della vita per un ideale di libertà

«Non è un libro di storia. E' un volume di sensazioni, di ricordi e di speranze che rivivono nel tempo con le parole e le gesta dei protagonisti... Abbiamo pensato ai giovani. Essi non hanno bisogno di pagine di storia, ma degli ideali in cui credere e degli esempi di vita da imitare»: così si presenta il volume «Morire a vent'anni per un ideale. Vite di giovani partigiani della Val Chisone 1943-1945», scritto da Giorgio Groppo (giovane pubblicista, appassionato ricercatore sulla storia della Resistenza e sul movimento partigiano) e pubblicato dalla Gribaudo editore.

In effetti ogni capitolo è una piccola storia a sé che coglie alcuni attimi di quell'intenso momento che fu la guerra partigiana contro i nazi-fascisti, dopo l'8 settembre. Lo stesso autore definisce il libro «uno zibaldone di pensieri, di documenti, di testimonianze».

Le vite dei giovani partigiani caduti in combattimento, le lettere dei condannati a morte, sono un'eredità spirituale lasciata alle generazioni che rischiano di perdere il ricordo di un periodo cruciale della storia italiana.

I giovani partigiani — ricorda ancora Groppo — «dovevano combattere due nemici: i nazifascisti e la fame. Non è retorica dire che molte volte riposavano la notte digiuni e affamati, sperando nel giorno dopo in un pezzo di pane e un'alba più serena. La convinzione nella lotta partigiana venne in seguito, [illegible] la condivisione delle gioie e delle debolezze con i compagni, ma alla fine, a conti fatti, questi giovani furono testimoni di eroiche imprese e di generoso impegno. Riscoprirono il senso del dovere. E' quanto [illegible] forse ai giovani d'oggi».

Leggendo il volumetto, il lettore scoprirà certamente qualcosa di sé e una forte carica umana.

p. g.

1944: l'impiccagione a S. Germano Chisone del partigiano Valdo Jallà

Amore e odio sui muri torinesi

Il muro come metafora, una situazione di confine che divide, che chiude ma che può anche essere evasione, espressione di intere generazioni se al [illegible] si dà la possibilità di parlare. Tutto ciò viene messo in evidenza in un singolare ed interessante libro di fotografie di Dario Lanzardi dal titolo «Tatuaggi urbani» edito da «Il quadrante», presentato a Torino presso la saletta dell'Aics di via Massena 2. Per una decina di mesi l'autore ha girovagato per le vie di Torino passando in rassegna tutti i quartieri e soffermandosi ogni qual volta un graffito murale gli comunicava la realtà giovanile della città. Realtà il più delle volte espressa con violenza per dare maggior risalto al messaggio. Salta subito agli occhi la predominanza delle dichiarazioni di emarginazione, solitudine e insofferenza per una società che non aiuta. «Che faccio io alle tre di notte?», «Voglio morire», «Il mondo non mi vuole più ma non lo sa», «Gesù risorgi», «Aiuto». «La mia maestra fa schifo», scrive un bimbo di sette anni. Scritte alle quali non siamo abituati a dare importanza, che portano dentro contenuti più vasti, di malessere sociale.

Data le diverse tipologie dei graffiti, Lanzardi ha diviso il libro in quattro sezioni: evasione impossibile?, messaggi del rock, muri scontro, il ludico o l'artistico, che rispettivamente seguono i temi della trasgressione, dell'emarginazione, della politica o del gioco. Molti quelli sul razzismo: «Piemontesi di merda! Viva Napoli», «Viva il razzismo», e frasi di canzoni come quella di [illegible] Marley «Finché la gente guarderà il colore della pelle e non quello degli occhi ci sarà la guerra». Centocinquanta fotografie che raccontano la città, che fanno riflettere, che fanno opinione. Il volume è in libreria al costo di 40 mila lire.

e. v.

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Quelle voci bianche a un alto... prezzo

Quei poveri fanciulli così trattati per poter cantare con un tono più acuto nei cori delle chiese

Caro professore,
ho letto in un [illegible] volume, [illegible] ne avevo avuta anticipazione in qualche articolo di carattere storico, che nel Seicento e [illegible] Settecento nelle cappelle dei principi ed anche in quelle ecclesiastiche vigeva la pratica di fare cantare dei fanciulli i quali per mantenere una voce molto acuta dovevano essere castrati.
Erano le cosiddette [illegible] bianche. Quando ho letto su un articolo di questa notizia sono rimasta talmente impressionata da volerne sapere di più, chiedendomi quale tipo di aberrazione psicologica può spingere [illegible] esseri umani a fare una [illegible] tanto efferata per il semplice gusto di sentirli poi cantare [illegible] [illegible] acuto.
Come è possibile che si preferisca sottoporre dei poveri bambini a delle pratiche tanto crudeli piuttosto che fare cantare sulla scena delle donne che una voce acuta l'avevano di natura.
Tutto questo mi ha fatto rifl[illegible] sulla storia del rapporto maschile-femminile che certamente è [illegible] lineare di come qualche volta ce lo immaginiamo.
Mi potrebbe gentilmente spiegare qualche cosa in più su questa strana curiosità delle cosiddette voci bianche?

Piera S.

Bisogna ricordare che per più di duemila anni recitare nel teatro è stato una professione per uomini. Nel teatro antico le donne non apparivano mai in scena eccetto che nel volgare «mimo» una specie di numero di varietà in cui gli attori si spogliavano [illegible] l'accompagnamento di musiche di cimbali, flauti e tamburelli: qualcosa in fondo di simile alla rivista strip-tease mutatis mutandis. In Grecia questo tipo di spogliarello era d'altra parte piuttosto spinto. E' ovvio che le donne che si dedicavano a questo tipo di teatro non godevano della migliore reputazione come pure le loro colleghe che nelle feste private intrattenevano gli ospiti come ballerine acrobate o suonatrici di flauto. In fondo si trattava di una forma neppure troppo velata di prostituzione. Già durante la repubblica [illegible] al [illegible]po di Silla una ballerina [illegible] nome Dionisia aveva una entrata annua, si dice, di duecentomila sesterze, una cifra enorme per l'epoca.

Invece tutte le parti femminili nelle tragedie e nelle commedie classiche venivano recitate da uomini spesso adolescenti efebi. Il teatro quindi fin dall'inizio [illegible] per stato un travestimento del maschile nel femminile. Nel Rinascimento quando si incominciò a far rivivere il teatro antico introducendovi nuove forme di arte, ci si attenne dapprima alla tradizione greco-romana. Anche all'epoca di Shakespeare tutte [illegible] parti femminili erano recitate da uomini. E anche nell'opera, che importata dall'Italia, venne di moda alle corti dei principi agli inizi del [illegible] secolo, le parti femminili erano interpretate da uomini che imitavano in falsetto le voci femminili.

Proprio l'Italia fornì a tutta Europa cantanti castrati che eccellevano nel canto acuto. Del resto come ho ricordato anche in epoca anteriore a questa molti castrati avevano già cantato come soprano nei cori di chiesa: nel 1562 un castrato di nome Girolamo Rossini divenne famoso come cantore nella Cappella Pontificia in Vaticano.

Alcuni di questi castrati cantori fecero una grande carriera: l'abate Melani, ex cantante alla corte di Luigi XIV divenne ambasciatore del Duca di Toscana. E ancora maggior notorietà acquisì il napoletano Farinelli, il cui nome originario era Carlo Broschi. Nonostante fosse nato da una nobile famiglia venne ugualmente castrato da bambino per impedire che la sua bella voce acuta diventasse più profonda e maschile. Nel 1728, a 17 anni, aveva debuttato a Roma poi si recò a Vienna su invito di Carlo VI e poi a Londra dove aveva avuto trionfali accoglienze. In seguito la [illegible] voce acuta consolò la depressione di Filippo V di Spagna, anche Haydn [illegible] ragazzo corse il pericolo di essere castrato. Era corista nella cappella della Cattedrale di Santo Stefano a Vienna, il maestro di cappella nel timore di perdere quella bella voce acutissima, forse perché voleva assicurare ad Haydn una brillante carriera artistica, progettò di farlo castrare o come si diceva allora «sopranizzarlo». Per correttezza chiese il consenso al padre il quale si oppose fermamente.

Ancora nell'Ottocento Rossini era un ammiratore del castrato Velluti che ancora nel 1825 riscuoteva grande successo a Londra.

FLASH
TRASPARENZE

● LA PRIMAVERA DELLA MODA TEDESCA CI PORTA STRAVAGANZE, SOPRATTUTTO ABITI DA SERA TRASPARENTI E MISTERIOSI BODY TRAFORATI GENEROSAMENTE SOPRATTUTTO [illegible] VITA (PUBLIFOTO)

Comunque a quell'epoca i cantanti castrati rappresentavano soltanto un'eccezione e [illegible] sostituivano più sistematicamente le voci femminili. Nel frattempo le donne avevano conquistato la scena [illegible] teatro spostando un altro degli elementi di questa polarità del simbolico tra maschile e femminile [illegible] cui la curiosità un po' sinistra della castrazione teatrale è [illegible] delle tante espressioni psicoantropologiche.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI — *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

MAMMA DI MICHELA - Si tranquillizzi. Nelle lamine 14, 3, 1 e 6 non vedo sua figlia seriamente depressa od esaurita. Alcuni disturbi si manifestano in certe età, altri in epoche diverse della vita, ma lei non dice quanti anni ha la figliola.

Le cause dei nostri mali vanno cercate in squilibri e tensioni dello spirito. [illegible] ecco che la coppia 1 e 6 fa pensare, se è giovane, [illegible] un problema che coinvolge due ragazzi, che non sarà più tale da oggi a fine giugno.

PAOLETTA - La nuora e i consuoceri si sono già resi conto che [illegible] ragione lei, ad opporsi all'unione: la loro è stata una vittoria [illegible] Pirro (18 e 7), seguita [illegible] caos odierno (22). Riceverà notizie [illegible] sorprendenti (20) [illegible] marito ad una situazione che è fatalmente destinata a cambiare (sintesi 13).

VENERE SOFFERENTE — Prima domanda: ha agito nel modo migliore, [illegible] inutile portare avanti [illegible] storia destinata al fallimento. Secondo quesito: sì, quello attuale non è altro che un'avventura. Sarà lei a lasciare il giovanotto che appartiene alla categoria dei consolatori occasionali di cuori infranti. Entro agosto, infine, l'avvenire sentimentale è nelle sue mani: 11 e [illegible] indicano una donna che non deve più commettere errori nella scelta del partner.

ROBERTO 1986 — I figli dell'amore, come il suo nipotino, sono sovente intelligentissimi: è [illegible] dono degli dei — mi creda: esistono — che in [illegible] modo compensano [illegible] mancanza del vero padre, l'anomala situazione famillare; cose di cui [illegible] bambino non soffrirà.

Sua figlia troverà un bravo ragazzo: anche questo sarà un dono del cielo, poiché [illegible] suo tempo essa non ha voluto troncare una vita. Oggi (16) è forse un po' confusa, in merito all'avvenire, ma l'11 finale, La Forza, è più che una buona promessa.

FRANCA F. — Nel primo gioco, il senso della colpa dell'ancora per poco ex [illegible] si legge nella coppia 18 (il rimpianto [illegible] passato, della prima famiglia) e 16 (la tormenta nel cuore e nella vita quotidiana; le condizioni psicofisiche preoccupanti). 21 e 1: un uomo che vuole ricominciare [illegible] capo, ma trova difficile ritornare sui suoi passi, ammettere il grande [illegible]

Ha bisogno, dunque, di un suo [illegible] o, meglio, di una iniziativa molto decisa (sintesi 11). Lo stato d'animo: 19 e 12, gli ideali che si [illegible] già scontrati con disagi, sacrifici, delusioni. [illegible] 21 ripetono che è in attesa di una donna, lei, che [illegible] libererà da [illegible] situazione sempre più pesante e difficile (sintesi 9).

GORIZIA — Non [illegible] estratto nessuna carta in armonia con un sentimento valido, dunque il suo dubbio [illegible] è infondato. 18 e 21: cinque [illegible] di intesa con [illegible] ragazzo che oggi non la entusiasma più di tanto. 20 e 16 [illegible] arcani che suggeriscono di fare un bilancio spassionato. A quattr'occhi e al più presto. Al fine di tirare le somme. Una nuova importante conoscenza, entro fine anno.

GIULI 55 — Le prime due carte, 11 e 13, dicono che lei può fare due cose: dare nuovo impulso al negozio, oppure venderlo. La prima è la soluzione migliore, poiché il gioco prosegue con 14 e 7, la speranza premiata dal [illegible]cesso. In alcune attività commerciali, la riuscita richiede tempi lunghi: quella pazienza che esprime la sintesi 9. Entro dicembre, il rendiconto generale sarà positivo, o comunque migliore degli anni scorsi.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la [illegible] [illegible], è aperta a tutti i lettori. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica la casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Come costruire [illegible] stagno sul tuo terrazzo

Alle recenti Floralies di Gand hanno destato molta attenzione alcuni minuscoli stagni costruiti per ospitare collezioni di piante acquatiche. Più di una volta abbiamo affermato che anche il piccolo giardino e perfino il terrazzo possono ospitare vasche e laghetti in miniatura in cui coltivare ninfee e giacinti d'acqua.

Se lo spazio è ristretto [illegible] ri[illegible] ad un recipiente prefabbricato, perfettamente stagno, da inserire e mimetizzare in vasche di pietra e fra la vegetazione circostante.

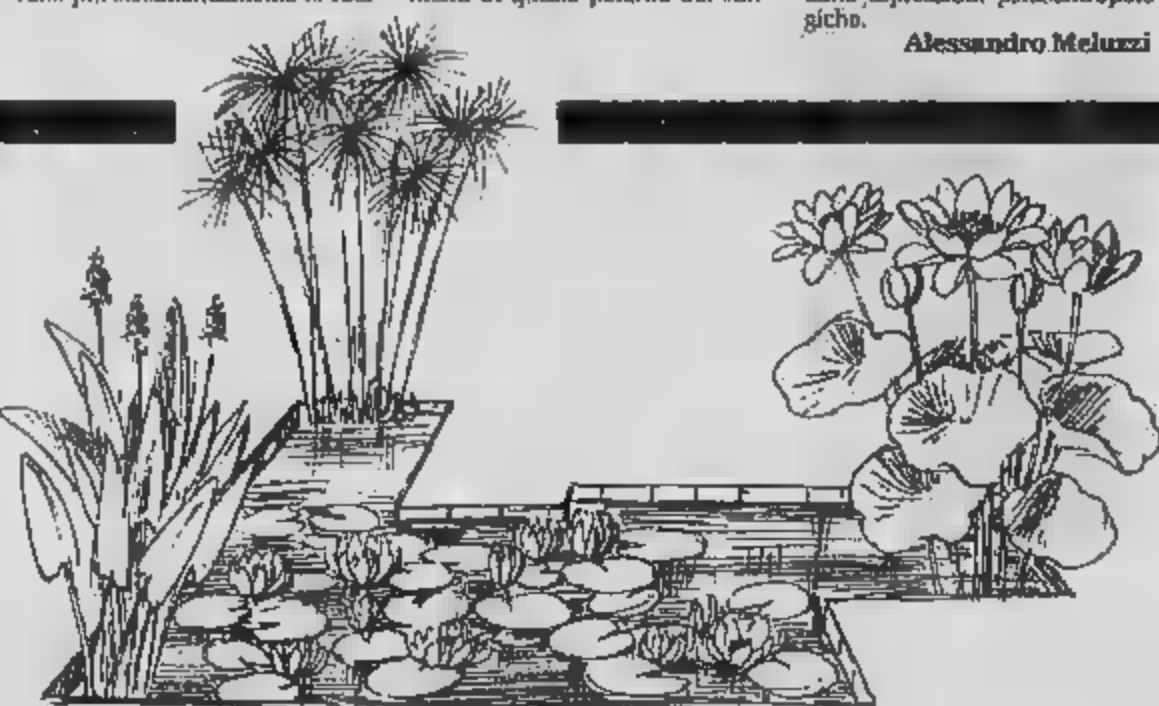
Disponendo, invece di maggiore superficie, è possibile costruire una piccola vasca scavando nella terra [illegible] fossa da rivestire con un impasto di cemento (armato con una tela juta) oppure [illegible] [illegible] telo di plastica verde scuro o azzurro.

Terra e qualche pietra permetteranno di rifinire i margini creando sui bordi umidi una flora tipica delle marcite. Vi coltiveremo Iris kaempferi, Mimulus, Hosta, Astilbe, Hibiscus palustris, la classica calla (Zantedeschia aethiopica) e la Caltha palustris dalle corolle giallo oro simili a quelle dei ranuncoli di montagna.

Il rifornimento idrico non crea problemi perché una volta riempita la vasca fino a un paio [illegible] centimetri dal bordo sarà sufficiente una periodica rabboccata (con un innaffiatoio) per supplire all'evaporazione.

Un esempio [illegible] vasca da giardino

Le ninfee rustiche e molte altre piante acquatiche vivono in acque ferme: per questo — specialmente [illegible] la scelta cadrà [illegible] specie rustiche e [illegible] facile rimozione e conservazione invernale — sono adatte a guarnire le piccole vasche degli spazi verdi [illegible] cui viviamo quotidianamente.

Silvina Donvito

Ninfee, papiro, ibiscus palustris, ecco alcune fra le piante più facili e decorative da allevare nella vasca in giardino

I segreti dei fiori recisi

I fiori che sbocciano ovunque [illegible] questa stagione ci invitano a comperare in casa mazzi variopinti di esemplari acquistati dal fioraio oppure raccolti in giardino [illegible] nei prati.

Questi ultimi, spontanei, sono sovente protetti da leggi regionali che ne vietano o limitano la raccolta a pochissimi esemplari. Atteniamoci a queste norme non solo per le giuste sanzioni che [illegible] sarebbero inflitte, ma per salvare [illegible] flora naturale che è la vera ricchezza dei prati e dei boschi delle nostre vallate.

Se compriamo i fiori dal fioraio accertiamoci che il taglio sia fresco a garanzia [illegible] loro durata. Se li raccogliamo nel nostro giardino abbiamo cura di reciderli con taglio netto, a becco di flauto, nelle prime ore del mattino quando sono ancora roridi di rugiada. Prima di essere usati in composizioni e mazzi, tutti i fiori dovrebbero rimanere immersi in abbondante acqua per alcune ore, in un locale fresco e buio. Se questo [illegible] [illegible] possibile abbiamo almeno cura [illegible] prepararo, con accorgimenti adatti, gli steli a trasmettere correttamente l'acqua alle corolle.

L'esperienza e [illegible] tecniche più moderne insegnano che i garofani devono essere recisi negli internodi, che i loro steli sostenuti, come quelli delle fresie, delle [illegible]se e dei lillà, devono essere tagliati in croce nella parte terminale in modo [illegible] aumentare la superficie assorbente. Le ortensie, gli aster, i crisantemi e tutte le euforbiacee (che hanno steli secernenti lattice) durano più a lung[illegible] i loro steli saranno stati bruciati sulla fiamma nei due ultimi centimetri terminali. Alle bulbose in genere, deve essere recisa la parte bianca dello stelo che non assorbe acqua.

Anche [illegible] fiori, come alle piante è necessaria una buona, viva luce diffusa; sono nocivi il fumo, le correnti d'aria, il calore diretto e la folla. E' buona norma far [illegible] ai mazzi di fiori la notte in locale fresco.

s. d. s.

Una tazza di tè e l'azalea sorride

Come conservare [illegible] simpatica Azalea? All'azalea piace molto... il tè, [illegible] in piccole d[illegible]. Dopo aver fatto bollire le foglie già sfruttate si ottiene una miscela leggera, che si verserà fredda sulla terra, [illegible] ricostituente. Se si nota una precoce perdita delle foglie, dopo [illegible] fioritura [illegible] faccia subito [illegible] cura ormonica fogliare. Il prodotto si trova dal floricoltore. Quando l'azalea è in piena fioritura e dopo che si sarà ambientata in casa, si immerga tutti i giorni il vaso nell'acqua, che non dovrà essere molto fredda. E' anche importante controllare che l'acqua non ristagni sul fondo. [illegible] qualche consiglio per aiutarla a raggiungere l'autunno. Nelle giornate calde mettere [illegible] pianta sul balcone (ma, attenzione all'ombra). Se il vaso nel quale la pianta ha trascorso il periodo invernale in casa [illegible] molto piccolo, è consigliabile rinnovare la terra. Si usi il tipo acido; dal floricoltore si trovano i sacchetti, con la terra universale. La terra sarà tenuta umida con somministrazioni giornaliere. La terra più indicata è quella acida, priva di calcare, adatta a colture speciali, come [illegible] terra di brughiera, il terriccio d'erica e il terriccio di foglie. La maggior parte delle piante che arrivano in casa, sono state sottoposte a coltura forzata. Mi spiego meglio. In autunno, le piante vengono collocate in [illegible] [illegible] calde e tutti i getti secondari vengono eliminati

per evitare la formazione di [illegible] fogliame superfluo, che diminuirebbe l'effetto della massa dei fiori. L'azalea anche nel trasporto non deve assolutamente risentire della differenza di temperatura che logicamente troverà nel passaggio dalla serra alla casa. Il floricoltore scrupoloso deve pertanto avvolgere la pianta con carta speciale, per proteggerl[illegible] dal freddo. Si collochi l'azalea il più lontano possibile da fonti di calore, in piena luce e nel [illegible] più temperato. Attenzione alle correnti d'aria e [illegible] cambio improvviso di temperatura. Quando è [illegible] piena fioritura è indispensabile, tutte le volte che si desidera cambiare l'aria nella stanza, spostarla in altro locale.

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!**
Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

25 settembre 1976
ITALIA-JUGOSLAVIA 3-0

Alle 19 di sabato 25 settembre l'autunno romano ha ancora sul cielo dello Stadio Olimpico fervori d'estate. La Nazionale ha già giocato la [illegible] prima partita a Copenaghen, battendo di misura (1-0) la Danimarca. Prima che il campionato assorba gli atleti nella vita di club, il direttore generale Fulvio Bernardini e l'allenatore Enzo Bearzot chiamano a raccolta i componenti della rosa che dovrà guadagnarsi la qualificazione ai mondiali del 1978. Contro la Jugoslavia i due tecnici mandano in campo: Zoff; Rocca, Tardelli; P.Sala, Bellugi, Scirea; Causio, Capello, Graziani, Antognoni, Bettega. È [illegible] formazione che si basa su una larga partecipazione juventina, con la [illegible] Bettega in particolare evidenza. Gli avversari [illegible] sempre i rappresentanti di una scuola calcistica di primo piano, anche se non attraversano uno dei loro momenti migliori. Gli spettatori sono [illegible] trentamila, perché la posta in gioco non è interessante. due mesi dopo, contro l'Inghilterra, sugli spalti dell'Olimpico, a veder vincere gli azzurri saranno oltre settantamila. La serata non è comunque priva di soddisfazioni per i fedelissimi della nazionale, che [illegible] gol al 33' con Roberto Bettego, chiudendo in vantaggio il primo tempo. [illegible] ripresa, al 73', è Graziani che batte con un tiro potente il portiere jugoslavo Svilar; poi a cinque minuti dal termine la testa di Bettego insacca il pallone del 3-0. Quando l'arbitro spagnolo Sanchez Ibanez fischia la fine, Bernardini e Bearzot si alzano dalla panchina [illegible] più di un motivo di fiducia.

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO 1.000.000* MAZZINI GRIFFE
ROSSO 500.000* BORBONESE
VERDE 300.000* BORBONESE
BIANCO 200.000* BORBONESE

In buoni acquisto

I VINCITORI DI SABATO 5 MAGGIO DEVONO TELEFONARE OGGI ENTRO LE ORE 20.00

*Più i premi eventualmente [illegible] assegnati sabato, il cui ammontare potrà essere stabilito solo questa sera dopo le ore 20

L'emozione di Bettega ai Mondiali del 1970

E' stato protagonista di mille battaglie con la maglia azzurra. Di queste sfide molte le considera una disfatta, altre successi irripetibili. Roberto Bettega ricorda con lucidità e senza ombre la sua lunga esperienza con la Nazionale.

«Nella storia di un calciatore vi sono sempre momenti belli ed altri invece che si vorrebbero scordare subito — ricorda l'ex calciatore della Juventus —. *Il periodo più bello della mia esperienza in nazionale coincide con la serie di partite valide per la qualificazione dei mondiali in Argentina. Secondo un consolidato, e noi abbastanza deprecato, vezzo tutto italiano, quella squadra partì fra l'indifferenza e lo scetticismo della critica. E invece, partita dopo partita, conquistammo la qualificazione e, per parte nostra la consapevolezza di poter reggere il confronto con le squadre più blasonate. Personalmente non posso scordare la partita di Torino con la Finlandia: segnai 4 reti con la maglia azzurra e proprio di fronte al mio pubblico. Una soddisfazione unica, irripetibile. E poi c'è il ricordo dei compagni di allora, in azzurro e in bianconero, come quell'uomo stupendo che [illegible] Gaetano Scirea e Franco Causio, mio compagno di stanza in tutti i ritiri della Nazionale.*

«La nostra intesa e la sua straordinaria classe furono essenziali per i miei successi di attaccante». Roberto Bettega, campione in campo e fuori, giocatore intelligente, è stato uno dei primi [illegible] calciatori ad intraprendere, [illegible] successo, la carriera di commentatore sportivo. Dal calcio ha avuto molto, ma ha sopportato anche cocenti delusioni. «*Certo,* — sostiene Bettega — *saltare il mondiale dell'82 è stata una grande delusione: un appuntamento storico, irripetibile e per giunta vincente. Ma non ho nulla da rimproverarmi, fu il destino a volere così e ricordo che in quel periodo quello che più mi premeva [illegible] comunque di tornare a giocare. Per fortuna riuscii a guarire completamente dal mio infortunio, e potei concludere la carriera in Canada, vivendo quell'esperienza sportiva e di vita che mi ero prefisso di fare».*

Ma da Bettega calciatore a apprezzato commentatore è lecito attendersi una valutazione sulla Nazionale vista dall'esterno, nelle vesti di spettatore e non in quelle, a lui usuali, di protagonista.

«Da semplice spettatore — conclude Roberto — *penso che l'emozione più forte sia stata quella di Italia-Germania del '70. Sinceramente la partita, nei tempi regolamentari, non aveva detto gran che, ma l'incredibile [illegible] z'ora dei supplementari ne fece una sfida storica da ricordare negli anni. In Spagna, invece, la partita decisiva, a mio giudizio, fu quella con l'Argentina. Quella vittoria ci consentì di acquisire sicurezza nei nostri mezzi e di aprire quel trionfale ciclo di partite che si concluse con la vittoria finale. La vittoria era nell'aria, eravamo in forma strepitosa e sicuri delle nostre possibilità, senza contare che i tedeschi venivano da una terribile semifinale con la Francia. Resta comunque, al di là della partita, il fascino di un trionfo esaltante».*

m. g.

Roberto Bettega

Quella volta che «Veleno»

Il mondiale organizzato dalla Confederazione Elvetica nell'estate del 1954 fece annotare l'importante esordio della televisione e per gli azzurri il debutto sul piccolo schermo fu tutt'altro che fortunato. La trasferta fu intrapresa con al timone il frastornato Lajos Czeizler che non seppe destreggiarsi fra le cordate di coloro che suggerivano il blocco della difesa della Fiorentina, grazie al quale gli azzurri avevano ottenuto la qualificazione, e di quelli che spingevano per il pacchetto arretrato dell'Inter, reduce dall'aver vinto lo scudetto.

Insomma il ct fece tilt e le conseguenze non si fecero attendere. Contro i padroni di casa, nel primo appuntamento in programma a Losanna Czeizler schierò la difesa di «ferro» dell'Inter (al centro della quale piazzò il milanista Tognon) mentre in attacco per scardinare il «verrou» — il grintoso catenaccio dei rossocrociati — si affidò ai pesi piuma Muccinelli e Lorenzi alle estreme e a Galli schierato centrale con Boniperti e Pandolfini mezzali. Una prima linea nella quale certo non difettavano i contravveleni.

Malgrado l'undici improvvisato, un gol al passivo dopo appena un quarto d'ora e un infortunio a Boniperti, gli azzurri, proprio con una folata dello zoppo bianconero, riequilibrarono la gara prima del riposo. Poi nella ripresa entrò in scena l'arbitro brasiliano Viana: prima non convalidò per un inesistente fuorigioco (che il guardalinee non aveva sbandierato) un regolarissimo punto di «Veleno» Lorenzi pronto a ribattere in rete un violento diagonale di Galli respinto dal palo, poi concesse incredibilmente a Hugi II il gol-vittoria dopo avergli fischiato contro un calcio di punizione.

Un arbitro chiaramente in malafede che la stessa federazione brasiliana depennò dal suo organico. La vendetta degli azzurri fu invece immediata: Viana all'ingresso negli spogliatoi dopo il 90' venne sballottato, insultato e preso a calci e il toscanaccio Lorenzi fu [illegible] degli azzurri più attivi.

[illegible] Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Il concorso «Italia Italia» che proseguirà sino al 13 luglio 1990 (escluse le domeniche, giorni in cui STAMPASERA non è in edicola) prevede l'assegnazione di un monte premi giornaliero di L. 2 milioni in buoni acquisto Borbonese e Mazzini Griffe. Prevede inoltre un'estrazione finale per l'assegnazione del montepremi eventualmente non assegnato nel corso dell'ultimo giorno di gioco. Saranno estratti 4 tagliandi, che si divideranno in parti uguali il montepremi in palio.

Si gioca con apposite cartoline, ognuna riportante tre gruppi di caselle: il primo gruppo sarà composto da 32 caselle e conterrà i giorni del mese (numeri da 1 a 31) e nella 32esima casella [illegible] asterisco di posizionamento; il secondo gruppo conterrà i [illegible] mesi dell'anno individuati con le iniziali in lettere; il terzo gruppo conterrà le date di 53 anni compresi fra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo, inoltre, saranno caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori.

Ogni giorno STAMPASERA pubblicherà una data estratta a sorte fra date significative che si riferiscono ad incontri di calcio disputati dalla Nazionale italiana dal 1935 al 1989. Per vincere il premio in buoni acquisto il lettore dovrà ricercare la data pubblicata dal giornale fra le caselle della propria cartolina. Vinceranno i lettori in possesso delle cartoline in cui le tre caselle contenenti la data esatta (giorno, mese, anno nell'ordine), pubblicata quel giorno da STAMPASERA, saranno del medesimo colore. I vincitori dovranno annunciare la propria vincita telefonando entro e non oltre le ore 20 dello stesso giorno nel quale si è verificata la vincita stessa, al numero verde 167.802005. Le vincite del sabato dovranno [illegible] comunicate il lunedì, sempre entro le ore [illegible]. Ogni vincita dovrà confermarsi con telegramma.

Il monte pr[illegible] giornaliero sarà ripartito fra i diversi colori nel seguente modo:
Colore azzurro: L. 1 milione in buoni acquisto Mazzini Griffe; **Colore rosso:** L. 500.000 in buoni acquisto Borbonese; **Colore verde:** L. 300.000 in buoni acquisto Borbonese; **Colore bianco:** L. 200.000 in buoni acquisto Borbonese. Il monte premi giornaliero sarà su[illegible] in parti uguali tra i vincitori del medesimo colore.

Nel caso in cui la quota [illegible] monte premi giornaliero in buoni acquisto abbinata ad un colore non venga assegnata essa andrà a cumularsi a quella in palio il giorno successivo per il medesimo colore. Per il ritiro [illegible] premio i vincitori dovranno consegnare l'originale della cartolina vincente, accompagnata da un documento di riconoscimento e della copia di STAMPASERA del giorno in cui si è verificata la vincita.

Qualora il quotidiano STAMPASERA, per cause di forza [illegible] giore, [illegible] uscisse, la data prevista per quel giorno sarebbe pubblicata il giorno successivo e il concorso slitterebbe di [illegible] giorno. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Satiz ed i giornalai (con i loro familiari).

lunedì SPORT

ANNO 122. NUMERO 116 L[illegible] 1990

Momenti felici del ritorno del [illegible] in [illegible]: Benedetti, protagonista [illegible] un campionato eccezionale, [illegible] un gol al Pisa; a fianco, Muller, capocannoniere granata nonostante qualche capriccio

Ecco gli azzurri ed è un raduno carico di tensione

E' solo un miniraduno quello che la nazionale ha iniziato ieri pomeriggio a Coverciano. Già stamane infatti i giocatori impegnati nelle coppe europee ritorneranno alle rispettive sedi e con Vicini rimarranno soltanto in dieci. Grande tensione quando [illegible] arrivati gli juventini. Un gruppo di tifosi ha preso a calci e pugni l'auto di Schillaci. Grande lavoro per le forze dell'ordine, che hanno faticato ad arginare i teppisti fiorentini [illegible] hanno fermato e poi rilasciato una decina [illegible] giovani.

Vicini

Tocca alla Samp Sfida l'Anderlecht in Coppa Coppe

Seconda finale delle coppe europee di calcio. Mercoledì scende in campo la Sampdoria, che a Göteborg contenderà ai belgi dell'Anderlecht la Coppa Coppe. I blucerchiati sono andati vicinissimi al successo già l'anno scorso, ma a Berna dovettero arrendersi al Barcellona. [illegible] riprovano [illegible] qualche chance in più anche [illegible] la squadra di De Mos ha validissime carte da giocare. Ancora una volta molto dipenderà da Vialli, che [illegible] recuperando la forma migliore proprio nel momento giusto.

Boskov aspetta una Coppa

Il Toro ritorna tra i grandi stavolta per restarci a vita

Il Torino torna in A. Il sofferto pareggio di Trieste dà alla squadra granata la certezza matematica di risalire nella massima divisione dopo un solo anno di serie B. E' tempo di programmi per il futuro. Il presidente Borsano non ha aspettato il conforto dei numeri per muoversi sul [illegible] lo nazionale e internazionale, al fine di dare corpo ad una formazione in grado di restare per sempre in serie A. Ma per stilare programmi adeguati [illegible] si può prescindere da un serio ripensamento sul recente passato, libero da condizionamenti del contingente, positivo o negativo.

Perché nonostante la promozione, la stagione cadetta del Torino ha avuto anche momenti negativi. Con tanto di polemiche e accenni di contestazione. Impu[illegible] pressoché unico, come regolarmente accade nel sempre identico a se stesso mondo del calcio, l'allenatore Fascetti. Ac[illegible] non aver offerto quel campionato spettacolo [illegible] molti si aspettavano [illegible] una squadra che, secondo loro, *«in A sarebbe stata in grado di lottare per l'Uefa»*.

Secondo loro, appunto. Perché ben diversamente la pensava ad inizio [illegible] stagione gente che di calcio ne mastica sul serio. *«Una squadra giusta per ritornare in A»*, affermavano costoro. Né del resto aveva promesso altro Fascetti, allenatore discutibile sotto vari aspetti, ma sicuramente fra i più esperti in cadetteria.

Vittoria in casa e [illegible] in trasferta [illegible] stato per tutta la stagione il vangelo predicato dal tecnico granata. [illegible] regolarmente per otto mesi ciò si è verificato. Nonostante [illegible] bizze di Skoro e la prudenza con cui Muller si è sempre tenuto lontano dalle aree avversarie quando non vi era cacciato dentro dall'urlo della Maratona.

Lontano dal Comunale sono venute anche tre sconfitte, [illegible] vero, [illegible] in cambio ci sono state due vittorie e, soprattutto, ci [illegible] no state le *goleade* casalinghe che hanno regalato ai tifosi entusiasmi scordati da tempo.

E sono stati, forse, proprio i gol segnati con [illegible] facilità davanti al pubblico amico a creare troppe e pericolose illusioni. Dopo un [illegible] a 1 all'Ancona, ha fatto storcere il [illegible] l'1 a 1 a Brescia. Così come lo 0 a 0 a Como dopo il 7 a [illegible] al Pescara. Lo stesso presidente Borsano ha protestato per l'eccessivo utilitarismo della squadra.

Si [illegible] incominciato così a parlare di un Fascetti in partenza. Voce che — e questo è stato l'unico neo della dirigenza in una stagione per altro impeccabile — è stata fatta trapelare con eccessivo anticipo. Così come a [illegible] tempo è stata fatta trapelare quella dell'arrivo [illegible] Mondonico. Fascetti ha replicato con la sua ironia di toscano, i giocatori lo hanno sostenuto [illegible] eccessivo calore. Risultato, l'allenatore della promozione [illegible] ne va si [illegible] con qualche ringraziamento (oltre, naturalmente, [illegible] compenso pattuito) come se avesse fatto niente più che il proprio dovere.

Giorgio Destefanis

[illegible]

	PARTITE DEL [illegible]-1990		
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Avellino	Barletta	2
2	Cagliari	Pescara	1
3	Catanzaro	[illegible]	2
4	Foggia	Reggina	X
[illegible]	Licata	[illegible]	2
[illegible]	Messina	[illegible]	2
7	Monza	Ancona	2
8	Pisa	Cosenza	X
[illegible]	Reggiana	Como	1
10	Triestina	Torino	X
11	L. Vicenza	Alessandria	1
[illegible]	Cecina	Pro Vercelli	X
13	Tempio	Pavia	X

SCHEDINA

	PARTITE DEL 13-5-1990		
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Ancona	Cagliari	
2	Barletta	Pisa	
3	[illegible]	Reggiana	
4	Como	[illegible]	
5	Cosenza	Licata	
6	Padova	Catanzaro	
7	Parma	Foggia	
8	Pescara	Monza	
[illegible]	Reggina	Triestina	
10	Torino	Avellino	
11	Centese	Varese	
[illegible]	Trani	Fano	
13	[illegible]	Frosinone	

CONCORSO 38 — Montepremi L. 15.593.047.534 — Ai 7 13 L. 1.113.789.000 — Ai 377 [illegible] L. 20.680.000

Serie B

AVELLINO BARLETTA	0 1	66' Vincenzi (B), su rigore
CAGLIARI PESCARA	2 0	26' Paolino (C); 77' Cappioli (C)
CATANZARO BRESCIA	1 2	18' Valoti (B); 47' Mauro (C) 66' Mariani (B)
FOGGIA REGGINA	0 0	
LICATA PARMA	0 3	7' Osio (P) 10' Osio (P), su rigore 70' Ganz (P)
MESSI[illegible] PADOVA	1 2	16' Galderisi (P) 54' Protti (M); 71' Livio (P)
MONZA ANCONA	1 3	54' Sivi (M); 58' Bonometti (A) 68' e 82' Ciocci (A)
PISA COSENZA	0 0	
REGGIANA COMO	2 0	71' Bergamaschi (R) 73' Gabrieli (R)
TRIESTINA TORINO	3 3	15' Catalano (Tr), su rigore 27' e 36' Lerda (Tr) 06' e 63' Lentini (To) 45' Romano (To)

Classifica

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
17	15	2	0	46	6	17	2	12	3	11	14	TORINO	48	-3	34	17	14	3	57	20	37	2	1	3	3
17	11	6	0	23	6	17	5	9	3	23	12	[illegible]	47	-4	34	16	15	3	46	18	28	6	5	3	1
18	11	7	[illegible]	28	5	16	6	3	7	9	12	[illegible]	44	-8	34	17	10	7	35	17	18	9	7	4	3
17	7	7	3	21	13	17	7	5	5	18	11	PARMA	40	-11	34	14	12	8	39	24	15	8	5	4	4
16	5	9	2	16	8	18	6	7	5	22	22	ANCONA	38	-12	34	11	16	7	38	30	8	2	1	5	3
17	9	5	3	18	8	17	2	11	4	9	12	REGGINA	38	-13	34	11	16	7	27	20	7	2	0	2	2
17	12	[illegible]	1	26	8	17	2	5	10	7	28	PESCARA	37	-14	34	14	9	11	33	36	-3	5	3	0	0
17	7	8	2	21	9	17	3	8	6	9	18	[illegible]GIA	36	-15	34	10	16	8	30	27	3	6	5	2	2
18	8	6	4	24	12	16	5	2	9	12	18	FOGGIA	34	-18	34	13	8	13	36	30	6	4	3	3	1
17	8	6	3	22	18	17	1	9	7	[illegible]	18	[illegible]RIESTIN[illegible]	33	-18	34	9	15	10	31	36	-5	6	4	8	6
17	7	8	2	17	9	17	4	3	10	7	22	PADOVA	33	-18	34	11	11	12	24	31	-7	4	3	4	3
17	8	4	5	16	10	17	3	5	9	12	21	[illegible]VELLINO	31	-20	34	11	9	14	28	31	-3	4	4	3	2
18	4	8	4	16	15	16	4	7	7	10	16	BRESCIA	31	-19	34	8	15	11	26	31	-5	3	3	3	2
17	8	7	2	13	6	17	1	6	10	8	27	BARLETTA	31	-20	34	9	13	12	21	33	-12	2	2	3	[illegible]
17	8	[illegible]	3	18	10	17	0	8	9	6	27	COSENZA	30	-21	34	8	14	12	24	37	-13	0	0	5	4
17	8	4	[illegible]	16	12	17	2	6	9	10	28	[illegible]	30	-21	34	10	10	14	26	40	-14	3	3	2	2
17	6	8	3	18	12	17	3	3	11	6	23	MONZA	29	-22	34	9	11	14	22	35	-13	4	3	9	5
17	6	9	2	13	7	17	0	6	11	6	24	LICATA	27	-24	34	6	15	13	19	31	-12	5	2	5	3
17	4	7	6	10	10	17	1	5	11	2	18	COMO	22	-29	34	5	12	17	12	28	-16	2	1	6	4
17	1	8	8	9	18	17	1	9	7	6	16	CATANZARO	21	-30	34	2	17	15	15	34	-19	2	0	3	3

Romano, un regista che si è rivelato molto utile

Sampdoria-Anderlecht è sfida tra nababbi delusi

Finora nessuna delle due squadre ha ottenuto risultati adeguati ai capitali investiti. Se dovesse perdere, la squadra blucerchiata rischierebbe il ridimensionamento

La Samp contro il suo passato perdente e contro lo spettro di una tradizione nera, quella dei confronti tra il calcio italiano e quello belga. Sei volte l'Anderlecht, avversario della finale di Göteborg, ha incontrato squadre italiane e cinque volte le ha eliminate dall'Europa. In alcuni casi in maniera clamorosa.

L'Anderlecht presenta molti volti nuovi ma non ha cambiato abitudini e schemi. E' la principessa del calcio fiammingo, la principale interprete di un calcio da sempre all'avanguardia, difficilissimo da neutralizzare, sofisticato e «intellettuale». La tendenza anzi è stata semmai accentuata dall'avvento di Aad de Mos, l'uomo che tre anni fa ha preso in mano una squadra di provincia come il Malines e l'ha trasformata in una potenza del calcio continentale. De Mos, che ha un conto aperto coi doriani (proprio col Malines fu eliminato l'anno scorso dalla coppa), ha cominciato subito la guerra dei nervi. Sabato, all'ultima partita di campionato contro il Beveren (1-1), il tecnico belga ha nascosto la formazione titolare agli occhi di Pezzotti, inviato blucerchiato, facendo perdere così la testa a Boskov. *«Trucchetti da quattro soldi»*, ha sibilato lo slavo, che a sua volta però s'è inventato un dubbio per Mannini (influenza) e dribbla le domande sulla difesa (Pellegrini rientra o no?).

Piccole liti e giochi di prestigio per due squadre che [illegible] arrivale alla partita dell'anno. La Samp, alla seconda finale consecutiva, non ha alibi. Fuori troppo presto da campionato e Coppa Italia, deve assolutamente vincere per allontanare da Paolo Mantovani la tentazione, fortissima, di ridimensionare il baraccone mangiasoldi allestito per il suo personale diletto. Il primo passo potrebbe essere la cessione di Pietro Vierchowod alla Juve e di Luca Pellegrini al Napoli, due dei «magnifici sette» pilastri doriani (con Vialli, Mancini, Mannini, Pari e Pagliuca).

La vittoria, per contro, potrebbe spingere Mantovani a rilanciare le ambizioni di scudetto con l'acquisto, promesso alla commissione interna della squadra (in pratica Vialli e Mancini) del nazionale inglese McMahon, per il quale il Liverpool, con la prospettiva di essere riammesso alle coppe, ha alzato il prezzo a sei miliardi.

Non meglio, anzi molto peggio, sta la multinazionale miliardaria dell'Anderlecht. La montagna di investimenti dei padroni della «Juventus belga», cioè del presidente Costant Van Den Stock, re della birra e della Société Générale Belgique, sponsor nonché colosso dell'economia europea, ha [illegible] partorito il topolino di un secondo posto in campionato alle spalle del «povero» Bruges e una semifinale in coppa del Belgio.

I più delusi sono i tifosi che hanno annunciato di non voler seguire la squadra in Svezia. Cosa [illegible] ha funzionato nell'Anderlecht? Più o meno quello che è mancato al Milan per compiere il grande *slam*. Il gioco [illegible] spettacolare ma anche dispendioso di De Mos ha prodotto nello scorso aprile un crollo fisico nel pur poderoso impianto della squadra. L'Anderlecht ha ricevuto una memorabile batosta dal Bruges (3-0) e s'è schiantata di colpo. Da multinazionale della pedata, con i suoi dieci stranieri (gli jugoslavi Jankovic e Stojic, il danese Andersen, gli olandesi Van Tiggelen e Kooiman, il norvegese Gudjohnsen, il brasiliano Oliveira e gli africani Keshi, Musonda e Osondu), lo squadrone belga s'è trasformato in una babele in campo.

E la stessa esuberanza di titolari (venti) ha finito per creare confusione e guerriglie da spogliatoio. Soltanto i goleador Vanderlinden e Degryse, i Vialli e Mancini di De Mos, hanno retto fino in fondo, sfornando gol a valanga in campionato e soprattutto in Europa (quattro ciascuno). Ma nel momento decisivo della stagione, c'è da giurarlo, De Mos saprà ricomporre il difficile mosaico del bianco-malva, come è sempre successo nelle coppe in occasione dei confronti più importanti contro Barcellona e Dinamo Bucarest.

Curzio Maltese

Pellegrini (a fianco) e Vierchowod, pilastri di una Samp ambiziosa

Schillaci e Baggio saranno ancora avversari soltanto per pochi giorni

I «gioielli» bianconeri fanno più ricco Vicini

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — L'aggressione a Totò Schillaci, da parte di facinorosi tifosi fiorentini, fa ancora discutere a Coverciano dove la Juventus annovera un poker di giocatori. Sembrano i quattro moschettieri nel fortino del Centro tecnico federale. A questi quattro, il 19 maggio termine ultimo per il mercato degli azzurri, si aggiungerà Roberto Baggio.

Ma per ora Baggio è ancora un giocatore della Fiorentina e i colori bianconeri, nel Club Italia, sono rappresentati da Stefano Tacconi, Gigi De Agostini, Giancarlo Marocchi e Salvatore Schillaci. Un bel gruppetto, il doppio rispetto al campionato d'Europa.

Sarà solo una coincidenza, ma nei mondiali più brillanti della gestione Bearzot, a Buenos Aires '78 e Madrid '82, fu il blocco della Juventus a dare un apporto determinante. Accadrà anche a Roma '90?

«Ho sempre detto che era questione di cicli — risponde De Agostini che è il juventino più usato da Vicini — *ed avevo anche previsto che sarebbe nuovamente arrivato il momento bianconero. I risultati ottenuti in campionato e, soprattutto, quelli strepitosi nelle Coppe, hanno determinato [illegible] aumento dei convocati. Mi auguro che il nostro non sia solo un atto di presenza, ma che il prossimo mondiale ci consacri come protagonisti»*.

De Agostini è un jolly prezioso al quale Vicini fa ricorso, spesso e volentieri, e che rappresenta una validissima alternativa sia per Paolo Maldini che per il centrocampo. Con De Agostini, in pole position c'è Giancarlo Marocchi. Le sue prestazioni nella Juventus hanno avuto importanti verifiche anche in Nazionale. Vicini punta su Ancelotti, però il milanista ha avuto problemi fisici e, se non dovesse essere in condizioni perfette, Marocchi è l'uomo giusto per rimpiazzarlo.

«Non è una coincidenza che la Juventus abbia quattro elementi in Nazionale: siamo andati bene in campionato, e lo dimostra il terzo posto alla pari con l'Inter che era una delle grandi favorite alla conquista del titolo, ed abbiamo fatto cose eccezionali nelle Coppe, risultando alla pari di tante altre squadre che andavano per la maggiore. Cercheremo di centrare, dopo la Coppa Italia, anche la Coppa Uefa».

Schillaci è quello che ha sentito più da vicino la contestazione. La Thema, guidata da un autista, sulla quale si è presentato a Coverciano è stata assediata davanti al cancello di Coverciano, presa a calci e sputi, con rottura del fanalino posteriore e ammaccature varie. Anche la macchina che ospitava Giampiero Boniperti ha rischiato la stessa fine. Ammette Schillaci: *«Un po' me l'aspettavo, ma non credevo che i tifosi viola fossero così cattivi, comunque è da mesi che in tutti gli stadi vengo insultato e ormai sono abituato»*.

Schillaci è felice di figurare tra i 22. Dopo il suo positivo esordio a Basilea, Vicini aveva lasciato intendere che fosse proprio Totò il partner ideale per Gianluca Vialli. Adesso dice che sogna di vedere in Mancini *«l'uomo in più»*. Forse non ha le idee molto chiare e sottovaluta i 15 gol che Schillaci ha segnato al suo primo anno di Serie A. Comunque, di Schillaci la Nazionale avrà sicuramente bisogno.

Stefano Tacconi sa, in partenza, di essere il vice Zenga. Ma in un mondiale può succedere di tutto. E' in forma e si tiene pronto. Il portiere dice che quattro giocatori sono lo specchio dell'ottimo rendimento della Juventus nell'arco della stagione: *«Che giochiamo o no, la nostra deve essere una partecipazione attiva. Uniti fino in fondo senza creare problemi al ct. E' lui che decide»*. Anche Tacconi ha ricevuto qualche insulto dagli ultras viola, pur essendo entrato a Coverciano da un ingresso secondario per evitare i problemi di Schillaci.

Spiega: *«Ho dialogato con loro e, tra quelli che insultavano, c'era anche chi mi difendeva»*.

Bruno Bernardi

Successo della terza edizione della manifestazione calcistica al Cenisia

La «Viola» vuol continuare a crescere

Si è conclusa nella giornata di ieri la «Viola di maggio», manifestazione sportiva giunta quest'anno alla sua terza edizione, che raggruppa tre tornei calcistici riservati a società dilettantistiche. Sul terreno di gioco del Cenisia Nepentha, società organizzatrice della manifestazione, si sono disputate le finali valevoli per l'aggiudicazione dei tre trofei, e le rispettive finali «di consolazione».

Dal primo pomeriggio fino a tarda sera, di fronte ad un folto pubblico, [illegible] via via [illegible] in campo dodici squadre che hanno dato vita ad uno spettacolo di buon livello tecnico. Il torneo «Nepentha», riservato alla categoria dei Pulcini, ha visto l'affermazione del Lascaris, che nell'incontro conclusivo si è imposto di misura sul Paradiso L.R. (1-0) con rete di Croce. Il terzo posto è stato conquistato dal Cenisia Nepentha, che ha piegato la resistenza del Kl con un goal di Marco Zuncheddu.

Il Seo So.Val.Car. Borgaro ha invece trionfato nel [illegible] «Cenisia», competizione riservata alla categoria Esordienti. Nell'incontro decisivo il Seo ha sconfitto il Paradiso L.R. (1-0), società che anche in questo [illegible] si è dovuta accontentare della piazza d'onore. L'equilibrio in campo si è spezzato solamente nelle battute finali della partita, allorché Davide Astorino ha portato in vantaggio i [illegible] con un colpo di testa.

Nella finale di consolazione il Vanchiglia ha colto la Vittoria a spese proprio del Cenisia Nepentha (2-0 il risultato finale a favore della compagine granata). Goleador dell'incontro è stato Rocco Peloso, autore di una doppietta.

Nella serata si sono disputate le due finali del torneo «Renato Casalbore», giunto alla XXI edizione e riservato alla categoria Giovanissimi. Ha vinto il Bacigalupo, che nella finalissima non ha incontrato eccessive difficoltà per superare il Lascaris (2-0). Entrambe le reti sono state segnate nel primo tempo, da Andrea Todde e Antonio Comi. Al terzo posto si è piazzato il Seo So.Val.Car. Borgaro, impostosi sul Kl nello scontro diretto (3-1 il risultato finale). Mattatore [illegible] giornata è [illegible] Alessandro Ferruta, autore di una tripletta; per il Kl ha segnato Mohamadou Karamoko, possente attaccante di colore.

Massimo Bersano, presidente del Cenisia Nepentha, pensa già alla prossima edizione della Viola di maggio. *«Il prossimo anno avremo modo di allestire una manifestazione ancor più interessante: quasi certamente interverranno società professionistiche che eleveranno il tasso tecnico dei tornei. Da tre [illegible] stiamo lavorando per raggiungere questo obiettivo che ci consentirebbe di [illegible] un salto di qualità notevole. Quest'anno la manifestazione ha avuto le caratteristiche di un preludio: ha rappresentato un'occasione utile di confronto fra dirigenti di sodalizi diversi, ed in questa cornice i giocatori stessi hanno avuto modo di mettersi in vetrina»*.

Bersano prevede un passaggio di categoria anche per la Prima Squadra viola: *«Vi sono buone probabilità che disputi il campionato di Promozione. La Prima Squadra rappresenta per ogni società un simbolo: anche in questo settore il Cenisia è all'opera affinché i fasti del passato non restino un ricordo»*.

Marco Bonetto

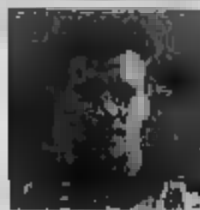
Immagini [illegible] «Viola di maggio»: qui sopra, i pulcini nella finale Lascaris-Paradiso (1 a 9); a fianco, i vincitori posano insieme con gli sconfitti

Anche a Trieste i granata dimostrano di essere i più forti cadetti e con pirotecnico pareggio conquistano la promozione

Torino, serie A fra i botti

P.C. [illegible]

MARCHEGIANI

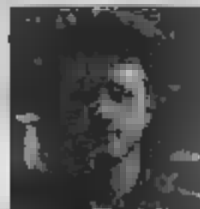
6

[illegible] incassato tre reti ma di responsabilità ci sembra gliene possano essere addebitate ben poche, vista la sfrenata... allegria che in alcuni frangenti hanno dimostrato i compagni che l'avrebbero dovuto proteggere.

[illegible]

6,5

Nella prima parte della gara compare tra i migliori, pronto com'è nel chiudere le vie che conducono alla propria porta e poi spingersi all'offensiva. Nell'ultima mezz'ora, la partita diventa burlotta e lui si adegua.

ROSSI

5,5

Dopo [illegible] dato tanto per l'intero campionato, sembra aver perso l'abituale lucidità e, nonostante lo slancio e la generosità, di giuste ne azzecca poche. [illegible] ci pare, tuttavia, sia il [illegible] in tiroirm.

ENZO

5,5

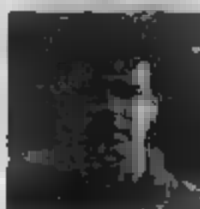
Inizialmente si dedica al consueto lavoro di sbarramento e ci riesce bene anche se con qualche fallo di troppo. Poi perde il «tackle» dal quale deriverà la seconda rete della Triestina e lentamente scivola nell'anonimato.

BENEDETTI

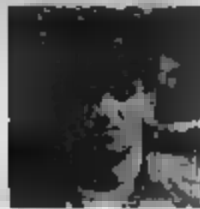
5,5

Anche lui [illegible] flessione rispetto al consueto molto elevato standard. L'abbiamo visto esitare anche su palloni alti che costituiscono la [illegible] specialità, il [illegible] è tutto dire. [illegible] la sua parte l'aveva già fatta in abbondanza.

CRAVERO

5,5

Comincia [illegible] disinvoltura e gradualmente si... affloscia. [illegible] rende anche responsabile del rigore che dopo pochi minuti dà slancio ai giuliani. Usufruisce pure di un paio di occasioni [illegible] non avrebbe dovuto fallire.

LENTINI

7

[illegible] contrario di alcuni suoi compagni, parte male e continua alla grande diventando l'uomo più «bello» e pericoloso di questo strano Torino. [illegible] va pure con un ricco bottino personale avendo firmato due reti su tre.

ROMANO

6,5

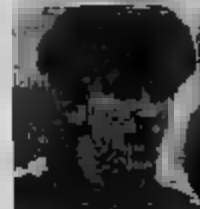
Bravo, sapiente e preciso, l'esperto centrocampista offre lo spunto ai compagni spesso intorpiditi e arriva a firmare in slalom un bel gol, premio per un atleta che interpreta nel modo giusto il proprio compito.

VENTURIN

5,5

Si produce in qualche spunto rabbioso ma è posto in un ruolo che non è il suo lo condiziona forse più di quel che avrebbe immaginato Fascetti. Il quale lo sostituisce (dal 54° PACIONE n.g.) ma [illegible] risultati apprezzabili.

SORDO

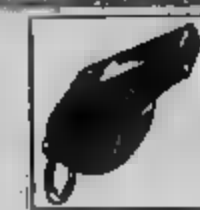
5,5

Non ne indovina molte, anzi dalla zona in cui opera partono quasi tutte le iniziative della Triestina. Dal [illegible]° POLICANO, 5,5: il «bombardiere» si agita molto ma non gli vien data la possibilità di piazzare il tiro.

SKORO

5

L'inizio fa ben sperare ma il seguito disillude immediatamente chi si [illegible]ato suggestionare da qualche riuscito «dribbling». A lui va anche addebitato l'errore che ha costretto Cravero a compiere un fallo da rigore.

[illegible]

5,5

Spesso incerto, incorre nell'errore più grave assegnando alla Triestina il terzo gol segnato in palese fuorigioco. Una «sbavatura» che il Toro può permettersi di... assorbire senza danni: ma se [illegible] non fosse stato?

Cravero, capitano e simbolo del Torino che è tornato a respirare subito l'aria della serie A

Fascetti, uomo che ragiona da «formica»

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE ■ La partita pareggiata, però con un 3 a 3 pirotecnico, non [illegible] 0 a 0 narcotizzante, dal Torino a Trieste, la partita che ha voluto dire serie A sicura anche se d'ora in avanti tutti i granata, da Borsano in giù, impazzissero, può e deve secondo noi essere proiettata avanti e indietro, sulla B ormai lasciata e sulla A ormai raggiunta.

Pensiamo che il Torino meriti l'omaggio di un esame non soltanto emotivo della sua festa, che peraltro, per quel [illegible] riguarda la coralità massima, è rinviata a domenica prossima, nell'occasione del match interno contro l'Avellino.

All'indietro: il Torino è davvero la più forte squadra della B, e non solo perché lo dice la classifica, che potrebbe [illegible] premiare [illegible] il primato finale il Pisa, ma anche e specialmente perché, nei due incontri con la squadra toscana e nello stillicidio delle altre partite-formalità, la squadra ha sempre dato prova di [illegible] sicurezza persino eccessiva per il campionato [illegible] cadetti. Una sicurezza il cui merito va ascritto soprattutto a Fascetti, che sembra un sanguigno facile, in realtà è un bipede intelligente, a circolazione fredda, capace di una psicologia della metodicità, della raccolta formichesca, che chissà quanto deve essergli costata, ma che ha reso moltissimo.

Ci voleva l'incontro di Trieste per certificare questa tranquillità felicemente epidemica. Sotto di due gol e, peggio ancora, colpito sull'1 a 2 da un terzo gol giuliano in chiaro fuorigioco, il Torino si è fatto Toro per un poco, quel che bastava, e ha rimontato dando la sensazione di potere anche andare più avanti, se fosse stato reso necessario [illegible] altro curioso accidente dell'incontro.

Ma passiamo al Torino da A, diverte di più e intanto è gioco più realistico. Si può persino pensare che Muller sia il di più, se c'è bene, se [illegible] c'è niente di troppo male. La squadra ha una stazza di classe dei singoli, e alcune idee di collettivo, non solo per la A, ma anche per una buona A. Proprio i giocatori meno appariscenti ci sembrano quelli meglio «pronti»: Mussi, Romano, lo stesso nuovo Lentini utilitaristico, e si capisce Cravero, nonché Rossi, non necessariamente titolare fisso. Mentre potrebbero necessitare di un po' di scuola Benedetti, Sordo, Venturin.

Mondonico cura l'insieme al[illegible] quanto Fascetti stimola i singoli: e così Mondonico potrebbe [illegible] ed esaltare il lavoro di Fascetti. Insomma, è lecito essere speranzosi ed anche ottimisti, sempre con cautela, e considerando che arrivano Martin Vazquez e un altro straniero, e che forse arriva persino Muller, sparito da due anni.

Ecco, nella festa che per ora è dei cuori, domenica prossima sarà dei corpi (parliamo di quelli, granata, che a Valmaura non c'erano), crediamo che si debba fare posto anche a considerazioni del tipo di quelle proposteví sin qui. Diremmo che la commozione, a due giorni dall'anniversario di Superga, è troppo facile, persino ovvia.

C'è, ma ci mancherebbe che non ci fosse. Non vogliamo porre limiti a questa commozione, purché rispetti gli spazi del ragionamento: che poi, se ottimistico, e ragionevolmente ottimistico, si accompagna bene alla commozione, è il pane che il sommelier si impone per gustare meglio il vino.

Gian Paolo Ormezzano

Marchegiani come Fascetti per lui non ci sarà più posto

DAL NOSTRO [illegible]

TRIESTE ● Sulla promozione immediata Borsano s'è rivelato uomo di parola. Trecentoquindici giorni fa, l'infausta domenica 25 giugno 1989 a Lecce, appena terminata la partita che condannava i granata alla B, promise con piglio deciso: *«I nostri tifosi non temano: torneremo subito in A»*.

A Trieste, nella partita più pazza, più ricca di gol e di note dell'anno, la promessa del vulcanico presidente è diventata realtà. Attraverso [illegible] poche difficoltà. Concentrato, soprattutto, agli inizi della stagione quando subito [illegible] il sogno di continuare a rimanere agganciati al calcio che conta grazie alla Coppa Italia.

A Messina, quattro giorni prima che cominciasse il lungo viaggio nella serie B, il Torino fu sbattuto fuori dalla Coppa dal Messina. E, all'esordio nella cadetteria, impattò con un sofferto 0-0 a Reggio Emilia. Quel pomeriggio l'ingegner Mauro Borsano era l'[illegible] dello smarrimento. Alla fine della partita, nell'avviarsi agli spogliatoi dove il di[illegible] generale Casasco si preparava a contestare l'arbitro per un presunto rigore negato, il presidente sospirò più volte sconsolato: *«Accidenti se è dura la B. Forse, ci sarà da soffrire più di quanto pensavo. Questo non è più calcio, è un incubo»*.

Il quale, a poco a poco, grazie alle goleade casalinghe, s'è disciolto. Adesso, dopo la raggiunta sicurezza della promozione, Borsano guarda già avanti.

E avanti guardano parecchi «eroi» del sofferto viaggio tra i cadetti. Primo tra tutti, il portiere Luca Marchegiani. Sino al confronto con la Triestina [illegible] il [illegible] meno battuto della B. La tripletta incassata al «Grezar» non è affatto colpa [illegible]. Marchegiani ha fatto in pieno il suo dovere: due volte è stato tradito da leggerezze dei compagni, una [illegible] cecità del guardalinee. *«Ho la coscienza tranquilla su tutte e tre le reti* — ha dichiarato il portiere negli spogliatoi dopo i rituali festeggiamenti per la promozione —. *Non credo di aver demeritato lungo tutta la stagione. Certo, di errori ne ho commessi anch'io. Comunque ritengo di essermi guadagnato la sufficienza completa. Quest'anno è stato utilissimo per maturare»*.

L'esperienza da lui accumulata servirà anche al Torino? Marchegiani ha risposto con un sorriso: *«Me lo auguro. Io non chiedo altro che di restare qua: in granata mi trovo a meraviglia»*.

Dopo una pausa, il numero 1 ha aggiunto: *«Eppure, non posso che sperare. La società non mi ha ancora detto nulla sulla riconferma. Certo, un contratto biennale mi lega al Torino, però è chiaro che non mi fermerò a dispetto dei santi. Anche se sarebbe veramente una grossa delusione essere obbligato a cambiare [illegible]»*.

I timori e le insicurezze di Marchegiani sono legate soprattutto al nome di Preud'homme, il fortissimo portiere del Malines. *«Eh sì* — ha confermato il portiere granata [illegible] il suo abituale candore — *leggere di Preud'homme al mio posto non mi può far certo molto piacere. Staremo a vedere»*.

La società non gli ha ancora detto una parola definitiva: comunque, [illegible] domeniche fa, a Foggia, il patron del Torino si sbilanciò in un lusinghiero apprezzamento del suo portiere: *«E' bravissimo. Lido Vieri* (l'allenatore dei numeri 1 granata, ndr) *mi dice [illegible]pre che Luca è il migliore, che di tipi in gamba come lui [illegible] ce ne [illegible] in circolazione. Oltretutto, Marchegiani è giovane, è in piena [illegible] ed ha ancora, stando ad un esperto come Vieri, ampi margini di miglioramento»*.

Le parole di Borsano d[illegible]bero tranquillizzare completamente Marchegiani sul suo futuro. Ma, forse, il portiere ricorda che a gennaio, dopo l'ennesima goleada casalinga, Borsano aveva tessuto le lodi di Fascetti: *«E' l'allenatore ideale, è già confer[illegible] per la A del prossimo anno»*. Invece, s'è poi visto come è andata a finire. Torino promosso alla grande e Fascetti non confermato.

Claudio Giacchino

Borsano e Fascetti: la foto è d'archivio ma è attuale: una stretta di mano per dirsi addio

Ha battuto la Vismara conquistando lo spareggio

Ipifim, [illegible] puoi sognare

All'Ipifim serve il miglior Kopicki, ma le sue condizioni preoccupano

La «bella» domani sera [illegible] Cucciago: chi vince va in semifinale nei play-off

I tifosi dell'Ipifim possono sognare. Lo scudetto rimane una chimera, ma il traguardo delle semifinali, un'impresa mai riuscita [illegible] una squadra salita dalla serie A2, pare ormai a portata di mano dopo la convincente affermazione di ieri nella seconda partita con la Vismara. Il doppio confronto con i brianzoli ha esaltato il carattere della squadra di Guerrieri, più forte delle avversità, e messo a nudo le lacune della Vismara, troppo fragile sotto canestro per opporsi allo strapotere di Dawkins soprattutto se continuerà a mancarle Roosevelt Bouie, duecentodieci centimetri di muscoli, l'unico vero antidoto contro «Baby Gorilla».

Dawkins popola gli incubi di Davide Pessina, l'ex che Torino non ha rimpianto, nonostante la gagliarda prova del biondo valdostano: a Torino tre canestri già fatti di Pessina sono stati cancellati dai balzi del gigantesco pivot di Orlando, uno spettacolo nello spettacolo.

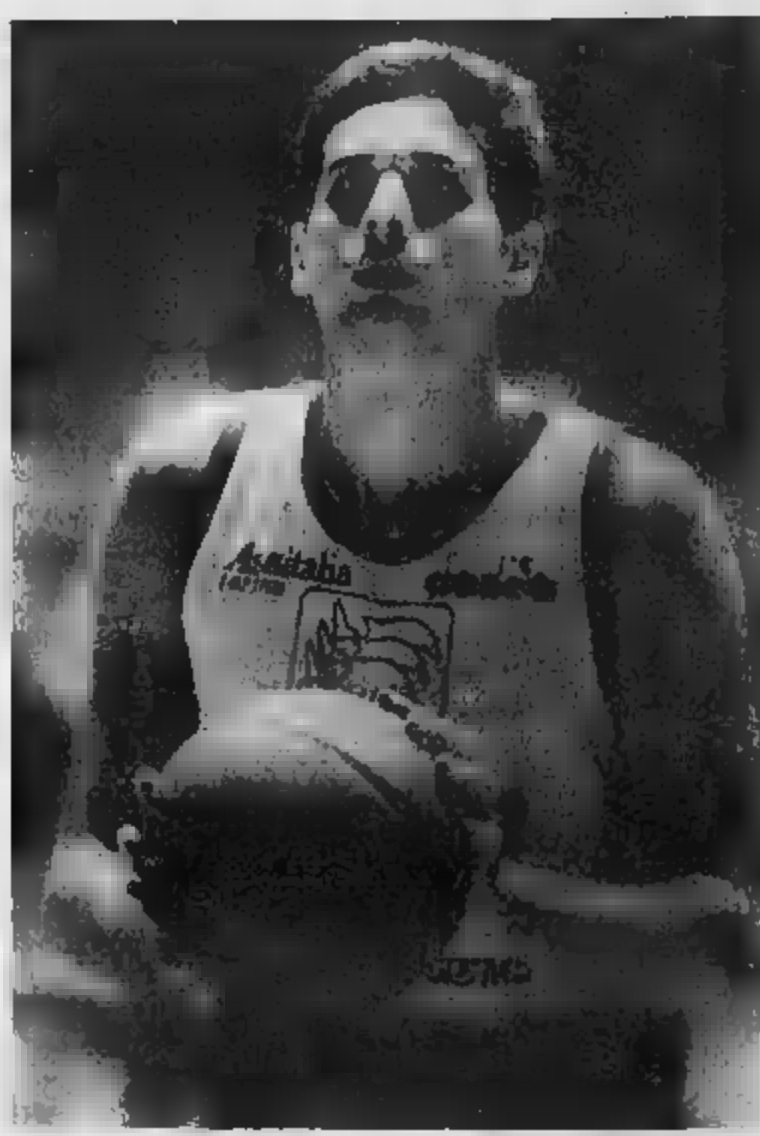
Guerrieri continua a mostrarsi scettico sulla riconferma del pivot, ma il rendimento di Dawkins è cresciuto sensibilmente nei *play-off*, vale a dire nel momento della verità. Dawkins sogna ancora la Nba, ma a Torino vive da papa, gradirebbe il rinnovo del contratto, preferibilmente dopo un robusto ritocco sulla cifra di ingaggio.

Se continua così Beppe Di Stefano, il general manager, dovrà allargare i cordoni della borsa per trattenere un giocatore che sta diventando l'incubo per tutte le avversarie.

Il merito è anche della squadra. In primo luogo di Della Valle, che imposta con grande maestria il gioco per Darryl. Se, come pare certo, Bouie mancherà anche domani sera (ore 20.30) a Cantù, l'Ipifim diventa favorita per il passaggio del turno. Non basteranno alla Vismara i canestri di Pessina e di Mannion, neppure quelli di Bosa, l'ala azzurra che ieri ha giocato una delle partite più incolori della sua eccellente carriera.

Ma all'Ipifim servirà [illegible] il miglior Kopicki: ieri Joe ha stretto i denti, trascinando la gamba per il campo senza mai lamentarsi. Ha giocato 39 minuti su 40, una fatica che potrebbe ripercuotersi sul suo impegno nello spareggio. Ci auguriamo il contrario, [illegible] è difficile pensare che Kopicki, a cinque giorni da una distorsione alla caviglia piuttosto forte e a sole quarantotto ore da una partita molto dispendiosa, possa ripetere la prodezza di 32 punti, 10 rimbalzi e 2 assist.

Insomma, se Dawkins ha incantato, Kopicki ha commosso, ma continua a tenere in apprensione Guerrieri ed i tifosi dell'Ipifim che saranno rappresentati anche al «Pianella» di Cucciago dove ci auguriamo, pur sapendo che è una speranza difficile da realizzarsi, che non si ripetano tutte quelle volgarità sentite ieri a Torino sugli spalti del Parco Ruffini.

Renato Botto

Della Valle, un «cervello» molto utile alla squadra di Guerrieri

Tennis ad Alessandria con gli «under 18» più forti del mondo

Sono in lizza da oggi a domenica 160 atleti di 26 nazioni

ALESSANDRIA ■ Molti fra i migliori giovani tennisti del mondo partecipano da oggi a domenica prossima ad Alessandria al decimo torneo internazionale Under 18, che si svolgerà al Circolo dipendenti della Cassa di Risparmio dando vita ad una festa ormai insostituibile non solo per il club, ma anche per la città, la provincia e la regione.

L'iniziativa, dovuta in modo particolare al presidente del Circolo, Pier Angelo Taverna, suscita ogni anno grande interesse. Ne è riprova il fatto che di anno in anno cresce la partecipazione degli atleti sia come numero, sia come qualità: per l'edizione 1990 sono presenti ventisei nazioni con 160 atleti, il che, [illegible] da un lato rende gli organizzatori orgogliosi e soddisfatti del lavoro svolto, dall'altro li costringe ad un impegno ancora più gravoso.

Le nazioni presenti sono: Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Giappone, Grecia, India, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Messico, Paraguay, Perù, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Sud Africa, Spagna, Turchia, Unione Sovietica e Uruguay.

Molti Paesi sono in lizza con [illegible] solo giocatore, mentre l'Italia, ovviamente, ne presenta parecchi (complessivamente ventuno, fra maschi e femmine). Ed è presente anche un alessandrino, Fabio Beraldo.

Gli altri italiani [illegible] Giancarlo Di Meo, Marco Meneschincheri, Massimo Valeri, Andrea Gaudenzi, Davide Scala, Massimo Bertolini, Mose Navarra, Simone Sbardellati, Matteo Valdesalici, Iuri Margotto, Davide Sanguinetti, Filippo Messori, Giacomo Frullini, Massimo Calvelli, Alessia Sciaperlotti, Stefania Indomini, Carlo Tampieri, Federica Fortuni, Valeria Madato e Stefania Piffari.

Di rilievo la presenza di un'agguerrita squadra argentina con Gaston Ellis, Facund[illegible] Santiago, Mariano Fernandez. Molto forte anche quella tedesca, che propone fra gli altri Sasha Winkler.

Una delle «stelle» dovrebbe essere il messicano Martinez Bernardo, che è al ventisettesimo posto nella classifica mondiale junior redatta dalla federazione internazionale di tennis nel marzo scorso.

Lo scorso anno il singolare maschile fu vinto dall'austriaco Michael Brown e quello femminile dall'argentina Florencia Labat, che si impose anche, con la [illegible] nazionale Gorrochategui, nel doppio femminile. Il doppio maschile fu vinto dai cecoslovacchi Kodes-Hovorica.

E' in palio il «Cassa di Risparmio Kappa Trophy».

Emma Camagna

Sainz in Corsica passa al 2° posto

E' in testa Auriol

AJACCIO ● La seconda tappa del 34° Tour de Corse si è iniziata bene per la Lancia: nella prima prova speciale di stamane il francese Didier Auriol, su Delta Martini, ha preceduto di 5" lo spagnolo Sainz, scavalcandolo così in classifica, anche se solo per 2 secondi.

Dopo un tentativo di temporale, il sole è tornato a splendere sull'isola: la condizione atmosferica contraria a quella che ci si aspettava in casa Lancia, cioè un rally bagnato, ma non troppo.

«Alla luce di quanto è successo l'anno scorso — ha commentato l'ing. Lombardi, responsabile dell'attività sportiva del gruppo Lancia-Alfa Romeo — *un po' [illegible] asfalto umidiccio e viscido ci andrebbe a fagiolo. Avremmo solo più da pensare alle Toyota, [illegible] troppo preoccuparci della Bmw M3 del transalpino Chatriot, un brutto cliente sull'asfalto asciutto che già ci aveva dato del filo da torcere nel 1989».*

«Sempre che — ha aggiunto — *nel frattempo la Pirelli [illegible] abbia progredito per questo tipo di fondo, sul quale le nostre Michelin ci assicuravano un piccolo vantaggio».*

Lo spagnolo Sainz, su Toyota, insegue ora Auriol con 2 secondi di distacco

Ieri comunque qualche goccia di pioggia non ha permesso il confronto, [illegible] il caldo della Corsica [illegible] fatto scoprire un piccolo punto debole nel connubio Toyota-Pirelli che [illegible] si era mai registrato [illegible] precedenza. Ce lo ha descritto proprio Sainz: *«La Toyota Celica guidata [illegible] limiti del consentito è già di per sé una vettura "ballerina". Ora è stata ulteriormente alleggerita, il suo peso era anche il suo principale handicap, e [illegible] curva soffre prima di sottosterzo e di sovrasterzo subito dopo».*

I tecnici della Casa italia[illegible] dei pneumatici dicono che probabilmente, con l'alleggerimento della Toyota, si è alterato [illegible] equilibrio preesistente che [illegible] dovrà essere ritrovato. *«Anche Schwarz* — hanno spiegato — *con la seconda Toyota ha finito le prove speciali lunghe* (terza e quarta, ndr) *con le coperture caldissime mentre Sainz, che ha attaccato più del suo [illegible] pagno di squadra, si è trovato a corto di battistrada».*

Potrebbe essere questo un'atout che il team Martini, in gara con le Delta Integrali 16V di Auriol e del corso Loubet (ieri soltanto quinto per aver beccato una pietra che gli ha fatto dechappare [illegible] ruota anteriore destra), non aveva previsto.

Forse un ribaltamento di situazione per il quale un Tour «secco» metterebbe in difficoltà le Toyota, facendo nuovamente della Bmw di Chatriot l'avversaria più pericolosa.

Gian dell'Erba

Campionato di nuoto Libertas Safa [illegible] Sisport nella poule-scudetto

Si ripeterà il duello in finale fra Roma (Imperidomar ed Aurelia) e Torino

Libertas Safa e Sisport Fiat si troveranno anche quest'anno nella poule scudetto del campionato a squadre di nuoto.

La Sisport aveva ottenuto il lasciapassare una settimana fa, terminando al secondo posto la semifinale di Roma, la Safa l'ha emulata ieri piazzandosi nella scia dell'Aurelia Roma, nella semifinale disputatasi nella piscina «Usmani» di Torino.

I timori dell'allenatore Corrado Rosso sono stati fugati sin dal primo turno di gare: la Safa ha distanziato con decisione la Rari Nantes Veneto ipotecando il secondo posto. E' quindi passata inosservata l'assenza del mezzofondista Bellardi, bloccato a letto dalla varicella: la Safa ha vinto dodici gare individuali, cinque con i maschi e sette con [illegible] femmine.

Ilaria Sciorelli, la sprinter di sedici anni, da due nel giro della Nazionale, è volata ieri nei 100 stile libero, ritoccando con il tempo di 57"25 il [illegible] primato personale.

Venerdì, [illegible] prima giornata della Coppa Cee, nella quale la Safa si è piazzata al quarto posto, [illegible] giovane velocista [illegible] sfiorato il primato italiano juniores nei 50 stile libero.

La ragazza tuttavia si è sentita i rimproveri del [illegible] allenatore, tutt'altro che soddisfatto del quarto posto e del tempo troppo [illegible] (58"69) [illegible] 100 [illegible] libero della Coppa Cee, «un passo falso» che forse è costato alla società torinese il terzo posto nella graduatoria generale della competizione europea.

«Queste gare contano fino a un certo punto — [illegible] commentato, schiva [illegible] la velocista della Safa —. *Voglio vincere i campionati assoluti per partecipare ai Mondiali in programma in Australia nel gennaio del [illegible] L'ultimo mese è stato molto faticoso, ho partecipato alla Coppa Latina ed al rientro dal Messico mi [illegible] imbarcata per [illegible] Germania per disputare, sempre in maglia azzurra, la Coppa Cee»*.

I nuotatori torinesi tornano a lavorare sodo in attesa dei grandi impegni estivi: gli assoluti si svolgeranno in agosto, ma anche la finale di campionato a squadre, in programma il 17 giugno, è un traguardo ambito. Si ripeterà il duello Roma-Torino con Imperidomar ed Aurelia da una parte, Libertas [illegible] e Sisport Fiat dall'altra.

Il [illegible] continua a godere di buona salute, anche se la chiusura (temporanea) della piscina «Olimpica» rischia di diventare [illegible] pesante pa[illegible] piede per numerose [illegible], costrette a chiedere ospitalità in altri impianti, meno [illegible] per [illegible] nuoto agonistico.

r. b.

Tre donne alla Ciclolonga

Sono le piemontesi Cristina Biglieri, Marilena Bottino ed Eralda Pellissero. Partenza da Carmagnola, arrivo ad Assisi, 98 iscritti

Da Carmagnola ad Assisi, in nome della fratellanza universale, portando sulle maglie le dodici stelle in campo blu della federazione europea: questi sono [illegible] ideali che muoveranno, nei giorni 28, 29 e 30 giugno, la «4ª Ciclolonga per la pace».

Oltre [illegible] i chilometri da percorrere, suddivisi in tre tappe: da Carmagnola a Salsomaggiore Terme, da Salsomaggiore a Torre Pedrera, e di qui fino alla città di San Francesco attraver[illegible] passo della Scheggia, «Cima Coppi» dell'edizione di quest'anno.

La manifestazione, organizzata dalla S.C. Pedale Carmagnolese [illegible] la sponsorizzazione della Fiat Iveco ed il patrocinio del Comune di Carmagnola, [illegible] stata presentata ufficialmente la scorsa settimana.

Erano presenti, accanto alle autorità carmagnolesi, gli ex-professionisti Franco Balmamion, Italo Zilioli, Nino Defilippis, Angelo Contorno, Catullo Ciacci e Walter Martin.

«Lo spirito con cui questo cicloturistico è nato ed è cresciuto in questi quattro anni è veramente quello di portare un contributo - sottolinea il presidente del Pedale Carmagnolese, Gianfranco Giombini -; *sarà solo una goccia, ma goccia dopo goccia si possono realizzare grandi cose».*

Novantotto i partecipanti alla Carmagnola-Assisi 1990, in rappresentanza di 24 società ciclistiche.

«Inizialmente si era anzi pensato di chiudere le iscrizioni [illegible] quota 85 - spiega il segretario della società organizzatrice, Gianfranco Bottaro -. *Le richieste pervenuteci sono state moltissime, ma superare i cento partecipanti è veramente impossibile dal punto di vista della sicurezza e dell'organizzazione».*

Cento ciclisti in fila indiana sulla via Emilia, più le auto [illegible] i furgoni del seguito, rappresen[illegible] già un serpentone lungo oltre due chilometri, che procede alla velocità di 25 chilometri orari, come prescrive la Federazione.

Tra i 98 al via, due le novità: per la prima volta infatti ci sono partecipanti stranieri e partecipanti-donne.

L'aspetto internazionale [illegible] garantito da un francese, il [illegible] santaduenne Richard Maurice di Gresque.

Si sono iscritte anche tre donne: Cristina Biglieri, 27 anni, della S.C. Bergamin Torino, Marilena Bottino, trentacinquenne di Santena, ed Eralda Pellissero, 40 anni, della S.C. Aeritalia.

Tra i partecipanti [illegible] due diciottenni, Simone [illegible] Enrico Giombini, rispettivamente figlio e nipote del presidente del Pedale Carmagnolese.

La punzonatura avrà luogo il 24 giugno in piazza Martiri, a Carmagnola.

In quell'occasione si terrà anche il primo raduno nazionale di biciclette d'epoca.

Marco Sannazzaro

TOTIP

[illegible]

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Sebastian Bob	2
	Jef's Spice	X
2ª	Episcopo	[illegible]
	Garmish Caf	[illegible]
3ª	Fly Clk	[illegible]
	Funesto	[illegible]
4ª	Gallipolisa	2
	[illegible]	1
5ª	Masnago	2
	Lean Bidder	[illegible]
6ª	North Moon	[illegible]
	Sweet Face	[illegible]

[illegible]

Lire	[illegible]
Agli 8 «12»	
Lire	83.300.000
Ai 256 «11»	
Lire	2.584.000
Ai 3507 «10»	
Lire	184.000

Alamas [illegible] Libertas bocciate

Retrocedono in serie D nel torneo di calcio [illegible] 5. Incerto il futuro [illegible] Michelin e Big Ben. Promosse Stella Rossa e Lineadue Sweet

L'ultima giornata del campionato regionale serie C di calcio a cinque [illegible] servita per conoscere i nomi delle società che retrocedo[illegible] in serie D: per la promozione, infatti, [illegible] tutto deciso, visto che si erano già laureati campioni regionali con una giornata d'anticipo Stella [illegible] Settimo nel girone A e Lineadue Sweet nel girone B.

[illegible]el primo raggruppamento, che comprendeva Stella Rossa, Michelin, Alamas, Figera, Sgt, San Mauro, Battaglione Log. Piemonte Novara e tre formazioni nostrane, cioè Hippogrife, Duomo [illegible] Acsi, dopo le prime giornate si erano [illegible] in evidenza [illegible] squadre che sarebbero state le protagoniste [illegible] stagione.

Per tutto il campionato, iniziato ai primi di gennaio, [illegible] è assistito [illegible] un testa [illegible] fra i novaresi ed i settimesi, insidiati per gran parte del torneo dai torinesi dell'Sgt.

La rivalità fra i militari è [illegible] squadra laureatasi campione era già cominciata [illegible] Coppa Italia, in cui si erano classificate al [illegible] do posto a pari punti.

Negli incontri di campionato è sempre risultato vincitore il Battaglione, ma entrambi i risultati sono stati ribaltati a favore della Stella Rossa, che per due volte ha presentato ricorso, in entrambi i casi accolto.

«I ricorsi avevano la stessa motivazione — spiega Mario Tuono, d.s. della formazione di Settimo —, *perché erano stati schierati giocatori mai tesserati per i militari».*

Per quel che riguarda la retrocessione, nulla da fare per l'Alamas, classificatasi ultima [illegible] tre punti.

Non [illegible] ancora certo se [illegible] farà compagnia la Michelin (penultima), poiché [illegible] federazione non si è ancora pronunciata.

Nel secondo girone le dieci partecipanti, [illegible] Lineadue, Studio F, Mirafiori, San Giorgio, Scala, Futura, La Pineta, Spazio Ufficio, Big Ben e Libertas, han[illegible] dimostrato maggiore equilibrio [illegible] valori rispetto al girone A. La Lineadue ha comunque meritato la promozione, perché più continua ed esperta rispetto alle altre squadre che in diverse fasi si sono alternate alla rincorsa.

«Sono molto felice, perché abbiamo conseguito brillantemente l'obiettivo di inizio stagione», afferma il presidente Gigi Manfrin.

Al secondo posto si è classificato lo Studio F, che fino alla penultima giornata aveva sperato in un passo falso dei primi. Ottimo il comportamento di Mirafiori e San Giorgio, mentre hanno un po' deluso Scala e Futura, che si sono dimostrate troppo discontinue. Per La Pineta e Spazio Ufficio Chiari il traguardo sal[illegible] è stato conquistato in tranquillità, anche se per i chieresi c'è il rammarico di aver trovato la giusta formula troppo tardi per raggiungere altri traguardi.

Retrocede la Libertas, mentre per il Big Ben vale il discorso fatto per il primo girone, ovvero bisogna attendere le decisioni federali.

Maurizio [illegible]

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

[illegible]LE

Ma per Baveni il presidente prende tempo
Bocci: sapremo soffrire

CASALE ■ Il pareggio (1-1) al «Natal Palli» contro lo Spezia [illegible] permette al Casale di sollevarsi dal gruppo delle pericolanti. I due punti di vantaggio su Alessandria, Prato e Trento, attestati in quart'ultima posizione, non garantiscono [illegible] la certezza matematica della permanenza in serie C1.

«A quattro giornate dal termine — dice il presidente Sergio Bocci — dobbiamo conquistare ancora tre punti, prima di raggiungere quella quota 31 indispensabile per essere tranquilli. Insomma, bisognerà soffrire sino all'ultima giornata».

«Se oggi avessimo ottenuto i due punti — continua — come avremmo meritato, ci sarebbero stati meno problemi da risolvere. I nostri giocatori, comunque, sono capaci di vincere dappertutto. Senza peccare di ottimismo, credo che l'obiettivo della salvezza [illegible] possa davvero sfuggire».

I programmi per la stagione 1990-91 sono però ancora in alto mare. Lo stesso allenatore, Bruno Baveni, ricorda che «a giugno mi scade il contratto. Certo, mi piacerebbe restare, ma non c'è mai nulla di sicuro nel calcio. Una decisione in proposito non spetta solo a me. D[illegible] prima parlarne col presidente».

E Bocci prende tempo. «Potremo interessarci dei programmi — dice — solo quand[illegible]mo sicuri [illegible] restare in C1. E' presto parlarne ora, visto che non sappiamo ancora in quale categoria giocheremo il prossimo anno. Il mister ha tutta [illegible] mia stima, anzi in fatto di calcio condividiamo molte opinioni. La squadra lotta [illegible] aggressività e quest'anno è stata solo un po' sfortunata. Ma prima di discutere del futuro, [illegible] importante [illegible] salvi».

Tra i tifosi, però, si vocifera già di un trasferimento del centrocampista Melchiori alla Reggiana. Sembra che il giocatore, da cinque anni a Casale (due stagioni fa era stato festeggiato per la [illegible] centesima partita in maglia nerostellata), abbia addirittura già firmato il contratto con il club emiliano, che milita in serie B.

«Non so chi abbia m[illegible] in giro certe indiscrezioni — conclude Bocci —. Tutti noi ci auguriamo una brillante carriera, non solo per Melchiori, ma per tutti i nostri giocatori. E' comunque azzardato affrontare adesso l'argomento del calcio mercato. Non è il caso di correre. Tra [illegible] paio di mesi, sicuramente, ci sarà qualcosa di ufficiale».

Gino Defrancisci

Tintisona del Casale, in una bella azione, elude l'intervento di un avversario

[illegible]IA

Amisano: «Non cadremo in C2 sarebbe [illegible] beffa atroce dopo i nostri sacrifici»

ALESSANDRIA ■ Grigi sempre in bilico [illegible] C-1 e C-2, ma il presidente Gino Amisano non perde l'ottimismo, sebbene condito da un realismo dovuto alla precaria classifica.

Dice il patron dell'Alessandria: «Il calendario è difficile, ma non soltanto per noi. Anche le altre squadre pericolanti [illegible] attese da delicati impegni. Io ed i miei collaboratori siamo convinti che riusciremo a spuntarla, anche perché il fatto di ripiombare nell'anonimato [illegible] C-2 [illegible] sembra impossibile».

Spiega Amisano, alla guida del sodalizio di via Gentilini dal 23 gennaio '87: «Per otto anni [illegible] stati in Quarta Serie e lo scorso giugno, finalmente, siamo riusciti ad ottenere la promozione in C1. Non ci sto affatto a ridiscendere come un ascensore; soprattutto tenendo conto degli onerosi sacrifici finanziari affrontati. So[illegible] convinto che i ragazzi daran[illegible] il meglio di loro stessi profondendo nelle rimanenti partite ogni residua energia, pur di conseguire la perm[illegible] in C1. Nessuno trarrebbe vantaggi da un ritorno nella categoria inferiore».

Il presidente Gino Amisano

Amisano non [illegible] andare oltre circa le possibilità di allestire una compagine in grado [illegible] ben figurare l'anno prossimo.

«Prima [illegible] tutto — ribadisce il "re dei caschi" — dobbiamo esclusivamente pensare a salvarci, magari all'ultimo minuto dell'ultima partita. Poi si valuterà con calma e senza fretta il [illegible] farsi. [illegible] sicuro devo affermare che da solo, con i soci Capra, [illegible] e Carafogli, non possiamo andare molto avanti. Attendo sempre con fiducia, e le porte sono aperte, che altri imprenditori locali [illegible] avvicinino alla società che è un patrimonio dell'intera città».

E' dunque prematuro parlare di programmi [illegible] Amisano, anche [illegible] si sa che il presidente ha avviato contatti con squadre per tastarne il polso al fine di eventuali acquisti. Ma al presidente del rilancio importa in questo momento la salvezza dei grigi.

«Così — conclude Amisano — potremo lavorare meglio per evitare di commettere certi errori di valutazione [illegible] alcuni giocatori. Però il debito societario ammonta ad alcuni miliardi e non si può proseguire continuando a spendere perché la C1 è un torneo impegnativo dove è necessario disporre [illegible] organico qualitativamente valido. Chissà [illegible] otteniamo la permanenza in C/1 e ricevo concreto aiuto economico [illegible] parte di industriali ed altri operatori commerciali, resto; altrimenti posso anche decidere di abbandonare».

Già [illegible] scorsa estate, ai [illegible] che gli chiedevano [illegible] allestire una squadra che in tre anni potesse arrivare alla B, Amisano aveva chiaramente ribadito che si trattava di reperire altri finanziatori per garantire quella solidità e continuità di cui la società ha assoluto bisogno.

Roberto Gelato

[illegible]ERTHONA NEL[illegible]

«Dodici anni sono logoranti e mi hanno deluso: si facciano avanti gli altri»
Zanaboni: «Basta, lascio la presidenza»

TORTONA ■ «Al termine del campionato lascerò il Derthona. Chi vuole farsi avanti per rilevare la società, lo può fare quindi tranquillamente». Questa la dichiarazione di Eraldo Zanaboni, subito dopo la partita Derthona-Mestre conclusa con un risultato di parità, a reti inviolate.

«Non lascio perché la squadra è destinata a retrocedere — afferma ancora il presidente — ma perché ritengo giusto che anche altri possano avere la possibilità di cimentarsi nel ruolo di dirigenti. Sono in sella al Derthona ormai da dodici anni».

Il presidente continua nella [illegible] esposizione, precisando che in fondo retrocedere non è che incida negativamente sotto l'aspetto finanziario: il bilancio [illegible] un campionato [illegible] C1 è molto vicino a quello della C2.

Anche dal punto di vista degli incassi non è che il Derthona ci rimetta molto: in C1 al Fausto Coppi in media gli spettatori sono [illegible] 1200 per domenica; in C2 potranno scendere a mille.

Per la partita Derthona-Mestre, sugli spalti del comunale tortonese erano presenti solo 600 persone, con pochissimi, una decina di tifosi in tutto, quelli provenienti da Mestre.

«Il dover retrocedere — conferma il presidente Zanaboni — mi costa solo sotto l'aspetto morale. I ragazzi mi hanno deluso, hanno dimostrato di non [illegible] dei professionisti, pronti a lottare con le unghie e con i denti se è necessario. Nella partita di oggi, salvo un solo giocatore tra gli undici [illegible] in campo; ha lottato come si dovrebbe il solo Patta. Il resto è stato di gran lunga al di sotto delle effettive possibilità sia tecniche [illegible] agonistiche. E' que[illegible] ciò che più di ogni altra [illegible] mi ha rammaricato. In fondo questa situazione non è solo di oggi. Già ho vissuto questa amarezza molte altre volte; quando abbiamo buttato alle ortiche punti preziosi in gare che [illegible] molto facili e dove era forse più difficile perdere che vincere».

Zanaboni poi aggiunge: «Quest'anno è vero che abbiamo avuto un avvio di stagione molto tribolato. E' sufficiente ricordare la lunga serie degli infortuni che abbiamo subito e che non ci han[illegible] mai permesso di schierare in campo la migliore formazione a nostra disposizione. Ciononostante è anche vero che in più di un'occasione i ragazzi non si sono dimostrati all'altezza della situazione. Questo non perché non fossero tecnicamente alla pari degli avversari ma solo perché in loro è venuto [illegible] l'impegno che [illegible] sempre preteso. In fondo questi signori [illegible] dovrebbero dimenticare che ogni mese regolarmente sono stati sempre pagati. Ecco quello che mi ha demoralizzato e mi ha fatto decidere [illegible] lasciare la dirigenza. Non voglio più arrabbiarmi.

«Da giugno in poi se vorrò assistere ad una partita [illegible] calcio farò come molti altri. Alla domenica mi recherò allo stadio ma [illegible] le stressanti responsabilità dirigenziali».

Enrico Regalzi

PRO VERCELLI

Celoria: «Pavia da stroncare»
Il presidente: «I nostri rivali cederanno a questo ritmo infernale» Graziani, il portiere che fa faville, non vuole lasciare la squadra

VERCELLI ■ [illegible] testa a testa tra Pro Vercelli e Pavia per il secondo posto disponibile [illegible] verso la C1 continua: ieri entrambe le squadre hanno pareggiato in trasferta. «1 a 1» il Pavia a Templo, zero a zero i vercellesi a Cecina.

Mancano quattro gare al termine e la sfida tra David e Golia continua. David è la Pro di Zoratti che, partita senza ambizioni e con una squadra costruita in assoluta economia, rivaleggia con il Pavia, [illegible] formazione miliardaria della signora Achilli che vanta giocatori di fama e di sicuro avvenire come Civeriati e Massara.

A meno quattro dalla meta, Golia ha due punti di vantaggio, ma David ha collezionato dieci punti nelle ultime sei gare e il presidente della Pro, Giuseppe Celoria, confida che questo ritmo sarà in grado di stroncare anche il grande Pavia.

Dice: «I miei ragazzi sono concentrati al punto giusto, anche a Cecina li ho visti molto bene. Non va dimenticato che ieri in Toscana abbiamo giocato senza il nostro leader, Bellopede. Certo, un successo [illegible] avrebbe messo in condizioni, anche psicologiche, fantastiche, ma il Pavia dovrà finire alla grande se vorrà respingere il nostro assalto».

A Cecina, [illegible] volta l'eroe è stato lui, Luca Graziani, il portiere [illegible] battuto del girone. E dire che, in precampionato, c'era chi non lo voleva.

Graziani ha risposto [illegible] i fatti alle perplessità segnalandosi come il miglior estremo difensore del girone A e, forse, di tutta la C2.

Prestito juventino, il giocatore vorrebbe stare [illegible] a Vercelli il prossimo anno: [illegible] «Robbiano» ha trovato non solo estimatori ma tifosi entusiasti.

Enrico De Maria

[illegible]

Barlassina resterà ancora tre anni «Il tempo per scalare la serie B»

CUNEO ■ [illegible] primo acquisto sta per concretizzarsi con [illegible]pio anticipo rispetto [illegible] conclusione della stagione: il matrimonio tra Lorenzo Barlassina e la Cu[illegible] sportiva continuerà anche in futuro. Le due parti sono già d'accordo: il tecnico, che attualmente è impegnato [illegible] contratto biennale scattato l'anno passato, si trova benissimo e [illegible] dimostrato enormi qualità di trascinatore. Il presidente biancorosso Mario Sanino e tutti i soci ne sono entusiasti e gli hanno proposto una riconferma triennale [illegible] obiettivo la serie C1. Tra le due parti manca soltanto la firma: poco più [illegible] formalità. Barlassina è in assoluto il più «corteggiato» tra i protagonisti che hanno consentito di superare [illegible] primo anno in C2. «Ricevo in continuazione telefonate [illegible] apprezzamento — dice Mario Sanino — e molti si informano sul suo avvenire: la presidentessa del Pavia Giusy Achilli farebbe carte false per portare Barlassina alla sua società. [illegible] anche Modena, Piacenza e molte altre si sono già fatte avanti. Ma Barlassina non si tocca».

L'obiettivo della società è chiaro: conservare la permanenza nella categoria e prepararsi a raggiungere la promozione in [illegible] in [illegible]. «Siamo già in anticipo — dice Sanino — poiché ben pochi si sarebbero aspettati un pri[illegible] anno in C2 così strepitoso». Ed anche i tifosi sembrano [illegible] capito gli sforzi societari: la media spettatori quest'anno al «Paschiero» è st[illegible] altissima, includendo gli abbonati raramente si è scesi sotto [illegible] 2500 persone, [illegible] punta elevata per i confronti con Pavia, Siena e Pro Vercelli.

L'assemblea della società ha recentemente deliberato un aumento del capitale di circa il 20%. Sono già entrati nuovi [illegible]ci: Tino Milardi, per anni dirigente del Torino, suocero del giocatore Claudio Sclosa, e Agostino Toscano, noto distributore [illegible] giornali. «E molti altri si aggiungeranno — dice Sanino — spinti dall'entusiasmo per la squadra e dalla fiducia nella società della [illegible] società». Barlassina rimane a Cuneo con l'aspirazione di guidare [illegible] squadra serie [illegible]. La società ha siglato un accordo con Roggi e Valcareggi, che l'anno scorso hanno portato a Cuneo Perugini, esploso in campionato. Barlassina ha consegnato loro [illegible] di 20 nomi. Il Cuneo pensa al futuro.

[illegible] Tanaceto

[illegible]CAMBIA SQ[illegible]DRA

Fumagalli il gran regista predilige fare gol [illegible] gli amici del Cenisia

Ha raggiunto la Prima categoria a 26 anni ed ha confermato [illegible] predisposizione a segnare: 15 gol fatti tutti su azione. Marco Fumagalli gioca centravanti, ma predilige il numero 10 di mezzala. Gli piace svolgere funzioni di regista avanzato con capacità di infilarsi [illegible] area e concludere. Questa stagione ha militato nel Cenisia. Proviene dall'Excelsius, una formazione che iniziò anni [illegible] in Terza categoria e che conquistò in seguito [illegible] Seconda. Lo [illegible] campionato fu capocannoniere con 35 reti.

Inutilmente nelle stagioni precedenti è stato richiesto da altre squadre, Fumagalli ha preferito sempre restare a giocare con gli amici. Nell'estate scorsa, però, l'Excelsius e il giocatore hanno accolto l'offerta dei dirigenti viola che av[illegible] il difficile compito di rimpiazzare il centrattacco Strazzo caduto al Sommariva.

Fumagalli ha saputo trovare anche nel Cenisia amici [illegible] cui legare, in una squadra dove ai «vecchi» Baratella, Di Nola, Valera, Bellato si sono uniti gli ultimi arrivati Barbasso, Barbuto e Brandolino e i giovani Fontana, Mortellaro, Pantella, Priori, Lisbona e De Palma. Dopo un inizio stentato, la formazione viola, agli ordini degli allenatori Quattrone e Ristorto, ha saputo risalire [illegible] molte posizioni in classifica, finendo al quinto posto.

(l. b.)

VALENZANA

Garavelli: «Meritavamo un gran bel salto nella C2»

VALENZA ● «Una galoppata che soltanto per un soffio non si è conclusa con il salto in C2»: così il presidente della Valenzana, Li[illegible] Garavelli, definisce il campionato della [illegible] squadra che si [illegible] classificata al secondo posto nel girone A dell'Interregionale. «Hanno ceduto i nervi, altrimenti sarebbe toccato a noi tagliare il traguardo più ambito — puntualizza il presidente rossoblù — qualche squalifica [illegible] troppo ha rallentato il nostro slancio, che altrimenti non avrebbe incontrato ostacoli». In effetti, contro le «grandi», la Valenzana ha dimostrato q[illegible] fosse elevato il tasso tecni[illegible] dei suoi giocatori, sovvertendo il pronostico che la voleva sconfitta.

Al Fiorenzuola, prima classificata, ha sottratto tre punti, altrettanti alla Vogherese e al Savigliano, addirittura quattro al Bra.

«Siamo mancati contro le compagini minori — ammette mister Attilio Fait — per l'eccessivo agonismo praticato da certe avversarie, che ha tolto smalto [illegible] nostri attaccanti, dotati di ottima tecnica ma carenti sul piano fisico». Tuttavia, gli «orafi» hanno cullato a lungo il sogno della promo[illegible], alimentato dal primato in classifica.

«Nel momento decisivo, due arbitri ci hanno tarpato le ali. Non credo di fare del vittimismo quando sottolineo i rigori negati [illegible] Fanfulla e Vogherese. Con due punti in più, [illegible] saremmo vincitori».

Secondo i tifosi, la Valenzana [illegible] il suo gioco spettacolare, sorretto da due fantasisti [illegible] Marocchino e Toscheri, [illegible] ampiamente la C2 e la Lega dovrebbe tenerne conto per l'eventuale ripescaggio.

«Inizieremo presto il processo di rinnovamento della squadra — dice Garavelli — ma non tra[illegible] occasione per passare tra i professionisti. Posso anticipare che abbiamo già pronto [illegible] prestigioso sponsor che ci consentirebbe di affrontare [illegible] tranquillità i maggiori costi della C2».

Rodolfo Castellaro

[illegible]

Un'armata brancaleone Il [illegible] tecnico Fugirai «Non ci sono idee chiare»

NOVARA ● Allenatore nuovo ma... risultato vecchio per il Novara che ieri, di fronte al «fanalino di coda» Cuoiopelli, squadra già retrocessa e piena [illegible] giovani, [illegible] è andato oltre il solito, deludente 0-0. L'esordio [illegible] Loris Fugirai sulla panchina azzurra non è servito a mutare il grigio andaz[illegible] della squadra. E dire che gli ospiti a un certo punto erano rimasti [illegible] 10. Ma neanche in superiorità numerica l'armata brancaleone azzurra è riuscita a fare breccia. E intanto [illegible] zona retrocessione è sempre lì a tre punti.

L'esonero di Angelo Domenghini, mercoledì scorso, era nell'aria: il «messicano» [illegible] era riuscito a dare [illegible] gioco allo squinternato Novara. Non solo; si era anche creato [illegible] grave contrasto fra tecnico e giocatori. Insomma, una atmosfera insostenibile conclusa [illegible] il licenziamento del «Domingo». Al suo posto è stato promosso da allenatore in seconda a responsabile unico Fugirai.

Ieri dopo il match il nuovo mister non appariva certamente felice: «Sul piano dell'impegno — diceva — non ho niente da dire ai giocatori. Mancano le idee chiare in attacco, questo è vero, e bisognerà tentare qualcosa. Il rischio di retrocessione? No, non credo che questa squadra sia poi così scarsa. Ci tireremo fuori dagli impicci, ne sono convinto».

Marcello Sanzo

Piemonte e Valle d'Aosta

1ª CATEGORIA

TRENTESIMA GIORNATA

Girone A

Il Villadossola saluta il Caltignaga

Grande festa a Villadossola e altrettanto grande [illegible] a Caltignaga. E' finita [illegible] la «volata» tra le due grandi protagoniste, una volata ricca di colpi di scena e di [illegible] alterne. [illegible] fine in Promozione ci va il Villadossola di Colla e bisogna fare tanto di cappello alla squadra azzurra.

Ieri la capolista doveva battere la Farese e ha avuto la strada spianata dalla rete decisiva di Paletti al 26' che ha reso vana la rotonda vittoria del Caltignaga (4-1) ai danni dello Stresa.

Il «purgatorio» [illegible] Villadossola è quindi durato tre anni. La squadra prima [illegible] retrocedere in Prima Categoria era una delle veterane del torneo di Promozione. Poi tre stagioni [illegible] arrivò [illegible] retrocessione e i primi due tentativi [illegible] tornare in alto erano stati vani.

Anche quest'anno [illegible] cose sembravano mettersi male: il Caltignaga aveva preso il [illegible] mando e appariva a un [illegible] punto irraggiungibile. Il merito degli ossolani è stato quello di non arrendersi mai e di farsi trovare pronti ad approfittare, qualche settimana fa, dello «scivolone» degli avversari.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	A
VILLADOSSOLA	43
CALTIGNAGA	42
DORMELLETTO	38
GALLIATE	35
GOZZANO	35
CREVOLESE	30
FARESE	28
CAPPUCCINA	28
CANNOBIESE	24
STRESA	24
MONTECRESTESE	23
MEINA	23
BAVENO	20
CARPIGNANO	17
FONTANETESE	11
MEZZOMERICO rit.	

Girone B

Il Borgosesia ritorna in Promozione

Torna in Promozione dopo cinque [illegible] di purgatorio il [illegible]gosesia che ieri, sconfiggendo per 2-1 i rivali del Santhià, ha reso inutile il pesante 7-1 inflitto dalla Caresanese al già retrocesso Bollengo.

La vittoria dell'undici di Arondini è stata salutata da [illegible] migliaio di persone in una gran festa con centinaia di bandierine, vessilli di ogni tipo e fumogeni [illegible] stadio di serie A.

Sul terreno di [illegible] e hanno pensato prima Borgato, poi Albieri a togliere già nel primo tempo [illegible] apprensione anche [illegible] rete degli ospiti a [illegible] ripresa ha riaperto l'esito della gara però solo sul piano del risultato.

[illegible] il profilo del gioco infatti il Borgo è stato nettamente superiore concludendo la stagione della [illegible] con 60 reti realizzate, pari a [illegible] media di due gol a partita e neppure uno 0-0. Solo a Cigliano i valsesiani [illegible] andati a segno.

In coda [illegible] classifica il Livorno Ferraris incamerando la terza vittoria consecutiva (5-2 al Piemonte Sport) ha raggiunto il Canarini Bellavista fermato sul 2-2 dal La Cervo.

Roberto Eynard

CLASSIFICA	B
BORGOSESIA	47
CARESANESE	46
VAL MOS	41
COSSATESE	36
SANTHIA'	33
VERRONE	33
LA CERVO	33
PRO ROASIO	32
CIGLIANO	31
PIEMONTE SPORT	24
OCCHIEPPESE	24
CHIAVAZZESE	24
BELLAVISTA	23
LIVORNO FERRARIS	23
BOLLENGO	18
SALUSSOLA	12

Girone C

Fenisnus e Sarre allo spareggio

Fenisnus e Sarre Chesallet concludendo il campionato in testa alla classifica entrambe a quota 41, dovranno giocare lo [illegible] per [illegible] chi delle due parteciperà al campionato di Promozione.

L'ha spuntata una formazione della Valle d'Aosta, anche se l'Eureka Settimo si è visto sfuggire l'obiettivo [illegible] un punto soltanto di scarto. Alla compagine diretta [illegible] Guerra resta l'amarezza di avere perso l'occasione propizia fallendo proprio tra le mura amiche la partita più [illegible]. Non meno amaro è stato l'epilogo del Real San Benigno che ha mancato l'obiettivo perdendo in [illegible], la [illegible] settimana, proprio [illegible] tro il Sarre.

[illegible] la decisione è demandata allo spareggio [illegible] la terza squadra che deve accompagnare le già destinate Olimpia ed Esperanza, dovrà decidersi dallo spareggio che [illegible] fra il New Team Gabetto e la Juventus Ciriè. I torinesi [illegible] New Team Gabetto [illegible] avuto l'occasione [illegible] salvarsi [illegible] un rigore [illegible] male non ha permesso loro di centrare l'obiettivo.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	C
FENIS NUS	41
SARRE	41
EUREKA SETTIMO	40
REAL SAN BENIGNO	39
ALPEA S. GIORGIO	34
CIRIE'	32
INTERGROS C.	31
VOLPIANO	30
RIVARA	29
ST. CHRISTOPHE	26
CALUSO	25
QUINCINETTO	25
NEW TEAM GABETTO	24
JUVENTUS CIRIE'	24
ESPERANZA	22
OLIMPIA	17

Girone D

Fra Grugliasco e La Loggia chi retrocede?

Verolengo e Beinasco retrocedono in [illegible] Categoria. Per sapere quale sarà la [illegible]dra che [illegible] farà loro compagnia, bisognerà attendere l'esito dello spareggio tra Grugliasco e La Loggia, finite terzultime a pari punti. Questa la sentenza espressa dal torneo, vinto alla grande dal Car Renault Gassino. La formazione di Montanari e Bertolino non ha perso una partita, battendo [illegible] i record precedenti [illegible] girone. Ieri opposta in trasferta [illegible] un disperato Grugliasco, lo ha travolto per 4-2, obbligandolo a rimandare di 90' ogni speranza di salvezza. Alle spalle della [illegible] gna del [illegible] si [illegible] comportati molto bene il San Mauro e bene il Pertusa. Nella volata conclusiva per [illegible] retrocedere, l'hanno spuntata il Bacigalupo e il Settimo. Il primo infliggendo un [illegible] 4-0 alla demotivata Rivoli Rivolese, il secondo superando di misura un pimpante Lascaris. Il Rosta si è tolto dai guai condannando il Beinasco, mentre l'orgoglioso La Loggia [illegible] è andato oltre il pareggio (che non lo salva e non lo condanna) contro il Pertusa.

f. m.

CLASSIFICA	D
RENAULT GASSINO	50
SAN MAURO	47
PERTUSA	34
LASCARIS	31
CENISIA	29
MADONNA DI CAMP.	29
SAVONERA	29
RANGERS	29
RIVOLI RIVOLESE	28
ROSTA	28
BACIGALUPO	27
SETTIMO	27
LA LOGGIA	26
GRUGLIASCO	26
BEINASCO	23
VEROLENGO	17

Girone E

Il Quattordio cede il passo all'Astisport

L'Astisport si incorona [illegible] con 47 punti e sale in Promozione mantenendo intatto il distacco di due lunghezze su uno sfortunato Quattordio. Retrocesse in Seconda Categoria Serravalle e Frugarolese, toccherà allo [illegible] decidere tra Audace Boschese o Nicese entrambe a 24 punti. «Il regolamento è [illegible] da interpretare — [illegible] Dotta, presidente della Boschese — nel caso di tre squadre a pari punti valgono i risultati degli scontri diretti ed in questo caso saremmo favoriti avendo vinto in casa sulla [illegible] per 2-0 e perso fuori [illegible] 2-1». «Si deciderà [illegible] con lo spa[illegible]io» replica Marcello Fogliati, segretario del club astigiano.

E' stato Astrua, ex punta dell'Interregionale, a trascinare al [illegible] l'Astisport. L'attaccante torinese ha segnato [illegible] una doppietta al 10' su un'azione partita da metà campo e conclusa dopo una serie di passaggi, all'80' sfruttando un calcio d'angolo. Una vittoria peraltro con qualche rischio. [illegible] [illegible] pareggiato Pallavicino per la Gaviese che 2' dopo ha colpito in pieno il palo.

g. l. p.

CLASSIFICA	E
ASTI SPORT	47
QUATTORDIO	45
FELIZZANO	36
TROFARELLO	36
GAVIESE	34
COMOLLO NOVI	34
ROCCHETTA T.	29
SANDAMIANESE	29
JUNIOR CASALE	28
MANDROGNE	28
SANTA MARIA	[illegible]
NICESE	24
AUDACE BOSCHESE	24
FRUGAROLESE	17
SERRAVALLE	13
SERRAVALLE	12

Girone F

Picchi Volvera affonda con None e Barge

Con None e Barge retrocede il Picchi Volvera. Era l'unico verdetto ancora sospeso del girone F. Il deciderlo è stato Mimmo Laporta, allenatore e giocatore della Carassonese, ma forse, innanzitutto, anima della squadra monregalese: lui ha realizzato i tre gol che hanno consentito alla sua compagine di aggiudicarsi il confronto con il Picchi. Non è stata una vittoria facile: passati al 20' i monregalesi sono stati raggiunti nei primi minuti della ripresa: se la partita fosse finita in parità le due squadre avrebbero dovuto disputare lo spareggio. Poi ancora Laporta al 67' e al 91' ha assicurato alla Carassonese la vittoria. Le altre partite hanno regalato molti gol: venti, undici dei quali segnati sul campo della Cheraschese. I padroni di casa sono andati davvero a bersaglio contro il già retrocesso None, ma anche gli ospiti sono riusciti a rifilare due reti: è finita 9 a 2. Sei gol a Carmagnola e a Moretta (dove nella sfida tra i bomber Passone del Dogliani e Circiello del Moretta l'ha spuntata il primo realizzando una tripletta). Il Cavallermaggiore è pro[illegible].

p. p. l.

CLASSIFICA	F
CAVALLERMAGGIORE	48
CHERASCHESE	44
LUSERNA	38
DOGLIANESE	37
VIGONE	34
BEINETTE	31
SANTENESE	31
CARMAGNOLESE	29
FOSSANESE	27
MORETTA	26
AMA BRENTA CEVA	26
AC CUNEO	26
CARASSONESE	23
PICCHI VOLVERA	22
BARGE	22
NONE	18

[illegible] 1-0

Villadossola: Di Coscio; Pirazzi, Balducci; Tresoldi, Bionda (46' Zaretti), Bortaccini, Paletti (85' Simonetto), Oliva, Borzoni, Ghiotto, Valdo. **Farese:** Sandri; Antoniotti, Buzzi, Sala, Baici, Torchio; Villaraggia (51' Del Ponte), Bianchi, Trevisi (27' Julini), Pregnolato, Antonlazzi. **Rete:** 26' Paletti. **Arbitro:** Torsello.

[illegible] 4-1

Caltignaga: Del Sale; Cappelletti, Vigliotti; Scala, Fontana, Vescovo; Palazzo (80' De Vita), Fabris, Rosso (74' Cavallotti), Patriti, Terroni.
Stresa: Rossi; Spriano, Filippone; Mico ([illegible] Benone), Carozza, Bellintani; [illegible] (74' Chinaglia), Sacchi, Andorno, Scesa, Cazzola. [illegible]: 18' Sacchi, 34' e 51' Terroni, 61' Fabris, 89' De [illegible] [illegible]ro: Carozzi

MEINA-GALLIATE 2-1
[illegible] Forzani; Soriani, Cerutti; Ferrero, Cristina, Pivanti; Maiiardi, Agnarelli, Sparacino, Ferrante (5' Saar), Giacomini. **Galliate:** Lazzarini; Carbone (67' Pincetta), Treccani; Lo Presti (56' Giuberloni), Gambaro, Martelli; Donna, Sforzini, Brustia, Fonio, Venegoni. **Reti:** 36' Agnarelli, 51' Giacomini, 66' Fonio. **Arbitro:** Testoni

[illegible] 0-5

Carpignano: Mazzone; Mossotti, Brunazzi; Puricelli, Andreani, Ficarra; Alosi, Fassola, La Falce, Miglio, Boca. **Gozzano:** E. Cerutti; De Lucia, Giavoni; Bonetta, A. Cerutti, Cami; Ruga, Zappella, Pastore, Parecchini, Caligiuri. **Reti:** 20', 60', 70' e 85' Bonetta, 65' Caligiuri.

BAVENO-DORMELLETTO 0-4
Baveno: Polloni (60' Ciotti); Solvani, Marra; Malacarne, Orighetti, Viganò; Pecoraro (46' Tessarolo), Cagla, Donghi, Zoppi, Minosso.
Dormelletto: P. Facchi; Leonlini (50' Zocchi), C. Facchi; Caimi, Ballardin, Calligara; Budelli (60' Veltro), Bizzarro, La Torre, Nanut, Alesina. **Reti:** 5' Bizzarro, 68' Veltro, 77' La Torre (rig.), 86' Caimi. **Arbitro:** Eulemia.

CAPPUCCINA-MONTECRESTESE 2-1
Cappuccina: Grosso; Conti, Gramegna; Matti, Zuccala, Altieri; Mengolli, Piana, Villa, Lopardo, Fontana. **Montecrestese:** Trischetti; Miglini, Pelgantini; Manenti, Forgione, Chiò; D'Amore, [illegible] Pinarel, Chiaravallotti, S. Pinarel, Biardone. [illegible]: 32' Piana, 55' Fontana, 67' M. Pinarel.

CREVOLESE-CANNOBIESE 2-0
[illegible] riposato la FONTANETESE.

BORGOSESIA-SANTHIA' 2-1
Borgosesia: De Franceschi; Trevisani, Borgato; Barcellari, D. Rabbi, Fiorio, Albieri (85' A. Rabbi), Renolfi, Dal Molin, Tacca, Yon. **Santhià:** Mazzetto; Mathia, Pancani M.; Mainelli Massimo, Brezzolari (26' Mainetti Maurizio), Pantaleoni, Fotin, Pancani G., Bonassisa (80' Gianotti), Buscaglione, Man[illegible]. [illegible]: 34' Borgato, 40' Albieri, 65' Gianotti

CARESANESE-BOLLENGO 7-1
Caresanese: Mancuso (78' Veronese); Michelone, Favini, Tosalli, Lucente, Binelli; Savoia, Bocchino, Cappuccio, Petinlo (63' Luzzi), Piccini. **Bollengo:** Carrà; Marleno, Guerneri; Strata; Rossi, Catapiani; Torrero (46' Posillipo), Evangelish, Rojrosa, Crepaldi, Ferro. [illegible] 2' e 78' Savoia, 3' Crepal[illegible], 33', 53' e [illegible]' Piccini, 62' Cappuccio, 65' Bocchino

[illegible]E-COSSATESE 0-1
Occhieppese: Meola; Romagnoli, Pozzati; Pivano, Peretto, Caruso, Ferrara, Formagnana, Alice ([illegible]' Luppi), Pellorey, Bullio (55' Degli Antoni). **Cossatese:** Duso, Regis, Franzi, Faedda, Toncone, Marcacciolli, Bianchetto, Grupallo, Gra[illegible], Burino, Giordano. **Rete:** 51' Giordano

BELLAVISTA-LA CERVO 2-2
Bellavista: De Floriani, Pavan, Vecchini, Corradin, Gedda, Mazzali, Esposito, Montelorte, Lesca, [illegible] Paola, Olivari (75' Rondoletto). **La Cervo:** Marangon; Rosato, Cimma, Torreano, Mani, Barbiglia; Costanzo, Benanchietti, [illegible] (68' Bertuolo), Pinarello, Buccella. **Reti:** [illegible]' Rossi, 27' Costanzo, 32' [illegible] Paola, 66' Montelorte

LIVORNO F.-PIEMONTE SPORT 5-2
Livorno F.: Ottaviano; Corgnati, Marenghi, Scraveglieri, Spanu, La Loggia; Calzavarra, Badiale, Posca, Carrera, Oss[illegible]. **P. S.:** Agostinoni, Corvetti, Fontana; Piovano, [illegible]mo, Marchetti, [illegible] S., Bettini N., Corradino, Ferrante (67' Bolcati), Bredo (46' Tondella). **Reti:** 7', 50', 56' e 84' Posca, 20' Corradino, 40' La Loggia, 61' Bettini N.

PRO [illegible] **1-0**
Pro Roasio: Lancini; Condini, Ramazzina; Scalcon, Potto, Trada, Cavigioli, Dossena, Guglinetti, Finali, Tabarrori. [illegible]**lussola:** Turra; Pozzo, Botta, Rizzato, Simoncelli, Broglia, Ramella, Barbirato, Mortarino, Monteleone, Forno. **Rete:** 55' Tabarroni

[illegible] **MOS-VERRONE 1-0**
[illegible]**te:** 47' (rig.) Brancaleon

[illegible] 0-3
Reti: 9' Ciampi, 47' Ghidoni, 88' Bono

JUVENTUS CIRIE'-ALPEA SAN GIORGIO 0-2
Juventus Ciriè: Raicchio, Caiolo, Cusin, Stainei, Sena, Bai[illegible], Donati (Caudera), Pasqualetto, Parisi, Rolle, Loduca (Gamba). **Alpea San Giorgio:** Guzzo; Bollero, Bianchetti, Mascolo, Monetti, Grifalconi; Falcitelli, Gugbelmetti (Moretti), Pastore, Giovetti (Scutti), Donataccio. **Reti:** 18' Falcitelli, [illegible]' Pastore

[illegible] 2-0
Fenisnus: Caregaro, [illegible], L. Vallet; Nogara, Perruquet, Quaglia, F. Cerise (Pielker), Bosonin, Cusano, E. Cerise, V. Vallet (Ronch). **Caluso:** Scardua, Rima, Zanetti, Suraci, Ciampi, Laterra; Cena Maurizio (Gandino), Vachino, Giovannini, Sardo, Cena Mauro. **Arbitro:** Rosso. **Reti:** 15' V. Vallet, 82' Perruquet.

VOLPIANO-CIRIE' 2-2
Volpiano: [illegible] Aleo, Montefamegio, Geremia; Furbatto, Insulare (De Simone), Cassetta; Manca, G. [illegible]eo, Rolle (Filippi), Leotta, Procaccio. **Ciriè:** Savant, Chiseri, De Agostini, Aungemma, Saperti, Norbiato; Piga, Rocchietti, Isoldi, Salierno (Pantaleo); G. Cirillo. **Reti:** G. Cirillo, Leotta, Chiusi, Procaccio.

OLIMPIA-EUREKA SETTIMO 1-2
Olimpia: Anselmin, Boldini, Gentili, Morelli, Carlotto, Valente; Pomo (Cristiani II), Cristiani I (Mellio), Peloso, Pailler, Ver[illegible]. **Eureka Settimo:** Zimurier, Cuzzilla, Iannantuoni, Mingoni, [illegible], D'Alessandro (Albertan), Rijllo, Aunemma, Sugamiele, Palito (Savio), Tancredi. [illegible] [illegible]' Sugamiele, 32' Iannantuoni (aut.), 61' Aunemma

ST. [illegible] **TEAM** [illegible] **1-0**
St. Christophe: Bravi, Leogallina (46' Eka), Giangrasso, Gritti, [illegible], Malacrino, Zavattaro, Zemoz, Cera, Pessuello, Gorraz. **New Team Gabetto:** Callari, Costa (2' D'Orlando, [illegible] Selafia), Cavalere, Ciccia, Sottile, Zambon, Capocchiano, Capogreco, Mercuri, Cristiano, Polo. [illegible] 46' Zemoz

[illegible] **SAN BENIGNO 2-3**
Esperanza: Pollaeno, Albano, Gatti, Di Massa, [illegible], Pasculli; Aloi, Laurdano, Airaudi, Pinglore, Ballesio. **Real San Benigno:** Sacco, [illegible] (Sanlovito), Binandech, Trapella, Turletti, Pagliuca, Frigo, Formato, Bardelli, Di Chiara, Notano (Carbone). **Reti:** 20' e 35' Bardelli, Gatti (aut.), Coccia, Airaudi

SARRE CHESALLET-RIVARA 1-0

INTERGROS CAFASSE-QUINCINETTO 0-0

GRUGLIASCO-GASSINO 2-4
Grugliasco: Avidano, Gravina, Murdocca ([illegible]' Sollena), Cappelli, Sorrentino, Brunetti, Sai, Chiarulli, Brovarone, Porcu, Ceccotti ([illegible]' Schettino). **Gassino:** Pellegrino, Bava, Bagarello, Gamberoni, Pettinan, Fornaca; Marino, Ravagnani, Consolo, Abatantuoni, D'Enrico. **Reti:** 5' Scarpelli, 7' Bagarello, 70' e 75' D'Enrico, [illegible]' Pettinan, 89' Brovarone

SETTIMO-LASCARIS 2-1
Settimo: Turrino; Muto, Querella; Chimisso, De Luca, Ferro, Gigliotti, Corradin, Selis, Lapomarda, Lontri. **Lascaris:** Scelzi; Tassini, Cencerelli, Shiero, Friso, Cannarozzi; Mollica (55' Trabucco), Piras, Momeo, Alessio, Battista. **Reti:** 20' e 65' Selis, 50' Battista (rig.)

SAN MAURO-RANGERS 2-0
[illegible] [illegible] Pieracci, Marconda, Macri, Barale, Bergamin, Calvo, Barosso (56' Papasono), Bertolino, Gentile, Cicconetti (46' Balzi), Bonasera. **Rangers:** Stavio; Colino, Melia; Santoro, Gema, Malcangi; Ragni (58' Lattanzio), Lovazzano, Comparin, Volpe, Dragone. **Reti:** 59' e 80' Gentile

BACIGALUPO-RIVOLI RIVOLESE 4-0
Bacigalupo: De Panis, Scardillo, Galeri; Sacco, Moncalieri, Sorbona, Banson, Elpeo (55' Ferracin), Cresta, Grando, Manocchi (75' Del Pescho). **Rivoli Rivolese:** Devante, Brighenti G., Di Figola; Gervasi, Margino (21' Giubergia), Casassa; Brighenti A., Grottola, Reginato, [illegible], Varacalli. **Reti:** 5' Cresta, 15' Scardillo, 37' (rig.) e 67' Manocchi

[illegible]**-SAVONERA 1-1**
Cenisia: Lazzaroni, Valera, [illegible], Di [illegible], Lisbona, [illegible] (75' Caputo), De Palma (40' Zaccheddu), Mortellaro, Fontana, [illegible] [illegible] [illegible] Magheri; Lacommara, Smorgon; Balzelli, Crepaldi, Cappellino, Fratepietro, [illegible] Chiara, Amadio, Calorio (85' Cinelli), Papa (70' Marino). **Reti:** 75' Marino, 80' Zaccheddu.

[illegible] **3-0**
Madonna Campagna: Costanzo, Ghezza, [illegible], Di Bon, Mariani, Enrico; De Marinis, Marino, Simele (75' Branduardi), Parmeggiani (65' Di Ciolla), Lazzarato. **Verolengo:** Fa[illegible] Regis, Bisello; Gasparini, Piazza (55' Fiori), Serra; Lovato (68' Rosi), Cassin, Greco, Soave, Lopresto. **Reti:** 11' Martire, 77' Di Ciolla, 87' Lazzarato

LA [illegible] **1-1**
Reti: 12' Bianco, 47' Mastromatteo.

[illegible]**A 1-2**
Reti: 20' Rostagno, 70' Iraca ([illegible]), 81' Chiavicatti.

[illegible] **NOVI 2-2**
Felizzano: Rabino; Barale, Marinengo; Barba, Scazzola, Alberti; Pilotti, Parodi, Moretti, Boveri, Gilardi. **Comollo Novi:** [illegible] Nunziata; Dardano, Traverso; Cumo, Trossi, Repetto; Pariadoro, Bianco, Biasi, Porta, Dameri. **Reti:** 25' Biasi, 40' e 60' Pilotti, [illegible] Cumo.

[illegible] **3-2**
Mandrogne: Meneghello (46' Gamalero); Robotti, [illegible] Giorgis; Vannarucci, Ferrari, Maccarino; Arezzoli, Marello, Tinca, Fiamma, Mantovani. **Frugarolese:** Pilati; Podetti, Graziano; Moretto, Pregandin, Albertazzi, Gilardi, Trecala, Manchetti, Tortolina, Traverso. [illegible] 10', 50' e 80' Tinca; 60' Trecala; 65' Tortolina.

ASTISPORT-GAVIESE 2-1
Astisport: Rossanino, Pellegrino, Crispoltoni; Spandonaro, Marello, Sesia; Rossi, Arbusti, Astrua, Sorba, Levuri. **Gavie**[illegible] Merlo; Zunino, Cappelli; Manfredi, Lo Piccolo, Migliore; Conforto, Martinengo, Ianni, Cartasegna, Pallavicino. **Reti:** 10' e 80' Astrua, 50' Pallavicino.

JUNIOR [illegible] **1-2**
Junior: Caprino; Favarin, Amelotti, Pugno, Re, Salvadè; Bersano, Zaffiro, De Francisci, Minato, Campagnola. **Nicese:** D'Urso, Nicolò, Anastasio, Melchion, Malfatto, Merlin; Nucera, Amaldo, Mamone, Vigo, Cutrupi. **Reti:** 38' Campagnola, 58' Nucera, 65' Mamone. **Arbitro:** Lercara.

Q[illegible]**DIO-ROCCHETTA TANARO 2-0**
Quattordio: Cizza; Stradella, Masuelli; Piazza, Musso, Conti; Cappelle, Rizzi, Mullano, Di Santo, Morcia.
Rocchetta Tanaro: Preda; Savio, Corsi; Di Leo, Tosetti, Ceccato; Cavagnino, Gagora, Bertoldi, Rota, Vaio. **Reti:** 65' e 88' Rizzi

COSTIGLIOLE-TROFARELLO 2-1

SANTA [illegible] **1-1**
[illegible] [illegible] Vozza; Ruggeri, Travan, Marchese, Sardo, Cò; Percia, Zambon, Palermo, Arabia, Ariotti. **Sandamianese:** Cimino; Musso, Carbone; Moretti, Nosenzo, Novo; Deretto, Fusco, Migliasso, Terditi, Zanellato. **Reti:** 12' Zanellato, 40' Percia.

AUDACE [illegible] **4-1**
Audace: Boffito; Scaramaglia, Poggio; Rovela, Mirabelli, Mana; Re, Zucca, Petralia, Paxia, Bondone. **Serravalle:** Utelle; Corrato, Mensio; Fantino, Grillo, Ariotta; Scribano, Bottino, Trinchero, Morra, Venturini. **Reti:** 1', 50' e 80' Petralia; 15' Trinchero; 75' [illegible]

CARASSONESE-PICCHI VOLVERA 3-1
Carassonese: Dardo; Tallone, Olivero; Martinelli, Sciolla, Fio[illegible], Bottero, D'Anna, Giuliano (88' Vissio), Laporta, Rinero (60' Di Desiderio). **P. V.:** Tinello; Giaccone, Cartanese (63' Sanfilippo); Bragante, Picotto, Pignata; Bertaro, Grifa, Gianfrancesco, Serra, Leone. **Reti:** 20', 67' e 91' Laporta, 52' Picotto

LUSERNA-AMA [illegible] **CEVA 0-0**
Luserna: Zancarli; Maino, Consorte; Megge, Noce (75' Zoppi), Giordano; La Spina, Giacomini (60' Verdò), D'Anna, Rostan, Beaducco. **Ama Brenta Ceva:** Perucca; Fachino, Aperio; Cora, Biestro, Suria; Baudino, Tomatis, Botioli, Grimaldi (72' [illegible] II), Carazzone (70' Barberis)

BEINETTE-SANTENESE 0-2
Beinette: Caraglio; Muratore, Vernetti; Richeri, Levrone, Chiapperi; Ghigo, Rostagno, Viglione (60' Franco), Dho (60' Sasso), Dragone. **Santenese:** Miele; Mo, Chiesa; Magnaghi, Ceristo, Molino; Garella, Barberis, Trollo (20' Rane), [illegible] (70' Vallario), Nano. **Reti:** 65' Miele, 85' Vallario.

AC [illegible]**-FOSSANESE 3-0**
Ac Cuneo: Tomatis (77' Allasia); Rosatello, Giraudo; Tomatis M., Riva (55' Buttafarro), Bruno; Pedasa, Mazzalera, Gandolfo, Tonello, Vermetulio. **Fossanese:** Tollini; Piumatti, Sordo; Vigna, Mazzola, Toselli; Ferrua (59' Melis), Turco, Rufa, Perri, Maltano (46' Rinaldi). **Reti:** 44' Rosatello, 78' Pedasa, 80' Tonello.

BARGE-CAVALLERMAGGIORE 1-1
Barge: Miretti; Castellino, Francia; Dossetto, Zaino, Picco; Reynaud, Berlone (75' Rubiolo), Bolla, Boaglio (45' Toniolo), Ferrero. **Cavallermaggiore:** Allina; Marchetti, Gardano; Zanellato, Manina, Auricchio; Zagaria, Gazia (80' Bertrone), Ferri (85' Ragazzo), Carrain, Mantovani. **Reti:** 48' Ferri, 63' Bolla.

CARMAGNOLESE-VIGONE 3-3
Carmagnolese: Sandiano; Mastrototaro, Romano; Costanzo, Rossi, Mazzini; Frasca, Ciola, Gastaldo, Longo, Aleotti. **Vigone:** Crivello; Brianese G. (56' Cogotti), Campora; Baruzzo L., Allasia, Di Leone; Baruzzo P., Condello, De Lorenzo, Corongiu P., Corongiu R. **Reti:** 25' Romano, 47' e 86' Baruzzo P., 51' De Lorenzo (r), 70' Ciola (r), 81' Gastaldo.

[illegible] **3-3**
Moretta: Ungua; Mestriner, Sapino; Cuccurazzo, Filippo, Pescarella; Bosio, Acchiardi, Circiello, Gerarca (55' Fenoglio), Calabrese. **Doglianese:** Eirale; Ugonia, Veglio; Ventura, Pace F., De Gasperi; Mascoro, Pace II, Passone (46' Mandrile), Arzenta, Bruno. **Reti:** 6' e 25' e 26' Passone, 31' e 36' Circiello, 89' Bosio.

[illegible] **9-2**

2ª CATEGORIA

TRENTESIMA GIORNATA

GIRONE A
Bagnella Pettenasco - C.T.P. Intra 1-0; Bogogno - Cristinese 1-1; Cannobio - Feriolo 1-4; Maggiorese - Fondotoce 3-1; Gattico - Gargallo 1-3; Sazzese - Mergozzo 1-1; Crodo - Ornavassese 2-2; Premosello - S. Maurizio 5-1
CLASSIFICA
Feriolo p. 45; Cristinese 41; Gargallo 38; Maggiorese e Bogogno 37; Premosello 35; Bagnella 34; Ornavassese 33; C.T.P. Intra 31; Crodo e Fondotoce 27; Cannobio 26; Sazzese 25; Mergozzo 24; Gattico 13; S. Maurizio 6. Promossa: Feriolo. [illegible]: Mergozzo, Gattico e S. Maurizio

GIRONE B
Cureggio - Barengo 2-0; Cavaglio - Borgolavezzaro 0-2; Momo - Briona 5-1; Voluntes Novara - Ju Cameri 1-3; Veveri - Lumellogno 2-5; Romagnano - Pombiese 1-4; Ghemmese - Pombiese 2-3; Varalpombiese - Vaprio 1-0
CLASSIFICA
Varalpombiese p. 43; Cureggio 42; Barengo 40; Momo e Pernatese 38; Ju Cameri 36; Romagnano 35; Cavaglio e Lumellogno 30; Vaprio e Borgolavezzaro 28; Pombiese 25; Voluntas 23; Ghemmese 20, Veveri 16; Briona 8. Promossa: Varalpombiese. Retrocedono: Ghemmese, Veveri e Briona

GIRONE C
Quaronese - Fulgor Valdengo 2-1; Crevacuore - G.C.S. Libertas Biella 1-0; Varallo - Masserano 1-2; Valle Cervo - Pollone 4-4; Spolina - Pray 0-0; Donato Mongrando - Pro Candelo 0-0; Gaglianico - Rovasenda 2-1; Lessona - Sordevolese 1-1
CLASSIFICA
Quaronese p. 50, Pro Candelo 44; Domo 43, Pollone e Masserano 35; Gaglianico 33; Varallo 32, Spolina 28; Libertas e Lessona 27; Pray 24, Crevacuore 23, Valle Cervo e Sordevolese 22; Fulgor Valdengo 20; Rovasenda 15. Promossa: Quaronese. Retrocedono: Fulgor, Valdengo e Rovasenda

[illegible]
S. Bernardo - A.N.P.I. Sport G. Eller 2-1, Pont Donnaz - Aymavilles 3-1, Issogne - Balzano Verres 5-2; Montaltese - Borgofranco 0-2; Lessolo A.G.S. - Gressan 0-1; Quart - Atletico Albiano Azeglio 3-1; Tavagnasco - Morgex Sap 2-1, Coumba Freide - St. Pierre Sovauto 1-1
CLASSIFICA
Borgofranco p. 60; Atl. Azeglio 47, Quart 42, Issogne e Tavagnasco 34; St. Pierre e Morgex Sap 30; Pont Donnaz 29; Aymavilles 28, S. Bernardo, Coumba Freide e Gressan 26; Balzano Verres 24; Montaltese 22, A.N.P.I. Sport 18; Lessolo 14. Promossa: Borgofranco. Retrocedono: Montaltese, A.N.[illegible] Sport e Lessolo

GIRONE E
Cavaglià - Balzolese Non disp.; Carisio - Casalbeltrame 0-0. Borgodalese - Moranese 2-1; [illegible] - Recetto 5-3, Rondissone - Pontestura 2-1, Saluggia 86 - Saluggese 2-2, Viverone - Vicolungo 2-2, M[illegible] - Villata 2-1
CLASSIFICA
Viverone p. 53, Saluggia '86 49; Menaglio 41; Recetto 38; Moranese 36; Rondissone 32, C[illegible] 29, Cavaglià 28, Vicolungo 27, Villata 25, Caruso 24; Ronzonese e Pontestura 22. Borgodalese 20, Saluggese 19; Balzolese 13. Promosso: Viverone. Retrocedono: Borgodalese, Saluggese e Balzolese

[illegible] F
Feletto - Agliè 2-1, Gioventù Rodallese - Castellamonte 2-1, La Sportiva Nolese - La Vischese 3-1; Sangiustese - Lanzese Non disp., Tonenghese - Levni 0-4; Vaudese - S. Maurizio 0-1, Locana - Valtorco 5-1, Forno - Victor Favria 2-0,
CLASSIFICA
S. Maurizio p. 49, Locana 45; Forno 41; Sangiustese 40, Valtorco 31, Levni 29; Agliè 28; Victor Favria 27, Tonenghese e Castellamonte 26; Felettese, La Vischese, La Nolese 25, Giov. Ro[illegible] 24, Vaudese 21, Lanzese 15. Promossa: S. Maurizio. [illegible] Gioventù Rodallese, Vaudese e Lanzese

[illegible] G
Barracuda di Viesto - A.F. Excelsius 2-2, Paneese - Amici di Montegiove 1-1; Virgilio Maroso - Mappanese Azzurra 84 0-2, Subalpina - Napoli Club Torino n.p.; Giorgioni - Pro Settimo Calcio 1-1; Vanchiglietta - River Mosso 0-0, Brandizzo - San Paolo 0-0, Druentina - Trinacria 1-0
CLASSIFICA
Druentina p. 46, Barracuda 43; River Mosso 40, Vanchiglietta e Pro Settimo 37; Excelsius 34, S. Paolo 28, Mappanese 27, V. Maroso, Subalpina e Giorgioni 26; Napoli Club e Paneese 25; Trinacria 24, Brandizzo 19, Amici di Montegiove 15. Promossa: Druentina. [illegible] Trinacria, Brandizzo e Montegiove

GIRONE H
Gioventù Giavenese - Aviglianese Buttigliera 2-0, Fernando Santi Chopin - Borgo S. Giacomo Meridione 7-5, Victoria Ivest - Bussoleno 3-2, Susa - Meroni Cascine Vica 6-0; Pianezza - Michelin 0-1, Pro Cascine Vica - S. Ambrogio 2-5; Borgonese - Vallesusa 1-2, Condove - Valsangone 1-2
CLASSIFICA
Victoria p. 51, Susa 46, Aviglianese 38; Meroni C. Vica 32, Michelin 30, Borgonese 29, Vallesusa, F. Santi e Pianezza 28; Condove e Pro Cascine Vica 27; G. Giavenese 26; S. Ambrogio 25, Valsangone 24; Bussoleno 23; Borgo S. Giacomo 20. Promossa: Victoria Ivest. Retrocedono: Valsangone, Bussoleno e Borgo San Giacomo

GIRONE I
Villanovese - Arcoplastica Andezeno 0-2; Castelnuovo Belbo - Canalese sosp.; Racconigi - Castelnovese 0-2, Sommarivese - Cittadini dell'ordine 3-1, Don Bosco - Isola del Rustico 2-1; Arco - Poirinese 0-2; Cambiano - Santostefanese 2-3; Cornellano - Sommariva Perno 2-2
CLASSIFICA
Sommarivese p. 55, Cambiano 46; Santostefanese e Cornegliano 40, Castelnuovo Belbo 37; Sommariva Perno e Don Bosco 30, Castelnovese 28; Isola del Rustico, Racconigi e Citt. dell'ordine 25; Arcoplastica 23; Poirinese e Arco 22, Canalese 17; Villanovese 11. Promossa: Sommarivese. Retrocedono: Arco, Canalese e Villanovese

GIRONE L
Union Sport - Mirafiori 0-1; Moncalieri '90 - Pancalieri 1-8; Real Moncalieri - Piossasco 5-2; Tagliaferro - Real Pinerolo 5-2; Perosa - Stella Azzurra S. Rita 1-1; Virtus Bricherasio - Valpellice 3-2; Cumiana - Villarperosa 2-2; Pecetto - Villastellone 4-0
CLASSIFICA
Real Moncalieri p. 50; Villar Perosa 44; Real Pinerolo 39; Valpellice 37; Pancalieri 32; Cumiana 31; Stella Azzurra 30; Mirafiori e Pecetto 29; V. Bricherasio 28; Villastellone 27; Union Sport e Perosa 25; Tagliaferro e Piossasco 24; Moncalieri '90 7. Promossa: Real Moncalieri. Retrocedono Tagliaferro, Piossasco e Moncalieri '90

GIRONE M
Pozzolese - Arquatese 3-2; Luese - Bassignana 1-1; Quargnento - Carpeneto 7-0; Mirabello - Cassano 0-5; Vignolese A.Q. - Occimiano 2-0; Asca Galimberti - S. Giuliano Nuovo 0-6; Sarezzano - Sale 1-0; Castellazzo - Viguzzolese 0-0
[illegible]
Viguzzolese, Vignolese e Cassano p. 44; Castellazzo 35; Sarezzano 33; Occimiano e Pozzolese 32; Sale 30; Bassignana, Luese e Quargnento 28; S. Giuliano 27; Arquatese 26; Mirabello 22; Carpeneto 11; Asca Galimberti 7. Per la promozione spareggio tra Viguzzolese e Cassano. Retrocedono Mirabello, Carpeneto e Asca

GIRONE N
Narzolese - Auxilium Cuneo 1-3; Pro Villanova Branzolese - Boves 0-1; Centallo - Cervere 3-0; Robilante - Pedona 1-1; Augusta B. Acaja - Peveragno 85 AA.CC. Cuneo 3-0; Borgo 85 Cavallo Sport - Revello 1-0; Garessio - Rosta Chiusani Galbè 1-2; Olmo 84 - Savigliano 1-2
[illegible]
Centallo p. 46; Pedona 39; Peveragno 38; Boves e Augusta Benese 35; Robilante 33; Garessio e Narzolese 32; Revello 30; Rosta Chiusani 29; Olmo '84 26; Pro Villanova 25; Borgo '85 24; Savigliano 23; Cervere 16; Auxilium 15. Promosso: Centallo. Retrocedono: Savigliano, Cervere e Auxilium

Almeno tre concerti per Gianni Morandi, amatissimo dai torinesi

I CONCERTI

Per il cantante italiano, tre serate sotto il tendone (e per le prime due i biglietti sono già esauriti, forse ce ne sarà una quarta), con la partecipazione di Red Ronnie che farà delle interviste al pubblico. Questa sera alla discoteca Big Club sono di scena gli australiani «Church»

Ecco i «fratellini» di Belushi Poi Morandi e la grande Baez

Ormai Tina Turner è soltanto un brutto ricordo, il concerto di Prince a Torino una speranza, quello dei Rolling Stones invece quasi una certezza. Insomma, la stagione musicale [illegible] per volgere al termine e molti degli «eventi rock» [illegible] declamati da mesi rischiano di svanire nel nulla. [illegible] si scoraggino, comunque, coloro che hanno fame di musica, perché prima dell'inizio dei Mondiali di calcio a Torino si terranno ancora [illegible] concerti.

Tre [illegible] questi sono previsti [illegible] i prossimi giorni e [illegible] tutti il nome di maggior richiamo è quello di Gianni Morandi: l'eterno ragazzo della canzone italiana farà tappa [illegible] Palatenda di [illegible] Traiano [illegible] tre giorni, dal 9 all'11 maggio. Le prime due date [illegible] [illegible] da tempo, tanto che il locale promoter, sabato [illegible], ha dovuto mettere in vendita i biglietti [illegible] il terzo spettacolo e già si sfrega le mani al solo pensiero [illegible] organizzarne un quarto.

Ma a che cosa deve tutto questo successo il ragazzo di Monghidoro [illegible] [illegible] revival? Non si direbbe, dal momento che Morandi è tornato in auge da parecchio tempo e non è certo alla [illegible] prima grande tournée. Basti [illegible] [illegible] concerti di pochi anni fa, al fianco [illegible] Lucio Dalla. [illegible] [illegible]. E allora, a cosa? Qualcuno dice [illegible] sua [illegible] da buono. [illegible] è sufficiente avere un viso simpatico per [illegible] a galla nel mondo spietato delle [illegible] note?

E' indubbio che Morandi piaccia alle donne. Lo dice lui [illegible] nelle numerose interviste che [illegible] rilasciando in occasione di questo tour: «Ho un pubblico femminile», spiega, «e ne vado orgogliosa». Com'è altrettanto vero che i telefilm nei quali ha recitato abbiano contribuito non poco a riportarlo alla gloria d'un tempo. Stavolta, però, Morandi [illegible] pensato di fare un regalo [illegible] sue affezionate fans, esibendosi in una tenda e non [illegible] teatro.

Sarà una tenda molto particolare, la sua, con tanto di palcoscenico quadrato a forma di «ring», attorno al quale si [illegible] però il pubblico: l'interprete di «In ginocchio da te» se ne starà in mezzo al palco, [illegible] la sua inseparabile chitarra acustica, mentre lo «special guest» del tour, Red Ronnie, intervisterà [illegible] spettatori. Il concerto si dipanerà attraverso un repertorio [illegible] vecchie e [illegible] canzoni. [illegible] proprio le fans a scegliere i brani che dovranno essere suonati: naturalmente a fare da tramite tra il [illegible] e il pubblico sarà Ronnie, che è alla sua terza esperienza di lavoro [illegible] Morandi.

La loro collaborazione, infatti, è nata per [illegible] durante [illegible] preparazione [illegible] uno special sulla nazionale cantanti [illegible] è proseguita in [illegible] del programma [illegible] tre puntate «Morandi questa la storia», mandato [illegible] onda [illegible] recente su Italia 1: «Siamo diversissimi», dice il cantante, «ma in scena formiamo una coppia perfetta e affiatata».

E più energici che mai sono anche gli altri artisti di questa settimana: la rock band australiana Church che [illegible] esibirà stasera alla discoteca Big Club, in corso Brescia 28 (biglietti a 27 mila lire) e i mitici Blues Brothers Band, attesi domani, martedì 8 maggio, al Palasport. Per applaudire la leggendaria [illegible] formazione, fondata [illegible] John Belushi, si dovranno sborsare 25 mila lire: un prezzo onesto, [illegible] si considerano la bravura dei musicisti e la qualità dello spettacolo.

Eppure qualcuno [illegible] [illegible] [illegible] quando [illegible] parla delle Blues Brothers [illegible] forse perché crede che i suoi anni d'oro se ne siano andati con la scomparsa di John [illegible]. E in parte ha ragione. Tuttavia anche senza il carisma dei protagonisti principali [illegible] film [illegible] John Landis, Belushi quindi e Dan Aykroyd, la band in fatto di rhythm'n'blues è tuttora leader. Ed è questo che conta. Chi non [illegible] a vederla domani sappia che il tour della B.B.B. mercoledì 9 maggio sarà a Milano e il 10 ad Aosta. A Torino il 19 invece arriverà Joan Baez, il 21 i Malmesbury [illegible] e il [illegible] Fabio Concato.

Noemi Romeo

Tremila fans per Cristina D'Avena regina dei «puffi»

Cristina D'Avena ha involontariamente deluso molti piccoli fans

TORINO ● I piccoli fans di Cristina [illegible] non si limitano più a mandarle centinaia di lettere e decine di regali al giorno. Adesso alcuni di loro sono diventati più intraprendenti: [illegible] [illegible] a trovare nella sua [illegible] vicino a Bologna. [illegible] senza [illegible] e papà. In poche parole scappano e per qualche ora vivono un piccolo sogno: [illegible] scere di persona la loro «puffa» del [illegible]. I genitori, com'è comprensibile, stanno in pena: c'è chi pensa [illegible] addirittura a un rapimento. Ma poi tutto [illegible] risolve con [illegible] telefonata (della D'Avena, naturalmente), tanti abbracci e qualche scappellotto.

Fantasie? Niente affatto. Sono storie autentiche, che l'altro [illegible] alcuni papà si sono raccontati a vicenda, [illegible] migliaia di ragazzini si divertivano beati guardando [illegible] [illegible] [illegible] Cristina D'Avena, l'ultimo del tour primaverile, tenutosi al Palazzetto dello sport. Stavolta, però, nessuno è rimasto fuori dai cancelli, com'era invece accaduto a gennaio per il primo spettacolo. A gremire il «catino» del Parco Ruffini sabato pomeriggio erano in tremila, fra bambini e genitori. L'esaurito, come si auguravano gli organizzatori, dunque non c'è stato. Che il pubblico di Cristina D'Avena sia diminuito?

«*No, per nulla* - afferma Luciano Casadei, local promoter del concerto -. *Purtroppo molte famiglie non sapevano che lo spettacolo era stato anticipato di un giorno, a sabato 5 maggio, a causa della partita dell'Ipifim*». Ieri, infatti, attorno alle 16, nugoli di mamme e bimbi si sono recati al Palasport credendo che ci fosse la D'Avena: ma se ne sono dovuti tornare a casa a mani vuote e alquanto seccati.

«*Ma che colpa ne ho Radio Stuff?* - strilla Casadei -. *E' da una settimana che si sapeva, i giornali lo hanno pure scritto. Evidentemente non tutti i torinesi leggono i quotidiani e non tutte le prevendite si sono preoccupate di confermare la notizia ai clienti*». I biglietti, in ogni caso, saranno rimborsati fino a domani, dalle 15 alle 19, in via San Tommaso 24.

Chissà quante lacrime hanno versato quei piccoli fans, ieri davanti ai cancelli del palazzetto del Ruffini. Quanta tristezza sui loro volti per non aver potuto applaudire dal vivo la regina incontrastata delle sigle dei cartoni animati che, a soli 25 anni, può vantarsi di aver venduto più dischi di Anna Oxa e Fiorella Mannoia messe insieme e di aver vinto più premi di Jovanotti.

Cristina D'Avena, detta anche «*voce di rosa*», sabato pomeriggio ha comunque divertito il suo giovanissimo pubblico, regalando due ore [illegible] musica (il concerto si è iniziato con oltre [illegible] [illegible] ritardo per motivi tecnici) mentre due maxischermi posti ai lati del palco proiettavano le immagini dei cartoni animati che ogni sera fanno aumentare l'audience su Italia 1.

E' stato insomma una grande festa per tutti i bambini, il cui incasso sarà in parte devoluto all'Unione genitori italiani per la lotta contro i tumori.

La D'Avena si è presentata elegante in un abito rosso porpora, le scarpe nere con i tacchi alti e i capelli sulle spalle. I bambini appena l'hanno vista sono andati in visibilio e per tutta la durata dello spettacolo non hanno fatto altro che ballare, cantare e mangiare patatine e pop corn.

Com'era già successo a gennaio, a spettacolo finito i fans hanno preso d'assalto il camerino dell'artista, ricolmo di fiori e regali d'ogni genere, per avere un suo autografo e una sua fotografia da conservare in un libro o nel diario di scuola: piccoli ricordi da custodire con gelosia in attesa del prossimo concerto, che probabilmente [illegible] terrà nel 1991.

n. rom.

Intensa settimana musicale con tante chitarre

Per «Tastar de corda»

TORINO ● Una settimana fondamentale per i cultori della chitarra ai quali è offerta una nutrita serie di occasioni da non perdere. Non solo per merito di virtuosi eccellenti come Segovia e Yepes, ma anche per un crescente interesse del pubblico giovane, lo strumento, che sembra fatto apposta per far musica [illegible] amici, ha guadagnato molto terreno nel concertismo classico.

[illegible] è una conferma la Rassegna «*Tastar de corda*» organizzata da *Contrattempo 80*: questa [illegible] ore 21,30, presso la Chiesa di S. Maria Maggiore [illegible] Borgovecchio di Avigliana, il musicologo Ruggero Chiesa parla della chitarra nella musica contemporanea e Davide Ficco esegue allo strumento una selezione di autori moderni che hanno scritto per la chitarra.

Ancora questa sera ore 21, al Teatro Araldo di via Chiomonte, l'Associazione Mythos organizza [illegible] [illegible] recital chitarristico, [illegible] primo [illegible] [illegible] ministagione interamente dedicata allo strumento e alla [illegible] posizione nella musica dell'Ottocento e Novecento.

Solista è Vania Dalmonego. Gli autori: Tarrega, Giuliani, Asencio e Albeniz. Chitarra, questa sera ore 21, anche [illegible] Teatro Fregoli dove [illegible] esibisce il Duo Barone — Rucco.

«*Voyage autour de Savinio*» [illegible] il titolo di un breve ciclo di concerti che gli Amici del Castello [illegible] Rivoli, Alberto Jona direttore artistico, dedicano [illegible] figura [illegible] Savinio, artista poliedrico e versatile che fu tra l'altro compositore e critico musicale. Dopo l'esecuzione di [illegible] serie [illegible] pagine savinione, è prevista una carrellata sui musicisti più amati e anche su quelli più odiati. Due gli appuntamenti di oggi: [illegible] 17 presso la Sede della Pro-Cultura Femminile tavola rotonda sul tema: *Savinio, la musica, il teatro, la pittura*, partecipano Enrico Fubini, Francesco Poli e Luca Valentino; [illegible] [illegible] nel Teatrino del Castello di Rivoli l'*Euroensemble* propone brani di Mozart, Reger, Van Keulnen e Fauré.

[illegible] terzo e ultimo concerto della serie, giovedì, stessa ora stessa sede, è con l'Orchestra da Camera [illegible] di Aosta diretta [illegible] Alicia Terzian, pianoforte Oscar Alessi. Il programma contiene quattro rarità: la *Pastoral d'été* di Honegger, «*Aubade*» *concerto coreografico per pianoforte e diciotto strumenti* di Poulenc del 1929, *Concerto grosso* di Castro e un *Concertino* [illegible] Leos Janacek.

Alla genialità fantasiosa e un po' bizzarra di Adriano Banchieri, vissuto [illegible] Romagna e Toscana a cavallo tra Cinque e Seicento, è dedicato, domani ore 21,15 Auditorium, il concerto della Stefano Tempia.

I «Vocalisti» dell'Accademia torinese diretti [illegible] Teresio Colombotto eseguono le *Vivezze di Flora e Primavera*, ventun [illegible] drigali del [illegible] rappresentati [illegible] composti nel 1622. Hanno per tema il risveglio della natura [illegible] [illegible] concepiti a cinque voci «da realizzarsi nello spinetto o chitarrone». C'è una voce recitante, quella di Giulia Polacco. Appuntamento d'obbligo per chi ama il genere polifonico.

Ancora domani sera, [illegible] 21,15 al Teatro [illegible] Giuseppe, c'è un pianista [illegible] ascoltare, tra i più eclettici e fantasiosi con una forte comunicativa. Bruno Canino esegue brani di Beethoven, Liszt, Fauré e Chopin.

La figura [illegible] Haydn è al centro del Break-Concerto [illegible] mercoledì ore 13,30 al Teatro Carignano. Il Quartetto Paolo Borciani, che porta il nome dell'indimenticato primo violino del *Quartetto Italiano*, è costituito da Fulvio Luciani e Elena Ponzoni violini, Roberto Tarenzi viola e Marco Decimo violoncello. Saranno eseguiti l'ultimo quartetto di Haydn op. 103, [illegible] incompiuto dopo il secondo movimento e il *Quartetto in do maggiore* K465 intitolato «*Dissonanze*» che Mozart dedicò ad Haydn.

Interamente schumaniano è invece il programma del recital pianistico di Maurizio Zanini,

Il Quartetto Borciani

mercoledì [illegible] 21 Auditorium, per la stagione dell'Unione Musicale. [illegible] previsto [illegible] Novellette op. 21 e Humoresque op. 20.

Per giovedì alle 18, un'altra opportunità di sentir musica nell'Aula 1 del Politecnico per merito dell'iniziativa CAMT. Antonello Gotta dirige l'Orchestra Sinfonica Eporediese nella Suite [illegible] Balletto «El Amor Brujo» di De Falla. La stessa sera, ore 20,45, l'Unione Culturale Antonicelli, nella sede di Via Battisti 4b, propone musiche [illegible] Giuseppe Elos.

La Stagione Sinfonica [illegible] Primavera d[illegible] [illegible] prosegue la sua esplorazione nell'ambito [illegible] musicisti che si sono ispirati a Dante. Venerdì, ore 21 Auditorium, tocca al mito di Francesca da Rimini e alle sue «visitazioni» sinfoniche e operistiche.

La scelta [illegible] caduta su quattro autori, due rarità italiane e due celebrità straniere.

Del perugino Francesco Morlacchi verrà proposta [illegible] prima esecuzione moderna la Sinfonia dall'opera Francesca da Rimini, composta nel 1836 quando l'autore si trovava a Dresda [illegible] [illegible] della cappella reale e direttore dell'Opera Italiana. Del bresciano Antonio Bazzini verrà eseguito il poema sinfonico op. 77 «Francesca da Rimini», datato 1890; [illegible] musicista era direttore [illegible] Conservatorio [illegible] Milano e aveva avuto per allievi persino Puccini e Catalani. Tutta russa la seconda parte, che prevede l'esecuzione del prologo e dell'epilogo dell'opera «Francesca da Rimini» di Rachmaninov del 1906, seguita dalla Fantasia op. 32 (1876) di Ciajkovski. Dirige Frank Shipway.

Sempre venerdì [illegible] 21,30 [illegible] Tempio Evangelico Valdese un interprete di prestigio come Glen Wilson si produce al fortepiano per la rassegna «Tastar de corda», pagine di Haydn, Mozart e Beethoven. Nell'ambito dello [illegible] ciclo, [illegible] [illegible] 21,30 Chiesa di S. Maria Maggiore ad Avigliana, quattro membri della Nuova Compagnia [illegible] Canto Popolare eseguono pagine della tradizione partenopea dal 1400 ad oggi con l'accompagnamento di strumenti a corda pizzicata.

Contemporaneamente, [illegible] 21,15 a S. Filippo la pianista Angela Scavuzzo esegue Beethoven, Liszt, Debussy. Chi vuol saperne di più sul quartetto non può mancare sabato alle 17 nella sede della Pro-Cultura Femminile (Via Accademia Albertina 40) alla conversazione musicale [illegible] Attilio Piovano sul tema: Mozart, l'apogeo del quartetto nel classicismo viennese.

Giorgio Gervasoni

Il pianista Bruno Canino

La cocca di papà è diventata donna

TITOLO	[illegible] le [illegible] [illegible] mia figlia
REGIA	Stan Dragoti
ATTORI	Tony Danza Catherine Hicks
GENERE	Commedia. Usa
SALA	[illegible]

Con il titolo *Giù le mani da mia figlia* ci si rivolge a una specie caratteristica di spettatore cinematografico, quello che decide lui i programmi che le figlie devono vedere. E' chiaro che si parla [illegible] spettatori per [illegible] [illegible] degl'italiani in genere. Amore vuol dir gelosia, vero?

TRAMA - Il titolare d'una stazione radiofonica tutta musica rock, vedovo e aitante, è preoccupato per l'attivismo della figlia adolescente che [illegible] con i [illegible] pagni [illegible] scuola e accetta i consigli sul trucco di un'amica disinibita. Finirà con il diventare l'astuto confidente d'un corteggiatore della [illegible] per metterne in rilievo la fatuità e finirà con l'irrompere in un motel per evitare l'irreparabile nei confronti di un altro.

Finalmente un giorno [illegible] figlia partirà per l'Europa con un corteggiatore ammodino. Non c'è tempo per il padre di esacerbare [illegible] propria mania perché l'altra figlioletta chiede già [illegible] uscire da sola la [illegible].

GIUDIZIO - Strutturato forse come una beffa dei padri iperprotettivi, *Giù le mani da mia figlia* ne costituisce invece l'esaltazione. [illegible] che il protagonista Tony Danza non suggerisce una dimensione [illegible]ica al suo personaggio, [illegible] che il regista Dragoti (*Amore* [illegible] *primo morso*) non vanta altro che un franco ritmo narrativo... Insomma di genitori gelosi ce ne sono tanti che ritrovarli sullo schermo gigante dà fastidio.

Da vedere, come contravveleno, l'episodio *Onora il padre e la madre* del *Decalogo* di Kieslowski. Ma siamo in un altro [illegible] do.

F. S. S.

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
— **Tre ... di...**, attualità
14 — **Premio: Pausa caffè**
14,10 **... al biglietto**, varietà ... Valerio Merola, Mino Reitano
14,20 **Bigl**, varietà per i ragazzi con possibilità di chiamare lo studio. Tel. 081/638.000
15 — **Cartoni animati**
15,20 **Pomeriggio ... del Tg1**. Proiezioni Doxa, risultati, interviste e commenti. In ... Bruno Vespa
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo ...**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13,15 **Diogene**
14 — **Mezzogiorno è...**
14,15 **Quando si ama**, telefilm
15 — **Speciale elezioni '90**
19,45 **Tg2**
20,15 **Lo Sport**

RAITRE

14 — **Rai Regione**
14,30 **Tg3 - Speciale elezioni e Notizie sportive**
— Roma **Tennis: Internazionali d'Italia femminili**
— **Baseball: partita ... campionato**
— Portomaggiore (Fe) ... **leggera: Gara internazionale**
— **Ciclismo:** ...
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Sport Regione del lunedì**

RETE 4

13,40 **... pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, telefilm
14,35 **Azucena**, telenovela — *Ha preso ... poco il via una ... in 64 episodi ... la specialista Grecia Colmenares, già protagonista di «Topazio»*
15,05 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,05 **... Crest**, telefilm. *Casa ... sogno*
17,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela ... Veronica Castro
17,35 **General Hospital**, teleromanzo
18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19,30 **Mai dire sì**, telefilm, con Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist. *Figli in ... il mondo*

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
14,30 ..., varietà ... Gerri Scotti
14,35 **Deejay television**, musicale
15,24 **... d'Italia**
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **... nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16 — **... Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Un mondo di magia**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri ...**
18,33 ...
19,30 **Genitori in blue-jeans**, telefilm
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati
20,15 **... in condotta**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con ... Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità ... Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **... 5 per voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
17 — **Doppio slalom**, quiz, con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz, con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SERA

RAIUNO

20,45 FILM ● **L'ultimo cavaliere elettrico**, di James Fargo, ... Gerard, Kaye Luke. Usa avventura ... — *Jacob Rizzo è uno scorbutico poliziotto «single» di New York, disordinato ... amante della propria indipendenza. Sarà costretto a cambiare abitudini dopo aver conosciuto Ernie, un ragazzino orientale esperto in arti marziali che gli salva anche la vita. Ma il nonno di Ernie era ... di poteri molto particolari e ...*
22 — ... **Tg1**. Proiezioni Doxa, risultati, interviste e commenti. ... studio Bruno Vespa
0,15 **Tg Notte**
— **Che tempo fa**
0,45 **Appuntamento al cinema**
0,50 **Biliardo**: da Saint Vincent torneo di goriziana

RAIDUE

21 — **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper
— **Tg2 - Speciale ...**
22,30 **Ritira il premio...**, ... Nino Frassica
— **Tg2 ... - ...**

RAITRE

20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 **Un giorno in pretura**, attualità di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
22,25 **Tg3 - Speciale ...** — *Incontri con giornalisti e politici per discutere e commentare i responsi elettorali. Impressioni a caldo e non coinvolgeranno personaggi fra i più eterogenei, che dovranno dare prova di grande diplomazia, evitando proclami tronfi e fuor di luogo*
23,45 **Tg3 Regione**
— **Tg3 - Speciale elezioni**
0,45 **Tg3 ...**

RETE 4

20,30 **Topazio**, telenovela ... Grecia Colmenares e Victor Camara — *Grazie ai consensi registrati il programma viene promosso in prima serata ... i lunedì con puntate di due ... ciascuna*
22,30 **Spenser**, telefilm con Robert Urich. *Togliere al ricco*
23,30 FILM ■ **Il circo degli orrori**, di Sidney Hayers, ... Anthony Driffing, Erika Remberg. Usa thriller 1960

ITALIA 1

20,30 FILM ■ **Cruising**, di William Friedkin, con Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen. Usa drammatico ... — *Un maniaco fa strage di omosessuali. Li sceglie carvini e non troppo alti (1,70 circa). L'agente Steve Bums possiede ... requisiti: viene incaricato di infiltrarsi negli ambienti gay di New York. Risolve il caso ma sente che qualcosa è cambiato in lui...*
22,15 FILM TV ■ **Fun Jump**, di Stefano Casini, con Giuseppe Pianviti, Bruno Bilotta, Claudio De Pasqualis
23,05 **Lady ...**, telefilm
0,05 **Rock e mezzanotte**. *David Bowie*
1,05 **Barzellettieri d'Italia**, varietà ...
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
1,15 **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza, con Greggio e Pisu
20,40 FILM ● **Il commissario Lo Gatto**, di Dino Risi, con Lino Banfi, Maurizio Micheli, Maurizio Ferrini, Isabel Russinova. Italia commedia 1986 — *Nel ... Vaticano avviene un omicidio, il commissario Lo Gatto commette l'imperdonabile gaffe di interrogare anche il Papa e viene immediatamente trasferito all'isola di Favignana, nelle Egadi. Laggiù l'inverno è monotono, ma con l'estate il commissario ... riprendere ad indagare*
22,30 **Aspettando il telegatto**
23 — **Maurizio Costanzo Show**, talk-show
0,50 **Striscia la notizia**
— **Première**, attualità cinematografica
1,12 **Lou Grant**, telefilm

MATTINO

RAIUNO

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 ... **Barbara**, serial
10,30 **Tg1 - Mattina**
10,40 **Albertone**, cartoni animati
11 — **Chateauvallon**, sceneggiato. Seconda puntata
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,10 **Un mondo ... pallone**, conduce Gianni Minà

RAIDUE

7 — **Patatrac**, scherzi giochi avventure. Varietà per i ragazzi condotto da Armando Traverso e Nicole Milli
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 DSE **Playtime**
10 — **Tg 2 - Speciale elezioni**
11 — **Aspettando mezzogiorno**, di G. Funari
12 — **Mezzogiorno è...**

RAITRE

12 — **Dse Meridiana**
— **I giochi ...**
12,30 **... in laboratorio**
13 — **Il vento nelle mani**

RETE 4

8,30 **Ironside**, telefilm
9,35 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12 — **Voti e volti**
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 ... **ciao**, cartoni animati:
— **Seabert - Lucy May**

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Super Vicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 ... **Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, anteprime del cinema
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **... d'Italia**, ... di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ● **Tomba per uno straniero**. Western 1967
16,30 FILM ● **I fantastici tre supermen**, con Tony Kendall. Italia avventura 1967
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**
19,35 **I pionieri di Algoa Bay**, telefilm
19,45 **George**, telefilm
20,20 **Andiamo al cinema**
20,30 **Vinovo corre**. Le ... di trotto e galoppo da Vinovo
21,30 ... **Stadio**, rubrica sportiva
22,30 **The bold ones**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
0,15 **Tribuna stadio**
1 — **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

13,15 **L'albero delle mele**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**
17 — **Rambo**, ... animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il virginiano**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il ...**
20,30 FILM ■ **Sinfonia di primavera**, con Nastassja Kinski, Herbert Gronemeyer. Germania Ovest biografico 1983 — *La vita romanzata del compositore tedesco Robert Schumann (1810-1856) dalla giovinezza fino al contrastato ... trimonio ... Clara Wieck*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le ...**
23,30 **Videonotizie**
— **Il ... dell'avventura**, documentario
1 — **Le ... settimana non stop**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela ... Veronica Castro
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
15,50 **Storie di vita**, telefilm
17 — **Super 7**, varietà con Carlo, Fritto ...
18,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM ■ **Le ... gli ... Scaramouche**. ■ Enzo G. Girolami, con Michael Sarrazin, Ursula Andress. Italia ... tura 1976 — *Cadono le ... nobili sotto la ghigliottina della Francia repubblicana: quale migliore occasione per Scaramouche per corteggiare le più belle donne di Parigi? Sì, ma che stia attento all'ira dei ... mariti...*
22,25 **Colpo grosso**, conduce Umberto ...
23,15 FILM ■ **Scandalo al ranch**, di Frank Perry, con Jeff Bridges, Sam Waterston. Usa brillante 1975
0,55 **Colpo grosso**, conduce Umberto Smaila. Replica
1,50 **Brothers**, telefilm

QUATTRO ...

12,15 ... **tv**, programma promozionale
13,15 **Tg4 Economia**
13,25 **Stampasera flash**, attualità
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 ...**
14,15 **Tg ...**
15,15 **T. H. E. Cat**, telefilm
15,45 **Andiamo al cinema**
16 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
17,30 **L'idolo**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Magic**
21 — FILM ● **Assassini silenziosi**, di Lee ... Yong, ... Linda Blair, ... Jones. ... giallo 1987
23,25 **Varietà**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — FILM ● ... **Frenzy**. Usa horror 1987

QUINTA RETE

13 — FILM ... **modi di essere** ... Erotico
15 — ...
17 — **Superbook**, cartoni animati
18,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 FILM ● **Macumba story**, con Alfredo Alaria. Spagna drammatico
... **...**
— FILM ● **Mata Hari**, di George Fitzmaurice, con Greta Garbo, Ramon Novarro. Usa drammatico 1932 — *A Parigi durante la prima guerra mondiale vive la bellissima danzatrice Mata Hari. In realtà la donna è ... spia tedesca che usa l'arte della seduzione per estorcere segreti militari. Innamorata di un pilota russo, uccide per amor suo. Verrà scoperta e fucilata. La Garbo con questo film fu più diva che mai*

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte**, attualità
14 — **Supersix Okay**: i video che tu vuoi
14,15 **Supersix Studio Rock**, con Alex Peroni
15 — **English of course**
15,30 **Ultralion**, telefilm
16 — **Mimì e le ragazze della pallavolo**, cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Concerto profili**: Alain Barriere in concert
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Le spie**, telefilm con Bing Cosby
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

RADIOUNO

14,04 **Musica ieri ...**
15 — **Gr1 Speciale ...**
16 — **Dse ... il femminile**
18,30 ... **Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, ...** rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**. Mechi Cena incontra Riccardo Luccio
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni Paese narrate da ... Pandolfi
20,30 **Omnibus**, un programma di Ennio Cecarini a cura di Gianni Bisiach. Nel ... del programma:
— **Codice Alfa**, suspense in diretta
— **Emozioni**, musiche presentate in studio da Renzo Nissim
— **2 + 2**, con G. Bracardi, M. Marenco
La ...

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 ...
22,57 ...

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi, a cura di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il giorno del giudizio**, di Salvatore Satta. Lettura integrale a più voci diretta da L. Durissi
15,30 ...
15,40 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guerini. Conducono P. Goggioli, A. Lauritano, S. Perrone Capano
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. Pazzulli
... **Il fascino ...**
Oggi: Il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr 2 Cultura**
19,57 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare. Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ... notte**, in studio ... Ciampa. *Programma a sorpresa*
22,45 **Le ore della notte**, in studio Marco Guzzi. *Teatro della realtà*
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

15 — **...**. In diretta notizie e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Il Purgatorio di Dante**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni di musica italiana**
15,45 **Gr3 Speciale elezioni**
16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Gr3 Speciale elezioni**
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Dibattito sui risultati elettorali**
21 — **E.C.Y.O.**, orchestra dei giovani della comunità europea. Direttore S. Accardo. Musiche di Dvorak
22,45 **Gr3 Speciale elezioni**
23 — **Supplemento di terza pagina**
23,30 **Intermezzo**
23,58 **Notturno italiano**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

RIPENSANDO ALLA TUA LUNGA E ONORATA CARRIERA; QUALE CREDI SIA STATA LA CAUSA PIÙ IMPORTANTE CHE TU ABBIA VINTO?

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
[illegible] delegato e [illegible] Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 [illegible] 116 — [illegible] 7 MAGGIO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1625 del 14/12/1989

Gin Game, Mandragola e un Pirandello «novità»

TORINO ■ Non è male l'inizio della settimana teatrale, con *The Day After* programmato per stasera all'Hiroshima Mon Amour [illegible] il sottotitolo «Eletti, quasi eletti, trombati. I protagonisti delle elezioni commentano a caldo i risultati». Per una volta [illegible] vita, senza che si debba necessariamente citare Pirandello, si mescolerà creativamente al teatro.

Domani due prime di rilievo: *Gin game* di Coburn al Carignano con Paolo Ferrari e Valeria Valeri e *La Mandragola*, il [illegible] di Machiavelli, sempre benvenuto sulla [illegible] all'Erba [illegible] Antonio Salines.

Gin Game è un celebre pezzo a due per «vecchi» attori che, a dieci anni dalla prima proposta, acquista una luce particolare. Soprattutto perché oggi dei problemi della solitudine e della fragilità nella terza età si parla con una diversa intenzione.

Gin Game nella regia di Gianfranco De Bosio si presenta come una commedia, ma ciò non gli impedisce [illegible] sfiorare il dramma. Da notare che comico e grottesco alimentano con disinvoltura la molla della teatralità, affinché non si scada nella banalità da ciclostile.

Affiancato da Gastone Pescucci e Francesca Bianco, Salines praticherà invece all'Erba il male allo stato puro. *La Mandragola*, nella [illegible] condanna dell'ipocrisia, rimanda addirittura a un modello ideale d'Italia che il Machiavelli ambiva immaginare.

Da giovedì 10 all'Adua l'ultimo spettacolo nel cartellone in abbonamento del Gruppo della Rocca, prodotto autonomamente [illegible] Gruppo stesso [illegible] la regia di Andrea Dosio: *L'uomo, la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello [illegible] Giorgio Lanza, Loredana Alfieri, Gio[illegible] Soni, Lino Spadaro, Nadja Eliaziaran e Margherita Volo.

E' [illegible] novità assoluta e dalla presentazione s'intuisce l'omaggio al nascente universo del cinema che Pirandello per primo rivolse con *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*.

Da venerdì 11 scatta all'Araldo, all'Erba, allo Juvarra, al Nuovo e in spazi da definire la 12ª Festa del Teatro Ragazzi & Giovani a cura di Franco Passatore, strutturata quest'anno nelle due sezioni del teatro dall'estero (Belgio e Olanda riuniti sotto il titolo *Il teatro della nuvola del Nord*) e del teatro del repertorio italiano (titolo *Dal cartellone della penisola*).

Si tratta in sostanza di 45 spettacoli introdotti nel primo pomeriggio di oggi dal *Cappuccetto Bianco* del Teatro del Buratto con Gianfranco Bella, da un'idea di Jolanda Cappi e Bruno Munari. Munari ha appunto innovato la vecchia favola, puntando sul colore candido della piccina che non viene contrappuntato dal colore della neve che comincia a cadere. Il bianco [illegible] sintesi dei colori offre [illegible] percorso «*di suggestioni attraverso suoni, materiali, forme e colori, che coinvolgono più sensi della percezione d'un bambino e che trasformano gli oggetti del suo quotidiano in una dimensione fantastica*».

Venerdì 11 all'Araldo (in occa[illegible] della ripresa di *Terra promessa / Terre promise* del Teatro dell'Angolo - La Marmaille) premiazione di talenti piemontesi di teatro, danza e musica particolarmente attivi all'estero.

r. s. b.

Antonio Salines nella «Mandragola» all'Erba

Teatro e scuola: si chiude

TORINO ● Si conclude in setti[illegible] il progetto *Teatro [illegible] Scuola* dell'assessorato per l'Istruzione che ha riguardato l'infanzia, il ciclo elementare e la media dell'obbligo. Non si tratta di [illegible] mero adempimento di formalità istituzionali ma della proposta d'un linguaggio nuovo e alternativo in classi che talora rispecchiano inattese sacche di sottosviluppo.

Uno spettacolo come *Tre uomini in barca* del Centro Teatrale Bresciano, difficilmente etichettabile in sé, si tramuta in una sequenza di buffe sorprese per lo spettatore che non deve necessariamente conoscere le vicissitudini dei tre sempliciotti eroi nel romanzo di Jerome K. Jerome. E' educativo, per il linguaggio e per l'esperienza dello studente, trovarsi di fronte a situazioni della vita comune ma non affrontate in [illegible] naturalistico. C'è [illegible] sorta di esibizione con gli attori — i noti Giorgio Donati e Jakob Olesen, qui affiancati da Ted Keijser — impegnati a fingere di muoversi con disinvoltura su una scala mobile che trascina all'entusiasmo.

Sempre di alto livello professionale le produzioni dei gruppi torinesi. Laura Malatesta per Ghio e Gromi della Compagnia del Bagatto ha avuto in *Cibi gridati* il magnifico coraggio di mandare in scena il trattato culinario del Brillat-Savarin. Arru e Grasso con il Dottor Bostik muovono a vista i pupazzi d'un curioso poliziesco alla Hammett (*Effetto serra*). Da rivedere l'impostazione, eccessivamente nostalgica nei confronti dell'asilo, da parte degli affiatati Nino D'Introna e Barbara Dolza [illegible] *Angeli ai confini*.

Piero Perona

Marco Maria Ghio e Giuseppe Gromi in «Cibi gridati»

Mirafiori: in scena giovani promesse

TORINO ■ Cinque giorni di «sfogo» al Mirafiori (in realtà è la loro prima occasione professionale) per i giovani talenti usciti dalle scuole di recitazione in Torino e regione.

Con il patrocinio dell'assessorato per l'Istruzione [illegible] l'organizzazione del Teatro delle Dieci si affrontano nella rassegna-concorso *Recito, dunque sono!* i migliori elementi di scuole ormai collaudate come il Centro D di Iginio Bonazzi, la Cooperativa Anna Bolens, il Laboratorio Teatrale di Anna Pescarmona, il centro Formazione Teatrale Alberto Blandi, le Duil [illegible] Aosta, Works di T[illegible], Teatranza di Moncalieri, Teatro Zeta di Piergiorgio Gili, Centro Formazione Teatrale di Alba. Quest'anno la rassegna è aperta anche ai giovani delle compagnie amatoriali, che si sono esibiti sabato in apertura.

Mercoledì 9 annuncio e consegna dei premi attribuiti dalla giuria composta da Bruno Gambarotta, Piero Perona e Renato Zanetto. *Recito, dunque sono!*, alla [illegible] terza edizione, ha già segnalato una decina di giovani professionisti.

STASERA AL CINEMA

CR[illegible]		PUBBLICO
★[illegible]	ECCEZIO[illegible]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/8000 (riduzione del 50% sul [illegible] del 30% ad enti [illegible] circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]
Vedi teatri

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]
Allodole sul filo, di Jiri Menzel, con R. Hrusinsky, V. Necker, J. Zeenohneka. Col. Non vet. Orso d'oro Festival di Berlino — A 20 anni dalle riprese, finalmente il film censurato dalla burocrazia comunista di Praga che racconta l'umanità piccola d'un campo di recupero (lavoro di anime umane) [illegible]
Ap. 15,40 Film 16; [illegible]; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Red Scorpion, di J. Zito, con D. Lundgren. In dolby stereo. Non viet. — **Prima visione**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio, di P. Almodóvar, con Carmen Maura, Eva Siva, Alaska, F. Rotaeta — Una signora masochista con propensioni lesbiche viene riconquistata dal marito a suon di botte di [illegible] che, alla sua età, un'occasione del genere non si deve lasciar cadere — **Grottesco**
Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — [illegible]

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Always, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly [illegible]. Non [illegible] — Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra [illegible] insegnare il mestiere a un giovane e anche per gettargli delicatamente tra le braccia la simpatica fidanzata d'un tempo — **Sentimentale**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Panama [illegible] Marcello Avallone, con Scott Plank, Lucrezia Lante Della Rovere, Marina Parlini, Oliver Reed — **Prima visione**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Racconto di primavera, di Eric Rohmer, con Anne Teyssèdre, Florence Darel. Colori — Una diciottenne concepisce un ingenuo piano per staccare il padre divorziato da un'amante pericolosa, dandogli la possibilità d'innamorarsi di un'amica colta e piacevole — **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 548.348
Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russell. Colori, N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gelosare, si alleano contro il boss dei narcotici — **Poliziesco** [illegible]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 548.348
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gatto 6 ☎ 650.71.00
Ore contate, con Dennis Hopper, Jodie Foster. Colori. Non vietato — Una bella donna, artista e provocatrice, assiste per caso a un omicidio e non ha altra scelta che innamorarsi del killer designato per eliminarla quale incomoda testimone — **Avventuroso**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 5 ☎ 542.422
Già le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente — **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Superman IV, di Sidney J. Furie, con Christopher Reeve, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Per aver perso un capello, Superman si trova duplicato attraverso la strategia del cattivo Luthor in un modello somigliante ma votato al male [illegible]
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — [illegible]●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
[illegible], di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — Due attori, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore della medesima donna, che li trova le diverse facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!) — **Commedia**
Ore 15; 16,45; [illegible] — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Enrico V, di e con Kenneth Branagh. Premio Oscar '90 per i costumi. Colori. Non vietato — Dal dramma di Shakespeare, la rievocazione d[illegible] Francia da parte di Enrico V, simbolo d'un indomito patriottismo — **Drammatico**
Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/●●●

EMPIRE — [illegible] Veneto 5 ☎ 871.442
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. [illegible]. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore [illegible]
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO — via Po 30 ☎ 832.214
Le avventure di Bianca e Bernie, cartone animato di Walt Disney. Al film è abbinato il cartone animato **Pippo e il [illegible]** — Riusciranno due teneri topolini a strappare dalle grinfie d'una Medusa odiosa una bimba tenuta prigioniera nella palude? — **Disegni animati**
Ap. 20,30 Film: 20,40; 22,30 — **Riedizione 1977**

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 316.2087
Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi dagl'indeterminati contorni sessuali — **Poliziesco**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea — **Comm. drammatica**
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 835.75.02
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina — **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis ☎ 537.100
Nato il 4 luglio, di Oliver Stone, con Tom Cruise, Kyra Sedgwick. Viet. min. 14 — Basato sull'esperienza autentica di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che finì mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che comunica a tutti i dubbi di un'educazione sbagliata — **Guerra**
Ore 14,30; 17,10; 19,05; 22,20 — ★★★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indifferente padre naturale — **Commedia**
[illegible] 15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30 — [illegible]

NAZIONALE 1 — [illegible]
Un uomo innocente, di Peter Yates, con Tom Selleck, Frank Murray Abraham, Laila Robin. Col. Non viet. — Né più né meno che Stallone, un cittadino perbene, in carcere per errore, deve uscirne per spiegare ai responsabili con le maniere forti che non è il caso di prendere cattive abitudini — **Poliziesco**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Pupella Maggio. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema — **Commedia drammatica**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro esce dal teatro di Molière per entrare, con un guizzo di sensualità e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica esilarante attraverso il mestiere del ragazzo settantenne Alberto Sordi — **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: tutto è davvero impossibile — **Drammatico**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido — **Politico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ROMANO — Galleria [illegible] ☎ [illegible]
A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una rigida vedova ebrea riconosce dopo mille contraddizioni come unico amico il paziente autista negro — **Comm. drammatica**
Ap. 16,15. Film ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 830.831
Nemici, una storia d'amore, di Paul Mazursky, con Anjelica Huston, Ron Silver, S. L. Olin. Colori. Non vietato [illegible]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA — via Roma 356 ☎ 511.786
Oltre ogni rischio, di Abel Ferrara, con Kelly McGillis, Peter Weller. Non vietato — Sullo sfondo di Caraibi un ex marine inaffidabile cambia vita conquistando a colpi di brutalità la moglie d'un ex generale dominicano torturatore riconosciuto — **Poliziesco**
Orario: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario [illegible] ☎ 749.2807
Fa' la cosa giusta, di Spike Lee, con Danny Aiello, Ossie Davis, Ruby Lee. Viet. 14 — In una giornata torrida crescono le incomprensioni razziali: un giovane nero muore, a un pizzaiolo di origine bianca gli ex amici negri devastano la bottega — **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 — [illegible]●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA — via C. Salute 77 ☎ 297.197
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cart. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli più meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme — **Fantastico**
Ore 20,30; 22,30 — [illegible]

NUOVO ODEON — via Vespucci 5 ☎ 749.2382
Valmont, di Milos Forman, con Colin Firth, Annette Bening. Non vietato — **Drammatico**
Ore 16, spettacolo unico: **Oliver & Company**, cartoni animati di Walt Disney
Ore 20; 22,20 — ★★★/●●●●

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 83 ☎ 874.171
Légami!, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia — **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138) — Riposo
ARALDO (v. Chiabrera 3, ☎ 321.794)
CUORE (via Nizza 56, ☎ [illegible]) — Riposo
FORTINO (via Cigna 47, [illegible]) — Riposo
CINE TEATRO FREGOLI (p.zza B. Gallo 2 bis, ☎ 812.2312)
LANTERI (c. G[illegible], ☎ 238.130) — Riposo
[illegible] ([illegible] 9, ☎ 785.603)
MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) — Giorno di chiusura
MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) — Giorno di chiusura
MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) — Giorno di chiusura
VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ [illegible])

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, ☎ 511.289) — **Sexy, torbida e sensuale**, con Jennifer Walker, candida Royal. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30
ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821) — **[illegible] erotico**, con Huguette Boisvert, Anne Sand. Ap. 15, ultimo 22,30
CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) — **Extrem Feucht**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/B) — **Film erotico**, con Ginger Lynn, Tracy Lords. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24
MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 659.394) — **Spudorata**, con Eva Orlowski, Robert Malone, Frank Chriss. Prima visione. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30
MAIOR (largo Giulio Cesare 103, ☎ 287.874) — **Jouissance collective - Intrecci pornografici di gruppo**, con Chantal Arnaud. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30
METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.73) — **Baby e Rambo**, con Baby Pozzi, la nuova Rambo. Prima visione. Apertura 14,30. Ultimo 22,30
PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8851) — **Per una donna particolare**, con Jean Marie Pallardy, Karin Schubert. Apertura 15. Ultimo 22,30
REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 488.2383) — **Vogliosa ed insaziabili**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Apertura ore 10. Ultimo 22,30
ROMA BLUE (c. S. Donato 45, ☎ 487.788) — **Le vedove viziose**. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 9000
SPEZIA (via Nizza 179, ☎ 663.2911) — **Film erotico**, con Cathy Menard, Alain De Lile. Apertura ore 15, ult. 22,30
TORINO (via Susa 8, ☎ 589.302) — **Spudorata**, con Eva Orlowski, Robert Malone, Tina Richardson. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
[illegible] riposo
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: C'era un castello con quaranta cani
SPLENDOR: Nato il 4 [illegible]
CHIVASSO
CINECITTA': Enrico V
MODERNO: Asterix e la grande [illegible]
POLITEAMA: [illegible]
[illegible]
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Turnè
REGINA: La scollatura
STAZIONE: Un uomo innocente
STUDIO LUCE: La guerra dei Roses
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Blade Runner
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Music Box
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: Turnè
ITALIA: Always
RIVOLI
GIOIELLO: Oltre ogni rischio
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
SBOCARTE: riposo
SUSA
CENISIO: riposo

STAMPASERA

N. 116 LUNEDI' 7 MAGGIO 1990 — L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 93%

Rialzo +0,5

ore 10,45	=
ore 11,30	+0,3
ore 12,00	+0,4
ore 12,30	=
ore 13,00	+0,4
FIXING	**1218**
(PRECEDENTE	1231,20)

A PAGINA 6

Gli agenti del nucleo antisequestri li hanno bloccati nella notte a Platì

Dieci fermi per Carlo Celadon

Il rapito venduto da una banda di Vibo ad una della Locride

REGGIO CALABRIA ● Dieci persone, tutte con precedenti penali, sono state fermate la scorsa notte a Platì dagli agenti del nucleo antisequestri della polizia di Stato, diretto dal questore Ennio Gaudio, nell'ambito delle indagini sul sequestro di Carlo Celadon. I dieci fermati, dei quali per il momento non sono state rese note le generalità, sono sospettati di essere coinvolti nel sequestro. La loro posizione è adesso al vaglio degli investigatori che decideranno in giornata se tramutare il fermo in arresto.

I dieci fermi sono il frutto di un rastrellamento compiuto la scorsa notte a Platì da circa 200 uomini del Naps. Proprio a Platì, infatti, condurrebbero i primi accertamenti svolti dalla polizia per identificare i responsabili del sequestro. Nel corso dell'operazione è stata controllata la posizione di numerose persone e sono state perquisite decine di abitazioni ed esercizi pubblici. La polizia ha anche sequestrato materiale che viene giudicato «interessante» tra cui banconote di grosso taglio delle quali si sta accertando la provenienza.

Secondo quanto è emerso dalle prime indagini, il sequestro di Carlo Celadon sarebbe stato gestito in una prima fase, che ha coinciso con la prigionia del giovane in una località nei pressi di Vibo Valentia, da una banda composta da elementi reggini e catanzaresi. Il pagamento del riscatto di cinque miliardi sarebbe avvenuto proprio in questa fase.

In un secondo tempo il sequestro sarebbe stato gestito esclusivamente da elementi della Locride, e più in particolare di Platì, con il trasferimento del giovane in una prigione dell'Aspromonte. Al padre di Carlo, a questo punto, sarebbero stati chiesti altri cinque miliardi. Anche se gli investigatori ed i familiari di Celadon smentiscono, assume sempre maggiore consistenza l'ipotesi che per ottenere la liberazione del giovane sia stato necessario versare almeno una parte della seconda somma richiesta.

Parla Carlo: «Quei banditi bastardi...»

VICENZA ● Il nostro collaboratore Dario Celli ha intervistato stamattina Carlo Celadon, per Radio Vicenza International. Ecco il lungo colloquio avuto con il giovane che ha trascorso la prima notte tra le mura domestiche dove era stato rapito, dopo 831 giorni di prigionia, dormendo nella sua stanza col fratello Gianni. Ieri sera era venuto a trovarlo anche Cesare Casella, il ragazzo di Pavia che ha avuto la sua stessa triste esperienza.

Allora Carlo, hai dormito questa notte?

«Ho dormito sei ore. Poi mi sono svegliato, ho visto che c'era l'alba. Non ho avuto incubi ma non è che abbia dormito bene. Mi è sembrato di aver dormito dieci minuti, invece poi ho aperto gli occhi e ho visto che si stava facendo giorno e mi sono sentito meglio, anche perché fino a ieri notte ero troppo agitato, avevo un blocco allo stomaco. Adesso invece mi sento meglio, comincio a guardare il sole, i miei dischi, le mie cose... Poi ieri sera ho parlato anche con Cesare Casella: è veramente un ragazzo simpatico, lui è riuscito a superare il sequestro, io ancora non l'ho superato. Forse andrò a Pavia a trovarlo».

Il tuo è da considerare un lento ritorno alla vita.

«Sì. Adesso mi sento meglio, però fino a ieri notte non provavo gioie e felicità, adesso son tranquillo insomma».

E' impressionante vedere come la vita può cambiare da un momento all'altro, vero?

«Mah, io mi sono sempre aspettato di tutto dalla vita. E' che mi aspettavo magari che succedesse qualcosa a qualcuno della mia famiglia più che a me.

Carlo Celadon, subito dopo la liberazione, mentre parla con il fratello appena arrivato dal Veneto: dietro la sorella Paola

Però avevo anche paura che mi rapissero. In quei giorni sentivo che mi sarebbe successo qualcosa. Solo che se mi avessero rapito pensavo mi avrebbero preso fuori di casa. In casa mi sentivo al sicuro. Invece sono entrati in cucina e mi hanno preso proprio lì».

Nel momento in cui ti stavano portando via, quanto tempo hai viaggiato? Ti sei reso conto del viaggio che stavi facendo?

«Sì, sì. Circa 17 ore in macchina, chiuso nel bagagliaio e legato con un filo di ferro. Ad ogni sobbalzo il filo di ferro mi entrava nei polsi e me li ha segati e ho sofferto un po'. Va beh, però quelle 17 ore sono passate».

Il resto del tempo?

«E' stato massacrante. Una cosa veramente disumana. Adesso non ci penso più. Non è che abbia ricordi, per me è cancellato tutto. Ma quello che ho sofferto è stato incredibile. Mi hanno distrutto, mi han fatto credere certe cose, di mio padre che... veramente ho perso la testa. Poi il cervello mi ha giocato un brutto scherzo e ho cominciato ad ossessionarmi, ad aver paura. Qualsiasi cosa pensassi credevo che poi mi sarebbe successa. Infatti gran parte di queste cose sono anche successe».

Cosa pensi dei tuoi rapitori?

«Finché ero là pensavo di essere capitato con la banda migliore, e invece ho capito che sono veramente dei bastardi. Con quello che hanno fatto, insomma, non capisco cosa ottengano a rovinare la gente in quel modo. Hanno avuto una cifra immensa. Non avrei mai pensato che mio padre pagasse tutti quei soldi. E poi le cose che sono successe. Ora ho anche capito che la mia famiglia è stata truffata da tantissima gente. Pensavo che non tutti fossero contro. Però, da come mi raccontavano le cose, vedevo che mi avevano abbandonato. Io continuavo a scrivere lettere che però non sono mai arrivate. Mi hanno fatto tantissime foto per farmi credere che tornavo a casa e qui mi hanno detto che ne sono arrivate neanche la metà. E poi tutte notizie false... cose incredibili veramente. Ho perso il cervello. Ieri mi son pesato: ho perse 20 chili. Adesso cerco un po' di recuperare».

Senti, dicevi che ti mancava molto la musica: il tuo disco di Pat Methiny l'hai già ascoltato?

«No. Li ho in mano, ma devo ancora ascoltarli. Sono qui con il mio maestro di musica che è venuto a trovarmi. Stavamo appunto parlandone..., perché fino a ieri sera non avevo voglia di niente. Adesso ho incominciato a prendere in mano i dischi. Oggi volevo anche andare a comprarne; ma un ragazzo che mi ha visto alla televisione ha detto che me li porta tutti lui, ha detto anche che conosce Pat e questa estate andremo a trovarlo».

Senti Carlo, oggi ci sono le elezioni; tu non andrai a votare...

«No, non sono neanche capace di stare in piedi. Non penso neppure sia arrivato il foglio che serve per andare a votare... No, mia sorella mi dice che è arrivato. Ci andrò un altr'anno».

Carlo noi ti ringraziamo tanto. Ci sarebbero tante domande da farti ancora, ma mi sembra opportuno lasciarti...

«No, io sono qui, non ho niente da fare, se volete continuo».

Allora vorrei chiederti ancora cosa pensavi dei tuoi rapitori quando eri prigioniero. Quale meccanismo scatta in un sequestrato. Che rapporto c'era tra te e... un rapporto diciamo psicologico. Cosa ti teneva su?

«No, niente. Proprio ero completamente distrutto, non avevo speranze, non credevo in niente. Non riuscivo a pensare che potesse arrivare un giorno che mi avrebbe riportato a casa. E, giuro, nel 1988 sono arrivato a guardare avanti di due anni: ero convinto d'essere ancora lì. Diventavo matto. Veda, i miei rapitori... ho passato tanta gente. Con i primi... ho sofferto fisicamente perché entrava acqua gelida d'inverno, che mi arrivava sino alla pancia; sono entrati dei serpenti; avevo insetti e pulci d'ogni genere che mi pungevano, mi mangiavano il prosciutto, però si parlava un po' del Milan, degli Europei, di qualcosa. Poi chiedevo informazioni, i primi non mi hanno quasi mai detto niente. Quando sono passato con altra gente mi hanno portato una bombola e un cucinino: dovevo farmi da mangiare io, ma ovviamente a quel punto ho cominciato a non aver più fame. Cucinavo molto male perché non avevo voglia di mangiare».

Riuscivi a vedere fuori?

«No. C'era un muro che chiudeva l'entrata e davanti a questo

Dario Celli

CONTINUA A PAGINA 5

Trento: su verdi e psi, giù pci e msi

Il primo risultato

ROMA ● Sono risultati parziali, anzi parzialissimi, e dunque da leggere con beneficio di inventario. Riguardano il Comune di Trento, dove lo scrutinio è iniziato questa mattina (in Trentino Alto Adige si votava solo ieri, e soltanto per le comunali), e i primi dati sembrano confermare le previsioni della vigilia: in ascesa psi e verdi, tengono dc, pli e psdi, calano pci e msi.

Il successo trentino del garofano si annuncia consistente: guadagna oltre tre punti percentuali rispetto alle amministrative precedenti, e un punto e mezzo rispetto alle europee dell'anno scorso. La dc resta ai livelli dell'85, ma recupera quasi due punti rispetto all'anno scorso. Il pci invece perde circa tre punti, e il msi uno. Pli e pri, che nelle europee avevano totalizzato il 4,3 per cento, rispetto all'85 danno tenuta per il pli e meno uno per il pri. Il psdi tiene rispetto alle comunali precedenti, e recupera quasi un punto dall'anno scorso. Buona affermazione degli antiproibizionisti, in crescita rispetto alle europee.

Tornando ai dati nazionali, la grande incognita di questa tornata elettorale è costituita, comunque, dalla consistenza del partito degli astensionisti. I numeri, relativi alle ore 11 di questa mattina — quando mancavano ancora quattro ore alla chiusura dei seggi elettorali — confermavano la tendenza: solo il 79% degli italiani aveva votato, contro l'82,1% della precedente chiamata alle urne (3,1 in meno). Scarsa soprattutto l'affluenza nelle grandi città. In testa alla graduatoria delle città dove si è votato di meno c'è Roma, dove ieri lo scarto tra il tasso di affluenza alle urne alla chiusura dei seggi era del 10,8% in meno rispetto alle precedenti elezioni. Seguono Firenze con il 9,7% di differenza e Torino con il 9. Anche a Milano c'è stato, rispetto alla prima giornata di voto delle precedenti elezioni, un calo del 6,9.

Interessante, su base regionale, l'analisi dell'astensione tra le 17 e le 22 di ieri. In molte parti d'Italia il divario era diminuito, segno che gli elettori, approfittando della bella giornata, avevano rimandato a tarda sera il loro voto. E' il caso, ad esempio, dell'Emilia Romagna, dove alle 17 le astensioni erano pari all'6,7% rispetto alle amministrative dell'85 ma alle 22 erano scese al 3,7%.

COMUNE di **TRENTO**

PARTITI	AMMINISTR. '90 voti	%	seggi	EUROPEE '89 %	AMMINISTR. '85 %	seggi
DC		39,1		37,8	39,8	
PCI		9,4		12,1	12,6	
PSI		15,8		13,5	11,7	
MSI		2,8		3,9	3,3	
PRI		4,4			5,9	
PLI		2,3			2,3	
PSDI		3,2		2,7	3,5	
SOLIDARIETE		3,0		2,3	3,2	
LISTA VERDE		11,2			8,0	
ANTIPROIBIZ		2,2		2,8		
PATT		6,7			6,3	
MEA(AUTON.)		0,4				

Risultati di 100 sezioni su 139. Ore 12,41

SERVIZI A PAGINA 2 e 7

Blitz anticoca 1218 miliardi

BOGOTA' ● Oltre 12 tonnellate di cocaina sono state sequestrate in un'operazione dell'esercito colombiano descritta come la più importante attuata sinora contro i trafficanti di stupefacenti. «L'operazione si è svolta giovedì nelle foreste tropicali del meridione del Paese», ha dichiarato il generale di brigata Humberto Correa. I militari, secondo il generale, hanno scoperto e attaccato un grosso centro di produzione e smistamento della droga, uccidendo due trafficanti e arrestandone 17. E' stato sequestrato un quantitativo compreso tra le 12 e le 17 tonnellate di cocaina, per un valore di quasi un miliardo di dollari, pari a 1218 miliardi di lire.

In un'intervista radiofonica Correa ha spiegato che il centro smantellato dalle sue forze era un grosso nodo di smistamento della droga: costituito da quattro accampamenti, disponeva di una trentina di piste di atterraggio, dotate di vere e proprie torri di controllo e di sistemi di radioguida permanente. Il generale ha precisato che nel centro giungevano apparecchi da altre zone della Colombia meridionale oltre che dalla Bolivia e dal Perù: la coca era trasbordata su aerei più grandi per essere avviata verso il mercato statunitense.

Le installazioni clandestine erano in una zona di circa 100 chilometri per 60 tra le province di Meta, Caqueta e Guaviare: i militari hanno sequestrato quattro aerei, trattori e altri automezzi, esplosivi, armi e moderni apparecchi di comunicazione.

Secondo la rete americana «Abc» i «signori della droga» colombiani hanno deciso di ammazzare il presidente del loro Paese, Virgilio Barco, abbattendolo con un missile «Stinger» mentre viaggia in aereo o elicottero. In esclusiva, la rete televisiva ha rivelato infatti che a Miami è stato arrestato un uomo «in rapporti stretti» con il «re dei narcotrafficanti», il fuggiasco Pablo Escobar, che si stava dando da fare per acquisti illegali di armi: altri emissari del cartello colombiano della droga avrebbero di recente battuto la Florida cercando di comprare un migliaio di mitragliatori e un centinaio di «Stinger», i sofisticati missili terra-aria «made in Usa» che la guerriglia afghana usò con successo contro gli aerei sovietici.

Per questa «merce» avrebbero offerto ad alcuni mediatori circa sei milioni di dollari, 7 miliardi e mezzo di lire. A detta dell'«Abc», i narcotrafficanti colombiani sono interessati a mettere le mani su una quantità così ingente di «Stinger» perché vogliono essere in grado di abbattere senza problemi aerei e elicotteri con a bordo non solo Barco, ma anche qualsiasi altro esponente del suo governo: mirano ad una destabilizzazione della Colombia che dia loro piena libertà di azione.

Morandi tre giorni a Torino

Gianni Morandi

TORINO ■ Arriva Gianni Morandi: l'eterno ragazzo della canzone italiana farà tappa al Palatenda di corso Traiano per tre giorni, dal 9 all'11 maggio (mercoledì, giovedì e venerdì). I biglietti per le prime due serate sono esauriti da tempo; da sabato scorso sono stati messi in vendita i biglietti per il terzo spettacolo e già pensa di organizzarne un quarto. Morandi canterà su un palcoscenico quadrato, un vero e proprio ring montato al centro del Palatenda. Red Ronnie farà brevi interviste all'artista e agli spettatori.

SERVIZIO A PAGINA 25

Oggi si vincono 6 milioni

Il Concorso «Italia Italia», che Stampa Sera ha organizzato per festeggiare i Mondiali in programma dal prossimo 8 giugno, prosegue anche quest'oggi. In palio sono altri 2 milioni in buoni acquisto che vanno ad aggiungersi ai 4 milioni 600 mila lire del monte premi di sabato. A pagina 16 troverete assieme al regolamento del gioco anche una nuova data fortunata. Giocare è semplice: basterà ricomporre l'evento (giorno, mese e anno) con uno dei quattro colori, l'azzurro, il verde, il rosso e il bianco, riportati sulle apposite cartoline in distribuzione ogni lunedì assieme alle due edizioni (del mattino e del pomeriggio) di Stampa Sera.

Fino alle ore 20 di oggi si ricevono al nostro numero verde (1678 - 02005) le telefonate riguardanti le vincite di sabato (la data estratta era quella del 15 ottobre 1961) e di oggi. La nuova data estratta è quella del 25 settembre 1976. In quell'occasione la Nazionale italiana superò allo stadio Olimpico di Roma con un secco 3 a 0 la rappresentativa jugoslava. A segno andarono Francesco Graziani e Roberto Bettega (2 reti). Direttore generale della Nazionale a quel tempi era Fulvio Bernardini, mentre l'incarico di allenatore era ricoperto da Enzo Bearzot. Tre giorni prima gli azzurri avevano espugnato l'Idraetsparken di Copenaghen, superando la Danimarca per 1 a 0.

AUTO/ A TORINO APRE «FISITA»

Ambiente e mobilità sfida degli Anni 90

TORINO ● Per la seconda volta Torino ospita (dopo l'edizione del 1948) i lavori della Fisita — federazione internazionale delle associazioni degli ingegneri e dei tecnici dell'automobile — che raccoglie le 22 associazioni nazionali che rappresentano la comunità mondiale dei tecnici interessati ai vari aspetti connessi alla mobilità. Un ampio ventaglio di temi, evidentemente, che spaziano dalla tecnica vera e propria a tutti i problemi che l'automobile si trascina dietro nella sua rapida evoluzione: la mobilità, l'ambiente, i temi ecologici più in generale.

Concetti che il presidente della Fiat Auto, Umberto Agnelli, ha ribadito nel discorso di apertura dei lavori del congresso Fisita. «L'automobile negli Anni Novanta — ha detto Agnelli — sarà ancora una volta al centro di una sfida colossale. Superata la crisi petrolifera degli anni 70, dovrà ora cimentarsi con quella della mobilità e dell'ambiente. Una sfida con fortissime componenti di irrazionalità, di emotività e di ideologia».

Umberto Agnelli

«Sino ad oggi — ha proseguito Umberto Agnelli — i costruttori ed i tecnici di tutto il mondo hanno tenuto un atteggiamento difensivo, che sarebbe sufficiente se il confronto avvenisse solo all'insegna della razionalità. Poiché così non è, si deve passare all'offensiva assumendo il ruolo di intelligenza propositiva per l'ambiente, la mobilità e la qualità della vita nelle città, fornendo proposte compatibili con lo sviluppo e con la più intransigente salvaguardia del diritto alla mobilità individuale del cittadino. Ed ancora, in fatto di contenuti, è opportuno ribadire che i costruttori ed i tecnici non stanno "dall'altra parte" rispetto a chi vuole l'ambiente pulito e le città vivibili, ma sono più innovativi ed efficaci di chi ha lanciato la sfida contro l'automobile».

Il ruolo dell'industria automobilistica europea (che coinvolge circa il 12% del prodotto lordo del Vecchio Continente ed il 9% dell'occupazione industriale) è stato uno dei temi affrontati nella seduta inaugurale di Fisita da Cesare Romiti. Per l'amministratore delegato della Fiat i rapporti della Comunità con il resto del mondo devono essere regolati sul piano di un equilibrio delle forze e di pari opportunità di accesso ai rispettivi mercati. Chiara l'allusione ai rapporti nippo-europei.

«Ma a parte gli aspetti connessi con la competizione, l'autoveicolo si trova oggi di fronte a nuove problematiche che — ha rilevato Romiti — coinvolgono la questione dell'ambiente e la qualità della vita: a questi fatti, come a quello altrettanto rilevante della sicurezza, la tecnologia è in grado di fornire concrete risposte».

Insomma — e lo ha anche messo in evidenza il presidente della GM Europa, Eaton, l'industria è pronta ad affrontare la grande sfida degli Anni Novanta.

Come, lo vedremo nel corso dei lavori del congresso Fisita.

e. f.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa Valori di Torino. La nuova ottava ha aperto in un clima moderatamente positivo, anche se non sono mancati elementi d'incertezza soprattutto all'inizio delle contrattazioni.

Positivo il settore degli assicurativi con Generali in recupero dello 0,4%, Sai (+ 0,5%), Ras (+ 1,2), Toro (+ 1 per cento). Nel comparto dei bancari, richieste le tre banche d'interesse nazionale e Mediobanca, con recuperi di circa lo 0,5%. Contrastato il settore dei chimici, con Montedison in calo dello 0,9%, mentre per la Snia si è registrato un rialzo dello 1,1%. Qualche contrasto anche nel settore dei meccanici; per quanto riguarda le Fiat la richiesta ha nuovamente interessato soprattutto i titoli priv. e di risp. (rispettivamente + 1% e + 1,91). Scarso l'interesse per le Olivetti ord. (- 1,28%). Positivo l'andamento dei finanziari, con Stet + 0,8%, Ifi + 1,05, Gemina + 0,45. Solo Cir registra un lieve regresso dello 0,41%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2640, risp. 2630, risp. n.c. 1780; Sip 1605, risp. 1500; Stet 5940, risp. 5200; Fiat 10.435, priv. 7472, risp. 7494; Generali 40.570; Montedison 1978, risp. 1240.

A MILANO

● Apertura invariata questa mattina alla Borsa valori di Milano: alle 11 l'indice mib non ha registrato oscillazioni sul 26 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale in rialzo dello 0,5 per cento. L'indice delle 11 è restato invariato sul 26% del listino rivelando un mercato ancora incerto.

Alla discreta chiusura delle Fiat a 10.385 lire (+0,24%) fanno contro l'appesantimento di Enimont (-2,34% a 1421 lire) e Montedison (-0,8% a 1974 lire) che hanno risentito delle dichiarazioni di Craxi, contrario all'aumento di capitale proposto da Montedison, e delle voci sulle deludenti aspettative per Enimont per il 1990.

Migliori invece nel durante diversi dei titoli principali tra cui Generali, Comit e Mediobanca. Un certo interesse si sta riversando anche su Gemina e Falck e ancora ben comprate le Stet, sulle 5940 lire.

In tensione nei primi scambi le Banca Nazionale del Lavoro rnc. Tra gli altri titoli che hanno chiuso, calme le Cir (-0,41%), in lieve ripresa nel dopolistino, mentre risultano in ulteriore progresso le Ifi priv (+0,66%), decisa crescita per Tosi (+4,8%), Rodriquez (+4,3%) e Cem Merone (+3,7%).

Un cauto ottimismo è riuscito a prevalere sul mercato nella fase centrale della seduta, ma alle 12,30 l'indice è tornato invariato sul 72% del listino.

Tra i titoli che hanno chiuso nel frattempo, le Generali hanno guadagnato lo 0,64% a 40.650 lire, le Comit lo 0,51%, le Credit lo 0,7% e le Ras l'1,6%, mentre nel durante apparivano ancora in crescita Gemina, Mediobanca e i telefonici.

Nel dopolistino ulteriore, lieve miglioramento per le Fiat sulle 10.420 lire e per le Ifi priv sulle 29.050 lire. Si sono invece riprese del tutto marginalmente le Montedison, ancora sulle 1977 lire, e le Enimont sulle 1427 lire.

In chiusura sono arretrate le Olivetti, segnando prezzo a 6995 lire (-0,78%) e subendo limature nel dopolistino. Due warrant sono per ora i titoli con migliori performance: i Sottrici Binda (+8,07%) e i Cir "B".

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7/05	4/05
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 III indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/92 I indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/93 II indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/93 III indicizzate	109 60	109 60
Enel 84/93 IV indicizzate	109 50	109 50
Enel 85/95 I	102 90	102 90
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	102 40	102 40
Enel 86/93 II 9,50%	92 50	92 50
Enel 86/93 III indicizzate	133 30	133 30
Enel 86/93 IV 9,25%	88 80	88 80
Enel 86/01 indicizzate	101 90	101 90
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	90 50	90 50
C.C. OO. PP. 6%	80 10	80 10
C.C. OO. PP. 7%	77 50	78
C.C. OO. PP. 8% 74	76	78
C.C. Int. St. 7% 70 I	98	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	99 20	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 70	100 50
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 70
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	105 45	105 45
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	99 20	—
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	79 50
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	96	95
Olivetti 84 6,375%	78	78

Titoli	7/05	4/05
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 8%	81 50	81 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 8% ex 5%	80	80
S. Paolo OO. PP. 6%	82	82
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	205	205
Gim 88/93 6,50%	95	95
Cir 10% 85/92	104 50	104 50
Eridania 10,75% 85/90	222 60	222 60
La Rinascente 86/93 8,50%	125 80	125 80
Medio Cir 7% 88/96	91 59	91 59
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	92	92
Medio Sip 8% 86/91	126 50	126 50
Saffa 87/97 6,50%	147	147
Snia 10% 85/93	155	155
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 50	95 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94 40	94 40
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101 10	101 10
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	101 10	101 10
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 80	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 70	100 85

Titoli	7/05	4/05
C.C.T. 1-5-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-8-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-9-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-12-91	100 65	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 70	100 60
C.C.T. 1-2-92	99 90	100 35
C.C.T. 1-2-95	99 65	99 65
C.C.T. 1-3-95	99 55	99 55
C.C.T. 1-4-95	96 30	96 30
C.C.T. 1-5-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-6-95	96 25	96 25
C.C.T. 1-7-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-8-95	95 60	95 60
C.C.T. 1-9-95	96 40	96 40
C.C.T. 1-10-95	96 90	96 90
C.C.T. 1-11-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-12-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-1-96	97 40	97 40
C.C.T. 1-2-96	97 70	97 70
C.C.T. 1-3-96	97 35	97 35
C.C.T. 1-4-96	96 95	96 95
C.C.T. 1-5-96	97 05	97 05
C.C.T. 1-6-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-7-96	97 15	97 15
C.C.T. 1-8-96	96 35	96 35
C.C.T. 1-9-96	96 30	96 30
B.T.P. 1-6-90 9,15%	—	—
B.T.P. 1-6-90 10%	—	—
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 55	—
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 60	99 60
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 65	99 65

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	7/05/90	4/05/90
Dollaro Usa	1218,00	1231,20
Sterlina inglese	2027,60	2036,75
Marco tedesco	733,65	732,57
Franco svizzero	847,20	848,88
Franco francese	218,36	218,30
Franco belga	35,532	35,518
Fiorino olandese	652,33	651,36
Scellino austriaco	104,35	104,111
Dracma greca	7,46	7,472
Peseta spagnola	11,715	11,720
Escudo portoghese	8,34	8,330
Ecu	1503,00	1502,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-05	4-05
ALIMENTARI		
Alivar	13000	13000
Eridania	9600	9350
Eridania risp.	6065	6065
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26000	25700
Milano Ass. r. n.c.	17500	17000
C. Latina	15300	15200
C. Latina r. n.c.	6680	6500
Lloyd Adriatico	14150	14150
Lloyd Adriatico r.	9800	9800
Generali	40570	40400
Ras	24300	24000
Ras r.	13050	13000
Sai	18100	18050
Sai r.	8500	8210
Toro	22300	22300
Toro p.	13300	13300
Toro r.	10600	10450
Un. Subalpina Ass.	25000	25000

Titoli	7-05	4-05
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4950	4950
Banca C. Ital. r. n.c.	4250	4250
B. Naz. Agr.	8300	8300
B. Naz. Agr. p.	3800	3800
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	2210	2180
Credito Italiano	2700	2640
Credito Italiano r.	2200	2200
Interbanca	—	—
Interbanca p.	45700	45700
Mediobanca	20700	20400
Banco Ambroveneto	5210	5190
Banco Ambroven. r.	2770	2770
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13650	13600
Burgo p.	13500	13500
Burgo r.	13900	13700
Gr. ed. Fabbri p.	4900	4800
S.I.S.A.	3300	3300

Titoli	7-05	4-05
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	6600	6460
Cement. di Barletta	10710	10700
Unicem	26500	26500
Unicem r. n.c.	17150	17150
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2730	2730
Mira Lanza	70200	70200
Montedison	1978	1986
Montedison r. n.c.	1240	1252
Pierrel	2800	2750
Pierrel r. n.c.	1300	1300
Saffa	10455	10400
Saffa r.	10405	10400
Saffa r. n.c.	6800	6800
Saiag	6320	6320
Saiag r.	3320	3320
Snia Bpd	2640	2615
Snia Bpd r.	2630	2610
Snia Bpd r. n.c.	1780	1780
Sorin	12700	12700
COMMERCIO		
Rinascente	7420	7320

Titoli	7-05	4-05
Rinascente p.	3850	3850
Rinascente r.	4190	4100
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1800	1800
Alitalia p.	1240	1240
Alitalia risp. n.c.	1290	1290
Autostrada To-Mi	14000	14000
Italcable	19800	19800
Italcable r. n.c.	15200	15200
Nai	18,75	19,75
Sip ord. 1/1/90	1605	1480
Sip risp. 1/1/90	1500	1380
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	350	350
Avir Fin.	8280	8350
Cir	5330	5330
Cir r.	5300	5330
Cir r. n.c.	2800	2800
Cofide	4800	4720
Cofide r. n.c.	1730	1710
Comau Finanziaria	4700	4800
Ferruzzi Finanz. o.	3030	3000
Ferruzzi Finanz. r.	1770	1770
Gaic	24200	24200

Titoli	7-05	4-05
Gemina	2250	2220
Gemina r.	1440	1420
Fidis	7950	7850
Pozzi-Ginori	1410	1410
Pozzi-Ginori r.	1130	1130
Fiscambi 1/7/89	5250	4800
Fiscambi risp. 1/7/89	2370	2370
Fornara	3420	3400
Gim	8550	6550
Gim r. n.c.	3500	3500
Ifi p.	29000	28700
Ifi	8120	8060
Ifi r. n.c.	4550	4500
Isefi	2250	2250
Mittel	5150	5900
Pirelli & C.	9630	9630
Pirelli & C. r.	4080	4080
Pirelli	2740	2740
Pirelli r.	2790	2790
Pirelli r. n.c.	2190	2190
Saes	3970	3970
Saes r.	2740	2700
Serfi	9630	9630
Schiapparelli	1280	1260
Sme	3940	3900
Smi	1850	1800
Smi r.	1370	1370

Titoli	7-05	4-05
Sogefi	3700	3700
Stet	5940	5865
Stet risp.	5200	4940
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5200	5200
I.p.i.	19250	19200
Risanamento	50000	50000
Risanamento r.n.c.	22000	22000
Sifa	3780	3780
Sifa r.	2600	2600
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Borio Lamet	13720	13640
Fiatis	3890	3890
Fiat	10435	10355
Fiat p.	7472	7370
Fiat r.	7494	7370
Gilardini	5120	5060
Gilardini r. n.c.	4050	4050
Magneti Marelli	2010	1970
Magneti Marelli r.	1950	1950
Sasa Gattera p.	8400	8400
Tecnost	2900	2900
Olivetti	7090	7060
Olivetti p.	4800	4800
Olivetti r. n.c.	4700	4700

Titoli	7-05	4-05
Pininfarina	15350	15300
Pininfarina r.	14980	14950
Sasib	7300	7200
Sasib p.	7300	7300
Sasib r. n.c.	5300	5200
Westinghouse	43000	43000
[illegible]		
Dalmine	418	418
Teknecomp	1390	1370
Teknecomp r.	1230	1230
Vianini	8350	8350
TESSILI		
Benetton	8630	8600
Cantoni	6000	6000
Cantoni r.	4800	4800
Fisac	9250	9250
Fisac r.	9000	9000
DIVERSE		
Acque Potabili	18000	17800
Gabetti Holding	3995	4000
Ciga	5700	5400
Ciga r. n.c.	3400	3300
Pacchetti	593	593

LE AZIONI A MILANO

Titoli	07/05	04/05
ALIMENTARI		
Alivar	13140	13150
Bonifiche Ferr.	44300	45010
Eridania	9438	9345
Eridania r. n.c.	6050	6065
Zignago	8600	8520
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	44900	44000
Alleanza r.	41000	40990
Assitalia	12350	12070
Ausonia	1784	1791
Milano Ass.	26350	25970
Milano Ass. r. n.c.	17200	17150
C. Latina	15350	15500
C. Latina r. n.c.	6650	6600
Fata	14010	14250
Firs	1580	1625
Firs r.	618	601
Generali	40650	40390
Italia Assicurazioni	14470	14430
L'Abeille	118000	118000
La Fondiaria	58600	58450
La Fondiaria w.	29850	29800
La Previdente	20890	20980
Lloyd Adriatico	14155	14160
Lloyd Adriatico r.	9620	9800
Ras	24250	23960
Ras r. n.c.	13050	13080
Sai	18100	18000
Sai r.	8650	8450
Toro	22550	22310
Toro p.	13700	13499
Toro r.	10740	10590
Un. Subalpina Ass.	25000	25000
Unipol ord.	22050	22960
Unipol priv.	16800	16850
Vittoria Ass.	23790	23700
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15500	15480
Banca Comm. Ital.	4920	4895
Banca C. Ital. r. n.c.	4240	4215
B. Manusardi	1510	1484
B. Mercantile	10950	10990
Bna	8268	8280
Bna p.	3801	3791
Bna r. n.c.	2270	2250
Bnl r. n.c.	14500	13900
Banca Toscana	5288	5285

Titoli	07/05	04/05
B. Chiavari	5050	5200
B. Ambrov. ind.	5230	5199
B. Ambrov. r. n.c.	2781	2740
Banco Lariano	7490	7365
Banco Napoli r.	18900	18750
Banco Roma	2213	2201
Banco Roma w.	711000	710000
B. Sardegna r.	18130	17960
Credito Comm.	4890	4890
Cr. Fondiario	6125	6050
Credito Italiano	2650	2631
Credito Ital. r. n.c.	2175	2177
Credito Lombardo	3870	3910
Cred. Varesino	6050	6060
Cr. Varesino r. n.c.	3250	3245
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	46600	46900
Mediobanca	20580	20520
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1545	1517
Burgo	13600	13550
Burgo p.	13500	13500
Burgo r.	13850	13700
Cartiera Ascoli	4250	4210
Ed. Espresso	23200	23790
Fabbri p.	4920	4880
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	16310	16200
Poligrafici Ed.	6450	6450
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5510	5495
C. Augusta	6475	6460
C. Barletta	10900	10875
C. Merone	5600	5400
C. Merone r. nc	3860	3850
C. Sardegna	8320	8245
C. Siciliane	11580	11500
Cementir	3690	3670
Italcementi	130300	129500
Italcementi r. n.c.	73950	73850
Italcementi 2% warr.	54	55
Unicem	26650	26500
Unicem r. n.c.	17200	17170
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Auschem	3340	3340
Auschem r. n.c.	2299	2299
Boero	9330	9200

Titoli	07/05	04/05
Caffaro	1383	1393
Caffaro r.	1384	1385
Enichem A.	2268	2261
Enimont	1422	1455
F.M.C.	3645	3650
Fidenza Vet.	4459	4501
Fidenza Vet. 1-1-90	4131	4120
Italgas	2730	2732
Manuli Cavi	6780	6880
Manuli Cavi r. n.c.	3753	3740
Marangoni	7300	7355
Mira Lanza	71200	70100
Montedison	1974	1990
Montedison r. n.c.	1240	1260
Montefibre	1237	1220
Montefibre r. n.c.	1075	1074
Perlier	1170	1175
Pierrel	2861	2870
Pierrel r. n.c.	1329	1320
Pirelli Spa	2738	2740
Pirelli Spa r.	2805	2809
Pirelli Spa r. n.c.	2173	2171
Pirelli Spa w.	729	731
Recordati	11740	11600
Recordati r. n.c.	5950	5860
Saffa	10600	10400
Saffa r.	10410	10309
Saffa r. n.c.	6825	6760
Saiag	6280	6350
Saiag r. n.c.	3330	3330
Snia	2632	2602
Snia r.	2626	2600
Snia r. n.c.	1780	1775
Snia Fibre	1862	1841
Snia Tecnop.	6700	6725
Sorin Biom.	12470	12480
Teleco Cavi	1305	14680
Vetreria Ital.	6375	6260
COMMERCIO		
La Rinascente	7350	7370
La Rinascente p.	3900	3870
La Rinascente r. n.c.	4230	4180
Standa	33880	33700
Standa r. n.c.	13350	13510
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICHE		
Alitalia	1805	1789
Alitalia p.	1270	1270
Alitalia r. n.c.	1310	1300
Ansaldo Tr.	5430	5450
Ausiliare	15580	15575
Autostrada To Mi	13940	13985
Autostrade p.	1091	1101
Costa Crociere	3860	3899

Titoli	07/05	04/05
Gewiss	20300	20400
Italcable	20290	19999
Italcable r. n.c.	15150	15150
N.A.I.	19 75	19 75
Selm	—	2657
Selm r.	—	2602
Sip	1596	1589
Sip r. n.c.	1509	1500 5
Sip 1-1-90	1519	1509
Sip r. n.c. 1-1-90	1419	1410 5
Sirti	13200	13239
Sondel	—	1244
Tecnomasio	4020	3971
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	612	515
Acqua Marcia r. n.c.	395	417
Acq.M.r.n.c.1-4-87	360	363
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7350	7300
Avir Fin.	8270	8283
Bastogi	353	351 25
Bonif. Siele	29300	29000
Bonif. Siele r. n.c.	9495	9450
Brioschi	1479	1479
Buton	4600	4580
Cam. Fin.	4209	4215
Cir	5310	5332
Cir r.	5271	5260
Cir r. n.c.	2845	2836
Cofide	4790	4751
Cofide r. n.c.	1725	1733
Comau	4750	4800
Editoriale	3540	3560
Euromobiliare	8890	8795
Euromobiliare r. n.c.	2491	2487
F. C. Nord	19140	19000
Ferruzzi Ag. F.	2526	2530
Ferruzzi Ag. risp.	2944	2960
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1640	1645
Ferruzzi fin.	3065	3080
Ferruzzi fin. w.	895	885
Ferruzzi pr.	1792	1781
Fidis	7950	7860
Fimpar	3300	3278
Fimpar r. n.c.	1770	1760
Finarte	7200	7200
Finarte priv.	4220	4220
Finarte r. n.c.	2930	2923
Fin Breda	1162	1159
Fin Breda warr.	215 5	218
Finrex	1501	1500
Finrex r. n.c.	928	925
Fiscambi	5450	5200
Fiscambi r. n.c.	2360	2360

Titoli	07/05	04/05
Fornara	3420	3401
Gaic	24150	24000
Gemina	2247	2230
Gemina r.	1436	1430
Gerolimich	112 5	112 5
Gerolimich r. n.c.	89 5	89 75
Gim	8420	8400
Gim r. n.c.	3535	3515
Ifi p.	28990	28700
Ifi	8120	8060
Ifi r. n.c.	4538	4520
Isefi	2301	2285
Italmobiliare	211100	209000
Italmobiliare r. n.c.	120650	120000
Mittel	6355	6138
Kernel	674	674
Kernel r. n.c.	1022	1030
Partec. Finanz.	7351	7250
P. Fin. r. n.c. ex w.	2595	2595
Pirelli & C.	9650	9630
Pirelli & C. r.	4060	4070
Pozzi	1425	1417
Pozzi r. n.c.	1180	1150
Premafin	17100	17040
Raggio Sole	3230	3220
Raggio Sole r. n.c.	2320	2305
Rejna	14650	14570
Rejna r. n.c.	30200	30200
Riva Finanz.	8420	8390
Saes	3970	3969
Saes r.	2738	2715
Saes gett. p.	9450	9401
Santavaleria fin.	3425	3410
Schiapparelli	1299	1280
Serfi	—	9841
Setemer	41370	41100
Sifa	3770	3745
Sifa r. n.c.	2655	2675
Sisa	3250	3280
Sme	3939	3930
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1870
Smi r.	—	1373
Smi warr.	—	640
Sogefi	3844	3765
So.pa.f.	5670	5455
So.pa.f. r. n.c.	3545	3109
Stet	5960	5901
Stet risp.	5185	5030
Terme Acqui	2410	2420
Terme Acqui r. n.c.	920	900
Tranno	4180	4180
Tripcovich	14385	14410
Tripcovich r. n.c.	6330	6100
Unione Manifatture	3300	3301

Titoli	07/05	04/05
Unipar ord.	1305	1314
Unipar risp.	1318	1317
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	23000	22980
Aedes r.	10690	10900
Attività Immobiliari	5290	5200
Calcestruzzi	17800	17210
Caltagirone	5680	5600
Caltagirone r. n.c.	4200	4200
Cogefar	7810	7760
Cogefar r.	5062	5080
Del Favero	8843	8880
Grassetto	20500	20180
Imm. Metanopoli	1940	1939
Risanamento	50700	50000
Risanamento r. n.c.	22300	22200
Vianini Ind.	1640	1645
Vianini Lav.	9950	9865
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3301	3290
Aeritalia warrant	612000	605000
Danieli & C.	11885	11810
Danieli & C. r. n.c.	7965	7899
Dataconsyst	10930	11300
Faema	—	4500
Fiar	19860	19570
Fiat	10385	10360
Fiat p.	7440	7385
Fiat r.	7495	7379
Fisia	3700	3690
Fochi Filippo	6650	6900
Franco Tosi	34030	32450
Gilardini	5070	5050
Gilardini r. n.c.	4111	4060
Ind. Secco	1960	1949
Magneti M.	1980	1984
Magneti M. r.	1980	1979
Mandelli	11900	11810
Merloni	2690	2690
Merloni r. n.c.	1625	1625
Necchi	3700	3791
Necchi r.	3780	3795
Necchi r. w.	319	315
Nuovo Pignone	8680	8680
Nuovo Pignone w.	439	435
Olivetti	6995	7050
Olivetti p.	4800	4800
Olivetti r. n.c.	4725	4725
Pininfarina	15400	15300
Pininfarina r.	14940	14900
Rodriquez	11310	10840
Saffa	14000	14000
Saffa r.	14000	13700

Titoli	07/05	04/05
Saipem	—	3090
Saipem r.	—	3085
Saipem r. w.	—	627
Sasib	7650	7430
Sasib p.	7650	7340
Sasib r. n.c.	5450	5430
Tecnost	3020	3030
Teknecomp	1419	1410
Teknecomp r. n.c.	1250	1235
Valeo	8318	8350
Westinghouse	43510	43000
Worthington	1851	1830
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5790
Dalmine	—	418
Eur. Metalli	1698	1679
Falck	—	10355
Falck r.	—	9899
Maffei	5220	5295
La Magona	—	8920
TESSILI		
Bassetti	10220	10140
Benetton	8651	8631
Cantoni	6000	6050
Cantoni r.	4600	4550
Centenari & Zinelli	321	323
Cucirini	—	2200
Eliolona	4400	4450
Fisac	9330	9050
Fisac r.	8965	8965
Linificio	—	1745
Linificio r. n.c.	—	1590
Marzotto	7420	7460
Marzotto r.	7720	7710
Marzotto r. n.c.	6130	6070
Olcese Veneziano	3200	3261
Ratti	6770	6605
Rolondi	24900	24400
S. It. Manufatti	5950	5950
Stefanel	5180	5190
Zucchi	14150	14180
Zucchi r. n.c.	8450	8350
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	8480	8490
A. De Ferrari r. n.c.	2999	2990
Acque Potabili	18280	18001
Ciga	5700	5550
Ciga r. n.c.	3410	3390
Jolly Hotel	16530	16510
Jolly Hotel r.	26760	26750
Pacchetti	592	593

Armi, alcol e droga in carcere a giudizio guardia e detenuti

La Golf di Lorenzo Mongelli: contro di lui i killer spararono dieci colpi di pistola

Gli chiesero di introdurre in carcere trenta coltelli e quella volta l'agente di custodia Lorenzo Mongelli titubò. La sera del 12 aprile dell'anno scorso aveva appuntamento con i suoi «fornitori» per una «spiegazione», ma ad attenderlo Vincenzo Maccione e Vincenzo Denaro si presentarono con le pistole spianate. Fu fuoco incrociato sulla Golf del secondino, fermatosi all'altezza del numero civico 39 di via Ascoli. Mongelli, ferito gravemente, si finse morto, e solo quando si rese conto che i suoi killer si erano allontanati, ebbe la forza di rimettere in moto la sua auto e di condurla sino al vicino pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. Due giorni dopo cominciò a parlare. *«Sono finito in un brutto giro»*.

Il giovane agente (ha 27 anni) raccontò tutto: una storia di droga e armi in carcere, di corruzione, di rapporti con la malavita torinese. Avviati attraverso un cognato e diventati stretti con almeno quello stesso Vincenzo Maccione, detto «Enzo il barbiere», con attività in via San Donato 84, un locale già citato in altre inchieste sul traffico di stupefacenti. Dal febbraio del 1987, secondo le prime ammissioni del secondino raccolte dai sostituti procuratori Saluzzo e Borgna, ai giorni che precedettero il suo ferimento Lorenzo Mongelli «si mise a disposizione» di numerosi «clienti» fra i detenuti delle Nuove, prima, e delle Vallette, poi. Adesso compaiono quasi tutti - diciannove su ventitré - nell'ordinanza di rinvio a giudizio firmata dal giudice istruttore Maurizio Laudi.

Fra costoro gente nota alla cronaca, da Alfonso Maccione, fratello di Vincenzo, a Lino Poletti, cui l'agente faceva avere in cella cocaina e alcolici. Ma ci sono pure Filippo Caressa e il fratello Salvatore, Luigi Gallo, Andrea Ordioni, Walter Pollidoro, oltre che Domenico Iovine, detenuto per terrorismo, e i «fornitori» esterni Rosella Lampis, Mauro Sampò, Pino Casciu. Mongelli consegnava indifferentemente eroina o coca, alcolici e coltelli, in un caso anche una lettera ricevuta da un detenuto e spedita senza che la missiva passasse attraverso la censura del carcere. Per compenso otteneva mezzo milione o anche più, ma persino di meno (secondo un tariffario adeguato al tipo di stupefacente, alla quantità, e forse anche al portafogli dei clienti). Da Iovine, che si accontentava di bottiglie di alcolici, ebbe in regalo una sciarpa. Un parente di Ordioni pagò molto di più, trecentomila, un'analoga «fornitura».

Ogni volta la guardia carceraria portava ai detenuti i saluti «degli amici» e ogni volta entrava in contatto con qualcun altro «amico degli amici». Una sorta di catena di Sant'Antonio che gli procurò ad un certo punto una clientela di tutto rispetto, a colpi di centinaia di migliaia di lire per consegna. La «voce» che un agente di custodia portasse in carcere, nascondendo in tasca o in una borsa, «materiale» proibito giunse anche ad un confidente della polizia che ne parlò al suo «contatto». Tra l'altro, alcuni degli attuali imputati erano già stati inquisiti e condannati per spaccio di droga dietro le sbarre.

Il giudice Maurizio Laudi

Lorenzo Mongelli, però, non si limitava a fissare appuntamenti ai fornitori in locali pubblici in strada (il bar Ideal di piazza Statuto, una birreria di via Chiesa della Salute, i paraggi del Supermercato Panorama di Settimo), ma si recava a domicilio a ritirare i pacchetti per la consegna. Soltanto quei trenta coltelli gli parvero troppi.

Adesso l'ex guardia carceraria ha paura. Dopo aver collaborato con la giustizia, ha ritrattato, poi si è pentito di averlo fatto, ma in seguito, in occasione di altri interrogatori, ha cominciato a dire che non ricordava, ad accusare «amnesie» e «turbe psicologiche». Da meno di un mese è agli arresti domiciliari.

al. gai.

Droga: un'altra vittima

Ancora una morte per overdose in provincia di Torino. E' accaduto in un paese della prima cintura, Nichelino. Ancora una volta a perdere la vita è un giovane di vent'anni. Si chiamava Franco Alessandro Nicosia e il suo corpo è stato scoperto da alcuni passanti ieri mattina verso le 8,30 sulla sponda del fiume Sangone all'altezza di via Santhià a Nichelino. Nicosia abitava a Nichelino in via Bengasi 37.

Dai primi accertamenti fatti dai carabinieri della locale compagnia la causa della morte è da attribuirsi ad overdose da sostanze stupefacenti.

Franco Nicosia è la diciannovesima vittima dell'eroina registrata quest'anno a Torino e in provincia. Dall'inizio del 1990 sono morti 15 uomini e quattro donne. La vittima più giovane è stata una ragazza di 18 anni, Alessandra Talpo. Le altre tre ragazze avevano 27 anni. Ma la morte per overdose non colpisce solo i giovani. Anche un uomo di 45 anni, Ernesto Sciuto, è rimasto vittima dell'eroina.

● Un sedicenne di Castagneto Po, Franz Foschini, stradale Torino 17, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Chivasso per le ferite riportate ieri pomeriggio in un incidente stradale alla periferia di Montegiove di Chivasso. In sella alla propria Honda 125, il giovane nell'abbordare una curva in via Monte Grappa è finito in un prato a lato della carreggiata, andando a sbattere contro un albero. Il Foschini è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa e trasportato presso l'ospedale dove i sanitari si sono riservata la prognosi.

Per sollecitare l'approvazione dell'indulto

In carcere si digiuna

Per sollecitare l'approvazione di un provvedimento di *indulto*, i detenuti delle Nuove hanno cominciato, oggi, uno sciopero della fame simile a quello realizzato in altre carceri.

In un volantino, firmato dalle novanta donne e dai novanta uomini che sono ancora rinchiusi all'interno del vecchio carcere di corso Vittorio Emanuele, è spiegato che l'indulto è sollecitato *«per la necessità di equiparare, almeno in parte, le differenze di pena tra chi è stato giudicato col vecchio codice di procedura penale e chi con quello attualmente in vigore»*.

L'unico strumento di pressione dei detenuti delle carceri italiane è quello di attuare lo sciopero della fame. E' per questa ragione che — da oggi — gli uomini e le donne rinchiusi alle Nuove rifiutano il cibo dell'amministrazione carceraria o il sopravvitto (gli alimentari che si possono acquistare negli spacci del penitenziario).

L'idea della protesta è del gruppo di detenute *«tre giugno»* che, già nel gennaio scorso, aveva attuato un altro sciopero della fame per protestare *«contro l'attacco della stampa italiana alla legge Gozzini»*.

E' improvvisamente mancato dopo una vita di fede, di amore per la famiglia e di esemplare senso del dovere, raggiungendo la sua amata Martha, il

DOTT. ING.

conte Gaspare Gloria

Con immenso dolore e con l'amore che sempre li ha uniti, lo annunciano i figli **Maria Teresa** con **Anthony** e **Frédéric-Charles**, **Costanza** con **Luigi**, **Giulia** e **Emanuele**, **Casimiro** con **Maurizio** e **Carlotta**, **Camillo** con **Maria Louisa**, **Maria Gabriella** e **Casimiro**. I funerali avranno luogo a Torino martedì 8 maggio alle ore 8,15 nella parrocchia di San Massimo.
— **Torino**, 6 maggio 1990.

Prendono parte al lutto i cugini, i parenti tutti, i consuoceri.

Graziella Gloria, **Fernanda Gloria-Sorgi** e figli, **Geppo** e **Costanza Gloria** partecipano al grande dolore di Camillo, Mita, Cianci, Mira e famiglie per la scomparsa del padre

DOTT. ING.

conte Gaspare Gloria
— **Torino**, 6 maggio 1990.

Giulio, Maria Louisa e **Felix Termozzi** partecipano commossi e con grande affetto al dolore di Camillo, Mita, Cianci, Mira e famiglie per la scomparsa dell'amatissimo **GASPARE**.

Lo **Studio di Ingegneria e Architettura Alvigini - Wüthrich** ricorda con profondo rimpianto il **COLLEGA**.

Pier Lorenzo e **Annela Alvigini** piangono l'**AMICO** buono e fraterno.

Ernesto e **Carlotta Wüthrich** prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amico **GASPARE**.

Carlo, Alessandro, Gianni Lada di Cortemiglia con le loro famiglie fraternamente vicini ai cugini Gloria nel ricordo indimenticabile di **GASPARE**.

I cugini **Calvi Parisetti**, da Milano, da Genova e da Parma si uniscono con grande affetto e con la preghiera al dolore di Maria Teresa, Costanza, Casimiro e Camillo per la morte del padre

conte ing. Gaspare Gloria

del quale ricorderanno sempre l'esemplare figura.
— **Parma**, 7 maggio 1990.

La famiglia **Chiesa** e **Scarponi** con zia **Lucia** partecipano con affetto al grande dolore di Miretta e Maurizio per la scomparsa del padre

Gaspare Gloria
— **Torino**, 6 maggio 1990.

Carlo e **Anna Pittaluga** nel ricordo del caro consuocero e grande amico **GASPARE** sono affettuosamente vicini in preghiera.

Si uniscono, profondamente addolorati, gli amici **Bruno Paola** con **Edoardo**, **Maurizio** e **Caterina**, **Marzia Simona** con **Camilla**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ansaldi in Costa

Addolorati lo annunciano il marito **Luciano**, i figli **Marco** con la moglie **Monica**, **Carla**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 7 corrente partendo dal nuovo ospedale di Rivoli alle ore 15,15, cattedrale S. Donato, Pinerolo alle ore 16.
— **Pinerolo**, 6 maggio 1990.

Cristianamente è mancata

Margherita Rasetto vedova Bogiatto

anni 93

Addolorati lo annunciano la figlia **Lidia** col marito **Michele Gandiglio**, la nipote **Daniela** col marito **Luigi Franco** e gli adorati pronipoti **Federico** e **Alberto**, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione piazza Bellia 4. Non fiori ma opere di bene.
— **Nichelino**, 6 maggio 1990.

Ciao «**NONNA BIS**» **Federico** e **Alberto**.

Dario, Milena e **Gabriella Franco** sono affettuosamente vicini a Daniela e famiglia.

Cesare Sola e famiglia partecipano al dolore.

CONTE

Vittorio Rossi di Montelera

La famiglia **Cardone** si unisce al vostro profondo dolore.
— **Torino**, 6 maggio 1990.

Il presidente **Pierluigi Cassietti** il vice presidente **Mario Ercolani** gli amministratori delegati **Mario Fornari** e **Ignazio Morgant[illegible]** il direttore generale **Vincenzo Mungari** il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della Assitalia-Le Assicurazioni d'Italia** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ilio Giasolli

già Amministratore Delegato della Società
— **Roma**, 6 maggio 1990.

Serenamente è salito in Cielo l'anima buona di

Attanasio De Filippo

di anni 79

Tristemente lo annunciano la moglie **Alessandrina**, **Elisabetta** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Un grazie di vero cuore viene rivolto al dottor Meraviti Costantino, Boer Mauro, Recalcone Lucia e al personale tutto del soggiorno Alessandra di Pecetto per le amorevoli ed attente cure prestate. Funerale in Torino martedì 8 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia San Francesco di Sales, via Malta 42; inoltre il caro defunto verrà ricordato nella celebrazione eucaristica questa sera alle ore 18.
— **Pecetto**, 6 maggio 1990.

Dopo breve malattia è mancato

Remo Santiano

Commerciante

anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosalba**, la figlia **Gabriella** col marito **Paolo** e parenti tutti. Funerali martedì 8 corrente ore 8,15 nella parrocchia S. Remigio (via Romondo). Un ringraziamento particolare a parenti e amici per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 6 maggio 1990.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Maria Bianco in Ossola

ex Commerciante

anni 67

La piangono il marito **Gino**, figlia **Bruna** con **Renzo**, cognate, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese martedì 8 ore 14 via Regio Parco 70.
— **Settimo Torinese**, 6 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Madonno

orologiaio

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Attilia Almondo**, la figlia **Felicita**, genero, nipote, consuoceri **Baglietti** e parenti tutti. Funerali martedì 8 maggio, ore 9, nella parrocchia Santa Maria di Testona (Moncalieri), indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino, ore 11.
— **Moncalieri**, 7 maggio 1990.

Le famiglie degli ex Dipendenti Teatro Alcione

Sicoli Ferlandi
Pino Tondo
Tullio Galante
Giuseppe Russo
Sergio Tamarri
Adelina Piretta

si uniscono al dolore dei congiunti del compianto

comm. Aldo Zanfrognini
— **Torino**, 6 maggio 1990.

Tito e **Maria Luisa Schiro** sono fraternamente vicini ad Uberto nella scomparsa del padre

comm. Aldo Zanfrognini
— **Bordighera**, 6 maggio 1990.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ferrero

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Marta**, i figli **Giovanni**, **Piergiorgio**, **Gemma** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia Sant'Anna - via G. Medici. Per l'orario telefonare al 787354.
— **Torino**, 6 maggio 1990.

Con amore fraterno si uniscono al dolore di Giancarlo per la scomparsa della madre

Carolina Barbero

gli amici:
Italo Ambrosio
Andrea Aviro
Lorenzo Bruno
Antonio Callea
Walter D'Agostino
Fernando Gallina
Roberto Garberoglio
Giuseppe Lusi
Gianni Meini
Antonio Morte
Umberto Mingolla
Gianni Pugi
Antonio Secco
Mario Sarto
Luciano Savoino
Gaspare Schifano
Pietro Trucco
Enzo Turco
Sergio Urru
Pier Luigi Vanara
— **Torino**, 6 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1983 — 8 MAGGIO — 1990

Il tuo ricordo è sempre vivo nel nostro cuore

gr. uff. dott. Renato Clarlini

Con immutato dolore la tua Emma e i tuoi cari. S. Messa martedì 8 maggio ore 9 chiesa S. Barbara v. Perrone 11.

1970 — 1990

Dario Pasteris

Con affetto e rimpianto.

STAMPASERA

EDIZIONE STRAORDINARIA

N. 116 LUNEDI' 7 MAGGIO 1990 L. 1000

Prime proiezioni

Dc - 5,5 Pci - 7,1 Psi + 1,3
Pri - 0,4 Pli - 0,4 Psdi - 0,6
Msi - 1,6
Verdi + 6,9
Leghe + 4,7

TORINO ■ Ecco le prime proiezioni elaborate dal pci sul voto dei torinesi in 60 seggi, circa seimila voti, per la Regione. Tra parentesi la percentuale ottenuta dagli stessi partiti nell'85: dc [illegible] per cento (26,8, seggi 9), pci 26,7 (31,5, seggi 10), psi 12,9 (12,7, seggi 4), msi 4,9 (5,7, 2 seggi), pri 5,8 (6,2, seggi 2), pli 5,4 (5, seggi 2), psdi 2,3 (3,6 seggi 1), dp 0,8 (1,8, seggi 1), verdi-sole che ride 6,7 (1,9, seggi 1). Antiproibizionisti 1,7, Verde-arcobaleno 2,2, Lega Nord 4,7, altri 5,4. Se queste previsioni saranno confermate dai risultati finali in consiglio regionale arriverebbero molte novità. Movimenti e partiti nuovi (Lega Nord e verdi) a scapito delle forze tradizionali, del pci e della dc più di tutti.

A Torino ha votato l'85,47 per cento. Il 5 per cento in meno rispetto alle precedenti elezioni amministrative dell'85 e delle politiche '87, ma oltre 55 mila torinesi rispetto alle europee dell'89 sono tornati a votare. In quell'ultima consultazione infatti furono 659 mila i cittadini che si recarono alle urne, tra ieri e oggi sono oltre 716 mila.

Furono liberali e repubblicani che presentarono lista e candidati comuni, in particolare, l'anno scorso, a subire un consistente calo, e forse oggi saranno loro a recuperare consensi, senza peraltro riconquistare le alte percentuali che toccarono con le amministrative precendenti.

Insieme, nell'85, pri e pli, a Torino, superarono il 13 per cento; nelle europee dell'89 scesero all'8,5 per cento.

Lo spoglio delle schede è in corso. In tutti e 19 i partiti presenti per il rinnovo del consiglio regionale si vive la trepidante attesa dei risultati. Le operazioni di voto si sono concluse regolarmente. La macchina elettorale si è messa in funzione alle ore 14. Dapprima in conteggio dell'affluenza alle urne, poi il primo scrutinio. Ci vuole molto più tempo quest'anno per conoscere i risultati ottenuti dalle varie liste in quanto presidenti di seggio e scrutatori, in base alla nuova legge, devono registrare contemporaneamente il voto per il partito e le preferenze dei candidati.

Torino. Un seggio cittadino nel Liceo Alfieri, alle 14,30: si scrutinano le schede per la Regione

Il rapito venduto da una banda di Vibo ad una della Locride

Dieci fermi per Carlo Celadon

REGGIO CALABRIA ■ Dieci persone, tutte con precedenti penali, sono state fermate la scorsa notte a Platì dagli agenti del nucleo antisequestri della polizia di Stato, diretto dal questore Ennio Gaudio, nell'ambito delle indagini sul sequestro di Carlo Celadon. I dieci fermati, dei quali per il momento non sono state rese note le generalità, sono sospettati di essere coinvolti nel sequestro. La loro posizione è adesso al vaglio degli investigatori che decideranno in giornata se tramutare il fermo in arresto.

I dieci fermi sono il frutto di un rastrellamento compiuto la scorsa notte a Platì da circa 200 uomini del Naps. Proprio a Platì, infatti, condurrebbero i primi accertamenti svolti dalla polizia per identificare i responsabili del sequestro. Nel corso dell'operazione è stata controllata la posizione di numerose persone e sono state perquisite decine di abitazioni ed esercizi pubblici. La polizia ha anche sequestrato materiale che viene giudicato «interessante» tra cui banconote di grosso taglio delle quali si sta accertando la provenienza.

Secondo quanto è emerso dalle prime indagini, il sequestro di Carlo Celadon sarebbe stato gestito in una prima fase, che ha coinciso con la prigionia del giovane in una località nei pressi di Vibo Valentia, da una banda composta da elementi reggini e catanzaresi. Il pagamento del riscatto di cinque miliardi sarebbe avvenuto proprio in questa fase.

In un secondo tempo il sequestro sarebbe stato gestito esclusivamente da elementi della Locride, e più in particolare di Platì, con il trasferimento del giovane in una prigione dell'Aspromonte. Al padre di Carlo, a questo punto, sarebbero stati chiesti altri cinque miliardi. Anche se gli investigatori ed i familiari di Celadon smentiscono, assume sempre maggiore consistenza l'ipotesi che per ottenere la liberazione del giovane sia stato necessario versare almeno una parte della seconda somma richiesta.

Parla Carlo: «Quei banditi bastardi...»

VICENZA ■ Il nostro collaboratore Dario Celli ha intervistato stamattina Carlo Celadon, per Radio Vicenza International. Ecco il lungo colloquio avuto con il giovane che ha trascorso la prima notte tra le mura domestiche dove era stato rapito, dopo 831 giorni di prigionia, dormendo nella sua stanza col fratello Gianni. Ieri sera era venuto a trovarlo anche Cesare Casella, il ragazzo di Pavia che ha avuto la sua stessa triste esperienza.

Allora Carlo, hai dormito questa notte?

«Ho dormito sei ore. Poi mi sono svegliato, ho visto che c'era l'alba. Non ho avuto incubi ma non è che abbia dormito bene. Mi è sembrato di aver dormito dieci minuti, invece poi ho aperto gli occhi e ho visto che si stava facendo giorno e mi sono sentito meglio, anche perché fino a ieri notte ero troppo agitato, avevo un blocco allo stomaco. Adesso invece mi sento meglio, comincio a guardare il sole, i miei dischi, le mie cose... Poi ieri sera ho parlato anche con Cesare Casella: è veramente un ragazzo simpatico, lui è riuscito a superare il sequestro, io ancora non l'ho superato. Forse andrò a Pavia a trovarlo».

Il tuo è da considerare un lento ritorno alla vita.

«Sì. Adesso mi sento meglio, però fino a ieri notte non provavo gioie e felicità, adesso son tranquillo [illegible]».

E' impressionante vedere come la vita può cambiare da un momento all'altro, vero?

«Mah, io mi sono sempre aspettato di tutto dalla vita. E' che mi aspettavo magari che succedesse qualcosa a qualcuno della mia famiglia più che a me. Però avevo anche paura che mi rapissero. In quei giorni sentivo che mi sarebbe successo qualcosa. Solo che se mi avessero rapito pensavo mi avrebbero preso fuori di casa. In casa mi sentivo al sicuro. Invece sono entrati in cucina e mi hanno preso proprio lì».

Nel momento in cui ti stavano portando via, quanto tempo hai viaggiato? Ti sei reso conto del viaggio che stavi facendo?

«Sì, sì. Circa 17 ore in macchina, chiuso nel bagagliaio e legato con un filo di ferro. Ad ogni sobbalzo il filo di ferro mi entrava nei polsi e me li ha segati e ho sofferto un po'. Va beh, però quelle 17 ore sono passate».

Il resto del tempo?

«E' stato massacrante. Una cosa veramente disumana. Adesso non ci penso più. Non è che abbia ricordi, per me è cancellato tutto. Ma quello che ho sofferto è stato incredibile. Mi hanno distrutto, mi han fatto credere certe cose, di mio padre che... veramente ho perso la testa. Poi il cervello mi ha giocato un brutto scherzo e ho cominciato ad ossessionarmi, ad aver paura. Qualsiasi cosa pensassi credevo che poi mi sarebbe successa. Infatti gran parte di queste cose sono anche successe».

Cosa pensi dei tuoi rapitori?

«Finché ero là pensavo di essere capitato con la banda migliore, e invece ho capito che sono veramente dei bastardi. Con quello che hanno fatto, insomma, non capisco cosa ottengano a rovinare la gente in quel modo. Hanno avuto una cifra immensa: Non avrei mai pensato che mio padre pagasse tutti quei soldi. E poi le cose che sono successe. Ora ho anche capito che la mia famiglia è stata truffata da tantissima gente. Pensavo che non tutti fossero contro. Però, da come mi raccontavano le cose, vedevo che mi avevano abbandonato. Io continuavo a scrivere lettere che però non sono mai arrivate. Mi hanno fatto tantissime foto per farmi credere che tornavo a casa e qui mi hanno detto che ne sono arrivate neanche la metà. E poi tutte notizie false... cose incredibili veramente. Ho perso il cervello. Ieri mi son pesato: ho perso 20 chili. Adesso cerco un po' di recuperare».

Senti, dicevi che ti mancava molto la musica: il tuo disco di Pat Methiny l'hai già ascoltato?

«No. Li ho in mano, ma devo ancora ascoltarli. Sono qui con il mio maestro di musica che è venuto a trovarmi. Stavamo appunto parlandone... perché fino a ieri sera non avevo voglia di niente. Adesso ho incominciato a prendere in mano i dischi. Oggi volevo anche andare a comprarne; ma un ragazzo che mi ha visto alla televisione ha detto che me li porta tutti lui, ha detto anche che conosce Pat e questa estate andremo a trovarlo».

Senti Carlo, oggi ci sono le elezioni; tu non andrai a votare...

«No, non sono neanche capace di stare in piedi. Non penso neppure sia arrivato il foglio che serve per andare a votare... No, mia sorella mi dice che è arrivato. Ci andrò un altr'anno».

Carlo noi ti ringraziamo tanto. Ci sarebbero tante domande da farti ancora, ma mi sembra opportuno lasciarti...

«No, io sono qui, non ho niente da fare, se volete continuo».

Allora vorrei chiederti ancora cosa pensavi dei tuoi rapitori quando eri prigioniero. Quale meccanismo scatta in un sequestrato. Che rapporto c'era tra te e... un rapporto diciamo psicologico. Cosa ti teneva su?

«No, niente. Proprio ero completamente distrutto, non avevo speranze, non credevo in niente. Non riuscivo a pensare che potesse arrivare un giorno che mi avrebbe riportato a casa. E, giuro, nel 1986 sono arrivato a guardare avanti di due anni: ero convinto d'essere ancora lì. Diventavo matto. Vede, i miei rapitori... ho passato tanta gente. Con i primi... ho sofferto fisicamente perché entrava acqua gelida d'inverno, che mi arrivava sino alla pancia; sono entrati dei serpenti; avevo insetti e pulci d'ogni genere che mi pungevano, mi mangiavano il prosciutto, però si parlava un po' del Milan, degli Europei, di qualcosa. Poi chiedevo informazioni, i primi non mi hanno quasi mai detto niente. Quando sono passato con altra gente mi hanno portato una bombola e un cucinino; dovevo farmi da mangiare io, ma ovviamente a quel punto ho cominciato a non aver più fame. Cucinavo molto male perché non avevo voglia di mangiare».

Riuscivi a vedere fuori?

«No. C'era un sacco che chiudeva l'entrata e davanti a questo

Dario Celli

Carlo Celadon, subito dopo la liberazione, mentre parla con il fratello appena arrivato dal Veneto: dietro la sorella Paola

CONTINUA A PAGINA 5